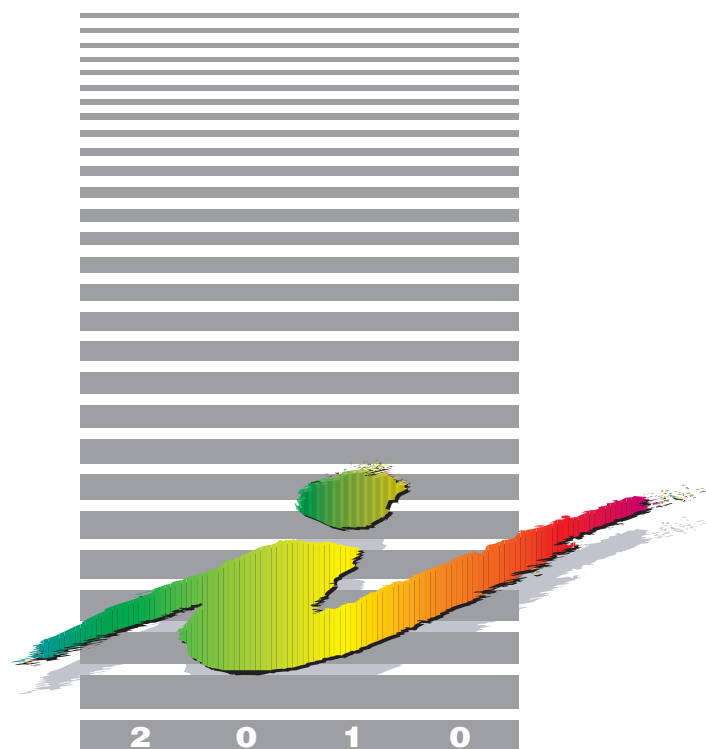




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori
Cultura - Lavoro

I laureati e il mercato del lavoro

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2007

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA E SICUREZZA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI ECONOMICI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA E SERVIZI		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori
Cultura - Lavoro

I laureati e il mercato del lavoro

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2007

A cura di: Francesca Brait e Massimo Strozza

Coordinamento redazionale: Irene Lofani

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo: <https://contact.istat.it/>

Eventuali rettifiche ai dati pubblicati saranno diffuse all'indirizzo www.istat.it nella pagina di presentazione del volume

I laureati e il mercato del lavoro

*Inserimento professionale dei laureati
Indagine 2007*

Informazioni n. 3

ISBN 978-88-458-1652-9

© 2010

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Realizzazione: Istat, Servizio Editoria

Stampato nel mese di giugno 2010
per conto dell'Istat presso
Centro stampa e riproduzione s.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

Indice

	Pagina
Premessa	7
Introduzione	9
Avvertenze	13
1. Percorsi formativi post-laurea e primo inserimento lavorativo	15
1.1 Le caratteristiche dei laureati	15
1.2 Le attività di studio post-laurea	18
1.3 L'ingresso nel mercato del lavoro	23
2. Inserimento professionale dei laureati in corsi di durata triennale	29
2.1 La condizione occupazionale	29
2.2 Le caratteristiche dell'occupazione	37
2.3 Il lavoro desiderato	49
3. Inserimento professionale dei laureati in corsi di durata 4-6 anni	55
3.1 La condizione occupazionale	55
3.2 Le caratteristiche dell'occupazione	63
3.3 Il lavoro desiderato	70
4. La metodologia di indagine	75
4.1 La rilevazione	75
4.2 Il piano di controllo e la correzione dei dati	83
4.3 La strategia di campionamento e la valutazione del livello di precisione delle stime	84
Le classificazioni adottate	105
Glossario	109
Indice delle tavole contenute nel cd-rom	111
Appendice: Il questionario	115

Premessa

L'indagine sull'inserimento professionale dei laureati (giunta, con la rilevazione del 2007, alla sua settima edizione) fa parte del sistema integrato¹ di indagini sulla transizione dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, unitamente alla rilevazione sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e a quella sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca.

Il sistema integrato di indagini nasce con l'obiettivo di rilevare le determinanti del processo di transizione dai percorsi di istruzione superiore al mondo del lavoro, in modo da fornire elementi utili per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso e permettere un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro. Al di là dei contenuti specifici di ciascuna indagine, il confronto tra le rilevazioni consente, inoltre, di indagare con strumenti omogenei gli effetti dell'origine sociale sia sul processo di selezione scolastica e universitaria, sia sull'inserimento lavorativo dei giovani.

Le indagini del sistema sono fortemente coerenti dal punto di vista della metodologia: si rivolgono a coorti di individui che hanno conseguito il titolo di istruzione superiore tre anni prima e utilizzano questionari analoghi nella struttura e, fin dove possibile, nei contenuti informativi. Hanno periodicità triennale e sono realizzate con tecnica Cati² (Computer Assisted Telephone Interviewing).

Il presente volume è centrato sull'analisi della condizione occupazionale e professionale dei laureati che hanno conseguito il titolo nel 2004; dalle analisi sono esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Quattro sono i capitoli che compongono l'opera. Nel primo si analizzano lo studio e il primo inserimento lavorativo; il secondo e il terzo sono dedicati all'approfondimento - rispettivamente per i laureati nei corsi di durata triennale e per quelli nei corsi di durata 4-6 anni - della condizione occupazionale, delle caratteristiche del lavoro svolto e della ricerca di lavoro. Il capitolo finale riporta le caratteristiche e la metodologia di indagine, che è campionaria e perciò i risultati vanno interpretati alla luce degli errori campionari associati come descritto nel Paragrafo 4.3.

Il volume è corredato da un cd-rom che contiene le tavole statistiche relative all'indagine, relative ai primi tre capitoli, quelli che dettagliano l'analisi.

Responsabile dell'indagine: Paola Ungaro. Hanno collaborato alla realizzazione delle tavole, per la programmazione e l'editing, Fausta Sottili e Marina Zigrillo

¹ Fino al 2002 faceva parte del sistema integrato anche l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari, non più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma universitario a seguito della Riforma dei cicli accademici (Decreto Ministeriale n. 509/1999).

² L'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca si distingue dalle altre rilevazioni del sistema per diversi aspetti. In primo luogo, a differenza delle altre indagini del sistema che sono campionarie, è di tipo totale. Inoltre, l'indagine si rivolge a due distinte leve di dottori di ricerca intervistati a tre e cinque anni di distanza dal conseguimento del titolo e prevede peculiari aree di studio, più direttamente connesse alle attività ed esperienze professionali di questo collettivo. Infine, l'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca prevede, oltre alla raccolta dei dati mediante tecnica Cati, anche una parte di rilevazione sperimentale in modalità Casi-Web.

Introduzione

Nel 2007 l'Istituto nazionale di statistica ha realizzato la settima edizione dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati. Obiettivo dell'indagine è analizzare la condizione occupazionale dei laureati a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

L'indagine è campionaria e viene realizzata, con cadenza triennale, su una singola leva di laureati intervistati a circa tre anni dal conseguimento della laurea: nel corso del 2007 sono stati intervistati i laureati del 2004. La scelta di analizzare il fenomeno dopo tre anni dal conseguimento del titolo è motivata sia dall'esigenza di tenere conto dell'eventuale conclusione di ulteriori attività di qualificazione, che dal fatto che i tempi di inserimento nel mercato del lavoro non sono brevi, soprattutto se si vuole indagare anche sulla qualità del lavoro svolto.

Analogamente alle due ultime edizioni d'indagine (2004 e 2001), anche la rilevazione del 2007 è stata realizzata mediante tecnica Cati (Computer Assisted Telephone Interviewing)¹.

L'edizione 2007 dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati ha tenuto doverosamente in conto le profonde modifiche intervenute nel sistema universitario a seguito dell'attuazione del d.m. n. 509/99 e del successivo d.m. n. 270/2004 che hanno sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione². La nuova organizzazione didattica (avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002) è definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo di due anni, rappresentato dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

I corsi di laurea di primo livello, detti anche triennali, permettono di conseguire il nuovo diploma di laurea; i corsi di laurea di secondo livello, noti come lauree specialistiche, sono finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale. Accanto ai nuovi corsi, è inoltre in vigore un limitato numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria (e dal 2006/2007 anche Giurisprudenza) oltre al corso di Medicina che dura sei anni. Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

L'edizione 2007 dell'indagine ha riguardato sia i laureati nei corsi di durata 4-6 anni (laurea "tradizionale" del vecchio ordinamento e laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) sia quanti hanno conseguito una laurea di durata triennale introdotta dalla riforma dei cicli accademici.

L'indagine ha come obiettivo principale l'analisi della condizione occupazionale dei laureati del 2004 a circa tre anni dal conseguimento del titolo. Si è investigato tuttavia anche sulla prosecuzione degli studi, aspetto di particolare rilevanza nell'ambito delle analisi dei percorsi "tre più due".

L'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, dopo una prima consistente ristrutturazione effettuata in occasione dell'edizione 2004³, è stata sottoposta nel 2007 ad un nuovo importante processo di revisione. Per la prima volta dall'avvio della riforma dei cicli accademici, infatti, è stata analizzata la condizione occupazionale dei laureati nei nuovi corsi triennali, tenuto conto della loro oramai raggiunta consistenza numerica e della sempre maggiore diffusione di percorsi di studio triennali "puri". Infatti, nei primi anni di applicazione della riforma, molte delle nuove lauree triennali sono state conseguite da studenti che avevano iniziato il percorso universitario in corsi di laurea tradizionali, poi "abbandonati" per passare alla nuova tipologia.

¹ Le rilevazioni precedenti al 2001 utilizzavano, per la raccolta dei dati, questionari autocompilati ed inviati per posta dai rispondenti.

² Fino all'anno accademico 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, il sistema universitario era articolato in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e di scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni).

³ Le principali innovazioni introdotte nell'edizione del 2004, consistette, da un lato, nell'ampliamento della rappresentatività campionaria a livello di ateneo e, dall'altro, nello sviluppo *in-house* del software di acquisizione dati che ha permesso anche l'introduzione di un modulo ad hoc per la codifica assistita della professione, sono state riproposte anche in quest'ultima edizione dell'indagine

La necessità di dar conto degli esiti occupazionali delle diverse tipologie di corsi di laurea ha comportato, da un lato, un forte incremento della dimensione campionaria, dall'altro un'ampia ristrutturazione del questionario di rilevazione, soprattutto nella parte relativa al curriculum degli studi.

In particolare, sono stati individuati in modo dettagliato i percorsi di studio successivi al conseguimento della laurea triennale, percorsi che rimandano alle diverse combinazioni del nuovo sistema universitario, strutturato su due livelli (3+2) e affiancato dai master di primo e di secondo livello. Ovviamente, anche nella parte relativa al lavoro si è tenuto conto delle situazioni di quanti, conclusa la laurea triennale, hanno successivamente portato a termine il percorso specialistico.

Informazioni sulla situazione occupazionale dei laureati al momento della laurea e a un anno dal conseguimento del titolo, che rivestono un interesse sempre maggiore per una più completa valutazione dell'efficacia della formazione accademica, sono state inserite in quest'ultima edizione dell'indagine.

Il questionario

Il questionario utilizzato per l'indagine sui laureati si articola in cinque sezioni e la sua struttura permette la confrontabilità con le informazioni raccolte dall'indagine sulla transizione dei diplomati di scuola secondaria superiore e l'integrazione con altre fonti dell'Istituto su temi analoghi.

La prima sezione è dedicata al curriculum degli studi e alle attività di qualificazione, la seconda al lavoro, la terza alla ricerca del lavoro, mentre nella quarta e nella quinta si raccolgono notizie relative alla famiglia d'origine e informazioni anagrafiche.

Le sezioni del questionario e i principali quesiti di snodo sono presentati nello schema 1; di seguito vengono invece illustrati gli obiettivi e i principali contenuti delle diverse sezioni.

Sezione 1: Curriculum - Il percorso formativo intrapreso rappresenta certamente una determinante degli esiti occupazionali. Per tale motivo l'indagine propone un'ampia sezione che analizza il curriculum degli studi attraverso la raccolta di informazioni sulla carriera sia scolastica sia universitaria: indirizzo scolastico ed accademico concluso, rendimento, eventuale possesso di altri titoli di studio, percorso accademico (interruzioni/trasferimenti di corso), modalità di frequenza dell'università, soddisfazione per le scelte di studio effettuate, ulteriore impegno in attività formative.

Per quanto riguarda i laureati in corsi triennali, questa parte del questionario è stata arricchita con quesiti volti a distinguere tra percorsi universitari "puri" e percorsi "agevolati" da cambiamenti di corso, dal possesso di titoli conseguiti in precedenza, dal riconoscimento di attività formative svolte anche in ambito lavorativo (con richiesta di indicare l'anno accademico di prima immatricolazione all'università e quello di prima iscrizione al corso concluso nel 2004 con l'eventuale riconoscimento di crediti formativi).

Inoltre, si sono analizzati in modo approfondito i percorsi di studio successivi al conseguimento della laurea triennale, con particolare riferimento ai passaggi alle lauree specialistiche biennali.

Le informazioni rilevate in tale sezione, integrandosi con quelle provenienti dalle fonti amministrative (indagini Miur sull'istruzione universitaria), costituiscono un utile patrimonio per lo studio delle carriere accademiche degli studenti dei corsi di laurea.

Sezione 2: Lavoro - La sezione si apre con l'analisi delle caratteristiche del lavoro svolto: professione, posizione nella professione, tipo di lavoro (occasionale o continuativo, a termine o a tempo indeterminato), tipo di contratto, settore di attività economica, orario, guadagno mensile, data di inizio, modalità di accesso al lavoro, coerenza con il titolo di studio posseduto, livello di soddisfazione rispetto a particolari aspetti del lavoro eccetera.

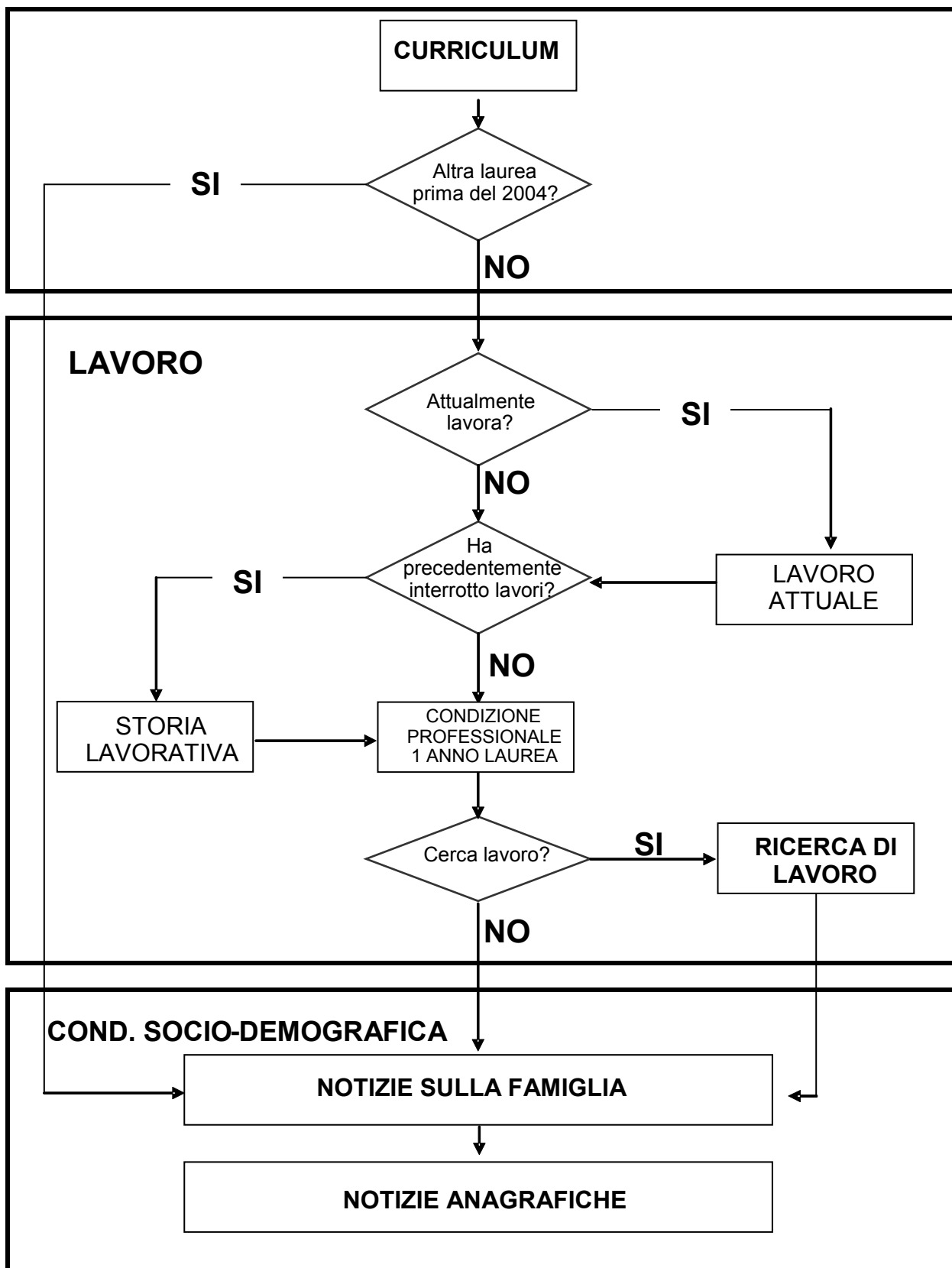
Considerata l'elevata mobilità occupazionale che caratterizza i primi anni della vita lavorativa giovanile, la sezione sul lavoro prosegue con quesiti mirati alla ricostruzione della storia lavorativa dell'intervistato (esperienze di lavoro rifiutate o interrotte dopo la laurea, caratteristiche principali del lavoro interrotto). Inoltre, sono stati inseriti per la prima volta alcuni quesiti volti ad analizzare la condizione occupazionale dei laureati al momento della laurea e a un anno dal titolo.

Sezione 3: Ricerca di lavoro - I quesiti di questa sezione, rivolti esclusivamente a coloro che si dichiarano alla ricerca di un'occupazione (che siano o meno occupati al momento in cui viene svolta l'indagine), rilevano notizie sia sulle modalità di ricerca del lavoro sia sulle caratteristiche del lavoro desiderato (tipo e orario di lavoro preferiti, propensione a cambiare città, attese retributive).

Sezione 4: Notizie sulle famiglie d'origine - La sezione mira ad ottenere una descrizione dell'ambiente socioculturale di provenienza degli intervistati attraverso la raccolta di informazioni sulla struttura familiare, sul livello di istruzione dei genitori e sulla loro posizione professionale, tutti elementi utili sia ad analizzare l'effetto delle condizioni sociali di origine sul successo negli studi, sia a confrontare la posizione sociale dei giovani rispetto a quelle della famiglia d'origine.

Sezione 5: Notizie anagrafiche - Questa sezione, uniformata alle altre indagini dell'Istat in base a definizioni internazionali, richiede indicazioni sulle caratteristiche di base dell'intervistato, relative alla cittadinanza, alla provincia di abitazione (al momento dell'intervista e prima dell'iscrizione all'università) e di lavoro, all'anno di nascita, allo stato civile.

Schema 1 - Sezioni e snodi del questionario sull'inserimento professionale dei laureati del 2004



Avvertenze

Segni convenzionali

Nei prospetti e nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- | | |
|------------------|---|
| Linea (-) | a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. |
| Due puntini (..) | indica (per i dati in percentuale) i numeri che non raggiungono la metà della cifra relativa all'ordine minimo considerato. |

Composizioni percentuali

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.

Per effetto di arrotondamento, inoltre, alcuni totali (nei prospetti e nelle tavole) possono non quadrare o non coincidere con quelli di altre tavole.

Ripartizioni geografiche

- | | |
|-------------------|--|
| Nord-ovest | Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria |
| Nord-est | Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna |
| Centro | Toscana, Umbria, Marche, Lazio |
| Sud | Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria |
| Isole | Sicilia, Sardegna |

1. Percorsi formativi post-laurea e primo inserimento lavorativo

1.1 Le caratteristiche dei laureati

Nell'anno 2004 hanno conseguito, per la prima volta,¹ una laurea di durata di 4-6 anni (laurea "tradizionale" del vecchio ordinamento e laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) oltre 165 mila persone; i laureati nei nuovi corsi di durata triennale sono stati invece quasi 90 mila (Prospetto 1.1).

Con riferimento ai corsi "lunghi", la quota più consistente di laureati (16,0 per cento) si osserva in corrispondenza del gruppo economico-statistico; seguono i gruppi giuridico (con il 15,3 per cento), ingegneria (11,0) e letterario (10,0). Tra i laureati triennali, invece, il peso più rilevante sul totale lo mostra il gruppo a cui afferiscono i corsi delle discipline sanitarie con ben il 21,4 per cento; seguono i gruppi ingegneria (con il 15,6 per cento), economico-statistico (15,1) e politico-sociale (13,1).

Prospetto 1.1 - Laureati del 2004 per tipologia di laurea conseguita, sesso, gruppo di corsi e voto di laurea (valori percentuali)

	Laureati in corsi di durata 4-6 anni			Laureati in corsi di durata triennale		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	2,0	2,7	1,5	3,5	5,7	1,9
Gruppo chimico-farmaceutico	3,4	2,8	3,8	1,2	1,3	1,2
Gruppo geo-biologico	4,2	3,6	4,6	4,4	3,6	5,0
Gruppo medico	4,8	5,1	4,5	21,4	13,4	27,5
Gruppo ingegneria	11,0	21,8	3,5	15,6	29,4	5,1
Gruppo architettura	5,0	5,8	4,4	3,7	4,4	3,3
Gruppo agrario	2,4	2,9	2,0	1,6	2,1	1,1
Gruppo economico-statistico	16,0	19,7	13,5	15,1	19,2	12,0
Gruppo politico-sociale	9,6	9,0	9,9	13,1	9,3	15,9
Gruppo giuridico	15,3	15,2	15,4	3,1	2,8	3,3
Gruppo letterario	10,0	6,2	12,7	5,2	3,4	6,6
Gruppo linguistico	5,8	1,7	8,6	3,4	0,9	5,2
Gruppo insegnamento	5,8	1,0	9,2	2,9	0,6	4,6
Gruppo psicologico	4,0	1,4	5,7	3,8	1,1	5,8
Gruppo educazione fisica	0,8	1,1	0,7	1,5	1,9	1,1
Gruppo difesa e sicurezza				0,4	0,9	0,1
Totale (v.a.=100,0)	165.114	67.358	97.756	89.725	38.678	51.047
VOTI DI LAUREA						
Fino a 90	7,1	10,4	4,7	7,4	11,7	4,1
Da 91 a 100	28,0	33,1	24,4	27,8	35,2	22,1
Da 101 a 105	21,3	21,1	21,5	20,4	19,8	21,0
Da 106 a 110	22,7	19,1	25,1	23,1	17,7	27,1
110 con lode	21,0	16,3	24,2	21,4	15,7	25,7
Totale (v.a.=100,0)	165.114	67.358	97.756	89.725	38.678	51.047

In entrambi i collettivi la presenza femminile è più elevata rispetto a quella degli uomini: le donne rappresentano il 59,2 per cento del totale tra i laureati "lunghi" ed il 56,9 per cento tra quanti hanno concluso corsi di laurea di durata triennale.

La presenza maschile è particolarmente concentrata, sia tra i laureati nei corsi "lunghi" sia tra quelli triennali, nei corsi dei gruppi ingegneria (21,8 e 29,4 per cento rispettivamente) ed economico-statistico (19,7 e 19,2 per cento rispettivamente). Con riferimento alla componente maschile, appare inoltre interessante rilevare che, mentre tra i laureati nei corsi di durata 4-6 anni risulta consistente anche il peso del gruppo giuridico (15,2 per cento), per quanto riguarda invece i laureati nei corsi di tre anni assume rilevanza pure la quota riferita alle lauree nelle discipline professionalizzanti dell'area medica (13,4 per cento).

Il capitolo è stato redatto da Francesca Brait e Massimo Strozza

¹ Si ricorda che dalle analisi sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Le donne risultano maggiormente presenti, per i corsi di durata 4-6 anni, nei gruppi giuridico (15,4 per cento), economico-statistico (13,5) e letterario² (12,7). Per quanto riguarda le laureate nei corsi triennali, è da rimarcare il consistente peso sul totale delle lauree nelle discipline afferenti alle classi delle professioni sanitarie: ben il 27,5 per cento; di un certo rilievo anche le quote relative al gruppo politico-sociale (15,9 per cento) ed economico-statistico (12,0 per cento).

Le differenze di genere si evidenziano non solo nelle scelte di studio, ma anche nel rendimento. Complessivamente, circa il 44 per cento dei laureati del 2004, sia per i corsi di durata 4-6 anni sia per quelli triennali, ha conseguito il titolo con un voto superiore a 105 su 110; appena il 7 per cento circa ha riportato invece una votazione inferiore o uguale a 90/110. Le donne hanno ottenuto migliori risultati rispetto agli uomini: infatti, sia per i corsi “lunghi” che per quelli triennali, è circa il 50 per cento delle laureate ad aver concluso il percorso accademico con una votazione superiore a 105/110 mentre oltre il 40 per cento dei maschi ha conseguito il titolo con un voto non superiore a 100/110. Anche l’incidenza di profili eccellenti è superiore tra le donne rispetto agli uomini: la quota di 110 e lode è pari, infatti, per entrambe le tipologie di laurea, a circa un quarto per le laureate e solo al 16 per cento per i laureati.

L’analisi degli ambiti disciplinari di conseguimento del titolo consente di evidenziare altre peculiarità delle due tipologie di laurea. Interessanti differenze emergono considerando, oltre al genere, anche l’area geografica e il *background* familiare di provenienza.

Con riferimento alla provenienza geografica, intesa come circoscrizione territoriale di residenza prima dell’iscrizione all’università, il 41,3 per cento dei laureati nei corsi “lunghi” risiedeva nel Mezzogiorno, il 38,0 per cento nel Nord e il 19,9 per cento in una regione del Centro Italia; al contrario, relativamente ai corsi di durata triennale, la quota più elevata di laureati, il 49,6 per cento, viveva nel Nord, il 29,8 per cento nel Mezzogiorno e il 20,1 nel Centro (Prospetto 1.2)³.

Prospetto 1.2 - Laureati del 2004 per tipologia di laurea conseguita e ripartizione geografica di residenza prima dell’iscrizione all’università e per gruppo di corsi (valori percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Laureati in corsi di durata 4-6 anni Ripartizioni geografiche di residenza				Laureati in corsi di durata triennale Ripartizioni geografiche di residenza			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale (a)	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale (a)
Gruppo scientifico	2,0	1,9	2,1	2,0	3,8	3,2	3,4	3,5
Gruppo chimico-farmaceutico	3,7	2,6	3,4	3,4	1,3	1,2	1,3	1,2
Gruppo geo-biologico	4,1	4,2	4,2	4,2	4,8	3,3	4,6	4,4
Gruppo medico	4,4	4,8	4,9	4,8	16,7	26,8	25,8	21,4
Gruppo ingegneria	12,5	10,3	10,0	11,0	16,7	15,8	13,7	15,6
Gruppo architettura	6,2	4,6	4,1	5,0	5,7	2,1	1,6	3,7
Gruppo agrario	2,4	2,1	2,5	2,4	1,9	1,5	1,0	1,6
Gruppo economico-statistico	16,2	15,3	16,2	16,0	16,8	13,5	13,2	15,1
Gruppo politico-sociale	9,5	13,0	8,0	9,6	11,7	10,6	17,0	13,1
Gruppo giuridico	11,6	15,4	18,8	15,3	3,2	3,0	3,1	3,1
Gruppo letterario	9,5	11,4	9,8	10,0	4,8	7,6	4,3	5,2
Gruppo linguistico	6,1	5,3	5,6	5,8	3,9	3,7	2,3	3,4
Gruppo insegnamento	6,2	4,2	6,4	5,8	3,9	2,1	1,9	2,9
Gruppo psicologico	4,3	4,5	3,3	4,0	3,5	3,7	4,3	3,8
Gruppo educazione fisica	1,3	0,3	0,7	0,8	1,2	1,5	1,8	1,5
Gruppo difesa e sicurezza					0,2	0,4	0,9	0,4
Totale (v.a.=100,0)	62.752	32.912	68.153	165.114	44.544	18.018	26.744	89.725

(a) Comprende anche i residenti all'estero.

Per quanto riguarda i laureati nei corsi di durata 4-6 anni, gli originari del Mezzogiorno e del Centro hanno orientato maggiormente le proprie scelte di studio verso i corsi dei gruppi giuridico ed economico-statistico. Invece, tra quanti prima dell’iscrizione all’università risiedevano nelle regioni settentrionali si registra una quota più contenuta, rispetto alle altre ripartizioni, di laureati nel gruppo giuridico; in quest’ultimo caso, gli ambiti disciplinari che presentano un maggior peso sul totale risultano quello economico-statistico e ingegneria.

² In generale la presenza femminile è decisamente più consistente in tutti i settori disciplinari afferenti all’area umanistica (gruppi letterario, linguistico, insegnamento e psicologico).

³ Le due distribuzioni si completano con le quote relative ai residenti all’estero prima dell’iscrizione all’università (rispettivamente 0,8 e 0,5 per cento).

In relazione ai laureati triennali, è da segnalare che oltre un quarto di coloro che prima di intraprendere l'iter accademico vivevano nel Mezzogiorno o nel Centro ha portato a termine un corso afferente alle professioni sanitarie; la composizione relativa agli originari del Nord presenta invece un peso pressoché identico delle lauree nei corsi dei gruppi economico-statistico (16,8 per cento), ingegneria e medico (16,7 per cento in ambo i casi).

Sempre in un'ottica territoriale, appare interessante "incrociare", per entrambe le tipologie di laurea, la ripartizione di residenza prima dell'iscrizione all'università con quella di appartenenza della sede universitaria in cui è stato conseguito il titolo.

Sia per i laureati nei corsi di durata 4-6 anni che per quelli che hanno concluso corsi triennali, coloro che prima dell'iscrizione all'università vivevano nel Nord e nel Centro hanno scelto un ateneo della stessa ripartizione nella quasi totalità dei casi: le quote di quanti sono rimasti a studiare nella stessa circoscrizione territoriale di residenza oscillano infatti sempre intorno al 90 per cento (Prospetto 1.3). Con riferimento al Mezzogiorno, al contrario, emerge una più diffusa tendenza alla mobilità per motivi di studio, ancor più accentuata tra i laureati nei corsi triennali: tra gli originari del Sud, infatti, oltre il 25 per cento dei laureati nei corsi "lunghi" e circa il 40 per cento di quelli nei corsi di tre anni si sono spostati dalla propria ripartizione per svolgere il percorso accademico, orientandosi soprattutto verso università del Centro e del Nord-est.

Prospetto 1.3 - Laureati del 2004 per tipologia di laurea conseguita per ripartizioni geografiche di residenza prima dell'iscrizione all'università e ripartizioni geografiche della sede universitaria di conseguimento del titolo (valori percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA PRIMA DELL'ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DELLA SEDE UNIVERSITARIA					Italia (v.a.=100,0)
	Nord -ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
LAUREATI IN CORSI DI DURATA 4-6 ANNI						
Nord-ovest	90,7	7,1	1,9	0,2	0,1	36.586
Nord-est	4,4	92,0	3,1	0,4	0,1	26.166
Centro	1,4	4,3	92,6	1,6	0,1	32.912
Sud	3,3	6,0	14,3	74,0	2,5	48.350
Isole	4,9	3,6	6,6	2,4	82,6	19.802
Totale (a)	22,8	19,6	24,5	22,4	10,7	165.114
LAUREATI IN CORSI DI DURATA TRIENNALE						
Nord-ovest	91,3	5,8	2,2	0,5	0,1	25.938
Nord-est	5,2	90,6	2,7	1,3	0,2	18.606
Centro	1,9	5,7	88,9	3,5	0,0	18.018
Sud	6,5	9,2	21,9	60,8	1,6	19.719
Isole	10,0	9,2	13,6	3,6	63,7	7.026
Totale (a)	22,8	19,6	24,5	22,4	10,7	89.725

(a) Comprende anche i residenti all'estero.

Per quanto riguarda il *background* familiare di provenienza, è stata considerata come variabile di riferimento il titolo di studio dei genitori, utilizzando il titolo più elevato tra quello conseguito dal padre e quello ottenuto dalla madre. Sia tra i laureati nei corsi "lunghi" che tra quelli nei corsi di laurea di durata triennale, circa il 40 per cento del totale proviene da famiglie con almeno un genitore diplomato (Prospetto 1.4). Hanno al più la licenza media circa il 30 per cento dei genitori dei laureati nei corsi "lunghi" ed il 35 per cento di quelli dei laureati triennali; pertanto, il titolo universitario è posseduto in misura maggiore dai genitori dei laureati nei corsi di durata 4-6 anni piuttosto che da quelli dei laureati nei corsi di tre anni.

Focalizzando l'attenzione su quanti hanno conseguito la laurea nei corsi di durata 4-6 anni, è da notare come il conseguimento di titoli afferenti all'area giuridica e medica sia relativamente più consistente tra i laureati con almeno un genitore in possesso di titolo universitario (rispettivamente 19 per cento e 8,1 per cento) piuttosto che tra quanti hanno genitori con al più la licenza media (13,3 per cento e 3 per cento) o il diploma di scuola secondaria superiore (14,1 per cento e 3,8 per cento). Le quote di laureati in corsi "lunghi" del gruppo economico-statistico e ingegneria risultano sempre consistenti e non dissimili tra i tre diversi *background* familiari considerati. Invece, il conseguimento di un titolo del gruppo insegnamento risulta relativamente più

consistente tra i laureati con genitori con al più la licenza media (8,1 per cento) piuttosto che tra quanti hanno il padre e/o la madre laureati (3,0 per cento).

Prospetto 1.4 - Laureati del 2004 per tipologia di laurea conseguita e titolo di studio dei genitori (a), per gruppo di corsi (valori percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Laureati in corsi di durata 4-6 anni Titolo di studio dei genitori				Laureati in corsi di durata triennale Titolo di studio dei genitori			
	Al più licenza media	Diploma di scuola secondaria	Titolo universitario	Totale (b)	Al più licenza media	Diploma di scuola secondaria	Titolo Universitario	Totale (b)
Gruppo scientifico	2,0	2,0	2,0	2,0	3,0	3,7	4,0	3,5
Gruppo chimico-farmaceutico	3,0	3,3	3,9	3,4	1,2	1,2	1,3	1,2
Gruppo geo-biologico	4,7	4,3	3,5	4,2	3,4	4,8	5,3	4,4
Gruppo medico	3,0	3,8	8,1	4,8	31,9	18,9	10,6	21,4
Gruppo ingegneria	11,2	10,7	11,2	11,0	11,0	17,1	19,7	15,6
Gruppo architettura	5,2	5,0	4,7	5,0	2,9	3,6	5,3	3,7
Gruppo agrario	2,7	2,4	2,0	2,4	1,5	1,7	1,4	1,6
Gruppo economico-statistico	16,9	16,5	14,4	16,0	15,7	14,1	16,2	15,1
Gruppo politico-sociale	9,3	10,1	9,1	9,6	12,2	14,0	12,6	13,1
Gruppo giuridico	13,3	14,1	19,0	15,3	2,1	2,6	5,6	3,1
Gruppo letterario	9,0	10,5	10,3	10,0	3,2	5,2	8,2	5,2
Gruppo linguistico	6,5	6,1	4,6	5,8	3,1	3,8	2,9	3,4
Gruppo insegnamento	8,1	6,1	3,0	5,8	3,9	3,0	1,3	2,9
Gruppo psicologico	4,1	4,3	3,4	4,0	3,2	4,3	3,8	3,8
Gruppo educazione fisica	0,9	1,0	0,6	0,8	1,4	1,5	1,3	1,5
Gruppo difesa e sicurezza					0,2	0,6	0,5	0,4
Totale (v.a.=100,0)	50.364	66.469	47.661	165.114	30.858	37.570	20.967	89.725

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

Tra i laureati triennali, il 32 per cento di quanti provengono da famiglie con un livello di istruzione non elevato ha conseguito il titolo nell'area delle professioni sanitarie; la quota di laureati in tale raggruppamento disciplinare (medico) scende al 18,9 per cento tra i laureati con genitori diplomati e, ancora di più, al 10,6 per cento, tra quanti hanno almeno un genitore laureato. Una situazione opposta si riscontra per il gruppo ingegneria che raccoglie il 19,7 per cento di quanti hanno almeno un genitore con titolo universitario, il 17,1 per cento dei laureati con genitori diplomati e, ancor meno, l'11,0 per cento di coloro che provengono da famiglie con un più basso livello d'istruzione.

1.2 Le attività di studio post-laurea

Sempre più spesso, negli ultimi anni, il percorso di studio dei laureati nei corsi di durata 4-6 anni non si conclude con il conseguimento del titolo; in molti casi, infatti, il curriculum viene arricchito con successive attività di studio e formazione. Per i laureati triennali, poi, l'iter formativo, in considerazione della strutturazione del sistema universitario, prosegue spesso dopo il titolo nei corsi del biennio specialistico o nei master universitari.

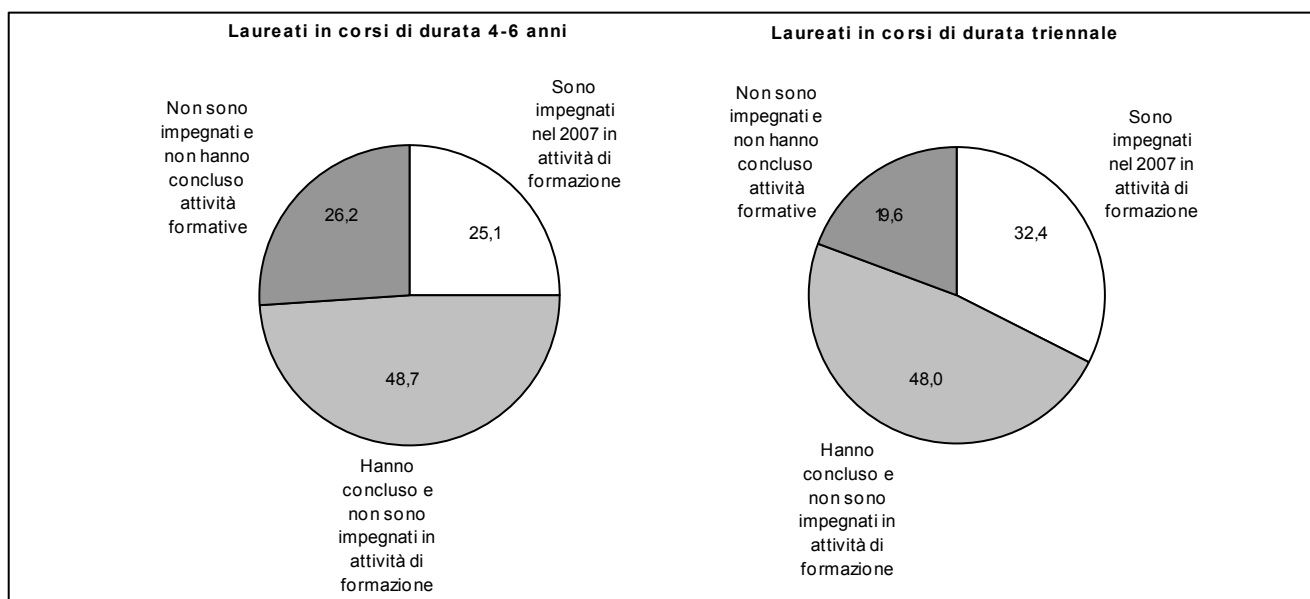
Quasi tre quarti dei laureati nei corsi "lunghi" e oltre l'80 per cento di quelli che hanno conseguito il titolo nei corsi di durata triennale sono impegnati o hanno concluso, a tre anni dal 2004, almeno una ulteriore attività formativa (Figura 1.1). Per entrambi i collettivi, le quote di quanti, al momento della rilevazione, hanno concluso⁴ attività formative sono assai simili, pari a 48,7 e 48,0 per cento rispettivamente. Al contrario, le percentuali relative all'impegno nel 2007 in attività di formazione si differenziano, risultando pari a 25,1 per cento per i laureati "lunghi" e a 32,4 per cento tra i laureati nei corsi di durata triennale.

La formazione post-laurea dunque, oltre a coinvolgere la gran parte dei laureati, risulta, per un quarto di quanti hanno concluso corsi di durata 4-6 anni e per quasi un terzo dei triennali, un impegno ancora da

⁴ Il dato si riferisce a quanti hanno concluso un'attività formativa al netto di quanti risultano, al momento dell'intervista, impegnati in un'altra attività; questi ultimi sono conteggiati tra gli "attualmente impegnati".

completare a tre anni dal conseguimento del titolo.

Figura 1.1 - Laureati del 2004 per tipologia di laurea conseguita e posizione nei confronti delle attività formative successive alla laurea (valori percentuali)



Si tratta tuttavia di attività che, per la durata e la finalità, risultano significativamente diverse tra loro: si va dai tirocini o stage alle borse di studio, ai master (universitari o extrauniversitari), ad altri corsi di laurea e di diploma universitario fino alle specializzazioni e ai dottorati di ricerca che rappresentano il segmento dell'istruzione più altamente qualificato.

In particolare, tra i laureati nei corsi di durata 4-6 anni, è particolarmente consistente (ben il 45,5 per cento) la quota di quanti sono impegnati o hanno concluso uno stage, un tirocinio o un praticantato (Prospetto 1.5). Le attività rappresentate dalle scuole di specializzazione, diffuse soprattutto nell'area medica, hanno riguardato quasi il 15 per cento del totale; circa il 12 per cento ha svolto o sta svolgendo un master universitario (di I o di II livello), mentre i dottorati di ricerca hanno coinvolto quasi il 6 per cento di tutti i laureati nei corsi "lunghi". In una prospettiva di genere, si rileva che è relativamente più frequente l'impegno in attività di formazione post-laurea da parte delle donne, fatta eccezione per i master universitari di II livello e soprattutto per il dottorato di ricerca. La maggiore propensione femminile si registra soprattutto per i corsi di tirocinio o stage (che riguardano il 48,5 per cento delle donne laureatesi nel 2004 in un corso di laurea della durata di 4-6 anni contro il 41,0 per cento degli uomini) e per le scuole di specializzazione (16,9 per cento contro l'11,2 riferito agli uomini). Come anticipato, il dottorato ha coinvolto, invece, più gli uomini che le donne (6,2 per cento contro il 5,1), evidenziando in tal modo una maggiore difficoltà da parte delle donne ad entrare nei percorsi tipici della carriera universitaria (anche a causa, tuttavia, delle maggiori possibilità di accedere al dottorato in alcuni ambiti disciplinari che fin dall'immatricolazione all'università risultano maggiormente caratterizzati al maschile).

Con riferimento invece ai laureati nei corsi di durata triennale, è da sottolineare come oltre la metà del totale (esattamente il 52,8 per cento) risulti nel 2007 aver concluso o essere impegnato in un corso di laurea specialistica biennale (Prospetto 1.5). Più di un laureato su tre, inoltre, è stato o è impegnato in uno stage, tirocinio o praticantato, mentre i master e le borse di studio o di lavoro coinvolgono circa il 7 per cento del totale. L'analisi per genere relativa al collettivo dei laureati triennali fa emergere una maggior presenza maschile nell'ambito dei corsi di laurea specialistica biennale: 58,1 contro il 48,8 riferito alle laureate che risultano invece, anche per questa tipologia di corsi di laurea, più coinvolte in stage, tirocini o praticantati (35,8 contro il 31,4 relativo agli uomini).

Prospetto 1.5 - Laureati del 2004 per tipologia di laurea conseguita, sesso e posizione rispetto ad alcune attività formative post-laurea (valori percentuali)

ATTIVITÀ POST-LAUREA	Laureati in corsi di durata 4-6 anni Posizione rispetto alle attività post-laurea			Laureati in corsi di durata triennale Posizione rispetto alle attività post-laurea		
	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale
TOTALE						
Master universitari di primo livello	7,0	93,0	100,0	6,4	93,6	100,0
Laurea specialistica biennale	1,5	98,5	100,0	52,8	47,2	100,0
Master universitari di secondo livello	5,3	94,7	100,0	1,0	99,0	100,0
Corsi di dottorato di ricerca	5,6	94,4	100,0	3,1	96,9	100,0
Scuole di specializzazione post-laurea	14,6	85,4	100,0	1,7	98,3	100,0
Master extrauniversitari	5,3	94,7	100,0	2,9	97,1	100,0
Borse di studio o di lavoro	9,3	90,7	100,0	7,4	92,6	100,0
Stage, tirocinio o praticantato	45,5	54,5	100,0	33,9	66,1	100,0
MASCHI						
Master universitari di primo livello	6,3	93,7	100,0	5,8	94,2	100,0
Laurea specialistica biennale	1,5	98,5	100,0	58,1	41,9	100,0
Master universitari di secondo livello	5,6	94,4	100,0	1,2	98,8	100,0
Corsi di dottorato di ricerca	6,2	93,8	100,0	3,6	96,4	100,0
Scuole di specializzazione post-laurea	11,2	88,8	100,0	1,2	98,8	100,0
Master extrauniversitari	5,3	94,7	100,0	2,7	97,3	100,0
Borse di studio o di lavoro	9,0	91,0	100,0	7,1	92,9	100,0
Stage, tirocinio o praticantato	41,0	59,0	100,0	31,4	68,6	100,0
FEMMINE						
Master universitari di primo livello	7,5	92,5	100,0	6,9	93,1	100,0
Laurea specialistica biennale	1,5	98,5	100,0	48,8	51,2	100,0
Master universitari di secondo livello	5,1	94,9	100,0	0,8	99,2	100,0
Corsi di dottorato di ricerca	5,1	94,9	100,0	2,7	97,3	100,0
Scuole di specializzazione post-laurea	16,9	83,1	100,0	2,0	98,0	100,0
Master extrauniversitari	5,3	94,7	100,0	3,0	97,0	100,0
Borse di studio o di lavoro	9,6	90,4	100,0	7,6	92,4	100,0
Stage, tirocinio o praticantato	48,5	51,5	100,0	35,8	64,2	100,0

Focalizzando l'attenzione sui laureati nei corsi di durata 4-6 anni e sulle attività formative di tipo universitario risultate maggiormente diffuse in questo collettivo (Prospetto 1.6), l'analisi in relazione ai diversi gruppi disciplinari fa emergere che i master universitari di I e di II livello hanno attratto maggiormente i laureati nei corsi afferenti ai gruppi politico-sociale (20,2 per cento) e psicologico (16,0 per cento). A frequentare le scuole di specializzazione sono e sono stati principalmente i laureati in discipline dei gruppi medico (74,6 per cento) e psicologico (44,3 per cento);⁵ risultano di un certo rilievo anche le quote relative ai laureati dei gruppi scientifico (19,1 per cento) e letterario (18,4 per cento). Per i corsi di dottorato di ricerca, che - come visto - coinvolgono un numero di laureati più contenuto rispetto agli altri corsi di studio e di formazione post-laurea,⁶ si riscontrano le quote più elevate per i gruppi scientifico (24,2 per cento), geo-biologico (23,6 per cento), chimico-farmaceutico (15,4 per cento) e agrario (11,4 per cento).

In un'ottica territoriale si osserva che alle scuole di specializzazione e ai master universitari si rivolgono decisamente più spesso quanti hanno studiato in un ateneo ubicato nel Centro e nel Mezzogiorno mentre risultano meno marcate le differenze tra le diverse ripartizioni geografiche con riferimento al dottorato di ricerca.

Appare, infine, interessante rilevare come alla formazione universitaria post-laurea si rivolgano in misura maggiore i laureati con un *background* culturale di alto livello. Le quote più elevate di laureati che svolgono o hanno svolto, sia master universitari di I e di II livello (13,7 per cento), sia scuole di specializzazione (19,5 per cento), sia il dottorato di ricerca (7,9 per cento) si osservano infatti per i laureati che hanno almeno un genitore

⁵ D'altra parte, le occupazioni nel campo medico e in quello psicologico richiedono ai laureati una preparazione specialistica che trova il suo normale canale di acquisizione in questo tipo di formazione.

⁶ Ciò dipende sia dal numero limitato di posti annualmente disponibili e dalla conseguente difficoltà di accesso, sia dalla specificità di questo percorso formativo che ha l'obiettivo di formare esperti nel campo della ricerca.

in possesso di un titolo universitario. Tra quanti provengono da famiglie con un livello di istruzione non elevato, al più licenza media, il passaggio alle scuole di specializzazione e ai dottorati è, invece, più contenuto.

Prospetto 1.6 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per posizione rispetto ad alcune attività formative post-laurea per gruppi di corsi, ripartizione geografica della sede universitaria e titolo di studio dei genitori (a) (valori percentuali)

	Master universitari di I e II livello			Specializzazione			Dottorato di ricerca		
	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale (v.a.=100,0)	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale (v.a.=100,0)	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale (v.a.=100,0)
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	8,7	91,3	3.292	19,1	80,9	3.292	24,2	75,8	3.292
Gruppo chimico-farmaceutico	6,9	93,1	5.594	9,1	90,9	5.594	15,4	84,6	5.594
Gruppo geo-biologico	13,1	86,9	6.881	14,9	85,1	6.881	23,6	76,4	6.881
Gruppo medico	6,5	93,5	7.888	74,6	25,4	7.888	1,5	98,5	7.888
Gruppo ingegneria	8,1	91,9	18.114	4,8	95,2	18.114	7,9	92,1	18.114
Gruppo architettura	9,8	90,2	8.210	6,2	93,8	8.210	3,9	96,1	8.210
Gruppo agrario	12,5	87,5	3.907	14,0	86,0	3.907	11,4	88,6	3.907
Gruppo economico-statistico	12,4	87,6	26.437	4,4	95,6	26.437	2,2	97,8	26.437
Gruppo politico-sociale	20,2	79,8	15.773	6,2	93,8	15.773	3,5	96,5	15.773
Gruppo giuridico	10,1	89,9	25.264	13,7	86,3	25.264	2,5	97,5	25.264
Gruppo letterario	15,1	84,9	16.592	18,4	81,6	16.592	6,3	93,7	16.592
Gruppo linguistico	10,8	89,2	9.568	11,3	88,7	9.568	4,8	95,2	9.568
Gruppo insegnamento	11,8	88,2	9.654	12,8	87,2	9.654	1,8	98,2	9.654
Gruppo psicologico	16,0	84,0	6.555	44,3	55,7	6.555	2,3	97,7	6.555
Gruppo educazione fisica	11,4	88,6	1.387	19,9	80,1	1.387	1,4	98,6	1.387
Totale	12,0	88,0	165.114	14,6	85,4	165.114	5,6	94,4	165.114
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Nord	8,7	91,3	69.936	11,6	88,4	69.936	5,3	94,7	69.936
Centro	15,0	85,0	40.528	15,0	85,0	40.528	5,7	94,3	40.528
Mezzogiorno	13,9	86,1	54.650	18,1	81,9	54.650	5,9	94,1	54.650
Totale	12,0	88,0	165.114	14,6	85,4	165.114	5,6	94,4	165.114
TITOLI STUDIO GENITORI									
Al più licenza media	10,2	89,8	50.364	12,1	87,9	50.364	3,8	96,2	50.364
Diploma di scuola secondaria	12,1	87,9	66.469	13,1	86,9	66.469	5,3	94,7	66.469
Titolo universitario	13,7	86,3	47.661	19,5	80,5	47.661	7,9	92,1	47.661
Totale (b)	12,0	88,0	165.114	14,6	85,4	165.114	5,6	94,4	165.114

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

Analizzando i laureati nei corsi di durata triennale (Prospetto 1.7), appare rilevante dettagliare l'informazione relativamente ai corsi di laurea specialistica biennale, distinguendo quanti al momento della rilevazione risultavano impegnati negli studi da coloro che avevano già conseguito il titolo di II livello. Nel 2007 ha già ottenuto la laurea specialistica biennale il 37,2 per cento dei laureati del 2004 in corsi triennali, mentre quasi il 16 per cento risulta ancora impegnato in tale percorso formativo. Sono soprattutto i laureati nei corsi afferenti ai gruppi difesa e sicurezza (ben l'84,1 per cento), giuridico (71,3), geo-biologico (69,0) e psicologico (67,3) ad aver concluso il corso biennale della laurea specialistica. Per questi stessi raggruppamenti, l'impegno nella specialistica (portato a termine o ancora in corso) ha coinvolto oltre l'80 per cento dei laureati; peraltro per le discipline afferenti ai gruppi difesa e sicurezza e psicologico si tratta di un coinvolgimento che supera addirittura il 90 per cento. All'opposto il coinvolgimento nel cosiddetto "più due" è decisamente limitato (circa il 7 per cento) tra i laureati triennali nelle discipline sanitarie. Tra quanti stanno ancora frequentando nel 2007, si rilevano le quote più consistenti (circa un quarto sul totale) soprattutto con riferimento ai gruppi architettura, scientifico, letterario e psicologico.

I master universitari di I e II livello hanno coinvolto maggiormente i laureati nei corsi dei gruppi linguistico, letterario e medico (con quote intorno al 10 per cento per i tre gruppi). A rivolgersi a scuole di specializzazione o a dottorati di ricerca sono stati e sono soprattutto i laureati nelle discipline dei gruppi geo-biologico (23,5 per cento), scientifico (13,2 per cento), giuridico (12,6 per cento) e chimico-farmaceutico (11,2 per cento). Ovviamente, questi ultimi livelli formativi (specializzazione e dottorato di ricerca) hanno coinvolto

quei laureati che successivamente al conseguimento del titolo triennale hanno conseguito, pressoché in regola, la laurea specialistica biennale.

Prospetto 1.7 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per posizione rispetto ad alcune attività formative post-laurea per gruppi di corsi, ripartizione geografica della sede universitaria e titolo di studio dei genitori (a) (valori percentuali)

	Laurea specialistica biennale				Master universitari di I e II livello			Specializzazione, dottorato di ricerca		
	Sono impegnati	Hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale (v.a.=100,0)	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale (v.a.=100,0)	Sono impegnati o hanno concluso	Non sono impegnati e non hanno concluso	Totale (v.a.=100,0)
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	25,5	38,6	35,9	3.176	5,2	94,8	3.176	13,2	86,8	3.176
Gruppo chimico-farmaceutico	10,3	34,1	55,6	1.107	3,2	96,8	1.107	11,2	88,8	1.107
Gruppo geo-biologico	14,5	69,0	16,6	3.968	3,7	96,3	3.968	23,5	76,5	3.968
Gruppo medico	4,7	2,4	92,8	19.226	9,8	90,2	19.226	0,1	99,9	19.226
Gruppo ingegneria	21,8	54,7	23,5	13.984	5,0	95,0	13.984	5,6	94,4	13.984
Gruppo architettura	25,7	48,4	25,9	3.361	4,3	95,7	3.361	2,2	97,8	3.361
Gruppo agrario	10,0	44,4	45,7	1.397	7,3	92,7	1.397	6,4	93,6	1.397
Gruppo economico-statistico	14,2	46,4	39,4	13.561	6,0	94,0	13.561	2,0	98,0	13.561
Gruppo politico-sociale	18,2	34,0	47,7	11.741	9,2	90,8	11.741	1,7	98,3	11.741
Gruppo giuridico	9,1	71,3	19,6	2.793	6,5	93,5	2.793	12,6	87,4	2.793
Gruppo letterario	25,5	41,7	32,8	4.692	9,8	90,2	4.692	9,0	91,0	4.692
Gruppo linguistico	17,1	31,3	51,5	3.018	10,5	89,5	3.018	3,6	96,4	3.018
Gruppo insegnamento	18,9	18,1	63,0	2.614	8,8	91,2	2.614	1,6	98,4	2.614
Gruppo psicologico	24,1	67,3	8,6	3.404	6,0	94,0	3.404	9,1	90,9	3.404
Gruppo educazione fisica	11,4	31,1	57,5	1.305	5,7	94,3	1.305	4,4	95,6	1.305
Gruppo difesa e sicurezza	8,3	84,1	7,6	379	2,0	98,0	379	5,3	94,7	379
Totale	15,6	37,2	47,2	89.725	7,3	92,7	89.725	4,7	95,3	89.725
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord	14,5	41,6	43,9	49.193	6,1	93,9	49.193	4,6	95,4	49.193
Centro	16,1	31,3	52,5	22.419	9,3	90,7	22.419	4,7	95,3	22.419
Mezzogiorno	17,8	32,7	49,5	18.114	8,0	92,0	18.114	5,0	95,0	18.114
Totale	15,6	37,2	47,2	89.725	7,3	92,7	89.725	4,7	95,3	89.725
TITOLI STUDIO GENITORI										
Al più licenza media	14,1	26,0	59,9	30.858	6,4	93,6	30.858	2,5	97,5	30.858
Diploma di scuola secondaria	16,2	37,5	46,2	37.570	7,2	92,8	37.570	4,5	95,5	37.570
Titolo universitario	16,6	53,2	30,2	20.967	8,8	91,2	20.967	8,3	91,7	20.967
Totale (b)	15,6	37,2	47,2	89.725	7,3	92,7	89.725	4,7	95,3	89.725

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

A livello territoriale, si osserva che tra quanti hanno conseguito il titolo “triennale” in un ateneo del Nord il 41,6 per cento ha concluso, nei tre anni seguenti, un corso di laurea specialistica biennale; chi ha invece studiato nel Mezzogiorno è in misura relativamente maggiore ancora impegnato nel percorso “più due” (17,8 per cento).⁷ I laureati che hanno svolto gli studi in un’università ubicata nel Centro si sono orientati di più verso i master di I e II livello (9,3 per cento contro il 6,1 per cento riscontrato nel Nord), mentre si rilevano differenze decisamente più contenute tra le diverse circoscrizioni territoriali con riferimento a scuole di specializzazione o dottorato di ricerca.

Anche tra i laureati triennali appare forte l’influenza della famiglia di origine: alle attività formative successive alla laurea si orientano di più, anche in questo caso, i laureati provenienti da famiglie con elevato livello di istruzione. In particolare, oltre la metà (53,2 per cento) di quanti hanno già concluso il corso di laurea specialistica biennale proviene da famiglie in cui almeno uno dei genitori è in possesso di un titolo universitario. La quota scende al 26 per cento se si considerano i laureati con genitori che al più hanno conseguito la licenza media; è evidente il peso giocato per questi ultimi dal conseguimento di lauree triennali nell’area delle professioni sanitarie.

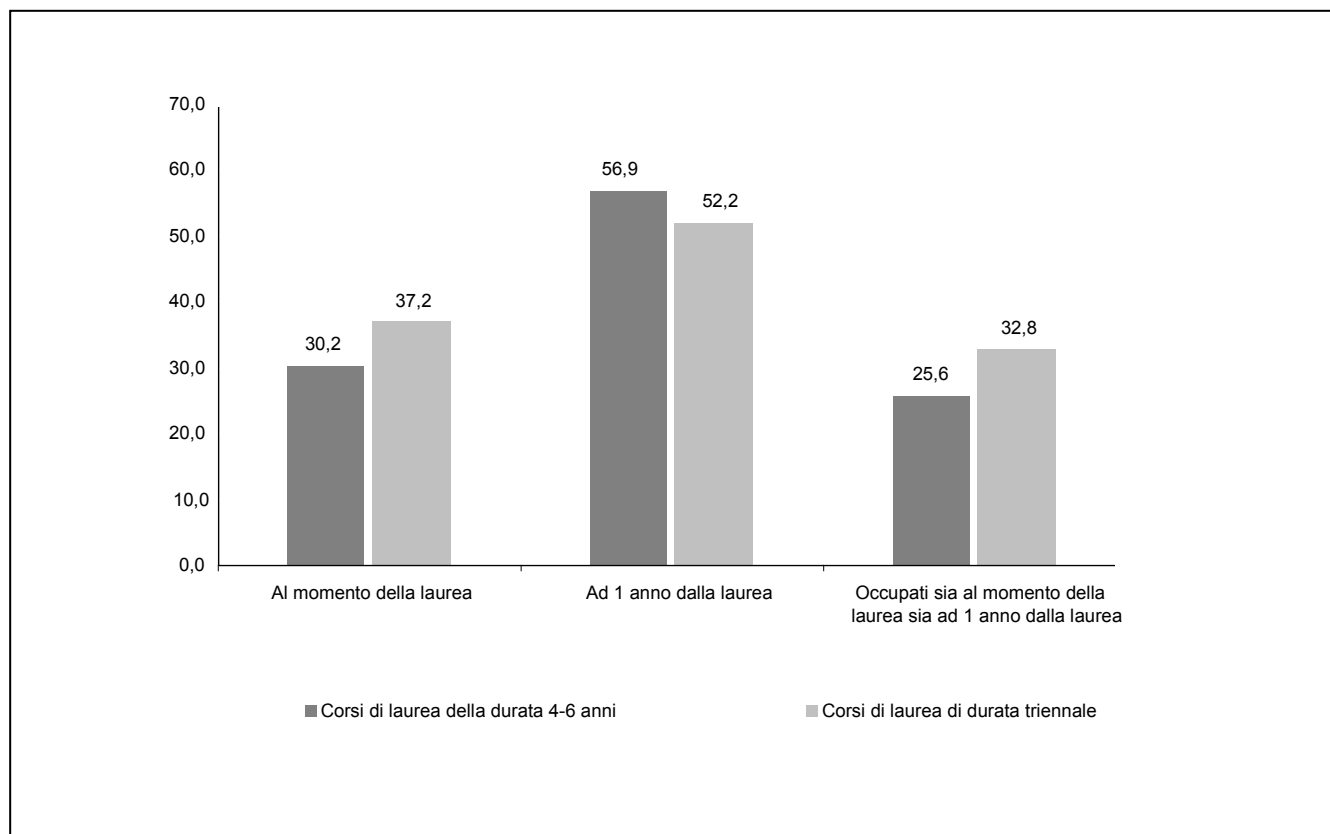
⁷ Tra quanti erano residenti prima dell’iscrizione all’università in tale ripartizione, è risultata particolarmente consistente la quota di laureati in discipline dell’area delle professioni sanitarie che, come visto, risulta anche quella per la quale è meno frequente la prosecuzione degli studi nel biennio specialistico.

1.3 L'ingresso nel mercato del lavoro

L'analisi della situazione occupazionale, al momento della laurea e ad un anno dal conseguimento del titolo, può aiutare a sintetizzare e rendere più chiari i percorsi di avvicinamento al mercato del lavoro dei laureati delle due diverse tipologie di corsi.

Al momento della laurea svolgeva un'attività lavorativa, il 30,2 per cento dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni e oltre il 37 per cento dei laureati in corsi triennali (Figura 1.2).

Figura 1.2 - Laureati nel 2004 per tipologia del corso di laurea concluso, occupati in attività lavorative retribuite al momento della laurea e ad un anno dalla laurea (valori percentuali)



Ad un anno dalla laurea, invece, sono maggiormente occupati i laureati nei corsi “lunghi”: il 56,9 per cento contro il 52,2 per cento dei laureati triennali. I livelli più contenuti di occupazione dei laureati nei corsi di durata triennale sono da imputare anche ad una loro minore partecipazione al mercato del lavoro, dovuta sostanzialmente – come visto in precedenza – ad un diffuso orientamento verso la prosecuzione degli studi nei corsi del biennio specialistico.

Con riferimento ai laureati nei corsi di durata 4-6 anni (Prospetto 1.8), si rileva che al momento della laurea i livelli di occupazione si attestano intorno al 30 per cento sia per gli uomini che per le donne, mentre ad un anno dalla laurea lavora il 61,3 per cento dei laureati contro il 53,8 delle laureate.

I settori disciplinari che presentano le quote di occupati al momento della laurea più consistenti risultano educazione fisica (56,6 per cento), insegnamento (49,5), politico-sociale (43,2) e architettura (35,0); la percentuale più bassa – appena il 10,7 per cento – si riscontra invece per il gruppo medico. Dopo un anno dal conseguimento del titolo, invece, è il gruppo ingegneria a far registrare il livello più alto di occupazione (con il 74,1 per cento sul totale); seguono i gruppi insegnamento (71,7 per cento), architettura (71,2) ed educazione fisica (69,7). Anche in questo caso è il gruppo medico a far registrare la quota più bassa di laureati che lavorano; da rilevare, tuttavia, che il gruppo medico è anche quello per il quale si riscontra la percentuale più elevata (56,8

per cento) di quanti non cercano lavoro, in gran parte, come visto, perché impegnati nelle scuole di specializzazione.

Prospetto 1.8 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per situazione lavorativa al momento della laurea e ad un anno dalla laurea per sesso, gruppi di corsi, ripartizione geografica della sede universitaria e titolo di studio dei genitori (a) (valori percentuali)

	Al momento della laurea			Ad 1 anno dalla laurea			
	Lavorano	Non lavorano	Totale (v.a.=100,0)	Lavorano	Non lavorano		Totale (v.a.=100,0)
					Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
SESSO							
Maschi	30,7	69,3	67.358	61,3	17,7	21,0	67.358
Femmine	29,8	70,2	97.756	53,8	24,0	22,2	97.756
Totale	30,2	69,8	165.114	56,9	21,4	21,7	165.114
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	21,4	78,6	3.292	52,5	18,0	29,5	3.292
Gruppo chimico-farmaceutico	15,8	84,2	5.594	66,3	16,4	17,2	5.594
Gruppo geo-biologico	23,2	76,8	6.881	45,8	29,0	25,2	6.881
Gruppo medico	10,7	89,3	7.888	30,9	12,3	56,8	7.888
Gruppo ingegneria	21,1	78,9	18.114	74,1	12,5	13,4	18.114
Gruppo architettura	35,0	65,0	8.210	71,2	17,4	11,4	8.210
Gruppo agrario	20,9	79,1	3.907	53,6	27,9	18,4	3.907
Gruppo economico-statistico	30,3	69,7	26.437	62,7	21,2	16,1	26.437
Gruppo politico-sociale	43,2	56,8	15.773	63,7	23,2	13,1	15.773
Gruppo giuridico	23,6	76,4	25.264	37,2	24,3	38,6	25.264
Gruppo letterario	39,3	60,7	16.592	53,7	24,9	21,5	16.592
Gruppo linguistico	30,8	69,2	9.568	62,1	24,1	13,8	9.568
Gruppo insegnamento	49,5	50,5	9.654	71,7	19,9	8,4	9.654
Gruppo psicologico	38,0	62,0	6.555	42,4	30,8	26,8	6.555
Gruppo educazione fisica	56,6	43,4	1.387	69,7	19,2	11,1	1.387
Totale	30,2	69,8	165.114	56,9	21,4	21,7	165.114
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord	34,9	65,1	69.936	68,4	12,7	18,9	69.936
Centro	32,6	67,4	40.528	56,1	20,3	23,6	40.528
Mezzogiorno	22,4	77,6	54.650	42,7	33,2	24,1	54.650
Totale	30,2	69,8	165.114	56,9	21,4	21,7	165.114
TITOLI STUDIO GENITORI							
Al più licenza media	34,6	65,4	50.364	59,4	22,9	17,7	50.364
Diploma di scuola secondaria	30,1	69,9	66.469	58,1	21,6	20,3	66.469
Titolo universitario	25,6	74,4	47.661	52,6	19,4	28,0	47.661
Totale (b)	30,2	69,8	165.114	56,9	21,4	21,7	165.114

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

Sia al momento del conseguimento della laurea, sia ad un anno dal titolo è in corrispondenza dei laureati che hanno studiato negli atenei delle regioni settentrionali che si riscontrano le percentuali più consistenti di occupati.⁸ Al contrario, le quote più elevate di laureati che non lavorano, per entrambi i riferimenti temporali, si osservano tra quanti hanno studiato in un'università del Mezzogiorno.

Relativamente al titolo di studio dei genitori, si osserva che all'aumentare del livello di istruzione "familiare" diminuisce la quota di laureati che hanno dichiarato di lavorare al momento della laurea: 35 per cento tra quanti hanno genitori con al più la licenza media, 30 per cento tra i laureati con almeno un genitore diplomato e 26 per cento tra coloro che provengono da famiglie con livello di istruzione più elevato. La distanza nelle quote di occupati dei tre collettivi si assottiglia notevolmente ad un anno dal titolo (quando l'occupazione si attesta rispettivamente sul 59, 58 e 53 per cento). D'altra parte è da sottolineare come, ad un anno dalla laurea, anche la quota di persone in cerca di lavoro decresca all'aumentare del livello di istruzione "familiare". Si

⁸ D'altra parte, sulla condizione occupazionale giocano un ruolo non secondario i diversi contesti socio-produttivi presenti nelle differenti aree territoriali.

determina così una partecipazione al mercato del lavoro significativamente più consistente da parte di quanti provengono da situazioni familiari caratterizzate da un più basso livello d'istruzione. Una volta conseguito il titolo, i figli dei laureati tendono più spesso ad approfondire la formazione in percorsi post-laurea⁹ e pertanto risulta tra questi relativamente più elevata la quota di quanti, ad un anno dalla laurea "lunga", non lavorano e non cercano lavoro (28 per cento).

Anche per il collettivo dei triennali, così come per quanti hanno conseguito il titolo nei corsi "lungi", al momento della laurea non si riscontrano per i livelli di occupazione significative differenze di genere; al contrario di quanto accade per i laureati nei corsi "lungi", invece, il *gap* tra uomini e donne – anche se in misura contenuta – è, ad un anno dalla laurea, favorevole per le seconde: lavora il 50,1 per cento degli uomini contro il 53,7 per cento delle laureate (Prospetto 1.9).

Tra quanti hanno concluso corsi triennali, le quote più elevate di laureati che già al momento del conseguimento del titolo svolgevano un'attività lavorativa, si osservano in corrispondenza dei gruppi difesa e sicurezza (83,1 per cento),¹⁰ educazione fisica (62,8 per cento), insegnamento (52,4), medico (51,6) e politico-sociale (41,9). Tra i raggruppamenti appena citati, i settori disciplinari educazione fisica, insegnamento e politico-sociale sono risultati caratterizzati dalla consistente presenza di studenti-lavoratori anche nell'analisi relativa ai laureati in corsi di durata 4-6 anni.

I corsi delle professioni sanitarie, caratterizzati – come visto – da un'elevata quota di occupati al momento della laurea (51,6 per cento), mostrano una situazione occupazionale ad un anno dal titolo che suggerisce un favorevole inserimento professionale anche per quanti si sono presentati sul mercato del lavoro solo successivamente al conseguimento della laurea: ad un anno dal titolo è, infatti, ben il 92,3 per cento di tali laureati ad aver trovato un impiego. Sempre con riferimento ad un anno dalla laurea, i valori più elevati di occupazione, subito dopo quelli riscontrati in corrispondenza del gruppo delle discipline sanitarie, si riscontrano per i settori difesa e sicurezza (83,5 per cento), educazione fisica (66,1) e insegnamento (65,2); tali ambiti disciplinari, come visto, avevano, tuttavia, fatto registrare già al momento della laurea percentuali elevate di occupazione, peraltro non molto distanti da quelle relative ad un anno dalla laurea. A far registrare le quote più basse di laureati che lavorano ad un anno dal titolo sono, invece, le aree geo-biologica e giuridica per le quali risultano però particolarmente consistenti (superiori al 60 per cento) le percentuali di quanti non lavorano e non cercano lavoro perché (cfr. Paragrafo 1.2) impegnati in ulteriori attività formative.

Il confronto della condizione occupazionale ad un anno dal titolo tra i laureati nei corsi di durata 4-6 anni e quelli nei corsi di tre anni fa emergere come la popolazione attiva sul mercato del lavoro sia relativamente più numerosa tra i laureati che hanno concluso corsi "lungi" piuttosto che tra quanti hanno portato a termine un percorso universitario triennale. I laureati nei corsi di durata 4-6 anni, oltre a presentare un più elevato livello di occupazione, fanno registrare, infatti, anche una disoccupazione più consistente: in cerca di lavoro è il 21,4 per cento contro appena il 9,4 per cento relativo ai laureati triennali.

Sia al momento della laurea che dopo un anno dal conseguimento del titolo è in corrispondenza dei laureati triennali che hanno studiato negli atenei delle regioni centrali che si riscontrano le percentuali più consistenti di laureati che lavorano (39,6 e 56,0 per cento rispettivamente). Ad un anno dal titolo il 43 per cento dei laureati che hanno concluso il proprio percorso formativo in un ateneo del Nord non lavora e non cerca lavoro.

In relazione al titolo di studio dei genitori, con riferimento sia al momento della laurea sia ad un anno dal conseguimento del titolo, si osserva che, in misura più marcata rispetto a quanto già riscontrato analizzando i laureati nei corsi di durata 4-6 anni, all'aumentare del titolo di studio diminuisce la quota di laureati che lavorano, mentre aumenta quella dei laureati che pur non lavorando non sono alla ricerca di lavoro (il 56 per cento di coloro che hanno almeno un genitore in possesso di titolo universitario).

⁹ Cfr. Paragrafo 1.2.

¹⁰ Si sottolinea che i corsi afferenti a questo nuovo raggruppamento hanno coinvolto, nei primi anni di attivazione, soprattutto persone che svolgevano già una professione nell'ambito del settore. Il gruppo disciplinare "Difesa e sicurezza" comprende la classe "Scienze della difesa e della sicurezza", il cui obiettivo formativo qualificante consiste nel formare professionisti, militari o civili, nei settori relativi all'organizzazione e alla gestione delle unità militari, della sicurezza, della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni, della tutela degli interessi strategici ed economico-finanziari dello Stato italiano e dell'Unione europea, della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificamente militare.

Prospetto 1.9 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per situazione lavorativa al momento della laurea e ad un anno dalla laurea per sesso, gruppi di corsi, ripartizione geografica della sede universitaria e titolo di studio dei genitori (a) (valori percentuali)

	Al momento della laurea			Ad un anno dalla laurea			
	Lavorano	Non lavorano	Totale (v.a.=100,0)	Lavorano	Non lavorano		Totale (v.a.=100,0)
					Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
SESSO							
Maschi	38,4	61,6	38.678	50,1	7,8	42,1	38.678
Femmine	36,2	63,8	51.047	53,7	10,5	35,8	51.047
Totale	37,2	62,8	89.725	52,2	9,4	38,5	89.725
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	24,8	75,2	3.176	42,7	8,4	48,8	3.176
Gruppo chimico-farmaceutico	26,4	73,6	1.107	44,0	15,7	40,4	1.107
Gruppo geo-biologico	20,7	79,3	3.968	20,3	13,0	66,8	3.968
Gruppo medico	51,6	48,4	19.226	92,3	3,3	4,4	19.226
Gruppo ingegneria	22,5	77,5	13.984	28,5	6,7	64,8	13.984
Gruppo architettura	26,9	73,1	3.361	34,2	6,7	59,0	3.361
Gruppo agrario	33,5	66,5	1.397	45,6	15,9	38,5	1.397
Gruppo economico-statistico	38,7	61,3	13.561	46,8	8,9	44,3	13.561
Gruppo politico-sociale	41,9	58,1	11.741	53,5	14,3	32,2	11.741
Gruppo giuridico	23,2	76,8	2.793	25,0	9,1	65,9	2.793
Gruppo letterario	35,4	64,6	4.692	40,0	14,8	45,2	4.692
Gruppo linguistico	28,6	71,4	3.018	47,1	17,2	35,7	3.018
Gruppo insegnamento	52,4	47,6	2.614	65,2	14,2	20,6	2.614
Gruppo psicologico	34,0	66,0	3.404	32,9	15,1	52,0	3.404
Gruppo educazione fisica	62,8	37,2	1.305	66,1	14,6	19,4	1.305
Gruppo difesa e sicurezza	83,1	16,9	379	83,5	1,2	15,3	379
Totale	37,2	62,8	89.725	52,2	9,4	38,5	89.725
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord	35,9	64,1	49.193	50,6	6,5	43,0	49.193
Centro	39,6	60,4	22.419	56,0	10,5	33,6	22.419
Mezzogiorno	37,7	62,3	18.114	51,7	15,9	32,4	18.114
Totale	37,2	62,8	89.725	52,2	9,4	38,5	89.725
TITOLI STUDIO GENITORI							
Al più licenza media	48,2	51,8	30.858	65,8	8,5	25,7	30.858
Diploma di scuola secondaria	34,3	65,7	37.570	50,7	10,1	39,2	37.570
Titolo universitario	26,4	73,6	20.967	34,8	9,1	56,0	20.967
Totale (b)	37,2	62,8	89.725	52,2	9,4	38,5	89.725

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

L'analisi della situazione occupazionale al momento della laurea e ad un anno dal conseguimento ha consentito di delineare, per i laureati di ambo le tipologie, un primo quadro relativo all'ingresso nel mercato del lavoro. Sono tuttavia di interesse anche le informazioni relative al tempo intercorso tra il conseguimento della laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo il titolo.¹¹

Per i laureati nei corsi "lunghi", l'inserimento professionale è avvenuto in un arco temporale medio di dieci mesi e mezzo: per gli uomini è risultato di quasi dieci mesi contro gli undici che invece sono stati necessari alle donne (Prospetto 1.10). L'inserimento più rapido è avvenuto per i laureati nei corsi afferenti all'area di ingegneria (quasi otto mesi); al contrario, hanno impiegato più tempo ad inserirsi nel mercato del lavoro i laureati nei corsi del gruppo psicologico (sedici mesi). I laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo ubicato nel Nord hanno fatto registrare il più contenuto tempo medio di inserimento professionale (otto mesi); i tempi più lunghi si sono riscontrati, invece, tra quanti avevano conseguito la laurea in un'università del Mezzogiorno (circa tredici mesi).

¹¹ Sono esclusi dall'analisi quanti svolgevano attività lavorative al momento della laurea e, ovviamente, coloro che successivamente al conseguimento del titolo non hanno avuto alcuna possibilità di impiego e/o non l'hanno cercata o accettata.

Prospetto 1.10 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per intervallo di tempo medio intercorso tra la laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo il titolo per sesso, per gruppo di corsi, ripartizione geografica della sede universitaria e titolo di studio dei genitori (a) (in mesi)

	Totale	Maschi	Femmine
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	11,3	9,6	13,0
Gruppo chimico-farmaceutico	8,1	8,6	7,9
Gruppo geo-biologico	11,5	11,7	11,4
Gruppo medico	10,2	9,4	11,1
Gruppo ingegneria	7,7	7,6	8,4
Gruppo architettura	8,7	9,3	8,2
Gruppo agrario	10,5	9,8	11,2
Gruppo economico-statistico	9,7	9,7	9,7
Gruppo politico-sociale	10,7	11,3	10,4
Gruppo giuridico	13,4	11,5	14,6
Gruppo letterario	13,1	11,1	13,7
Gruppo linguistico	10,8	10,8	10,8
Gruppo insegnamento	9,6	8,2	9,7
Gruppo psicologico	16,0	14,4	16,2
Gruppo educazione fisica	11,6	12,7	10,3
Totale	10,5	9,6	11,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord	8,4	7,9	8,9
Centro	10,7	10,2	11,1
Mezzogiorno	13,2	11,6	14,2
Totale	10,5	9,6	11,2
TITOLI STUDIO GENITORI			
Al più licenza media	10,7	9,8	11,3
Diploma di scuola secondaria	10,4	9,4	11,0
Titolo universitario	10,5	9,6	11,4
Totale (b)	10,5	9,6	11,2

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

Al contrario di quanto accade per i laureati nei corsi di durata 4-6 anni, ai laureati nei corsi di durata triennale occorre mediamente un periodo di tempo più lungo per trovare un lavoro continuativo dopo il conseguimento del titolo: quasi quindici mesi (Prospetto 1.11). Ciò è dovuto essenzialmente al peso sul totale dei laureati triennali di quanti hanno conseguito, successivamente al 2004, il titolo specialistico biennale; per molti di questi ultimi, infatti, l'inserimento lavorativo è avvenuto dopo il completamento dell'intero percorso "tre più due". Al netto di quanti hanno concluso la laurea di secondo livello, il tempo medio di inserimento lavorativo è risultato pari a poco più di otto mesi.

Il tempo medio di inserimento lavorativo è risultato inferiore per le laureate rispetto ai laureati: quattordici mesi circa, contro quasi diciassette. Se si considerano esclusivamente coloro che non hanno conseguito la laurea specialistica dopo il titolo triennale, la differenza di genere si assottiglia notevolmente (8,7 mesi per gli uomini contro 8,1 per le donne). Questa differenza trova spiegazione, almeno in parte, nell'analisi per raggruppamento disciplinare. I laureati in corsi delle discipline sanitarie, a forte caratterizzazione femminile,¹² hanno impiegato appena quattro mesi ad inserirsi nel mercato del lavoro; al contrario, i laureati triennali nei corsi del gruppo ingegneria, caratterizzati da una maggiore presenza maschile, hanno fatto registrare un tempo medio di inserimento professionale di ben 22 mesi. Per questi ultimi è evidente il peso giocato dal successivo conseguimento del titolo specialistico biennale. Al netto di quanti hanno conseguito la laurea specialistica biennale, infatti, il tempo medio di inserimento lavorativo si riduce a poco più di dieci mesi; la laurea di secondo livello sembra, quindi, garantire un più rapido ingresso nel mercato del lavoro.

¹² Cfr. Paragrafo 1.1.

Prospetto 1.11 - Laureati del 2004 in corsi di laurea di durata triennale per intervallo di tempo medio intercorso tra la laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo il titolo per sesso e per gruppo di corsi, ripartizione geografica della sede universitaria e titolo di studio dei genitori (a) (in mesi)

	Laureati in corsi di durata triennale			Laureati in corsi di durata triennale che non hanno successivamente conseguito una laurea specialistica biennale		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	15,4	15,2	16,0	9,3	9,3	9,3
Gruppo chimico-farmaceutico	14,1	14,9	13,3	9,6	9,5	9,7
Gruppo geo-biologico	20,9	19,7	21,6	12,0	13,4	11,0
Gruppo medico	4,2	3,6	4,4	4,2	3,5	4,4
Gruppo ingegneria	22,1	21,5	24,8	10,1	9,6	13,8
Gruppo architettura	18,9	18,0	19,7	11,3	11,6	11,0
Gruppo agrario	15,9	15,7	16,1	9,6	9,8	9,4
Gruppo economico-statistico	19,1	19,8	18,6	10,5	11,4	9,8
Gruppo politico-sociale	14,9	14,7	15,0	11,3	11,8	11,1
Gruppo giuridico	17,0	18,2	16,2	10,5	10,1	10,7
Gruppo letterario	15,6	14,4	16,1	12,2	11,1	12,8
Gruppo linguistico	13,6	14,3	13,5	10,5	9,9	10,5
Gruppo insegnamento	12,3	9,9	12,5	10,4	7,9	10,6
Gruppo psicologico	19,0	16,2	19,4	11,5	10,4	11,8
Gruppo educazione fisica	13,5	14,6	12,1	11,4	12,4	10,2
Gruppo difesa e sicurezza	21,6	22,1	19,2	13,4	17,6	5,0
Totale	14,9	16,7	13,6	8,3	8,7	8,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord	15,9	18,0	14,3	7,9	8,6	7,5
Centro	13,0	14,1	12,3	8,0	7,9	8,1
Mezzogiorno	14,1	15,8	13,1	9,8	10,2	9,6
Totale	14,9	16,7	13,6	8,3	8,7	8,1
TITOLI STUDIO GENITORI						
Al più licenza media	12,4	14,1	11,4	7,5	7,8	7,4
Diploma di scuola secondaria	14,5	16,3	13,3	8,3	8,4	8,2
Titolo universitario	18,6	20,0	17,4	10,1	10,8	9,5
Totale (b)	14,9	16,7	13,6	8,3	8,7	8,1

(a) Per titolo di studio dei genitori si intende il titolo più elevato tra quello del padre e della madre. Il titolo di studio è riferito a quando il laureato aveva 14 anni. Il titolo universitario include i diplomi di ex scuole parauniversitarie.

(b) Comprende anche quanti non hanno indicato né il titolo di studio del padre né quello della madre.

In una prospettiva territoriale, i laureati provenienti dagli atenei delle regioni centrali hanno fatto registrare il più basso tempo medio di inserimento professionale (tredici mesi), mentre quanti hanno studiato nelle università situate nelle regioni del Nord hanno impiegato quasi sedici mesi prima di trovare un lavoro continuativo dopo aver conseguito la laurea. Tali tempi si riducono notevolmente (dieci e otto mesi rispettivamente) se l'analisi viene svolta con riferimento esclusivo a quanti non hanno, successivamente al titolo triennale, conseguito anche la laurea specialistica biennale.

In relazione al titolo di studio dei genitori, si osserva, infine, che il tempo medio di inserimento professionale aumenta all'aumentare del titolo di studio posseduto dai genitori. In particolare, quanti hanno almeno un genitore in possesso di titolo universitario impiegano quasi diciannove mesi prima di trovare un lavoro continuativo (il tempo medio di inserimento lavorativo si riduce a circa dieci mesi tra quanti non hanno portato a termine il percorso "più due"). Il più rapido inserimento lavorativo tra quanti provengono da famiglie con un più basso livello di istruzione è legato alla rilevante presenza in questo collettivo di laureati nelle discipline sanitarie (cfr. Paragrafo 1.1).

2. Inserimento professionale dei laureati in corsi di durata triennale

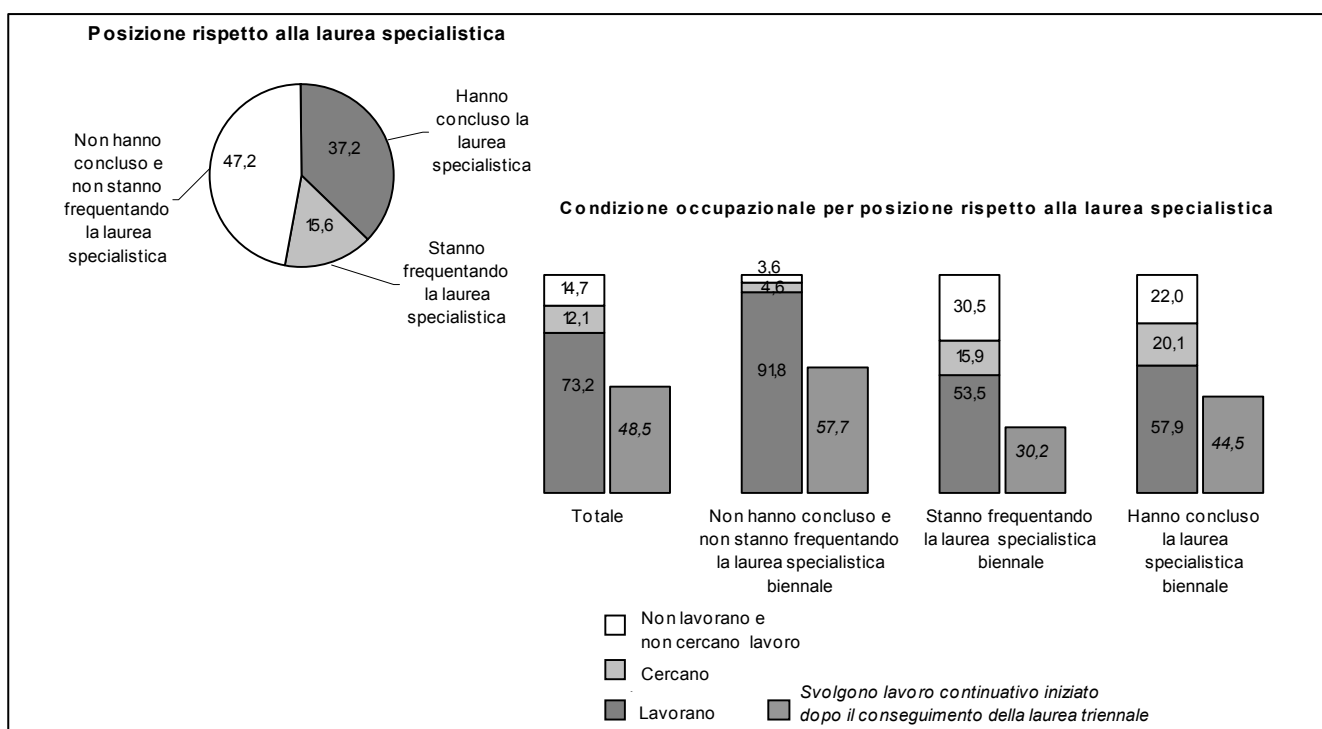
2.1 La condizione occupazionale

Nel 2007, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, il 73,2 per cento dei laureati in corsi triennali svolge un'attività lavorativa, il 12,1 per cento è alla ricerca di occupazione, mentre il 14,7 per cento, pur non lavorando, dichiara di non essere alla ricerca di lavoro (Figura 2.1).

I livelli di occupazione, disoccupazione e partecipazione al mercato del lavoro vanno letti congiuntamente all'impegno in ulteriori attività di studio e formazione. In particolare, per quanto riguarda i laureati in corsi triennali, come visto, è frequente il passaggio, dopo il titolo, ai corsi di secondo livello di durata biennale finalizzati al conseguimento della laurea specialistica.

Per una fetta consistente di questi laureati, dunque, la situazione occupazionale è strettamente legata all'aver già conseguito un titolo di livello più elevato o all'essere impegnati ancora in attività di studio. Infatti, tra chi non ha portato a termine e non è impegnato nel biennio specialistico risulta decisamente più elevata la quota di occupati (91,8 per cento). Quota che scende al 57,9 per cento tra quanti hanno concluso, successivamente al conseguimento del titolo triennale, la laurea specialistica¹ e al 53,5 per cento tra i laureati che, dopo tre anni, stanno ancora frequentando il biennio specialistico.

Figura 2.1 - Condizione occupazionale nel 2007 dei laureati nei corsi triennali nel 2004 per posizione rispetto alla laurea specialistica biennale (valori percentuali)



Il capitolo è stato redatto da Francesca Brait e Massimo Strozza

¹ Tra quanti hanno concluso anche la laurea specialistica è ben il 36,7 per cento ad aver trovato un lavoro continuativo dopo il completamento dell'intero percorso "3+2".

A distanza di tre anni dalla laurea triennale, sono soprattutto i laureati dei gruppi linguistico (56,8 per cento), medico (55,7 per cento), insegnamento (55,6 per cento) ed ingegneria (55,1 per cento) ad essere impegnati in un'attività lavorativa, di tipo continuativo, iniziata dopo il conseguimento del titolo (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007 per sesso e gruppi di corsi (valori percentuali)

	Lavorano				Non lavorano				Totale (v.a.=100,0)
	Totale	di cui:			Cercano lavoro	Non cercano lavoro			
		lavoro iniziato prima della laurea	lavoro iniziato dopo la laurea			Totale	di cui:		
			Totale	di cui: lavoro continuativo			in formazione universitaria (a)	in formazione extra- universitaria	
TOTALE									
SESSO									
Maschi	73,6	22,3	51,3	47,7	10,7	15,7	9,4	3,4	38.678
Femmine	72,9	19,1	53,8	49,1	13,2	13,9	7,2	3,4	51.047
Totale	73,2	20,4	52,7	48,5	12,1	14,7	8,1	3,4	89.725
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	66,9	9,5	57,4	53,4	9,3	23,8	19,0	1,8	3.176
Gruppo chimico-farmaceutico	65,9	8,1	57,7	53,9	11,7	22,5	15,9	3,8	1.107
Gruppo geo-biologico	43,0	6,2	36,8	31,3	24,1	33,0	23,6	5,7	3.968
Gruppo medico	96,4	39,1	57,3	55,7	1,8	1,8	0,5	0,2	19.226
Gruppo ingegneria	66,3	8,0	58,3	55,1	12,0	21,7	14,8	3,8	13.984
Gruppo architettura	65,6	10,4	55,2	46,2	17,0	17,4	11,8	1,5	3.361
Gruppo agrario	73,1	14,0	59,2	53,3	15,5	11,4	6,3	2,2	1.397
Gruppo economico-statistico	76,4	23,1	53,3	50,5	10,2	13,4	5,0	5,8	13.561
Gruppo politico-sociale	73,7	22,9	50,8	45,1	16,2	10,1	4,3	1,9	11.741
Gruppo giuridico	33,9	10,2	23,7	21,9	17,5	48,5	12,8	27,9	2.793
Gruppo letterario	56,9	13,3	43,6	35,3	22,5	20,6	14,1	1,4	4.692
Gruppo linguistico	72,2	8,1	64,1	56,8	17,0	10,9	6,1	1,6	3.018
Gruppo insegnamento	80,6	20,5	60,1	55,6	11,9	7,5	4,7	0,9	2.614
Gruppo psicologico	52,6	10,4	42,2	32,2	25,9	21,5	9,2	4,8	3.404
Gruppo educazione fisica	77,3	30,6	46,7	38,7	11,4	11,3	7,3	0,6	1.305
Gruppo difesa e sicurezza	97,3	69,8	27,5	27,5	0,4	2,3	0,8	-	379
Totale	73,2	20,4	52,7	48,5	12,1	14,7	8,1	3,4	89.725
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE									
SESSO									
Maschi	81,4	31,0	50,4	47,5	6,6	12,0	10,5	0,4	22.916
Femmine	82,8	25,9	56,9	53,2	8,0	9,1	6,8	0,5	33.426
Totale	82,3	28,0	54,3	50,9	7,4	10,3	8,3	0,5	56.342
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	76,2	14,6	61,6	58,4	7,7	16,2	14,7	0,5	1.951
Gruppo chimico-farmaceutico	79,2	11,6	67,6	63,4	9,7	11,1	9,2	0,5	730
Gruppo geo-biologico	60,4	14,7	45,7	41,1	15,1	24,5	22,3	0,3	1.231
Gruppo medico	96,4	38,0	58,4	56,8	1,8	1,8	0,5	0,2	18.755
Gruppo ingegneria	66,3	15,7	50,6	47,6	8,3	25,4	24,3	0,1	6.332
Gruppo architettura	63,9	14,8	49,1	42,7	12,0	24,1	22,1	0,2	1.733
Gruppo agrario	85,2	19,7	65,5	60,6	8,4	6,5	4,5	0,7	778
Gruppo economico-statistico	82,3	34,7	47,6	44,4	7,5	10,2	7,1	1,6	7.265
Gruppo politico-sociale	82,4	28,6	53,8	49,3	10,6	7,0	4,5	0,3	7.743
Gruppo giuridico	71,0	24,8	46,2	41,7	11,7	17,3	14,1	1,6	801
Gruppo letterario	64,8	18,4	46,4	40,2	17,7	17,5	15,2	0,2	2.737
Gruppo linguistico	78,0	10,2	67,8	63,0	12,0	10,0	7,6	0,7	2.072
Gruppo insegnamento	82,4	21,7	60,7	55,8	9,4	8,2	5,7	0,6	2.142
Gruppo psicologico	57,7	18,9	38,8	30,7	13,8	28,5	21,6	1,7	1.113
Gruppo educazione fisica	79,0	34,5	44,5	38,7	9,7	11,3	7,6	0,7	899
Gruppo difesa e sicurezza	90,5	69,7	20,7	20,7	-	9,5	4,8	-	60
Totale	82,3	28,0	54,3	50,9	7,4	10,3	8,3	0,5	56.342

(a) Sono quanti risultano iscritti ad altri corsi universitari di laurea o a master universitari di primo o secondo livello o a scuole di specializzazione universitaria o a dottorati di ricerca.

Al contrario, un più contenuto inserimento lavorativo, di tipo continuativo, successivo alla laurea si registra per i gruppi giuridico (21,9 per cento), geo-biologico (31,3 per cento), psicologico (32,2 per cento), letterario (35,3 per cento) ed educazione fisica (38,7 per cento). Anche per il gruppo difesa e sicurezza si riscontra una quota ridotta di laureati che hanno trovato il lavoro attuale successivamente al conseguimento del titolo.²

Se si prescinde dal tipo di lavoro (continuativo oppure occasionale) e dal momento di inizio del lavoro attuale (precedente o successivo al conseguimento del titolo) – se si effettua, in altri termini, una lettura della condizione occupazionale complessiva – si ottengono ulteriori informazioni sui differenti percorsi lavorativi.

Nel complesso, la quota di occupati è particolarmente elevata soprattutto per il gruppo medico (96,4 per cento), che per la rilevanza numerica influenza sensibilmente il livello di occupazione dell'intera popolazione dei "triennali". Al contrario, è particolarmente ridotta la percentuale di occupati nei raggruppamenti giuridico, geo-biologico, psicologico e letterario che, come appena visto, presentano anche una percentuale contenuta di occupati in lavori continuativi iniziati dopo la laurea. È da sottolineare come i livelli di occupazione particolarmente bassi del gruppo giuridico siano influenzati dalla limitata presenza, in questo gruppo, di occupati prima della laurea (10,2 per cento) e, soprattutto, dall'elevata quota di laureati che non cercano lavoro perché impegnati in attività di ulteriore formazione, universitaria e non (il 40,7 per cento). Quest'ultima situazione si registra, in misura più contenuta, anche per i raggruppamenti psicologico, geo-biologico e letterario, che tuttavia presentano le quote più elevate di persone in cerca di lavoro (rispettivamente 25,9 per cento, 24,1 per cento e 22,5 per cento).

D'altra parte, la condizione occupazionale "complessiva", ossia di tutti i laureati in corsi triennali del 2004, contiene anche gli esiti occupazionali di chi ha successivamente conseguito, pressoché in regola, la laurea specialistica biennale. Considerando soltanto i laureati che dopo il titolo triennale non hanno iniziato o completato il biennio specialistico, si riscontrano livelli più alti, rispetto ai laureati nei corsi triennali globalmente considerati, sia di occupazione (82,3 contro 73,2 per cento) sia, ma in misura più contenuta, di impiego in lavori continuativi iniziati dopo il conseguimento del titolo (50,9 contro 48,5). In particolare, le quote più consistenti di occupati in lavori continuativi iniziati dopo la laurea si osservano tra quanti hanno concluso corsi dei gruppi chimico-farmaceutico (63,4 per cento), linguistico (63,0), agrario (60,6), scientifico (58,4) e medico (56,8). I livelli più bassi di inserimento lavorativo di tipo continuativo si riscontrano³ per coloro che hanno concluso corsi afferenti ai gruppi psicologico (30,7 per cento), educazione fisica (38,7), letterario (40,2), geo-biologico (41,1) e giuridico (41,7), confermando così, anche al netto di chi ha conseguito la laurea specialistica biennale, le difficoltà di inserimento professionale per i laureati di questi settori (con l'eccezione del gruppo educazione fisica che presenta una forte incidenza del lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo). Anche per questo sub-collettivo è, soprattutto tra i laureati di alcuni raggruppamenti (in particolare ingegneria, geo-biologico, architettura e psicologico), che si riscontrano elevate quote di persone non attive sul mercato del lavoro, che hanno però in corso ulteriori attività formative universitarie.⁴

L'analisi per genere, relativamente sia al complesso dei laureati in corsi triennali, sia al netto di quanti dopo la laurea triennale hanno conseguito successivamente il titolo specialistico biennale, fa rilevare dei livelli occupazionali complessivi simili per uomini e donne. Il lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo mostra, invece, un leggero vantaggio delle laureate, più evidente soprattutto tra coloro che dopo il titolo triennale non hanno conseguito anche quello specialistico biennale. Ciò si deve soprattutto alla consistenza numerica e agli altissimi livelli occupazionali dei laureati nei corsi delle discipline sanitarie, caratterizzati, come visto, da una forte presenza femminile. È, tuttavia, da sottolineare come, complessivamente, la ricerca di lavoro coinvolga relativamente più spesso le donne rispetto agli uomini: per il totale dei "triennali", è il 13,2 per cento delle laureate contro il 10,7 per cento degli uomini a dichiarare di essere in cerca di lavoro. Al netto di quanti

² Si veda al riguardo la nota 10 del capitolo 1.

³ Anche nel collettivo dei laureati in corsi triennali che non hanno successivamente conseguito la laurea specialistica biennale si registra per il gruppo difesa e sicurezza una quota molto contenuta di occupazione continuativa successiva al conseguimento del titolo; si rimanda anche in questo caso alla nota 10 del capitolo 1.

⁴ Da notare come la quota di "non attivi" impegnati in formazione universitaria sia più contenuta, rispetto a quella registrata sul totale dei laureati triennali, per i raggruppamenti scientifico, chimico-farmaceutico, geo-biologico e agrario mentre per gli altri risulta più elevata. Ciò è dovuto alla maggiore tendenza ad iscriversi a corsi formativi post-laurea (specializzazione, dottorato, etc.) di quanti hanno conseguito il titolo triennale in corsi dei raggruppamenti suddetti e che successivamente hanno completato il percorso specialistico (cfr. Paragrafo 1.2). Per il gruppo giuridico è invece consistente la quota di coloro che, una volta conseguita la laurea specialistica, non lavorano perché impegnati nel praticantato: sul totale dei laureati triennali del gruppo giuridico è circa il 28 per cento a dichiarare di non lavorare e di essere impegnato in attività formative extra-universitarie; la quota si attesta appena sull'1,6 per cento per il collettivo dei "triennali" che non hanno successivamente conseguito il titolo di secondo livello.

hanno completato successivamente la laurea specialistica è l'8 per cento tra le donne contro il 6,6 riscontrato tra gli uomini.

Le maggiori o minori difficoltà di inserimento professionale dei laureati del 2004 in corsi triennali possono essere ulteriormente chiarite considerando i tassi di disoccupazione per genere e gruppo disciplinare (Prospetto 2.2). La quota di persone in cerca di lavoro sul totale degli attivi, che si attesta nel complesso sul 14,2 per cento, raggiunge il minimo, appena l'1,9 per cento, tra coloro che hanno concluso un corso professionalizzante nelle discipline sanitarie. Oltre ai laureati del gruppo medico, presentano livelli contenuti del tasso di disoccupazione anche coloro che hanno concluso corsi dei gruppi economico-statistico (11,8 per cento), scientifico (12,2), insegnamento ed educazione fisica (12,8 per cento in ambo i casi). Al contrario, incontrano più ostacoli nel trovare un'occupazione quanti provengono dai raggruppamenti geo-biologico (con un tasso di disoccupazione pari a 35,9 per cento), giuridico (34,1 per cento) e psicologico (32,9 per cento).

Al netto di quanti hanno conseguito successivamente la laurea specialistica, il tasso di disoccupazione risulta decisamente più contenuto (8,3 per cento). Da un lato, si conferma la ridotta disoccupazione del gruppo medico (1,9 per cento) e, dall'altro, si evidenziano gli elevati tassi di disoccupazione per i gruppi letterario (21,5 per cento), geo-biologico (20 per cento) e psicologico (19,4 per cento).

A livello di genere, le laureate in corsi triennali che non hanno successivamente concluso il biennio specialistico sperimentano un tasso di disoccupazione più contenuto rispetto agli uomini solo in corrispondenza di due raggruppamenti (educazione fisica e insegnamento). La situazione cambia se si considerano tutti i laureati triennali: oltre ai gruppi educazione fisica e insegnamento, anche gli altri raggruppamenti dell'area umanistica presentano per le donne una disoccupazione più contenuta o quantomeno simile a quella sperimentata dagli uomini.

Prospetto 2.2 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale in cerca di lavoro per sesso e gruppi di corsi (valori percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Tasso di disoccupazione (a)		
	Totale	Maschi	Femmine
TOTALE			
Gruppo scientifico	12,2	11,2	14,8
Gruppo chimico-farmaceutico	15,1	11,6	17,9
Gruppo geo-biologico	35,9	31,2	38,5
Gruppo medico	1,9	1,4	2,0
Gruppo ingegneria	15,3	13,8	22,5
Gruppo architettura	20,6	18,0	23,5
Gruppo agrario	17,5	13,0	24,1
Gruppo economico-statistico	11,8	10,3	13,7
Gruppo politico-sociale	18,0	16,3	18,8
Gruppo giuridico	34,1	24,7	41,2
Gruppo letterario	28,4	29,6	27,9
Gruppo linguistico	19,0	20,1	18,9
Gruppo insegnamento	12,8	12,6	12,9
Gruppo psicologico	32,9	32,5	33,0
Gruppo educazione fisica	12,8	14,2	11,2
Gruppo difesa e sicurezza	0,4	-	3,4
Totale	14,2	12,7	15,4
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE			
Gruppo scientifico	9,2	8,4	11,4
Gruppo chimico-farmaceutico	10,9	5,7	14,7
Gruppo geo-biologico	20,0	17,9	21,6
Gruppo medico	1,9	1,4	2,0
Gruppo ingegneria	11,1	9,7	20,0
Gruppo architettura	15,8	11,7	21,1
Gruppo agrario	9,0	4,7	15,9
Gruppo economico-statistico	8,3	6,8	10,4
Gruppo politico-sociale	11,4	9,4	12,3
Gruppo giuridico	14,1	11,3	16,3
Gruppo letterario	21,5	17,7	22,9
Gruppo linguistico	13,4	12,4	13,5
Gruppo insegnamento	10,2	10,3	10,2
Gruppo psicologico	19,4	17,4	19,8
Gruppo educazione fisica	10,9	12,4	9,1
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-
Totale	8,3	7,5	8,8

(a) Il tasso di disoccupazione è calcolato rapportando i laureati in cerca di lavoro agli attivi (i laureati occupati o in cerca di lavoro).

Se si passa a considerare nel dettaglio le singole classi di corsi (Prospetto 2.3), si rileva che le più elevate quote di lavoro continuativo iniziato dopo la laurea riguardano le professioni infermieristiche e ostetriche (ben il 72,4 per cento dei laureati), le scienze e tecnologie farmaceutiche (67,3 per cento) e le scienze e tecnologie informatiche (66,4 per cento). Sono superiori al 60 per cento anche le percentuali relative ai laureati in scienze della mediazione linguistica (62,4 per cento) e in disegno industriale (61,0 per cento).

Le quote più contenute si registrano, invece, per i corsi di scienze biologiche, filosofia e scienze e tecniche psicologiche (dove si rilevano quote inferiori al 35 per cento di occupati dopo la laurea e percentuali superiori al 25 per cento di persone in cerca di lavoro). Va tuttavia sottolineato che i valori più elevati di disoccupazione appartengono alle classi di laurea in scienze giuridiche e in biotecnologie (con valori superiori al 40 per cento).

Prospetto 2.3 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, per classi di corsi di laurea (valori percentuali)

CLASSI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)
	Totale	Lavoro iniziato prima della laurea	di cui:		Cercano lavoro	Totale	di cui: in formazione universitaria (a)	
			Lavoro iniziato dopo la laurea	di cui: lavoro continuativo				
Gruppo scientifico	66,9	9,5	57,4	53,4	9,3	23,8	19,0	3.176
Scienze e tecnologie fisiche, scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea	35,4	4,7	30,6	24,4	9,5	55,2	46,1	650
Scienze e tecnologie informatiche	81,2	11,4	69,8	66,4	8,3	10,6	8,0	2.060
Scienze matematiche	47,5	7,6	39,9	36,2	13,6	38,9	29,5	466
Gruppo chimico-farmaceutico	65,9	8,1	57,7	53,9	11,7	22,5	15,9	1.107
Scienze e tecnologie chimiche	50,2	5,4	44,8	41,0	12,6	37,2	26,3	565
Scienze e tecnologie farmaceutiche	82,2	11,0	71,2	67,3	10,7	7,1	5,1	542
Gruppo geo-biologico	43,0	6,2	36,8	31,3	24,1	33,0	23,6	3.968
Biotecnologie	33,7	3,8	29,9	27,1	23,3	43,0	31,9	1.444
Scienze biologiche	41,7	4,6	37,1	31,6	27,6	30,7	22,5	1.399
Scienze della Terra, scienze geografiche	51,0	13,1	37,9	30,9	22,0	27,0	16,9	449
Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	60,0	10,0	50,0	39,6	20,0	20,0	13,0	675
Gruppo medico	96,4	39,1	57,3	55,7	1,8	1,8	0,5	19.226
Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	98,4	25,5	72,9	72,4	0,7	0,9	0,1	9.327
Professioni sanitarie della riabilitazione	96,4	52,7	43,7	41,1	1,8	1,9	0,7	5.409
Professioni sanitarie tecniche	91,6	47,2	44,4	41,5	4,7	3,7	1,2	3.964
Professioni sanitarie della prevenzione	95,5	77,1	18,4	17,6	1,7	2,8	0,3	526
Gruppo ingegneria	66,3	8,0	58,3	55,1	12,0	21,7	14,8	13.984
Ingegneria civile e ambientale	58,5	5,9	52,6	47,0	18,4	23,0	15,3	1.776
Ingegneria dell'informazione	65,7	9,2	56,5	53,8	10,6	23,7	17,1	7.005
Ingegneria industriale	69,8	7,1	62,6	59,6	11,7	18,5	11,7	5.203
Gruppo architettura	65,6	10,4	55,2	46,2	17,0	17,4	11,8	3.361
Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale	61,0	10,7	50,3	40,6	18,5	20,5	13,7	2.087
Disegno industriale	61,0	16,8	44,2	35,8	19,7	19,3	16,1	277
	76,5	8,0	68,5	61,0	13,2	10,4	6,6	997
Gruppo agrario	73,1	14,0	59,2	53,3	15,5	11,4	6,3	1.397
Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali	72,9	14,0	58,9	53,0	15,9	11,3	6,4	1.204
Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali	74,8	14,0	60,8	55,2	13,2	12,0	5,5	193
Gruppo economico-statistico	76,4	23,1	53,3	50,5	10,2	13,4	5,0	13.561
Scienze dell'economia e della gestione aziendale	78,4	26,2	52,2	49,7	8,8	12,8	3,9	10.518
Scienze economiche	68,8	10,4	58,5	54,1	14,2	16,9	9,2	2.335
Scienze statistiche	72,0	19,0	53,0	50,0	18,3	9,7	7,4	709

(a) Sono quanti risultano iscritti ad altri corsi universitari di laurea o a master universitari di primo o secondo livello o a scuole di specializzazione universitaria o a dottorati di ricerca.

Prospetto 2.3 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, per classi di corsi di laurea (valori percentuali)

CLASSI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)
	Totale	Lavoro iniziato prima della laurea	di cui:		Cercano lavoro	Non cercano lavoro		
			Lavoro iniziato dopo la laurea	di cui: lavoro continuativo		Totale	di cui: in formazione universitaria (a)	
Gruppo politico-sociale	73,7	22,9	50,8	45,1	16,2	10,1	4,3	11.741
Scienze del servizio sociale	86,6	36,3	50,3	45,9	10,6	2,8	0,6	2.756
Scienze della comunicazione	69,1	8,4	60,7	52,7	18,1	12,7	6,1	4.378
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	61,2	20,4	40,8	35,1	23,3	15,5	6,0	2.133
Scienze dell'amministrazione	81,2	50,9	30,3	29,5	10,4	8,4	2,8	691
Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	56,9	8,3	48,6	42,7	26,0	17,1	11,4	236
Scienze sociologiche	84,0	46,7	37,4	34,5	9,9	6,1	2,7	927
Scienze del turismo	74,0	13,7	60,3	56,8	15,2	10,8	3,3	620
Gruppo giuridico	33,9	10,2	23,7	21,9	17,5	48,5	12,8	2.793
Scienze dei servizi giuridici	76,3	31,4	44,8	41,5	9,6	14,2	7,0	455
Scienze giuridiche	25,7	6,1	19,6	18,0	19,1	55,2	13,9	2.338
Gruppo letterario	56,9	13,3	43,6	35,3	22,5	20,6	14,1	4.692
Lettere	47,6	8,5	39,1	28,3	19,5	32,9	25,2	1.152
Scienze dei beni culturali, tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	58,9	13,4	45,5	36,5	25,0	16,1	10,4	1.563
Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	71,6	17,2	54,3	47,8	20,4	8,0	3,9	974
Filosofia	45,2	11,0	34,2	28,5	28,3	26,5	17,2	613
Scienze storiche	57,7	20,1	37,6	30,8	17,9	24,5	16,8	389
Gruppo linguistico	72,2	8,1	64,1	56,8	17,0	10,9	6,1	3.018
Scienze della mediazione linguistica	76,5	7,6	68,9	62,4	11,9	11,6	6,3	1.479
Lingue e culture moderne	68,0	8,5	59,4	51,5	21,8	10,2	5,9	1.539
Gruppo insegnamento	80,6	20,5	60,1	55,6	11,9	7,5	4,7	2.614
Scienze dell'educazione e della formazione	80,6	20,5	60,1	55,6	11,9	7,5	4,7	2.614
Gruppo psicologico	52,6	10,4	42,2	32,2	25,9	21,5	9,2	3.404
Scienze e tecniche psicologiche	52,6	10,4	42,2	32,2	25,9	21,5	9,2	3.404
Gruppo educazione fisica	77,3	30,6	46,7	38,7	11,4	11,3	7,3	1.305
Scienze delle attività motorie e sportive	77,3	30,6	46,7	38,7	11,4	11,3	7,3	1.305
Gruppo difesa e sicurezza	97,3	69,8	27,5	27,5	0,4	2,3	0,8	379
Scienze della difesa e della sicurezza	97,3	69,8	27,5	27,5	0,4	2,3	0,8	379
Totale	73,2	20,4	52,7	48,5	12,1	14,7	8,1	89.725

(a) Sono quanti risultano iscritti ad altri corsi universitari di laurea o a master universitari di primo o secondo livello o a scuole di specializzazione universitaria o a dottorati di ricerca.

A livello di sede universitaria, si riscontrano consistenti quote di lavoro continuativo iniziato dopo il titolo soprattutto in corrispondenza dei laureati che hanno concluso gli studi in atenei con ubicazione nelle regioni del Nord (Prospetto 2.4).

In effetti, l'occupazione complessiva risulta particolarmente consistente anche in realtà universitarie collocate in altre aree geografiche che, però, presentano una forte incidenza di laureati che hanno dichiarato di svolgere un'attività lavorativa iniziata prima del conseguimento del titolo.⁵

⁵ È il caso, in particolare, dell'Università degli studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti, dell'Università degli studi "Tor Vergata" di Roma, dell'Università della Tuscia a Viterbo e dell'Università degli studi di Siena. In tutti questi casi si evidenziano quote elevate di laureati per i quali il lavoro è iniziato prima del conseguimento del titolo (intorno al 47 per cento per gli atenei di Roma e Siena; 68 per cento per l'università di Viterbo e ben 72 per cento per quella di Chieti). In diversi di questi casi, inoltre, ai fini del conseguimento della laurea, sono stati riconosciuti crediti per attività lavorativa.

Prospetto 2.4 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007 e ateneo (valori percentuali)

ATENEI	Lavorano				Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)
	Totale	Lavoro iniziato prima della laurea	di cui:		Cercano lavoro	Non cercano lavoro		
			Lavoro iniziato dopo la laurea	di cui: lavoro continuativo		Totale	di cui: in formazione universitaria (a)	
Torino - Università degli studi	80,7	19,0	61,8	57,6	8,2	11,1	4,9	3.984
Torino - Politecnico	73,5	10,6	63,0	56,6	12,2	14,3	6,5	1.822
Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	71,3	6,6	64,7	62,8	10,1	18,6	9,6	771
Genova - Università degli studi	82,6	19,9	62,7	59,9	7,4	10,1	7,3	1.613
Milano - Università degli studi	75,2	10,0	65,2	61,5	6,8	18,0	9,1	2.677
Milano - Politecnico	67,7	9,1	58,6	54,2	12,1	20,2	13,1	4.280
Milano - Università commerciale "Luigi Bocconi"	71,0	3,8	67,2	62,1	12,1	16,9	6,2	1.775
Milano - Università Cattolica del "Sacro Cuore"	77,3	6,7	70,6	67,1	9,8	12,9	4,1	2.672
Milano - Libera Università di Lingue e comunicazione (Iulm)	79,5	4,8	74,7	66,7	11,4	9,1	2,9	963
Milano-Bicocca - Università degli studi	77,9	6,2	71,6	67,8	6,6	15,5	8,6	2.008
Bergamo - Università degli studi	84,6	15,3	69,3	68,5	4,7	10,7	3,0	861
Brescia - Università degli studi	86,4	5,1	81,3	79,3	0,0	13,6	6,5	792
Pavia - Università degli studi	77,0	39,8	37,1	34,1	6,2	16,8	8,6	2.759
Verona - Università degli studi	89,3	27,0	62,3	59,5	3,4	7,3	3,3	1.543
Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	75,0	11,1	63,9	56,7	13,1	11,9	7,1	1.779
Padova - Università degli studi	71,1	19,9	51,2	45,9	13,0	16,0	10,3	5.214
Udine - Università degli studi	75,9	7,2	68,7	65,9	8,2	15,9	7,8	1.366
Trieste - Università degli studi	80,7	14,0	66,7	58,1	7,5	11,8	5,7	813
Parma - Università degli studi	67,5	11,3	56,1	53,8	15,1	17,4	8,6	1.037
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	76,8	15,8	60,9	57,3	7,4	15,9	8,1	1.489
Bologna - Università degli studi	73,4	30,5	43,0	39,0	9,2	17,4	8,3	6.323
Ferrara - Università degli studi	72,8	11,6	61,1	55,1	10,7	16,5	12,6	915
Ancona - Università Politecnica delle Marche	71,7	7,5	64,2	63,3	14,5	13,8	7,6	903
Firenze - Università degli studi	76,9	13,9	63,0	57,8	11,1	12,0	5,8	1.773
Pisa - Università degli studi	68,5	12,3	56,2	53,9	14,4	17,1	11,9	2.457
Siena - Università degli studi	78,7	47,9	30,8	28,1	11,3	10,0	5,6	2.246
Perugia - Università degli studi	71,1	13,1	58,0	50,8	17,2	11,6	9,0	1.193
Viterbo - Università della Tuscia	87,0	68,1	18,9	18,9	6,9	6,1	2,5	779
Roma - Università degli studi "La Sapienza"	69,5	17,2	52,3	47,9	15,8	14,7	10,0	4.699
Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	87,2	46,5	40,7	38,4	5,8	7,1	3,9	3.181
Roma - III Università degli studi	58,5	8,4	50,2	40,6	20,9	20,6	9,5	1.252
Cassino - Università degli studi	55,3	13,5	41,9	39,2	22,9	21,8	19,3	780
Napoli - Università degli studi "Federico II"	66,4	11,7	54,7	50,9	17,0	16,6	10,3	1.869
Napoli - Seconda Università degli studi	73,6	10,7	62,9	59,8	18,5	7,9	5,4	989
L'Aquila - Università degli studi	76,2	33,3	42,9	39,3	12,3	11,5	10,3	1.068
Chieti - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	91,3	71,9	19,3	17,2	5,1	3,6	1,4	3.286
Bari - Università degli studi	67,1	18,2	48,9	46,0	15,8	17,1	8,1	1.246
Arcavacata di Rende - Università degli studi della Calabria	45,1	4,3	40,8	32,2	31,0	23,9	13,2	1.392
Palermo - Università degli studi	64,0	7,4	56,6	49,6	25,5	10,5	7,5	1.015
Messina - Università degli studi	79,4	39,7	39,7	36,2	16,2	4,4	2,3	1.615
Cagliari - Università degli studi	46,9	7,4	39,5	36,3	25,1	28,1	20,9	1.303
Altri Atenei (b)	63,8	15,3	48,5	42,9	17,4	18,8	9,1	9.222
Totale	73,2	20,4	52,7	48,5	12,1	14,7	8,1	89.725

(a) Sono quanti risultano iscritti ad altri corsi universitari di laurea o a master universitari di primo o secondo livello o a scuole di specializzazione universitaria o a dottorati di ricerca.

(b) Altri Atenei comprende: Aosta - Università degli studi; Castellanza - Università "Carlo Cattaneo"; Varese - Università dell' Insubria; Milano - Università Vita-Salute San Raffaele; Bolzano - Libera Università; Trento - Università degli studi; Venezia - Università luav; Urbino - Università degli studi; Macerata - Università degli studi; Camerino - Università degli studi; Siena - Università per stranieri; Perugia - Università per stranieri; Roma - Libera Università Maria SS.Assunta (Lumsa); Roma - Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli (Luiss); Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie; Roma - Università "Campus Bio-Medico"; Roma - Libera Università degli studi San Pio V; Benevento - Università degli studi del Sannio; Napoli - Università degli studi "Parthenope"; Napoli - Università degli studi "L' Orientale"; Napoli - Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"; Salerno - Università degli studi; Teramo - Università degli studi; Campobasso - Università degli studi del Molise; Foggia - Università degli studi; Bari - Politecnico; Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"; Lecce - Università degli studi; Potenza - Università degli studi della Basilicata; Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"; Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea; Catania - Università degli studi; Sassari - Università degli studi.

È opportuno, inoltre, leggere l'informazione sull'occupazione tenendo conto anche dell'area disciplinare di afferenza dei titoli. Infatti, è stato già sottolineato come, ai fini dell'inserimento professionale, sia rilevante l'ambito disciplinare in cui è stata conseguita la laurea. È dunque evidente come le migliori performance, sia in

termini di occupazione complessiva sia per quel che concerne il lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo,⁶ si riscontrino in corrispondenza di quegli atenei la cui offerta formativa viene incentrata proprio sulle aree didattiche che offrono poi maggiori possibilità lavorative (Prospetto 2.5).

Prospetto 2.5 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 lavorano per area didattica e ateneo (a) in cui è stata conseguita la laurea (valori percentuali)

ATENEI	Umanistica	Economico-statistica	Politico sociale	Scientifica	Giuridica	Ingegneria	Architettura	Medica	Educazione fisica	Totale
Torino - Università degli studi	78,6	92,6	85,0	63,5	68,9	-	-	97,0	81,3	80,7
Torino - Politecnico	-	-	-	60,7	-	71,0	81,7	-	-	73,5
Genova - Università degli studi	78,1	83,8	74,8	65,9	33,9	80,9	90,6	98,2	68,8	82,6
Milano - Università degli studi	76,3	100,0	76,2	68,9	27,9	-	-	97,7	88,0	75,2
Milano - Politecnico	-	-	-	-	-	71,0	61,4	-	-	67,7
Milano - Università commerciale "Luigi Bocconi"	-	73,0	-	-	43,6	-	-	-	-	71,0
Milano - Università Cattolica del "Sacro Cuore"	74,5	74,6	66,6	77,8	34,4	-	-	93,5	96,8	77,3
Milano-Bicocca - Università degli studi	73,1	84,0	89,0	60,1	46,5 (c)	-	-	97,3	-	77,9
Pavia - Università degli studi	56,0	74,7	66,4	43,8	11,9 (c)	57,3	-	96,8	77,4	77,0
Verona - Università degli studi	83,1	71,2	81,0	73,7	56,3	-	-	97,1	94,3	89,3
Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	74,0	75,5	100,0	65,6	-	-	-	-	-	75,0
Padova - Università degli studi	63,8	64,2	73,7	58,3	33,6	68,5	58,2	99,2	62,4	71,1
Bologna - Università degli studi	70,2	82,1	71,0	68,3	33,9	61,3	68,3	96,1	83,2	73,4
Firenze - Università degli studi	66,0	80,0	59,4	67,2	75,2	87,5	82,9	97,9	74,6	76,9
Pisa - Università degli studi	52,5	69,6	75,2	60,1	62,4	65,6	50,0 (c)	98,3	-	68,5
Siena - Università degli studi	45,5	68,5	74,8	29,4	24,4	75,0	-	96,9	-	78,7
Roma - Università degli studi "La Sapienza"	57,1	60,2	63,8	52,5	20,0 (c)	57,9	67,0	96,9	-	69,5
Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	58,6	52,8	87,6	41,0	-	68,5	75,4	97,4	-	87,2
Napoli - Università degli studi "Federico II"	19,5	65,4	78,2	27,4	88,1	57,9	63,2	93,2	-	66,4
Chieti - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	51,8	96,0	89,7	37,1	100,0	-	23,2 (c)	97,2	85,0	91,3
Messina - Università degli studi	37,7	74,3	86,7	76,1	47,9	59,3 (c)	-	87,3	52,4	79,4
Totale (b)	63,7	76,4	73,7	57,8	41,5	66,3	65,6	96,4	77,3	73,2

(a) Sono riportati gli atenei che nel 2004 hanno registrato un numero di laureati superiore a 1500.

(b) Comprende tutti gli atenei con laureati in corsi di durata triennale nel 2004.

(c) Per effetto dell'esigua numerosità dei laureati in tale area didattica, l'errore campionario risulta superiore al 20 per cento.

Nondimeno, indubbiamente sulle condizioni lavorative gioca un ruolo anche il tessuto socio-produttivo presente nelle diverse realtà territoriali del Paese. Una dimensione di queste differenze può essere desunta dagli esiti occupazionali per ripartizione di residenza dei laureati al momento della rilevazione.

Le condizioni migliori si riscontrano per i laureati delle regioni settentrionali: circa i tre quarti dei residenti al Nord tra i laureati in corsi triennali globalmente considerati e oltre l'80 per cento di coloro che dopo il titolo triennale non hanno conseguito successivamente anche quello specialistico risultano, a tre anni dalla laurea, nella condizione di occupati, in misura maggiore nel Nord-ovest rispetto al Nord-est (Prospetto 2.6).

Una situazione analoga, sempre favorevole al Settentrione e in particolare alle regioni occidentali del Nord, si riscontra anche considerando esclusivamente l'occupazione in lavori continuativi iniziati dopo il conseguimento del titolo, che per i residenti in queste ripartizioni riguarda più di un laureato su due.

Man mano che si scende nel Centro e soprattutto nel Mezzogiorno l'inserimento professionale diviene sempre più problematico; in particolare, nelle regioni meridionali le quote di persone in cerca di occupazione sfiorano il 20 per cento tra i laureati nel complesso e superano il 10 per cento tra quanti non hanno conseguito dopo la laurea triennale il titolo di secondo livello.

Va tuttavia sottolineato come le differenze tra le ripartizioni risultino decisamente più marcate quando si considerano tutti i laureati triennali; ciò è dovuto ad un più facile, o meglio rapido, inserimento lavorativo di quanti hanno conseguito successivamente la laurea specialistica e risiedono nelle regioni settentrionali.

⁶ Anche in questo caso non sono rare le situazioni in cui, in corrispondenza di una specifica area disciplinare si riscontra, per certi atenei, un elevato livello di occupazione determinato dalla forte incidenza di lavori iniziati prima del conseguimento della laurea triennale.

Prospetto 2.6 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007 per ripartizione geografica (valori percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano				Non lavorano				Totale (v.a.=100,0)
	Totale	di cui:			Cercano lavoro	Non cercano lavoro			
		Lavoro iniziato prima della laurea	Lavoro iniziato dopo la laurea			Totale	di cui:		
			Totale	di cui: lavoro continuativo			In formazione universitaria (b)	In formazione extra-universitaria	
TOTALE									
Nord-ovest	76,7	15,7	61,0	57,0	8,9	14,5	6,8	4,5	28.514
Nord-est	74,9	18,1	56,8	51,9	10,1	15,1	8,4	3,8	20.119
Centro	72,1	22,3	49,8	45,9	13,3	14,6	8,7	3,1	20.237
Sud	68,8	30,5	38,3	34,3	17,6	13,6	8,2	1,8	13.917
Isole	67,0	26,7	40,3	35,7	19,6	13,3	7,9	1,6	5.236
Totale (c)	73,2	20,4	52,7	48,5	12,1	14,7	8,1	3,4	89.725
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE									
Nord-ovest	85,4	24,5	60,9	58,0	5,3	9,3	7,6	0,6	15.991
Nord-est	82,8	24,5	58,2	54,2	5,8	11,4	9,2	0,5	12.977
Centro	82,2	28,3	54,0	50,9	7,8	9,9	8,5	0,4	13.508
Sud	79,0	37,5	41,4	37,8	10,2	10,8	8,3	0,2	9.608
Isole	75,9	32,7	43,2	39,9	13,9	10,2	7,4	0,7	3.646
Totale (c)	82,3	28,0	54,3	50,9	7,4	10,3	8,3	0,5	56.342

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Sono quanti risultano iscritti ad altri corsi universitari di laurea o a master universitari di primo o secondo livello o a scuole di specializzazione universitaria o a dottorati di ricerca.

(c) Comprende anche i residenti all'estero.

2.2 Le caratteristiche dell'occupazione

La condizione occupazione dei laureati in corsi di durata triennale, a tre anni dal titolo, ha fornito una dimensione dell'entrata e delle maggiori o minori difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro nonché del diverso avvicinamento al lavoro a seconda del coinvolgimento o meno nei corsi del successivo biennio specialistico universitario. In questo paragrafo si pone l'attenzione sugli occupati, con riferimento, oltre che al tipo di lavoro, alla posizione nella professione e al reddito percepito, anche all'utilità delle conoscenze acquisite all'università nel lavoro e alla soddisfazione dei laureati relativamente ai principali aspetti dell'occupazione. Appare opportuno leggere anche queste informazioni con riferimento, sia al totale dei laureati triennali, sia al netto di quanti hanno, dopo la laurea, successivamente conseguito anche il titolo specialistico biennale.

Tipo di lavoro e posizione nella professione

A tre anni dalla laurea triennale, quasi il 93 per cento di quanti lavorano è occupato in un'attività continuativa (Prospetto 2.7). Ad avere un lavoro continuativo ma a termine alle dipendenze o a progetto è il 32,3 per cento del totale: 21,4 per cento il lavoro alle dipendenze e 10,9 il lavoro a progetto. Il 51,7 per cento degli occupati ha un lavoro continuativo alle dipendenze con contratto a tempo indeterminato e l'8,8 un lavoro autonomo.

In una prospettiva di genere, i laureati mostrano una situazione di leggero vantaggio rispetto alle laureate, sia per quanto riguarda le occupazioni continuative (93,8 per cento contro 92 per cento), sia relativamente ai lavori continuativi con contratti a tempo indeterminato (54 contro il 50 per cento), sia alle posizioni autonome (10,3 contro 7,6 per cento).

Prospetto 2.7 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 lavorano per tipo di lavoro, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (composizioni percentuali)

	Continuativo					Lavoro a progetto	Totale (v.a. = 100,0)
	Occasionale/stagionale	Dipendente			Autonomo		
		A tempo indeterminato	A termine				
TOTALE							
SESSO							
Maschi	6,2	10,3	54,0	19,4	10,1	28,469	
Femmine	8,0	7,6	50,0	22,9	11,5	37,199	
Totale	7,2	8,8	51,7	21,4	10,9	65,668	
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	7,5	7,3	42,5	25,7	16,9	2,124	
Gruppo chimico-farmaceutico	7,2	11,3	46,5	24,7	10,3	729	
Gruppo geo-biologico	15,9	9,2	25,1	24,2	25,6	1.705	
Gruppo medico	2,1	11,2	75,1	9,0	2,5	18.528	
Gruppo ingegneria	6,1	6,6	42,6	31,7	13,0	9.270	
Gruppo architettura	17,0	19,2	26,5	15,2	22,0	2.205	
Gruppo agrario	11,2	13,2	34,2	25,3	16,2	1.022	
Gruppo economico-statistico	4,0	6,5	56,8	26,3	6,5	10.363	
Gruppo politico-sociale	8,8	6,5	44,5	24,4	15,7	8.653	
Gruppo giuridico	6,6	19,6	43,5	20,1	10,1	948	
Gruppo letterario	20,8	7,7	22,1	25,3	24,2	2.668	
Gruppo linguistico	12,4	6,4	35,7	33,1	12,4	2.178	
Gruppo insegnamento	7,2	3,8	44,7	27,1	17,2	2.107	
Gruppo psicologico	22,8	5,4	23,7	26,9	21,2	1.792	
Gruppo educazione fisica	17,7	17,4	26,6	20,4	17,9	1.009	
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	94,7	5,3	-	369	
Totale	7,2	8,8	51,7	21,4	10,9	65,668	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)							
Nord-ovest	6,2	8,5	48,6	25,5	11,3	21.861	
Nord-est	8,1	7,5	50,9	24,0	9,5	15.062	
Centro	6,7	9,9	52,3	18,8	12,3	14.599	
Sud	8,1	9,3	58,6	13,7	10,3	9.577	
Isole	8,7	11,4	53,5	14,8	11,6	3.510	
Totale (b)	7,2	8,8	51,7	21,4	10,9	65,668	
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE							
SESSO							
Maschi	5,1	12,3	63,3	12,3	7,1	18.656	
Femmine	6,0	8,5	59,2	17,9	8,5	27.693	
Totale	5,6	10,0	60,8	15,6	7,9	46,349	
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	5,9	10,3	51,1	20,2	12,6	1.486	
Gruppo chimico-farmaceutico	7,0	13,1	53,6	20,0	6,2	578	
Gruppo geo-biologico	14,3	11,4	38,8	16,7	18,8	743	
Gruppo medico	2,1	11,3	74,9	9,2	2,6	18.081	
Gruppo ingegneria	6,9	10,5	58,6	15,7	8,3	4.200	
Gruppo architettura	13,5	17,0	36,8	16,9	15,8	1.107	
Gruppo agrario	8,3	15,7	39,4	25,2	11,4	662	
Gruppo economico-statistico	4,2	7,9	68,7	14,4	4,8	5.981	
Gruppo politico-sociale	6,8	7,1	51,1	22,1	12,9	6.381	
Gruppo giuridico	6,4	8,9	55,2	20,9	8,6	569	
Gruppo letterario	16,3	9,8	28,5	21,4	24,0	1.774	
Gruppo linguistico	8,7	8,3	41,6	31,8	9,6	1.616	
Gruppo insegnamento	7,1	4,2	47,2	25,1	16,4	1.765	
Gruppo psicologico	17,5	7,6	34,2	23,2	17,5	642	
Gruppo educazione fisica	14,7	19,7	31,2	19,0	15,3	711	
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	78,7	21,3	-	55	
Totale	5,6	10,0	60,8	15,6	7,9	46,349	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)							
Nord-ovest	4,6	9,5	61,1	17,4	7,5	13.651	
Nord-est	6,4	8,9	62,0	16,5	6,1	10.741	
Centro	4,8	11,0	58,6	15,6	10,1	11.108	
Sud	6,8	10,1	63,7	11,6	7,8	7.588	
Isole	6,4	13,0	57,0	13,9	9,8	2.769	
Totale (b)	5,6	10,0	60,8	15,6	7,9	46,349	

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

Con riferimento agli ambiti disciplinari, si osserva una diffusione di lavori occasionali o stagionali nettamente superiore alla media in corrispondenza dei gruppi psicologico, letterario, educazione fisica e architettura, che presentano quote uguali o superiori al 17 per cento (l'incidenza di lavori stagionali o occasionali è del 22,8 per cento per il gruppo psicologico). Risultano occupati con contratti a tempo determinato soprattutto i laureati dei gruppi geo-biologico, letterario e psicologico con quote di lavoro "a termine" che sfiorano il 50 per cento. Al contrario, il lavoro "stabile" risulta maggiormente diffuso, oltre che nel gruppo difesa e sicurezza, anche tra i laureati nelle discipline delle professioni sanitarie. In particolare, questi ultimi lavorano occasionalmente o stagionalmente soltanto in 2 casi su 100 e presentano una quota assai contenuta di persone impegnate in lavori continuativi con contratti a termine (11,5 per cento).

A livello territoriale è interessante rilevare una più diffusa condizione di lavoro a tempo indeterminato con riferimento ai laureati del Mezzogiorno, mentre circa un quarto dei laureati delle regioni settentrionali ha un'attività di tipo continuativo ma a termine.

Considerando esclusivamente quanti dopo la laurea triennale non hanno conseguito successivamente il titolo specialistico biennale, si osservano, in primo luogo, rispetto al complesso dei laureati triennali, quote più contenute di occupati che svolgono lavori occasionali o stagionali o attività continuative ma a termine, a fronte di percentuali più consistenti di persone impegnate in attività autonome ma soprattutto in lavori continuativi a tempo indeterminato: quest'ultimo caso coinvolge il 61 per cento dei laureati triennali che dopo il titolo non hanno conseguito successivamente la laurea specialistica biennale, rispetto al 52 per cento riscontrato per i laureati triennali nel complesso. Ciò dipende, almeno in parte, dal fatto che i laureati triennali complessivamente considerati comprendono anche coloro che dopo la laurea hanno proseguito negli studi spesso, come visto, conseguendo anche la laurea specialistica e, dunque, "presentandosi" sul mercato del lavoro con un certo ritardo temporale, o comunque in modo diverso, rispetto a coloro che invece, dopo il titolo triennale, non hanno conseguito successivamente anche la laurea specialistica. Questi ultimi, dunque, hanno avuto più tempo a disposizione per trovare un lavoro con maggiori caratteristiche di "stabilità" mentre quanti hanno proseguito negli studi stanno, al momento della rilevazione, sperimentando in maggior misura forme atipiche di occupazione.

L'analisi per genere e per raggruppamento disciplinare ricalca le maggiori difficoltà delle donne e di alcuni gruppi in particolare nel trovare un inserimento lavorativo a tempo indeterminato o autonomo. Con riferimento al territorio, invece, le differenze tra le ripartizioni geografiche risultano meno nette di quanto visto relativamente al complesso dei laureati nei corsi triennali.

In generale, è da sottolineare che lavorare "a termine" (sia alle dipendenze che in lavori a progetto) spesso non rappresenta una scelta del laureato, ma la conseguenza di difficoltà riscontrate e di aspettative disattese nella ricerca di lavoro. Tra gli occupati con un contratto a termine, infatti, circa tre laureati su quattro hanno dichiarato di non aver trovato una migliore possibilità di impiego.

Se, per quanto riguarda il tipo di lavoro svolto, emergono differenze significative tra il complesso dei "triennali" e la sub-popolazione di quanti, dopo la laurea, non hanno successivamente conseguito anche il titolo specialistico biennale, non si riscontrano invece variazioni rilevanti in merito all'orario di lavoro. Il lavoro a tempo pieno impegna intorno all'86 per cento del totale, mentre il rimanente 14 per cento circa lavora in modalità part-time (Prospetto 2.8). Lavorare con orario ridotto sembra in parte non dipendere dalla volontà dei laureati: quasi la metà di chi lavora in part-time, infatti, afferma di farlo per mancanza di opportunità di lavoro a tempo pieno.

La quota di donne che dichiarano di svolgere un lavoro non a tempo pieno è nettamente più elevata, oltre il doppio, rispetto agli uomini: circa il 19 per cento contro l'8 per cento circa, sia per il complesso dei laureati sia per coloro che dopo il titolo triennale non hanno successivamente conseguito anche la laurea specialistica biennale. Il differenziale di genere aumenta ancor più se si considera il solo part-time "involontario".

Con riferimento al complesso dei laureati triennali, i raggruppamenti disciplinari in cui è più diffuso il lavoro con orario ridotto sono anche tra quelli per i quali è comunque più difficile già trovare un'occupazione: le quote di occupati part-time vanno dal 34 per cento per i raggruppamenti letterario e insegnamento al 43,4 per cento per educazione fisica fino addirittura al 51,9 per cento per il gruppo psicologico. Se si guarda al part-time al quale si è costretti per mancanza di opportunità di lavoro a tempo pieno, sono sempre questi stessi settori a mostrare i livelli più elevati, con quote che vanno dal 14,5 per cento per il gruppo letterario al 19 per cento per i gruppi insegnamento e psicologico fino al 22,4 per cento per educazione fisica. Sul versante opposto, le quote più contenute di lavoratori con orario ridotto sono relative ai raggruppamenti difesa e sicurezza (appena 0,5 per cento),

ingegneria (4,3 per cento) ed economico-statistico (5,8 per cento). A livello territoriale si osserva una percentuale di lavoratori con orario ridotto più elevata nel Mezzogiorno (17,1 per cento al Sud e ben il 24,8 per cento nelle Isole) rispetto al Nord (10,7 per cento per il Nord-ovest e 13,0 per il Nord-est). Le differenze tra le ripartizioni permangono guardando esclusivamente a quanti non hanno scelto volontariamente tale regime orario.

Prospetto 2.8 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo per sesso, tipo di orario, gruppo di corsi e ripartizione geografica (composizioni percentuali)

	Totale				Maschi				Femmine			
	Tempo pieno	Part-time		Totale (v.a. = 100,0)	Tempo pieno	Part-time		Totale (v.a. = 100,0)	Tempo pieno	Part-time		Totale (v.a. = 100,0)
		Totale	Per mancanza di opportunità			Totale	Per mancanza di opportunità			Totale	Per mancanza di opportunità	
TOTALE												
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	86,0	14,0	5,0	1.965	89,0	11,0	3,3	1.432	78,0	22,0	9,4	534
Gruppo chimico-farmaceutico	90,2	9,8	3,6	676	95,3	4,7	1,7	318	85,7	14,3	5,3	358
Gruppo geo-biologico	82,3	17,7	9,4	1.434	84,3	15,7	6,8	543	81,1	18,9	10,9	891
Gruppo medico	89,0	11,0	3,4	18.138	93,7	6,3	1,5	4.956	87,2	12,8	4,1	13.182
Gruppo ingegneria	95,7	4,3	1,6	8.707	95,9	4,1	1,1	7.260	94,4	5,6	3,7	1.447
Gruppo architettura	83,8	16,2	4,5	1.831	85,9	14,1	3,7	996	81,4	18,6	5,4	835
Gruppo agrario	86,5	13,5	7,2	908	89,0	11,0	5,7	575	82,2	17,8	9,9	333
Gruppo economico-statistico	94,2	5,8	1,8	9.952	96,9	3,1	0,9	5.738	90,6	9,4	3,1	4.214
Gruppo politico-sociale	80,6	19,4	10,7	7.889	90,2	9,8	3,5	2.515	76,2	23,8	14,1	5.374
Gruppo giuridico	82,7	17,3	4,9	886	93,2	6,8	2,5	432	72,6	27,4	7,2	454
Gruppo letterario	65,7	34,3	14,5	2.114	76,7	23,3	10,6	578	61,6	38,4	15,9	1.535
Gruppo linguistico	79,1	20,9	11,5	1.907	78,6	21,4	13,2	207	79,1	20,9	11,3	1.700
Gruppo insegnamento	66,1	33,9	18,6	1.955	74,8	25,2	8,8	187	65,2	34,8	19,7	1.768
Gruppo psicologico	48,1	51,9	19,0	1.384	58,0	42,0	13,3	198	46,5	53,5	20,0	1.186
Gruppo educazione fisica	56,6	43,4	22,4	830	64,2	35,8	18,2	450	47,5	52,5	27,5	380
Gruppo difesa e sicurezza	99,5	0,5	-	369	99,5	0,5	-	322	100,0	-	-	47
Totale	86,0	14,0	5,8	60.943	92,5	7,5	2,5	26.706	81,0	19,0	8,4	34.237
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	89,3	10,7	4,1	20.512	94,5	5,5	1,8	9.069	85,3	14,7	6,0	11.443
Nord-est	87,0	13,0	4,2	13.840	90,2	9,8	2,6	5.866	84,5	15,5	5,3	7.974
Centro	84,5	15,5	6,5	13.623	91,9	8,1	2,9	6.158	78,3	21,7	9,5	7.465
Sud	82,9	17,1	8,4	8.797	93,1	6,9	3,2	3.703	75,4	24,6	12,2	5.094
Isole	75,2	24,8	15,0	3.205	91,5	8,5	3,7	1.342	63,4	36,6	23,2	1.862
Totale (b)	86,0	14,0	5,8	60.943	92,5	7,5	2,5	26.706	81,0	19,0	8,4	34.237
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE												
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	87,1	12,9	2,9	1.398	89,9	10,1	1,6	1.064	78,4	21,6	7,2	334
Gruppo chimico-farmaceutico	89,4	10,6	3,9	537	95,4	4,6	1,6	245	84,3	15,7	5,8	292
Gruppo geo-biologico	78,1	21,9	9,6	637	77,7	22,3	9,2	285	78,4	21,6	10,0	352
Gruppo medico	88,9	11,1	3,4	17.704	93,5	6,5	1,5	4.812	87,2	12,8	4,1	12.892
Gruppo ingegneria	92,3	7,7	3,0	3.912	93,3	6,7	2,1	3.438	85,5	14,5	9,6	473
Gruppo architettura	82,6	17,4	2,9	958	85,5	14,5	3,2	574	78,3	21,7	2,4	383
Gruppo agrario	88,7	11,3	5,9	607	90,0	10,0	5,9	394	86,2	13,8	5,8	213
Gruppo economico-statistico	93,4	6,6	2,0	5.729	96,7	3,3	1,0	3.470	88,3	11,7	3,6	2.258
Gruppo politico-sociale	81,5	18,5	10,1	5.949	91,1	8,9	2,1	1.954	76,8	23,2	14,0	3.995
Gruppo giuridico	78,4	21,6	7,5	532	91,9	8,1	3,1	231	68,0	32,0	10,9	301
Gruppo letterario	67,4	32,6	12,6	1.485	80,3	19,7	8,3	446	61,9	38,1	14,5	1.039
Gruppo linguistico	78,7	21,3	11,1	1.475	83,5	16,5	7,1	153	78,1	21,9	11,5	1.322
Gruppo insegnamento	70,4	29,6	14,8	1.639	76,7	23,3	7,8	162	69,7	30,3	15,6	1.476
Gruppo psicologico	48,1	51,9	15,4	530	71,9	28,1	6,6	110	41,9	58,1	17,7	420
Gruppo educazione fisica	59,3	40,7	18,8	606	66,9	33,1	15,2	328	50,4	49,6	23,1	278
Gruppo difesa e sicurezza	100,0	-	-	55	100,0	-	-	44	100,0	-	-	10
Totale	85,7	14,3	5,6	43.752	91,8	8,2	2,4	17.711	81,4	18,6	7,7	26.041
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	88,2	11,8	4,2	10.353	93,3	6,7	2,2	5.177	84,8	15,2	5,6	7.850
Nord-est	87,2	12,8	3,7	7.911	89,2	10,8	2,4	3.956	85,9	14,1	4,6	6.093
Centro	83,7	16,3	6,5	9.047	91,5	8,5	2,5	4.524	77,8	22,2	9,4	6.048
Sud	84,2	15,8	6,8	5.624	93,3	6,7	2,7	2.812	78,2	21,8	9,6	4.261
Isole	78,5	21,5	13,1	2.037	93,6	6,4	2,3	1.019	68,7	31,3	20,1	1.574
Totale (b)	85,7	14,3	5,6	43.752	91,8	8,2	2,4	17.711	81,4	18,6	7,7	26.041

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.
(b) Comprende anche i residenti all'estero.

Considerando i laureati in corsi di durata triennale che dopo il titolo non hanno conseguito successivamente anche la laurea specialistica biennale, non emergono differenze significative rispetto a quanto visto relativamente al collettivo dei laureati in corsi triennali globalmente considerati. Sono ancora i settori psicologico, educazione fisica, letterario e insegnamento e le regioni meridionali a presentare le quote più elevate di occupati in lavori a orario part-time.

Dall'approfondimento sulla posizione nella professione, emerge che, tra quanti hanno dichiarato di svolgere un'attività lavorativa di tipo continuativo, il 57,2 per cento risulta lavorare come impiegato ad alta o media qualificazione, il 10,5 per cento come impiegato esecutivo, l'8,3 per cento come quadro o funzionario e il 7,6 come libero professionista (Prospetto 2.9).⁷

Prospetto 2.9 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che svolgono un lavoro continuativo per posizione nella professione, sesso, gruppi di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Indipendenti				Dipendenti						Lavoro a progetto	Totale (v.a. = 100,0)
	Imprenditore	Libero professionista	Altro (b)	Totale	Dirigente (c)	Quadro funzionario (d)	Impiegato alta media qualif. (e)	Impiegato Esec. (f)	Altro (g)	Totale		
TOTALE												
SESSO												
Maschi	1,2	8,7	1,1	11,0	1,6	9,4	56,2	9,1	2,1	78,3	10,7	26.706
Femmine	0,3	6,8	1,2	8,2	1,0	7,5	58,0	11,5	1,2	79,2	12,5	34.237
Totale	0,7	7,6	1,2	9,5	1,2	8,3	57,2	10,5	1,6	78,8	11,7	60.943
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	0,6	6,9	0,4	7,9	0,4	5,2	53,6	13,5	1,0	73,8	18,3	1.965
Gruppo chimico-farmaceutico	1,6	6,1	4,5	12,2	1,1	7,5	53,6	10,2	4,4	76,7	11,1	676
Gruppo geo-biologico	0,6	8,1	2,2	10,9	0,3	10,6	35,5	8,8	3,4	58,7	30,5	1.434
Gruppo medico	0,1	10,8	0,6	11,5	0,6	7,3	74,7	2,6	0,7	85,9	2,6	18.138
Gruppo ingegneria	0,7	5,3	1,0	7,0	1,3	6,2	63,3	6,0	2,4	79,1	13,8	8.707
Gruppo architettura	1,3	20,2	1,7	23,2	1,3	5,5	34,9	5,9	2,7	50,3	26,5	1.831
Gruppo agrario	3,8	6,9	4,2	14,9	1,9	4,7	42,7	9,7	8,0	66,9	18,2	908
Gruppo economico-statistico	1,3	4,5	1,0	6,7	1,7	5,8	57,8	20,3	0,9	86,5	6,7	9.952
Gruppo politico-sociale	0,7	5,0	1,5	7,2	2,0	11,8	44,3	15,9	1,6	75,6	17,2	7.889
Gruppo giuridico	1,9	17,6	1,5	21,0	1,4	11,7	36,1	17,1	1,8	68,1	10,8	886
Gruppo letterario	1,0	7,3	1,3	9,7	1,5	12,2	26,1	16,1	3,9	59,8	30,6	2.114
Gruppo linguistico	0,0	5,7	1,6	7,3	1,6	4,5	47,6	23,9	1,0	78,6	14,1	1.907
Gruppo insegnamento	0,6	1,9	1,6	4,1	1,3	15,6	47,6	11,5	1,4	77,3	18,5	1.955
Gruppo psicologico	0,3	5,2	1,4	7,0	0,8	7,6	42,8	12,5	1,8	65,5	27,5	1.384
Gruppo educazione fisica	2,1	14,6	4,5	21,2	0,4	17,4	28,7	8,3	2,4	57,1	21,7	830
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	8,0	68,5	17,6	6,0	-	100,0	-	369
Totale	0,7	7,6	1,2	9,5	1,2	8,3	57,2	10,5	1,6	78,8	11,7	60.943
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	0,6	7,5	0,9	9,0	1,1	7,9	58,3	10,5	1,2	78,9	12,0	20.512
Nord-est	0,7	6,3	1,1	8,1	0,8	7,1	59,1	12,5	2,0	81,5	10,3	13.840
Centro	0,7	8,6	1,3	10,6	1,1	8,0	56,0	9,5	1,7	76,3	13,2	13.623
Sud	0,6	8,4	1,1	10,1	1,7	9,6	58,1	7,6	1,7	78,7	11,2	8.797
Isole	1,3	8,6	2,5	12,5	2,6	9,9	46,6	14,1	1,6	74,8	12,8	3.205
Totale (h)	0,7	7,6	1,2	9,5	1,2	8,3	57,2	10,5	1,6	78,8	11,7	60.943

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende: lavoratore in proprio, coadiuvante nell'azienda di un familiare, socio di una cooperativa, altro.

(c) Inclusi i docenti universitari e i magistrati.

(d) Inclusi i ricercatori, gli insegnanti di scuola media superiore, inferiore, elementare e materna, gli ufficiali delle Forze armate e assimilati.

(e) Inclusi i sottufficiali delle Forze armate e assimilati.

(f) Inclusi i militari di carriera e assimilati di grado inferiore a sottufficiale.

(g) Comprende: capo operaio, operaio qualificato, altro.

(h) Comprende anche i residenti all'estero.

⁷ Al netto di quanti hanno lavori occasionali la quota di coloro che lavorano con contratto a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa) si attesta sull'11,7 per cento.

Prospetto 2.9 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che svolgono un lavoro continuativo per posizione nella professione, sesso, gruppi di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Indipendenti				Dipendenti						Lavoro a progetto	Totale (v.a.= 100,0)
	Imprenditore	Libero professionista	Altro (b)	Totale	Dirigente (c)	Quadro funzionario (d)	Impiegato alta media qualif. (e)	Impiegato Esec. (f)	Altro (g)	Totale		
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE												
SESSO												
Maschi	1,5	10,3	1,2	13,0	1,5	9,0	56,8	10,1	2,3	79,6	7,4	17.711
Femmine	0,3	7,4	1,3	9,0	0,7	6,9	62,0	11,1	1,1	81,9	9,0	26.041
Totale	0,8	8,5	1,3	10,6	1,0	7,7	59,9	10,7	1,6	81,0	8,4	43.752
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	0,8	9,6	0,5	10,9	0,6	4,2	54,8	15,1	1,1	75,7	13,4	1.398
Gruppo chimico-farmaceutico	2,0	6,5	5,6	14,1	1,2	6,3	54,5	12,2	5,0	79,2	6,7	537
Gruppo geo-biologico	1,4	9,5	2,4	13,3	0,3	8,1	35,5	14,5	6,3	64,8	21,9	637
Gruppo medico	0,1	11,0	0,6	11,6	0,3	7,0	75,2	2,5	0,7	85,8	2,6	17.704
Gruppo ingegneria	1,6	7,8	1,8	11,2	1,2	5,0	61,8	8,6	3,3	79,8	8,9	3.912
Gruppo architettura	0,7	17,8	1,1	19,7	2,5	4,6	44,2	7,4	3,4	62,1	18,3	958
Gruppo agrario	5,0	8,1	4,0	17,1	2,8	4,4	44,8	11,2	7,3	70,5	12,4	607
Gruppo economico-statistico	1,8	5,4	1,1	8,3	1,3	5,3	55,9	23,2	1,0	86,7	5,0	5.729
Gruppo politico-sociale	0,8	5,4	1,5	7,7	2,1	12,1	46,3	16,3	1,8	78,6	13,8	5.949
Gruppo giuridico	3,2	5,4	0,9	9,5	2,3	10,0	43,8	23,4	1,8	81,3	9,2	532
Gruppo letterario	1,5	8,3	1,9	11,6	1,2	9,2	28,6	16,6	4,0	59,6	28,7	1.485
Gruppo linguistico	0,0	7,0	2,1	9,1	1,1	4,4	45,3	28,5	1,1	80,4	10,5	1.475
Gruppo insegnamento	0,7	1,8	1,9	4,5	1,2	16,1	48,5	11,0	1,1	77,9	17,6	1.639
Gruppo psicologico	0,4	6,1	2,7	9,2	2,0	10,1	43,2	11,8	2,5	69,5	21,3	530
Gruppo educazione fisica	2,4	16,0	4,7	23,1	0,5	19,1	28,1	9,0	2,3	58,9	17,9	606
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	7,3	55,4	27,5	9,8	-	100,0	-	55
Totale	0,8	8,5	1,3	10,6	1,0	7,7	59,9	10,7	1,6	81,0	8,4	43.752
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	0,7	8,3	0,9	9,9	1,0	7,5	61,2	11,4	1,2	82,2	7,8	13.027
Nord-est	0,7	7,6	1,3	9,5	0,5	7,1	62,1	12,4	1,8	83,9	6,5	10.049
Centro	0,9	9,3	1,4	11,5	1,0	7,3	58,4	9,2	2,0	77,9	10,6	10.572
Sud	0,8	9,0	1,0	10,8	1,3	8,9	61,5	7,6	1,5	80,8	8,3	7.073
Isole	1,5	9,3	3,0	13,9	2,2	8,6	47,6	15,8	1,6	75,7	10,4	2.593
Totale (h)	0,8	8,5	1,3	10,6	1,0	7,7	59,9	10,7	1,6	81,0	8,4	43.752

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende: lavoratore in proprio, coadiuvante nell'azienda di un familiare, socio di una cooperativa, altro.

(c) Inclusi i docenti universitari e i magistrati.

(d) Inclusi i ricercatori, gli insegnanti di scuola media superiore, inferiore, elementare e materna, gli ufficiali delle Forze armate e assimilati.

(e) Inclusi i sottufficiali delle Forze armate e assimilati.

(f) Inclusi i militari di carriera e assimilati di grado inferiore a sottufficiale.

(g) Comprende: capo operaio, operaio qualificato, altro.

(h) Comprende anche i residenti all'estero.

Il lavoro autonomo, nell'ambito delle libere professioni, è maggiormente diffuso tra i laureati provenienti dai gruppi architettura, educazione fisica e giuridico (con quote superiori al 14 per cento). I laureati dei gruppi economico-statistico, medico e linguistico sono invece più orientati verso un lavoro alle dipendenze (con quote superiori al 78 per cento) ma, mentre quanti hanno concluso i corsi nelle discipline sanitarie si trovano più frequentemente (quasi il 75 per cento) tra gli impiegati ad alta o media qualificazione - dove si collocano maggiormente anche i laureati in ingegneria (63,3) - coloro che, invece, provengono dai gruppi economico-statistico e linguistico lavorano di più come impiegati esecutivi (quote superiori al 20 per cento). Tra i quadri e funzionari, che comprendono anche gli insegnanti, troviamo in misura relativamente superiore i laureati dei gruppi educazione fisica (17,4 per cento), insegnamento (15,6 per cento) e letterario (12,2) che molto spesso, dunque, trovano nella scuola il proprio sbocco lavorativo.

Al netto di coloro che dopo la laurea triennale hanno conseguito successivamente il titolo specialistico biennale, si riscontra, come per il collettivo dei laureati triennali nel complesso, una presenza consistente di liberi professionisti tra i laureati nei gruppi educazione fisica (16,0 per cento) e architettura (17,8). Ancora maggiormente presenti tra gli impiegati ad alta o media qualificazione i laureati dei gruppi medico (75,2) e

ingegneria (61,8). Le quote di impiegati esecutivi, oltre che per i laureati dei gruppi linguistico (28,5) ed economico-statistico (23,2), risultano particolarmente elevate anche per i laureati afferenti al gruppo giuridico (23,4); per questi ultimi si riscontra una quota decisamente più contenuta di liberi professionisti rispetto ai laureati dello stesso gruppo nel collettivo che comprende anche coloro che hanno dopo il titolo triennale conseguito anche la laurea specialistica.

Il reddito percepito è ovviamente legato alla posizione professionale raggiunta dal laureato. A circa tre anni dal conseguimento del titolo, i laureati in corsi di durata triennale che svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno guadagnano in media 1.356 euro al mese (Prospetto 2.10).

Prospetto 2.10 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno per guadagno medio mensile netto, sesso, gruppi di corsi e ripartizione geografica (valori in euro)

	Guadagno medio mensile netto		
	Totale	Maschi	Femmine
TOTALE			
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	1.289	1.324	1.187
Gruppo chimico-farmaceutico	1.273	1.376	1.171
Gruppo geo-biologico	1.187	1.322	1.102
Gruppo medico	1.428	1.518	1.392
Gruppo ingegneria	1.346	1.368	1.231
Gruppo architettura	1.159	1.269	1.024
Gruppo agrario	1.218	1.267	1.134
Gruppo economico-statistico	1.450	1.598	1.236
Gruppo politico-sociale	1.301	1.483	1.201
Gruppo giuridico	1.359	1.461	1.230
Gruppo letterario	1.214	1.353	1.149
Gruppo linguistico	1.199	1.310	1.186
Gruppo insegnamento	1.104	1.381	1.071
Gruppo psicologico	1.079	1.264	1.042
Gruppo educazione fisica	1.223	1.275	1.144
Gruppo difesa e sicurezza	1.759	1.770	1.694
Totale	1.356	1.455	1.269
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	1.322	1.412	1.244
Nord-est	1.316	1.405	1.247
Centro	1.364	1.446	1.286
Sud	1.375	1.504	1.262
Isole	1.386	1.521	1.251
Totale (b)	1.356	1.455	1.269
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE			
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	1.304	1.344	1.166
Gruppo chimico-farmaceutico	1.305	1.431	1.184
Gruppo geo-biologico	1.333	1.473	1.223
Gruppo medico	1.423	1.510	1.389
Gruppo ingegneria	1.424	1.445	1.259
Gruppo architettura	1.249	1.339	1.105
Gruppo agrario	1.229	1.294	1.116
Gruppo economico-statistico	1.506	1.672	1.232
Gruppo politico-sociale	1.318	1.468	1.232
Gruppo giuridico	1.373	1.498	1.238
Gruppo letterario	1.292	1.382	1.243
Gruppo linguistico	1.220	1.343	1.205
Gruppo insegnamento	1.109	1.409	1.073
Gruppo psicologico	1.273	1.387	1.228
Gruppo educazione fisica	1.239	1.298	1.149
Gruppo difesa e sicurezza	1.820	1.823	1.806
Totale	1.386	1.498	1.303
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	1.382	1.506	1.295
Nord-est	1.367	1.480	1.292
Centro	1.384	1.462	1.317
Sud	1.371	1.497	1.273
Isole	1.360	1.486	1.254
Totale (b)	1.386	1.498	1.303

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

A guadagnare di più sono, oltre ai laureati del gruppo difesa e sicurezza (con 1.759 euro al mese), quelli che hanno concluso corsi dei gruppi economico-statistico (1.450 euro) e medico (1.428). Le retribuzioni più basse si riscontrano, invece, per i laureati dei raggruppamenti psicologico (1.079 euro), insegnamento (1.104) e architettura (1.159).

A livello di genere si riscontra, ancora una volta, una situazione più favorevole per gli uomini, che guadagnano in media 1.455 euro al mese contro i 1.269 percepiti dalle laureate, con un differenziale particolarmente consistente tra quanti hanno concluso corsi afferenti ai gruppi economico-statistico e insegnamento (oltre 300 euro di differenza a favore degli uomini).

Per coloro che, dopo la laurea triennale, non hanno successivamente conseguito anche il titolo specialistico biennale, risultano leggermente più elevate le retribuzioni medie mensili rispetto a quelle osservate per il complesso dei laureati triennali del 2004. Sono, ancora una volta, i laureati dei gruppi difesa e sicurezza (1.820 euro), economico-statistico (1.506) e medico (1.423) a far registrare gli stipendi più alti. Superiori alla media, in questo caso, anche le retribuzioni relative al gruppo ingegneria (1.424). Permangono i differenziali di genere, sempre sfavorevoli alle donne.

A livello territoriale, mentre con riferimento al totale dei laureati triennali i guadagni dichiarati dagli intervistati risultano mediamente più elevati per i residenti del Centro e del Mezzogiorno. Al netto di quanti hanno conseguito la laurea specialistica biennale le remunerazioni più alte si trovano in corrispondenza del Centro e del Nord-ovest (per questa sub-popolazione, tuttavia, le differenze tra le diverse ripartizioni di residenza risultano alquanto limitate).

Utilità della laurea nell'attività lavorativa e soddisfazione per il lavoro svolto

Le opportunità lavorative sono legate al livello di istruzione raggiunto. In effetti, è il 72 per cento dei laureati nei corsi di durata triennale a dichiarare di svolgere un lavoro continuativo, iniziato dopo la laurea "triennale", per cui il titolo universitario conseguito⁸ è stato espressamente richiesto (Prospetto 2.11). Per il complementare 28 per cento, dunque, il titolo non è stato un requisito d'accesso al lavoro attuale, anche se è il 10,3 per cento dei laureati a ritenere che, seppur non richieste dal mercato del lavoro, in realtà le conoscenze acquisite all'università risultano necessarie nello svolgimento dell'attività lavorativa. La laurea è sia requisito di accesso sia necessaria per il lavoro nel 62 per cento dei casi mentre, all'opposto, è il 18 per cento dei laureati a trovarsi inquadrato in posizioni che non richiedono il titolo sotto il profilo né formale né sostanziale. Al netto di quanti hanno conseguito anche la laurea specialistica biennale la necessità formale e sostanziale risulta leggermente più contenuta (58,5 per cento contro il 61,7 per cento), connotando, quindi, una situazione di maggior coerenza tra formazione ricevuta e lavoro svolto per chi ha successivamente conseguito anche il titolo di II livello.

L'analisi per genere non evidenzia una sostanziale diversità tra uomini e donne nell'accesso ai lavori per i quali il titolo è richiesto. Tuttavia ciò appare, ancora una volta, legato al successivo conseguimento della laurea specialistica biennale: al netto di coloro che hanno successivamente conseguito il titolo di II livello, infatti, le quote di lavoro "coerente" riferite alle laureate risultano più elevate rispetto a quelle maschili (60,9 contro 54,5 per cento). D'altra parte, una spiegazione di tale "vantaggio" femminile, tra quanti non hanno conseguito successivamente la laurea specialistica biennale, lo si può dedurre dall'analisi per ambito disciplinare. Infatti, tra questi, la quota di occupati in lavori che richiedono la laurea, sia dal punto di vista formale sia da quello sostanziale, è particolarmente elevata soprattutto per coloro che si sono laureati nelle professioni sanitarie⁹ (89,7 per cento); seguono, ma a notevole distanza, il gruppo educazione fisica e quello chimico-farmaceutico (53 per cento per entrambi).¹⁰

Al contrario, i settori per i quali si riscontrano le quote più elevate di lavori per i quali la laurea triennale non è richiesta e non è nemmeno ritenuta necessaria per lo svolgimento del lavoro sono il linguistico, il

⁸ Per quanti hanno conseguito, dopo quella triennale, anche la laurea specialistica, spesso il requisito d'accesso all'attuale lavoro non è risultato il titolo di primo livello ma quello di secondo livello. Pertanto, per questi ultimi, la dicitura "laurea richiesta" va letta in termini di "richiesta della laurea specialistica o, quanto meno, della laurea triennale".

⁹ Il raggruppamento disciplinare a cui afferiscono i corsi professionalizzanti dell'area medica sono, come visto, a forte caratterizzazione femminile (cfr. Paragrafo 1.1).

¹⁰ Considerando i laureati triennali nel complesso, emerge il "recupero" del gruppo ingegneria caratterizzato, come visto, da un più rapido ingresso nel mercato del lavoro dopo il conseguimento della laurea specialistica (cfr. Paragrafo 1.3).

letterario e il giuridico, sia per il complesso dei laureati triennali, sia al netto di quanti dopo il titolo triennale hanno conseguito anche quello di II livello.

Prospetto 2.11 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo per necessità (a) e valutazione della laurea rispetto al lavoro svolto, sesso e gruppo di corsi (valori percentuali)

	Laurea richiesta		Laurea non richiesta		Totale (v.a.=100,0)	Laurea		Totale (v.a.=100,0)
	E necessaria	E non necessaria	Ma necessaria	E non necessaria		Necessaria	Non necessaria	
TOTALE								
SESSO								
Maschi	61,2	11,1	10,8	16,8	18.464	72,0	28,0	18.464
Femmine	62,0	9,6	10,0	18,4	25.037	72,0	28,0	25.037
Totale	61,7	10,3	10,3	17,7	43.501	72,0	28,0	43.501
GRUPPI DI CORSI								
Gruppo scientifico	43,8	14,7	19,1	22,4	1.696	63,0	37,0	1.696
Gruppo chimico-farmaceutico	58,7	13,3	10,0	18,0	596	68,8	31,2	596
Gruppo geo-biologico	60,7	11,3	7,7	20,3	1.240	68,4	31,6	1.240
Gruppo medico	89,6	4,2	3,8	2,4	10.707	93,4	6,6	10.707
Gruppo ingegneria	66,0	14,1	7,2	12,7	7.700	73,2	26,8	7.700
Gruppo architettura	55,4	6,4	15,0	23,2	1.554	70,3	29,7	1.554
Gruppo agrario	48,7	10,8	13,4	27,1	745	62,1	37,9	745
Gruppo economico-statistico	51,3	13,2	12,2	23,3	6.830	63,5	36,5	6.830
Gruppo politico-sociale	46,8	10,8	13,8	28,6	5.292	60,6	39,4	5.292
Gruppo giuridico	43,9	10,5	15,3	30,3	610	59,2	40,8	610
Gruppo letterario	37,7	9,4	18,2	34,8	1.657	55,8	44,2	1.657
Gruppo linguistico	31,8	17,9	14,2	36,1	1.715	46,0	54,0	1.715
Gruppo insegnamento	49,1	10,9	21,4	18,6	1.453	70,5	29,5	1.453
Gruppo psicologico	53,8	7,9	12,7	25,5	1.096	66,6	33,4	1.096
Gruppo educazione fisica	54,8	6,6	14,3	24,4	506	69,1	30,9	506
Gruppo difesa e sicurezza	80,4	8,7	5,6	5,2	104	86,1	13,9	104
Totale	61,7	10,3	10,3	17,7	43.501	72,0	28,0	43.501
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE								
SESSO								
Maschi	54,5	10,4	13,4	21,7	10.891	67,9	32,1	10.891
Femmine	60,9	9,3	10,0	19,9	17.768	70,9	29,1	17.768
Totale	58,5	9,7	11,3	20,6	28.659	69,7	30,3	28.659
GRUPPI DI CORSI								
Gruppo scientifico	32,7	17,1	23,0	27,2	1.140	55,7	44,3	1.140
Gruppo chimico-farmaceutico	52,9	15,1	11,4	20,7	463	64,3	35,7	463
Gruppo geo-biologico	44,3	10,5	8,0	37,2	506	52,3	47,7	506
Gruppo medico	89,7	4,2	3,8	2,4	10.649	93,4	6,6	10.649
Gruppo ingegneria	49,7	14,0	11,8	24,5	3.013	61,5	38,5	3.013
Gruppo architettura	39,4	6,6	15,1	38,9	740	54,5	45,5	740
Gruppo agrario	40,6	10,4	15,3	33,7	471	55,9	44,1	471
Gruppo economico-statistico	30,9	17,4	16,3	35,4	3.227	47,2	52,8	3.227
Gruppo politico-sociale	44,8	9,7	15,4	30,1	3.812	60,2	39,8	3.812
Gruppo giuridico	23,0	10,8	24,3	41,8	334	47,3	52,7	334
Gruppo letterario	27,7	9,2	21,3	41,8	1.101	49,0	51,0	1.101
Gruppo linguistico	27,4	17,5	13,5	41,5	1.305	41,0	59,0	1.305
Gruppo insegnamento	48,7	12,2	21,2	17,9	1.196	69,9	30,1	1.196
Gruppo psicologico	49,0	7,7	8,4	34,9	342	57,4	42,6	342
Gruppo educazione fisica	52,5	7,7	14,0	25,8	348	66,4	33,6	348
Gruppo difesa e sicurezza	52,6	-	18,6	28,8	13	71,2	28,8	13
Totale	58,5	9,7	11,3	20,6	28.659	69,7	30,3	28.659

(a) Sono esclusi quanti non hanno risposto circa la necessità della laurea.

Per coloro che avevano un'occupazione già prima di laurearsi, il conseguimento di un titolo universitario non sempre determina un miglioramento della propria situazione lavorativa. Il 70 per cento dei laureati in corsi di durata triennale del 2004 ha infatti affermato, a tre anni dalla laurea, di non aver sperimentato cambiamenti positivi né della posizione lavorativa né del trattamento economico (Prospetto 2.12).

Il valore così elevato di persone che non hanno vissuto miglioramenti a seguito della laurea deriva, in gran parte, dal consistente peso numerico sul totale dei laureati in corsi triennali di quanti hanno conseguito il titolo nei corsi afferenti alle discipline sanitarie, per i quali un miglioramento è avvenuto solo in un caso su quattro. Oltre che per il gruppo medico, l'incidenza dei laureati che non hanno visto migliorare la propria condizione lavorativa, con riferimento sia alla posizione economica sia a quella lavorativa, è particolarmente elevata tra quanti hanno concluso corsi dei gruppi psicologico (86,5 per cento) e letterario (76,6 per cento). Al contrario, hanno visto migliorare la propria situazione, per entrambe le dimensioni considerate, soprattutto i laureati del raggruppamento difesa e sicurezza (ben 86,6 per cento) e quelli dei gruppi architettura, agrario, chimico-farmaceutico e ingegneria (con quote oscillanti sempre intorno al 45 per cento).

Prospetto 2.12 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 lavorano per variazione della posizione economico-lavorativa negli anni successivi alla laurea, sesso e gruppi di corsi (valori percentuali)

	Nessun miglioramento	Miglioramento			Totale	Totale (v.a.=100,0)
		Solo posizione economica	Solo posizione lavorativa	Posizione economica e lavorativa		
TOTALE						
SESSO						
Maschi	64,9	1,9	12,9	20,4	35,1	8.612
Femmine	75,2	2,3	10,6	11,9	24,8	9.729
Totale	70,3	2,1	11,7	15,9	29,7	18.341
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	69,0	6,2	5,2	19,6	31,0	302
Gruppo chimico-farmaceutico	55,8	1,7	12,6	29,9	44,2	90
Gruppo geo-biologico	73,9	2,2	18,7	5,2	26,1	246
Gruppo medico	75,4	1,4	11,2	11,9	24,6	7.510
Gruppo ingegneria	56,9	5,3	13,2	24,6	43,1	1.118
Gruppo architettura	53,6	3,7	20,3	22,4	46,4	349
Gruppo agrario	55,1	3,0	18,3	23,6	44,9	195
Gruppo economico-statistico	73,3	1,9	11,2	13,6	26,7	3.134
Gruppo politico-sociale	66,7	1,1	11,0	21,2	33,3	2.691
Gruppo giuridico	70,8	1,0	8,2	20,0	29,2	284
Gruppo letterario	76,6	1,4	15,3	6,7	23,4	622
Gruppo linguistico	57,4	6,5	14,0	22,1	42,6	245
Gruppo insegnamento	66,1	2,8	11,2	19,9	33,9	535
Gruppo psicologico	86,5	4,4	6,2	2,9	13,5	354
Gruppo educazione fisica	65,0	4,6	11,7	18,7	35,0	400
Gruppo difesa e sicurezza	13,4	1,3	17,9	67,3	86,6	265
Totale	70,3	2,1	11,7	15,9	29,7	18.341
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE						
SESSO						
Maschi	65,4	1,9	13,2	19,5	34,6	7.107
Femmine	75,3	2,1	10,8	11,8	24,7	8.664
Totale	70,8	2,0	11,9	15,3	29,2	15.771
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	70,0	5,5	5,5	19,0	30,0	284
Gruppo chimico-farmaceutico	55,9	1,8	13,3	29,0	44,1	85
Gruppo geo-biologico	74,7	3,0	17,8	4,5	25,3	181
Gruppo medico	75,4	1,3	11,4	12,0	24,6	7.135
Gruppo ingegneria	60,1	6,0	12,9	20,9	39,9	997
Gruppo architettura	56,4	3,4	21,6	18,7	43,6	257
Gruppo agrario	54,2	0,0	18,3	27,5	45,8	153
Gruppo economico-statistico	73,0	2,2	11,8	13,0	27,0	2.523
Gruppo politico-sociale	63,7	1,3	11,5	23,5	36,3	2.217
Gruppo giuridico	66,8	1,4	9,7	22,1	33,2	199
Gruppo letterario	78,5	1,4	14,4	5,7	21,5	503
Gruppo linguistico	50,7	7,5	16,2	25,5	49,3	212
Gruppo insegnamento	64,8	2,1	10,9	22,2	35,2	464
Gruppo psicologico	88,7	2,0	4,9	4,4	11,3	210
Gruppo educazione fisica	64,0	4,8	12,1	19,1	36,0	310
Gruppo difesa e sicurezza	23,0	0,0	33,0	44,1	77,0	42
Totale	70,8	2,0	11,9	15,3	29,2	15.771

Tra quanti, dopo la laurea triennale, non hanno conseguito successivamente il titolo di II livello, si riscontrano gli stessi andamenti non solo nel complesso, ma con riferimento ai diversi raggruppamenti disciplinari. In base all'analisi per genere, si rileva che i laureati godono sempre in misura maggiore (con una distanza di circa dieci punti percentuali) degli avanzamenti nel lavoro, sotto il profilo sia della posizione lavorativa sia del trattamento economico, rispetto alle laureate.

Nonostante le diverse difficoltà di inserimento professionale, più o meno accentuate, come visto, a seconda dei diversi ambiti disciplinari e territoriali, i livelli di soddisfazione dei laureati in corsi di durata triennale nei confronti del lavoro non possono nel complesso definirsi scarsi. Gli elementi più apprezzati sono soprattutto il grado di autonomia sul lavoro e le mansioni svolte: si tratta infatti di aspetti del lavoro in corrispondenza dei quali quasi il 90 per cento del totale si dichiara molto o abbastanza soddisfatto (Prospetto 2.13). All'opposto, il trattamento economico e le possibilità di carriera sono gli aspetti meno soddisfacenti dell'attività lavorativa (con quote rispettivamente del 61,3 per cento e 62,8 per cento).

Prospetto 2.13 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo e sono molto o abbastanza soddisfatti relativamente ad alcuni aspetti dell'attuale lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (a) (valori percentuali)

	Mansioni Svolte	Stabilità del posto di lavoro	Grado di autonomia	Utilizzo delle conoscenze acquisite	Trattamento economico	Possibilità di carriera
TOTALE						
SESSO						
Maschi	89,9	84,6	90,5	73,9	65,3	69,9
Femmine	88,6	77,1	88,1	73,1	58,2	57,4
Totale	89,1	80,4	89,1	73,5	61,3	62,8
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	86,6	76,5	90,1	69,9	66,2	60,6
Gruppo chimico-farmaceutico	88,2	74,4	92,1	70,5	68,6	64,1
Gruppo geo-biologico	86,0	59,1	91,8	61,6	61,5	58,7
Gruppo medico	90,6	86,5	88,0	82,4	52,7	52,5
Gruppo ingegneria	90,3	85,4	91,9	72,0	71,0	77,9
Gruppo architettura	89,3	73,8	86,5	68,7	55,4	69,2
Gruppo agrario	85,5	71,6	90,3	68,0	61,1	62,3
Gruppo economico-statistico	90,8	87,4	90,4	74,3	70,2	74,5
Gruppo politico-sociale	88,5	73,8	87,6	67,0	60,5	63,5
Gruppo giuridico	85,6	83,9	86,3	68,4	65,3	74,7
Gruppo letterario	80,9	65,1	86,0	57,1	63,0	53,8
Gruppo linguistico	85,2	73,6	88,3	65,7	68,2	59,3
Gruppo insegnamento	87,8	64,9	89,0	74,1	47,3	46,4
Gruppo psicologico	83,1	57,1	89,9	63,6	53,6	44,7
Gruppo educazione fisica	90,2	62,9	89,8	70,7	54,1	55,6
Gruppo difesa e sicurezza	99,5	100,0	95,9	79,1	91,1	97,0
Totale	89,1	80,4	89,1	73,5	61,3	62,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)						
Nord-ovest	90,9	82,3	91,7	75,7	65,4	67,9
Nord-est	90,3	82,6	90,4	72,9	63,7	64,2
Centro	88,5	77,3	87,1	70,8	58,5	60,3
Sud	86,1	78,1	86,1	73,8	53,1	54,6
Isole	82,3	74,9	82,7	72,1	51,1	51,9
Totale (c)	89,1	80,4	89,1	73,5	61,3	62,8

(a) Sono esclusi quanti non hanno indicato il grado di soddisfazione.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(c) Comprende anche i residenti all'estero.

Prospetto 2.13 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo e sono molto o abbastanza soddisfatti relativamente ad alcuni aspetti dell'attuale lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (a) (valori percentuali)

	Mansioni Svolte	Stabilità del posto di lavoro	Grado di autonomia	Utilizzo delle conoscenze acquisite	Trattamento economico	Possibilità di carriera
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE						
SESSO						
Maschi	89,3	85,2	90,3	72,5	62,4	65,8
Femmine	89,2	79,8	87,8	73,7	57,0	55,0
Totale	89,2	82,0	88,8	73,2	59,2	59,4
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	85,1	78,6	89,6	68,0	64,9	60,2
Gruppo chimico-farmaceutico	87,2	75,1	91,3	68,8	68,0	63,6
Gruppo geo-biologico	81,8	67,2	87,6	53,9	63,5	57,1
Gruppo medico	90,7	86,4	88,1	82,6	53,1	52,7
Gruppo ingegneria	88,1	84,1	89,9	65,3	66,5	74,2
Gruppo architettura	89,7	75,5	86,9	62,5	56,0	63,8
Gruppo agrario	83,2	69,8	88,8	62,5	57,0	59,7
Gruppo economico-statistico	90,3	91,4	90,9	70,8	69,4	69,5
Gruppo politico-sociale	90,8	76,0	89,0	68,2	61,4	63,9
Gruppo giuridico	86,3	85,5	85,8	66,0	65,6	72,1
Gruppo letterario	80,7	64,9	85,5	52,0	61,2	51,6
Gruppo linguistico	85,1	77,8	88,3	63,0	67,5	58,7
Gruppo insegnamento	88,7	67,9	89,6	74,1	46,8	46,4
Gruppo psicologico	85,4	61,1	90,3	67,2	60,4	51,1
Gruppo educazione fisica	91,0	63,7	89,6	69,4	53,3	54,1
Gruppo difesa e sicurezza	100,0	100,0	96,4	93,2	91,1	94,7
Totale	89,2	82,0	88,8	73,2	59,2	59,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)						
Nord-ovest	90,5	84,1	90,6	74,4	63,1	62,0
Nord-est	90,8	85,9	90,2	72,6	61,9	62,4
Centro	89,1	78,8	87,8	71,4	57,5	58,8
Sud	86,3	78,8	86,7	74,9	51,4	52,7
Isole	84,8	76,1	83,2	72,5	53,2	51,5
Totale (c)	89,2	82,0	88,8	73,2	59,2	59,4

(a) Sono esclusi quanti non hanno indicato il grado di soddisfazione.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(c) Comprende anche i residenti all'estero.

Interessante osservare che il livello di soddisfazione femminile è sempre più contenuto rispetto a quello dichiarato dagli uomini, con differenze particolarmente accentuate per quanto riguarda soprattutto la possibilità di carriera (57,4 contro il 69,9 maschile).

Complessivamente, gli ambiti disciplinari nei quali si registra una più diffusa soddisfazione sono i gruppi difesa e sicurezza, economico-statistico, medico e ingegneria. Sul versante opposto si collocano i laureati usciti dai gruppi psicologico, letterario ed educazione fisica.

A livello territoriale, più soddisfatti si dichiarano i residenti nelle regioni settentrionali, soprattutto rispetto a quelli del Mezzogiorno; in particolare i laureati originari delle Isole mostrano sempre le valutazioni più contenute rispetto a tutti gli aspetti considerati.

Tra quanti dopo la laurea triennale non hanno successivamente conseguito anche il titolo specialistico biennale si riscontrano analoghi andamenti tra ripartizioni, così come lo stesso andamento per genere, mentre a livello di gruppi si segnalano le basse quote di soddisfazione per i gruppi insegnamento, letterario e geo-biologico.

2.3 Il lavoro desiderato

I laureati in corsi di durata triennale che, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, sono in cerca di lavoro rappresentano il 26,1 per cento del totale (Prospetto 2.14). Tale quota si compone di un 12,1 per cento di laureati che al momento della rilevazione risultano disoccupati (non lavorano e sono in cerca di lavoro) e di un 14 per cento di persone che, seppur occupate, dichiarano di essere in cerca di un nuovo lavoro.

Tali quote risentono, ancor più che nell'analisi dell'occupazione, della numerosità di quanti hanno concluso dopo la laurea triennale il successivo biennio specialistico e che in questo caso dichiarano di essere in cerca di lavoro.¹¹

Prospetto 2.14 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro per sesso e condizione occupazionale (valori percentuali)

RICERCA LAVORO CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
TOTALE						
Cercano lavoro	23.438	9.037	14.402	26,1	23,4	28,2
<i>Di cui:</i> Lavorano	12.549	4.895	7.654	14,0	12,7	15,0
Non lavorano	10.890	4.142	6.748	12,1	10,7	13,2
Non cercano lavoro	66.287	29.642	36.645	73,9	76,6	71,8
<i>Di cui:</i> Lavorano	53.120	23.574	29.545	59,2	60,9	57,9
Non lavorano	13.167	6.067	7.100	14,7	15,7	13,9
Totale	89.725	38.678	51.047	100,0	100,0	100,0
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE						
Cercano lavoro	12.115	4.583	7.532	21,5	20,0	22,5
<i>Di cui:</i> Lavorano	7.934	3.079	4.855	14,1	13,4	14,5
Non lavorano	4.181	1.505	2.676	7,4	6,6	8,0
Non cercano lavoro	44.228	18.333	25.895	78,5	80,0	77,5
<i>Di cui:</i> Lavorano	38.415	15.577	22.838	68,2	68,0	68,3
Non lavorano	5.813	2.756	3.057	10,3	12,0	9,1
Totale	56.342	22.916	33.426	100,0	100,0	100,0

Le donne presentano, rispetto agli uomini, una quota più consistente di persone in cerca di lavoro: il 28,2 per cento contro il 23,4 per cento. Le differenze si assottigliano se si considerano i laureati triennali al netto di quanti hanno successivamente conseguito la laurea specialistica biennale (22,5 per cento tra le donne e 20 per cento tra gli uomini. Non solo, le maggiori difficoltà delle donne circa le possibilità occupazionali emergono anche considerando l'incidenza delle persone in cerca di un nuovo lavoro tra gli occupati. Ciò è vero, soprattutto, quando si considerano anche i laureati che hanno conseguito la laurea specialistica biennale: l'incidenza delle persone alla ricerca di nuovo lavoro è pari al 20,6 per cento tra le laureate contro il 17,2 per cento riferito agli uomini (Prospetto 2.15). In definitiva, lo svantaggio delle donne si manifesta, tra le occupate, in una più frequente ricerca di opportunità lavorative nuove e più gratificanti.

A livello di gruppi disciplinari, è tra i laureati del gruppo geo-biologico che si registra la quota più elevata di occupati che si dichiarano in cerca di un nuovo lavoro: si tratta del 35,9 per cento di quanti lavorano. Quote elevate, superiori al 28 per cento degli occupati, si registrano anche per i laureati nei corsi dei raggruppamenti agrario, psicologico, letterario, politico-sociale e linguistico. Si sottolinea la particolare situazione relativa ai laureati del gruppo psicologico che, al netto di quanti hanno conseguito successivamente al titolo triennale anche quello di II livello, mostrano quote di persone in cerca di un nuovo lavoro tra gli occupati pari all'8 per cento.¹²

¹¹ Per comprenderne il peso: dei 10.890 laureati che non lavorano e non cercano lavoro, 4.181 non hanno concluso il cosiddetto percorso "3+2".

¹² Per il gruppo psicologico si ricorda (cfr. Paragrafo 1.2) la rilevante incidenza di laureati che dopo il titolo sono passati al successivo biennio specialistico che hanno portato a termine conseguendo in tempi regolari il titolo di II livello.

Prospetto 2.15 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 lavorano e sono in cerca di un nuovo lavoro per sesso e condizione occupazionale (valori percentuali)

	Composizioni percentuali			Per 100 occupati		
	Totale (v.a.=100,0)	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
TOTALE						
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	453	71,3	28,7	21,3	20,9	22,6
Gruppo chimico-farmaceutico	186	44,9	55,1	25,6	24,6	26,4
Gruppo geo-biologico	613	35,5	64,5	35,9	33,9	37,2
Gruppo medico	1.696	25,3	74,7	9,2	8,5	9,4
Gruppo ingegneria	1.682	86,1	13,9	18,1	18,7	15,3
Gruppo architettura	498	44,7	55,3	22,6	18,6	27,3
Gruppo agrario	316	60,8	39,2	31,0	29,8	32,9
Gruppo economico-statistico	1.671	45,3	54,7	16,1	12,8	20,5
Gruppo politico-sociale	2.519	25,8	74,2	29,1	24,0	31,4
Gruppo giuridico	156	41,4	58,6	16,5	13,9	19,0
Gruppo letterario	789	27,0	73,0	29,6	30,2	29,4
Gruppo linguistico	626	8,9	91,1	28,8	23,3	29,4
Gruppo insegnamento	507	9,2	90,8	24,0	22,7	24,2
Gruppo psicologico	554	9,8	90,2	30,9	23,7	31,9
Gruppo educazione fisica	280	48,9	51,1	27,8	25,1	30,9
Gruppo difesa e sicurezza	2	100,0	-	0,5	0,5	-
Totale	12.549	39,0	61,0	19,1	17,2	20,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	3.785	39,1	60,9	17,3	15,4	18,8
Nord-est	2.797	43,1	56,9	18,6	19,1	18,2
Centro	2.946	37,8	62,2	20,2	17,2	22,6
Sud	1.965	34,7	65,3	20,5	17,2	22,9
Isole	896	38,1	61,9	25,5	23,2	27,2
Totale (b)	12.549	39,0	61,0	19,1	17,2	20,6
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE						
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	296	73,1	26,9	19,9	19,1	22,4
Gruppo chimico-farmaceutico	140	42,1	57,9	24,3	23,0	25,3
Gruppo geo-biologico	249	42,5	57,5	33,5	33,4	33,6
Gruppo medico	1.604	25,5	74,5	8,9	8,3	9,1
Gruppo ingegneria	914	90,4	9,6	21,8	22,4	17,0
Gruppo architettura	239	43,5	56,5	21,6	15,8	29,9
Gruppo agrario	206	61,9	38,1	31,2	29,7	33,8
Gruppo economico-statistico	951	47,1	52,9	15,9	12,6	20,7
Gruppo politico-sociale	1.625	25,9	74,1	25,5	20,6	27,8
Gruppo giuridico	106	34,0	66,0	18,6	14,2	22,1
Gruppo letterario	511	27,5	72,5	28,8	26,6	29,7
Gruppo linguistico	491	8,1	91,9	30,4	23,4	31,2
Gruppo insegnamento	372	8,7	91,3	21,1	18,4	21,4
Gruppo psicologico	56	44,0	56,0	8,7	20,3	6,0
Gruppo educazione fisica	173	50,1	49,9	24,3	22,5	26,4
Gruppo difesa e sicurezza	2	100,0	-	3,2	4,0	-
Totale	7.934	38,8	61,2	17,1	16,5	17,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	2.236	39,5	60,5	16,4	16,3	16,5
Nord-est	1.738	42,5	57,5	16,2	17,5	15,3
Centro	1.886	40,3	59,7	17,0	16,2	17,6
Sud	1.406	33,6	66,4	18,5	15,8	20,3
Isole	603	32,5	67,5	21,8	18,1	24,2
Totale (b)	7.934	38,8	61,2	17,1	16,5	17,5

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

A livello territoriale, la ricerca di un nuovo lavoro è un fenomeno che si presenta maggiormente tra gli occupati residenti nelle regioni centrali e meridionali piuttosto che in quelle settentrionali.

In merito alla ricerca di lavoro da parte dei laureati in corsi di durata triennale che si sono dichiarati disoccupati al momento dell'intervista, si ricorda come per questo collettivo sia prevalente il peso di quanti hanno concluso entro il 2007 l'intero percorso "3+2". Pertanto, il lavoro desiderato, analizzato con riferimento al totale dei laureati del 2004, risente maggiormente delle aspettative dei giovani che hanno da poco conseguito la laurea specialistica biennale.

Se si guarda alle caratteristiche del lavoro desiderato, il 63,8 per cento di chi è in cerca di lavoro vorrebbe trovare un'occupazione alle dipendenze, il 14,1 per cento vorrebbe invece intraprendere un'attività autonoma, mentre il 22,2 per cento dichiara di non avere preferenze (Prospetto 2.16). Ad auspicare un lavoro alle dipendenze risultano maggiormente le donne rispetto agli uomini (66,9 per cento contro il 58,6 per cento riferito ai laureati). Questi ultimi, al contrario, indirizzano in misura più rilevante le loro preferenze verso il lavoro autonomo (17,9 per cento contro l'11,7 per cento relativo alle laureate). La percentuale più alta di preferenze per un lavoro indipendente si registra per i laureati dei gruppi educazione fisica (30,7 per cento) e architettura (27,4 per cento). I più propensi al lavoro dipendente sono invece i giovani dei gruppi economico-statistico (74,2 per cento), scientifico (il 72,3 per cento), psicologico (68,3), linguistico (67,9) e chimico-farmaceutico (66,4 per cento). Non esprimono una preferenza tra le due differenti posizioni lavorative (autonoma o subordinata), quanti hanno concluso corsi afferenti ai gruppi letterario (29,7 per cento), geo-biologico (26,9), insegnamento (26,7 per cento) e medico (26,5).

Prospetto 2.16 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro per posizione professionale desiderata, orario preferito, disponibilità al trasferimento, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Posizione professionale desiderata				Orario preferito				Disponibilità al trasferimento			
	Indipendente	Dipendente	Nessuna preferenza	Totale (v.a. =100)	Tempo pieno	Part-time	Qualsiasi orario	Totale (v.a. =100)	Sia in Italia che all'estero	Solo in Italia		Totale (v.a. =100)
										Cambierebbe città	Non cambierebbe città	
TOTALE												
SESSO												
Maschi	17,9	58,6	23,5	4.142	75,3	16,1	8,6	4.142	66,4	25,4	8,2	4.142
Femmine	11,7	66,9	21,4	6.748	60,0	30,2	9,7	6.748	43,2	34,2	22,6	6.748
Totale	14,1	63,8	22,2	10.890	65,8	24,9	9,3	10.890	52,0	30,9	17,1	10.890
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	14,9	72,3	12,8	295	64,3	27,4	8,3	295	46,7	38,2	15,1	295
Gruppo chimico-farmaceutico	10,4	66,4	23,2	129	68,0	18,4	13,7	129	39,7	40,8	19,5	129
Gruppo geo-biologico	9,6	63,5	26,9	955	71,5	19,8	8,7	955	48,6	35,3	16,1	955
Gruppo medico	12,3	61,2	26,5	353	50,4	33,8	15,8	353	27,6	38,0	34,5	353
Gruppo ingegneria	13,9	65,8	20,3	1.679	82,8	11,5	5,7	1.679	66,3	27,0	6,7	1.679
Gruppo architettura	27,4	59,1	13,5	572	61,6	31,8	6,7	572	60,6	24,0	15,4	572
Gruppo agrario	15,6	64,2	20,2	216	66,3	22,5	11,2	216	44,5	45,3	10,2	216
Gruppo economico-statistico	12,1	74,2	13,7	1.387	80,1	12,3	7,6	1.387	58,0	24,8	17,2	1.387
Gruppo politico-sociale	13,2	59,6	27,2	1.902	66,7	21,4	11,9	1.902	52,8	28,0	19,2	1.902
Gruppo giuridico	19,1	57,0	23,9	490	59,4	29,8	10,8	490	43,3	40,2	16,5	490
Gruppo letterario	14,1	56,2	29,7	1.057	50,2	36,4	13,4	1.057	51,9	25,8	22,2	1.057
Gruppo linguistico	13,2	67,9	18,9	512	57,6	34,3	8,1	512	54,7	28,0	17,3	512
Gruppo insegnamento	13,2	60,1	26,7	311	50,5	37,9	11,6	311	27,5	43,4	29,1	311
Gruppo psicologico	11,4	68,3	20,2	880	47,6	46,1	6,3	880	41,6	40,7	17,7	880
Gruppo educazione fisica	30,7	44,4	25,0	149	47,9	42,9	9,1	149	39,6	33,7	26,8	149
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	100,0	2	100,0	-	-	2	-	100,0	-	2
Totale	14,1	63,8	22,2	10.890	65,8	24,9	9,3	10.890	52,0	30,9	17,1	10.890
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	14,2	66,7	19,0	2.531	71,9	20,0	8,1	2.531	60,4	20,8	18,8	2.531
Nord-est	11,6	73,6	14,8	2.026	70,0	24,9	5,1	2.026	53,1	25,0	21,9	2.026
Centro	15,9	57,8	26,3	2.688	62,4	26,6	11,0	2.688	53,9	31,6	14,5	2.688
Sud	13,0	61,8	25,2	2.448	63,5	25,3	11,3	2.448	41,6	43,9	14,6	2.448
Isole	13,9	57,7	28,4	1.028	55,5	33,1	11,3	1.028	41,7	39,3	19,0	1.028
Totale (b)	14,1	63,8	22,2	10.890	65,8	24,9	9,3	10.890	52,0	30,9	17,1	10.890

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

Prospetto 2.16 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro per posizione professionale desiderata, orario preferito, disponibilità al trasferimento, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Posizione professionale desiderata				Orario preferito				Disponibilità al trasferimento			
	Indipendente	Dipendente	Nessuna preferenza	Totale (v.a. =100)	Tempo pieno	Part-time	Qualsiasi orario	Totale (v.a. =100)	Sia in Italia che all'estero	Solo in Italia		Totale (v.a. =100)
										Cambierebbe città	Non cambierebbe città	
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE												
SESSO												
Maschi	21,2	53,1	25,6	1.505	65,0	24,4	10,6	1.505	64,1	27,9	8,0	1.505
Femmine	13,0	61,9	25,1	2.676	44,8	44,7	10,5	2.676	39,4	30,5	30,1	2.676
Totale	16,0	58,8	25,3	4.181	52,1	37,4	10,6	4.181	48,3	29,5	22,1	4.181
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	22,5	71,3	6,2	150	53,0	39,9	7,1	150	42,2	44,0	13,8	150
Gruppo chimico-farmaceutico	8,0	67,6	24,4	71	57,1	28,6	14,4	71	39,2	34,7	26,1	71
Gruppo geo-biologico	9,1	54,8	36,2	186	58,7	36,9	4,3	186	46,4	28,9	24,7	186
Gruppo medico	12,7	60,0	27,3	343	50,9	34,1	15,1	343	27,4	37,8	34,8	343
Gruppo ingegneria	20,3	58,5	21,3	523	66,9	26,2	6,9	523	63,5	33,8	2,7	523
Gruppo architettura	36,1	49,9	14,0	208	41,2	50,3	8,5	208	61,0	26,5	12,6	208
Gruppo agrario	16,4	77,1	6,6	65	63,5	31,3	5,2	65	41,7	44,1	14,1	65
Gruppo economico-statistico	11,7	70,6	17,7	543	65,3	27,4	7,4	543	56,4	14,8	28,8	543
Gruppo politico-sociale	15,6	46,4	38,0	823	44,2	36,5	19,4	823	46,2	24,8	29,1	823
Gruppo giuridico	14,5	68,0	17,5	94	48,0	39,8	12,2	94	32,8	54,1	13,2	94
Gruppo letterario	13,8	56,0	30,2	484	41,6	47,0	11,4	484	49,0	23,8	27,1	484
Gruppo linguistico	14,5	62,9	22,6	249	46,8	47,5	5,7	249	56,0	32,6	11,4	249
Gruppo insegnamento	19,6	58,6	21,9	202	47,6	48,7	3,8	202	28,8	44,1	27,0	202
Gruppo psicologico	0,0	79,3	20,7	154	49,6	43,5	6,8	154	49,6	36,9	13,5	154
Gruppo educazione fisica	32,4	43,9	23,7	87	49,9	44,4	5,8	87	39,8	26,9	33,2	87
Gruppo difesa e sicurezza												
Totale	16,0	58,8	25,3	4.181	52,1	37,4	10,6	4.181	48,3	29,5	22,1	4.181
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
(a)												
Nord-ovest	15,4	59,6	25,1	848	53,2	37,8	9,0	848	58,8	19,8	21,4	848
Nord-est	16,9	66,8	16,2	755	58,8	34,1	7,1	755	54,0	21,0	25,1	755
Centro	18,6	57,6	23,9	1.059	50,8	36,3	12,9	1.059	47,6	31,6	20,8	1.059
Sud	13,2	58,0	28,8	982	50,4	36,9	12,7	982	38,5	40,7	20,8	982
Isole	13,5	50,8	35,7	506	45,5	45,9	8,6	506	39,8	34,4	25,8	506
Totale (b)	16,0	58,8	25,3	4.181	52,1	37,4	10,6	4.181	48,3	29,5	22,1	4.181

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

Le preferenze circa l'orario di lavoro, come prevedibile, risultano soprattutto a favore di un orario di lavoro a tempo pieno (65,8 per cento), con una propensione per il part-time che si attesta sul 25 per cento soprattutto perché maggiormente "desiderato" dalle donne (30,2 per cento tra le laureate in cerca di occupazione contro il 16,1 per cento fatto registrare dai laureati). Questa forte caratterizzazione al femminile emerge anche dall'analisi per gruppi: sono, infatti, i laureati in corsi afferenti ai gruppi psicologico, educazione fisica, insegnamento e letterario quelli che prediligono più spesso il lavoro part-time (rispettivamente il 46,1 per cento, il 42,9 per cento, il 37,9 ed il 36,4 per cento).¹³

La ricerca di lavoro non implica sempre la disponibilità a trasferirsi altrove: il 17 per cento dei laureati triennali dichiara di cercare lavoro solo nella città in cui vive; il 52,5 per cento sarebbe disposto a spostarsi ovunque (sia in Italia che all'estero), mentre il complementare 30,9 per cento si sposterebbe, ma solo per andare in un'altra città italiana.

Le donne mostrano maggiori resistenze al trasferimento: ben il 22,6 per cento delle laureate non cambierebbe nemmeno città, a fronte dell'8,2 per cento riferito agli uomini. I laureati più propensi ad un

¹³ Al netto di quanti hanno conseguito la laurea specialistica biennale, la preferenza per il lavoro part-time cresce notevolmente, attestandosi sul 37,4 per cento; l'orario ridotto è particolarmente richiesto dalle donne (44,7 per cento). È, di conseguenza, decisamente meno accentuata la preferenza per il lavoro a tempo pieno (il 52,1 per cento).

eventuale trasferimento, sia in Italia che all'estero, sono quelli dei gruppi ingegneria (66,3 per cento) e architettura (60,6) ed economico-statistico (58 per cento). Maggiormente disponibili ad un trasferimento ma solo in Italia risultano invece i laureati nei corsi dei gruppi agrario, insegnamento, chimico-farmaceutico, psicologico e giuridico con percentuali superiori al 40 per cento. I laureati del gruppo insegnamento presentano anche un'elevata quota di persone non disposte a spostarsi nemmeno in un'altra città italiana (29,1). Solo per il gruppo medico si riscontra una percentuale ancora più elevata (34,5 per cento). La disponibilità a spostarsi ovunque, anche all'estero appare più consistente tra i residenti nelle regioni del Centro-Nord.¹⁴

I laureati triennali in cerca di lavoro hanno delle attese retributive minime di guadagno mensile netto pari mediamente a 1.192 euro (Prospetto 2.17), più elevate tra gli uomini (1.273 euro), rispetto alle laureate (1.129 euro).

La retribuzione minima per la quale i giovani sarebbero disposti a lavorare è più bassa di quella effettivamente percepita da quanti lavorano; le differenze si assottigliano se si considerano solo i laureati che dopo il titolo triennale non hanno conseguito anche quello di II livello (cfr. Paragrafo 2.2).

Le attese retributive sono più elevate in corrispondenza dei laureati del gruppo giuridico (1.422 euro), educazione fisica (1.339) e medico (1.334).¹⁵

Le attese retributive sono più elevate per i residenti nelle regioni meridionali.

Prospetto 2.17 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro a tempo pieno per reddito mensile netto minimo richiesto per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (valori in euro)

	Guadagno medio mensile netto		
	Totale	Maschi	Femmine
TOTALE			
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	1.286	1.330	1.164
Gruppo chimico-farmaceutico	1.307	1.425	1.231
Gruppo geo-biologico	1.216	1.276	1.183
Gruppo medico	1.334	1.637	1.231
Gruppo ingegneria	1.232	1.277	1.111
Gruppo architettura	1.113	1.176	1.051
Gruppo agrario	1.222	1.399	1.101
Gruppo economico-statistico	1.206	1.329	1.068
Gruppo politico-sociale	1.125	1.124	1.126
Gruppo giuridico	1.422	1.339	1.459
Gruppo letterario	1.126	1.236	1.065
Gruppo linguistico	1.142	1.152	1.141
Gruppo insegnamento	1.071	1.161	1.057
Gruppo psicologico	1.088	1.231	1.063
Gruppo educazione fisica	1.339	1.429	1.147
Gruppo difesa e sicurezza	1.300	-	1.300
Totale	1.192	1.273	1.129
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	1.185	1.255	1.111
Nord-est	1.127	1.216	1.067
Centro	1.179	1.228	1.140
Sud	1.228	1.350	1.158
Isole	1.260	1.359	1.175
Totale (b)	1.192	1.273	1.129

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

¹⁴ Al netto di quanti dopo il titolo triennale hanno conseguito anche la laurea specialistica biennale si riscontra una quota meno consistente di laureati disponibili a lavorare ovunque (48,3 per cento) ed una relativamente più consistente di quanti vorrebbero non lasciare nemmeno la propria città (22,1 per cento).

¹⁵ Al netto di quanti hanno conseguito la laurea specialistica biennale, è ancora il raggruppamento a cui afferiscono i corsi professionalizzanti delle discipline sanitarie ad esprimere le attese retributive più alte (1.341); in questa sub-popolazione, i laureati in corsi del gruppo giuridico richiedono in media un guadagno netto mensile minimo di 1.255 euro.

Prospetto 2.17 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro a tempo pieno per reddito mensile netto minimo richiesto per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (valori in euro)

	Guadagno medio mensile netto		
	Totale	Maschi	Femmine
LAUREATI CHE NON HANNO SUCCESSIVAMENTE CONSEGUITO LA LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE			
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	1.279	1.349	1.130
Gruppo chimico-farmaceutico	1.250	1.417	1.203
Gruppo geo-biologico	1.243	1.202	1.279
Gruppo medico	1.341	1.637	1.237
Gruppo ingegneria	1.311	1.346	1.190
Gruppo architettura	1.068	1.109	1.018
Gruppo agrario	1.218	1.565	1.054
Gruppo economico-statistico	1.204	1.316	1.044
Gruppo politico-sociale	1.150	1.225	1.117
Gruppo giuridico	1.255	1.446	1.142
Gruppo letterario	1.162	1.304	1.091
Gruppo linguistico	1.092	1.221	1.067
Gruppo insegnamento	1.157	1.192	1.151
Gruppo psicologico	1.156	1.152	1.157
Gruppo educazione fisica	1.362	1.452	1.109
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-
Totale	1.214	1.318	1.129
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	1.249	1.333	1.117
Nord-est	1.139	1.219	1.082
Centro	1.167	1.275	1.097
Sud	1.257	1.447	1.148
Isole	1.302	1.320	1.282
Totale (b)	1.214	1.318	1.129

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

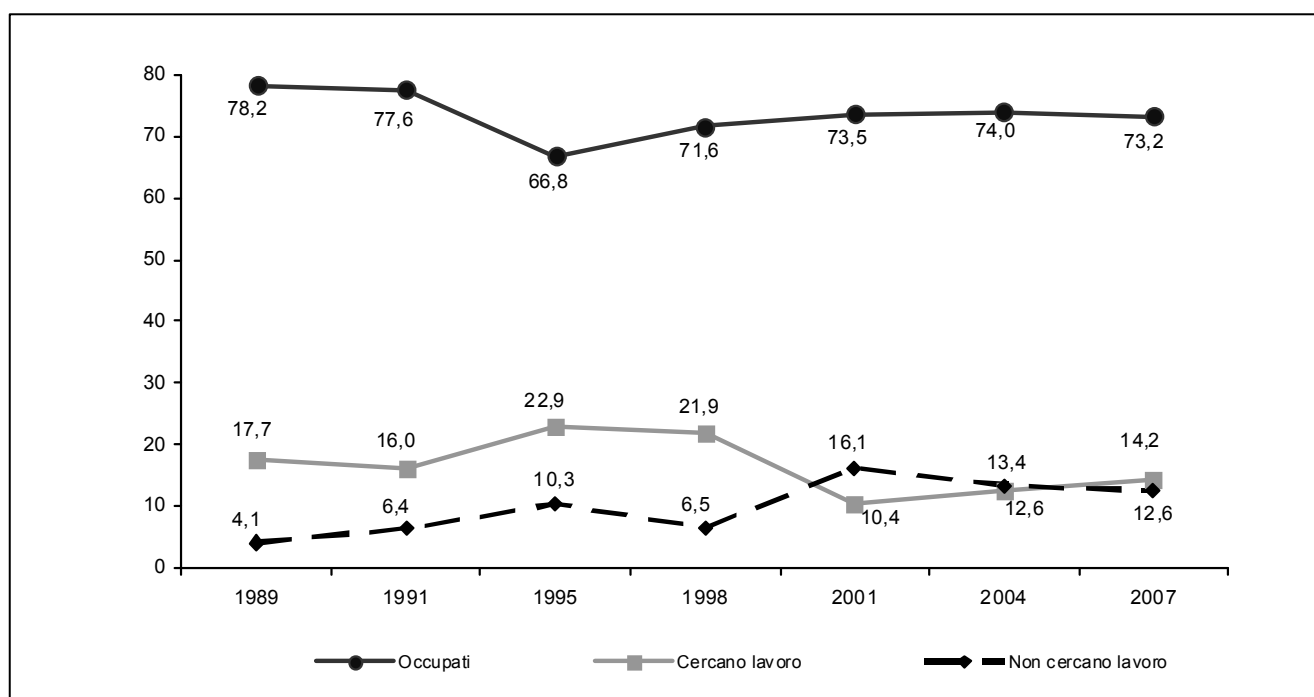
3. Inserimento professionale dei laureati in corsi di durata 4-6 anni

3.1 La condizione occupazionale

Per i laureati nei corsi di durata 4-6 anni è possibile analizzare l'evoluzione della condizione occupazionale nel corso degli ultimi due decenni (Figura 3.1). A partire dal 1989, anno della prima edizione dell'indagine, la quota di occupati, a tre anni dalla laurea, si è andata riducendo fino al 1995, registrando successivamente una netta ripresa fino a stabilizzarsi a partire dal 2001. D'altra parte, l'incidenza di laureati in cerca di occupazione è diminuita sensibilmente sul finire degli anni Novanta, per poi registrare un'inversione di tendenza tra il 2001 e il 2004, confermata anche nel triennio successivo.

In effetti, gli ultimi sei anni sembrano caratterizzarsi soprattutto per l'aumento della partecipazione dei giovani laureati al mercato del lavoro: infatti, la quota di "inattivi" diminuisce dal 16,1 per cento del 2001 al 13,4 per cento del 2004, fino ad arrivare al 12,6 per cento nel 2007. Tale aumento di partecipazione, a fronte della sostanziale stabilità dell'occupazione, è alla base della crescita della disoccupazione nei periodi più recenti (dal 12,4 per cento del 2001 al 14,5 per cento del 2004 per raggiungere il 16,2 per cento nel 2007).

Figura 3.1 - Laureati in corsi di durata 4-6 anni (a) a tre anni dal conseguimento del titolo per condizione occupazionale. Anni 1989, 1991, 1995, 1998, 2001, 2004 e 2007 (composizioni percentuali)



(a) Le indagini relative agli anni dal 1989 al 2004 si riferiscono ai laureati in corsi di laurea tradizionali (durata 4-6 anni); l'indagine relativa al 2007 comprende, oltre ai laureati in corsi di laurea tradizionali, anche quanti hanno conseguito una laurea specialistica a ciclo unico (durata 5-6 anni).

Nel 2007, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, il 73,2 per cento dei laureati in corsi di durata 4-6 anni svolge un'attività lavorativa (per oltre la metà dei casi si tratta di un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), il 14,2 per cento è alla ricerca di occupazione mentre il 12,6 per cento, pur non lavorando, dichiara di non essere alla ricerca di lavoro (Prospetto 3.1).

Prospetto 3.1 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007 per sesso e gruppi di corsi (valori percentuali)

	Lavorano		Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)	Svolgono un lavoro continua- tivo iniziato dopo la laurea per 100 laureati
	Totale	di cui: svolgono un lavoro iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano			
				Totale	di cui svolgono una formazione post- laurea retribuita		
SESSO							
Maschi	77,6	65,0	10,4	11,9	5,5	67.358	60,3
Femmine	70,2	59,2	16,8	13,0	5,5	97.756	53,3
Totale	73,2	61,6	14,2	12,6	5,5	165.114	56,1
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	67,4	61,2	13,1	19,5	14,3	3.292	57,6
Gruppo chimico-farmaceutico	78,6	76,1	9,3	12,2	8,4	5.594	73,7
Gruppo geo-biologico	60,2	54,6	20,2	19,6	13,7	6.881	46,7
Gruppo medico	36,4	35,2	3,9	59,7	52,5	7.888	24,2
Gruppo ingegneria	91,0	84,1	4,4	4,6	3,3	18.114	81,3
Gruppo architettura	88,1	73,1	8,2	3,7	0,6	8.210	63,0
Gruppo agrario	73,3	68,3	15,3	11,4	5,0	3.907	57,2
Gruppo economico-statistico	79,8	68,1	10,7	9,5	3,2	26.437	65,7
Gruppo politico-sociale	80,5	61,0	14,3	5,3	1,4	15.773	56,9
Gruppo giuridico	52,5	42,6	25,5	21,9	1,5	25.264	38,1
Gruppo letterario	75,5	57,1	17,1	7,4	2,5	16.592	48,6
Gruppo linguistico	78,8	68,5	14,9	6,3	2,9	9.568	62,1
Gruppo insegnamento	82,2	61,5	13,4	4,4	0,6	9.654	55,4
Gruppo psicologico	70,2	59,1	22,4	7,4	1,2	6.555	52,5
Gruppo educazione fisica	77,0	55,0	13,3	9,7	0,3	1.387	45,8
Totale	73,2	61,6	14,2	12,6	5,5	165.114	56,1

L'analisi per genere, al contrario di quanto riscontrato tra i laureati in corsi triennali, fa emergere un netto svantaggio femminile: il divario tra i tassi di occupazione di laureati e laureate (77,6 per cento e 70,2 per cento rispettivamente) si amplia ulteriormente se si considerano le sole esperienze di lavoro continuativo successive alla laurea (60,3 per cento maschile, contro appena il 53,3 per cento riferito alle donne).

Ai differenziali di genere si aggiungono quelli legati alle scelte formative: a tre anni dal conseguimento di una laurea tradizionale del vecchio ordinamento o di una laurea specialistica a ciclo unico sono occupati più frequentemente i laureati del gruppo ingegneria (l'81,3 per cento è impiegato in un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea) e quelli dei gruppi chimico-farmaceutico (73,7 per cento) ed economico-statistico (65,7 per cento).

Le quote più contenute di laureati impegnati in un lavoro continuativo dopo il conseguimento del titolo si registrano invece per i gruppi medico (24 casi su 100 laureati), giuridico (38,1 per cento), educazione fisica (45,8 per cento), geo-biologico (46,7 per cento) e letterario (48,6 per cento). Le basse *performance* dei gruppi medico e giuridico si spiegano con la peculiarità dei percorsi post-laurea: a tre anni dalla laurea i medici (cfr. Paragrafo 1.2) sono ancora molto spesso impegnati nelle scuole di specializzazione (53 laureati su 100 svolgono formazione retribuita) e anche i laureati in materie giuridiche, a causa dell'attività di praticantato necessaria per sostenere l'esame di stato, ritardano l'ingresso nel mondo del lavoro. I gruppi educazione fisica e letterario, invece, presentano quote limitate di occupazione continuativa dopo la fine dell'università, anche se fanno registrare livelli occupazionali superiori alla media (molti dei laureati di questi corsi erano, infatti, già occupati durante gli studi).

Come anticipato, si è assistito nel corso degli ultimi anni ad un incremento del tasso di disoccupazione che nel 2007 si attesta complessivamente sul 16,2 per cento (Prospetto 3.2). I laureati che incontrano più ostacoli nel trovare un'occupazione sono quelli che provengono dai raggruppamenti giuridico (con un tasso di disoccupazione del 32,7 per cento), geo-biologico (25,1) e psicologico (24,2). La ricerca di lavoro sembra rappresentare invece un problema marginale per i laureati in corsi "lunghi" dei raggruppamenti ingegneria (4,6 per cento), architettura (8,5) e medico (9,5).

Le laureate presentano un tasso di disoccupazione più elevato rispetto a quello degli uomini: 19,3 per cento contro l'11,8 per cento maschile. Lo svantaggio femminile si manifesta in tutti gli ambiti disciplinari e risulta particolarmente accentuato nei raggruppamenti giuridico e scientifico.

Prospetto 3.2 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni in cerca di lavoro per sesso e gruppi di corsi (valori percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Tasso di disoccupazione (a)		
	Totale	Maschi	Femmine
Gruppo scientifico	16,3	11,2	22,3
Gruppo chimico-farmaceutico	10,5	10,2	10,7
Gruppo geo-biologico	25,1	20,9	27,5
Gruppo medico	9,7	7,4	12,5
Gruppo ingegneria	4,6	4,0	7,1
Gruppo architettura	8,5	7,7	9,3
Gruppo agrario	17,3	15,1	19,6
Gruppo economico-statistico	11,8	8,4	15,3
Gruppo politico-sociale	15,0	13,2	16,2
Gruppo giuridico	32,7	27,3	36,4
Gruppo letterario	18,5	16,3	19,2
Gruppo linguistico	15,9	12,3	16,4
Gruppo insegnamento	14,1	10,6	14,3
Gruppo psicologico	24,2	17,9	25,2
Gruppo educazione fisica	14,7	11,9	18,0
Totale	16,2	11,8	19,3

(a) Il tasso di disoccupazione è calcolato rapportando i laureati in cerca di lavoro agli attivi (i laureati occupati o in cerca di lavoro).

Se si passa a considerare nel dettaglio i singoli corsi (Prospetto 3.3), si riscontrano i migliori esiti occupazionali per i corsi di laurea del gruppo ingegneria: l'88,9 per cento degli ingegneri meccanici, l'88,1 per cento degli ingegneri delle telecomunicazioni e l'84,9 per cento degli ingegneri chimici svolge, infatti, un'occupazione continuativa iniziata dopo il conseguimento della laurea. Buoni rendimenti presentano anche le lauree in Farmacia (82,5 per cento), Economia aziendale (76,3 per cento), Odontoiatria e protesi dentaria (75,4 per cento). Al contrario, le percentuali più contenute di occupati si rilevano per Giurisprudenza, Scienze biologiche e Scienze naturali: in questi casi le quote di occupati in lavori continuativi iniziati dopo la laurea sono sempre inferiori al 50 per cento, mentre quelle relative a chi cerca lavoro si aggirano intorno al 20 per cento. Si registrano elevate quote di disoccupati anche tra i laureati in Psicologia, Fisica, Matematica e Conservazione dei beni culturali.

Prospetto 3.3 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007 per corso (valori percentuali)

CORSI	Lavorano		Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)	Svolgono un lavoro continuo iniziato dopo la laurea per 100 laureati
	Totale	di cui: svolgono un lavoro iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano			
				Totale	di cui svolgono una formazione post-laurea retribuita		
Totale	73,2	61,6	14,2	12,6	5,5	165.114	56,1
Gruppo scientifico	67,4	61,2	13,1	19,5	14,3	3.292	57,6
Matematica	66,8	62,9	19,5	13,7	7,1	1.056	57,7
Fisica e fisica applicata	48,9	45,1	14,8	36,3	30,6	1.078	41,4
Scienze dell'informazione, informatica e altri corsi del gruppo scientifico (a)	85,3	74,7	5,7	9,0	5,8	1.157	72,5
Gruppo chimico-farmaceutico	78,6	76,1	9,3	12,2	8,4	5.594	73,7
Chimica, Chimica industriale e Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente	64,8	61,9	17,2	18,0	15,1	1.149	57,3
Farmacia (compresa laurea specialistica a ciclo unico)	86,0	83,7	5,7	8,3	4,2	3.295	82,5
Chimica e tecnologia farmaceutiche e Biotecnologie farmaceutiche	71,0	68,7	11,5	17,5	13,8	1.150	65,0
Gruppo geo-biologico	60,2	54,6	20,2	19,6	13,7	6.881	46,7
Scienze geologiche	72,6	67,2	14,3	13,1	8,2	1.052	54,3
Scienze naturali	68,7	57,3	18,6	12,6	6,1	1.308	46,0
Scienze biologiche	54,4	50,3	24,4	21,2	15,3	3.461	43,9
Scienze ambientali e Biotecnologie (indirizzi vari)	56,5	53,0	14,2	29,3	23,4	1.059	49,1
Gruppo medico	36,4	35,2	3,9	59,7	52,5	7.888	24,2
Medicina e chirurgia (compresa laurea specialistica a ciclo unico)	25,1	24,4	3,7	71,2	63,6	6.489	13,2
Odontoiatria e protesi dentaria	89,1	85,2	4,9	6,0	1,0	1.399	75,4
Gruppo ingegneria	91,0	84,1	4,4	4,6	3,3	18.114	81,3
Ingegneria meccanica	94,5	89,9	2,3	3,2	2,4	3.395	88,9
Ingegneria elettrica, elettronica ed elettrotecnica	86,8	78,4	5,9	7,3	5,9	3.344	76,6
Ingegneria chimica	89,8	87,9	6,3	3,9	2,8	638	84,9
Ingegneria aerospaziale e Ingegneria aeronautica	88,7	83,6	3,7	7,7	4,4	582	81,8
Ingegneria civile ed edile	92,8	81,5	4,7	2,5	1,4	3.459	75,4
Ingegneria informatica	90,8	84,6	3,6	5,6	4,8	1.569	83,7
Ingegneria delle telecomunicazioni	92,9	88,8	3,7	3,4	2,6	1.095	88,1
Ingegneria gestionale	93,3	85,3	2,8	3,9	1,0	1.547	83,6
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	88,1	85,8	7,2	4,7	2,9	1.523	79,9
Altri corsi del gruppo ingegneria (a)	87,4	79,7	4,8	7,8	6,9	962	75,6
Gruppo architettura	88,1	73,1	8,2	3,7	0,6	8.210	63,0
Architettura (compresa laurea specialistica a ciclo unico)	88,1	72,5	8,1	3,7	0,5	7.381	62,2
Altri corsi del gruppo architettura (a)	87,3	78,0	9,1	3,6	1,1	829	69,3
Gruppo agrario	73,3	68,3	15,3	11,4	5,0	3.907	57,2
Scienze agrarie, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali e Scienze forestali ed ambientali	74,5	66,3	15,7	9,8	5,8	1.658	56,0
Medicina veterinaria (compresa laurea specialistica a ciclo unico)	68,9	68,3	17,1	14,0	4,1	1.167	55,9
Scienze delle prepar. alimentari, Scienze e tecnologie alimentari e altri corsi del gruppo agrario	76,2	71,5	12,7	11,1	4,7	1.082	60,6
Gruppo economico-statistico	79,8	68,1	10,7	9,5	3,2	26.437	65,7
Economia e commercio	75,6	59,6	13,0	11,5	3,3	13.511	57,2
Scienze statistiche (a)	86,4	77,4	9,9	3,7	1,4	898	71,8
Economia aziendale	84,8	78,2	7,2	8,0	3,0	7.369	76,3
Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (a)	86,6	77,4	9,3	4,1	2,8	832	74,9
Economia politica	77,5	70,4	11,8	10,8	7,9	328	69,7
Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari (a)	80,9	73,7	12,3	6,8	1,1	1.355	72,8
Altri corsi del gruppo economico (a)	83,4	74,9	7,7	8,9	4,3	2.143	71,5

(a) Vedi classificazioni adottate.

Prospetto 3.3 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007 per corso (valori percentuali)

CORSI	Lavorano		Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)	Svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per 100 laureati
	Totale	<i>di cui:</i> svolgono un lavoro iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano			
				Totale	<i>di cui</i> svolgono una formazione post-laurea retribuita		
Gruppo politico-sociale	80,5	61,0	14,3	5,3	1,4	15.773	56,9
Scienze politiche, Relazioni pubbliche e Scienze internazionali e diplomatiche	79,6	62,0	14,6	5,8	1,5	10.217	58,4
Sociologia	84,2	59,1	11,5	4,3	1,0	2.044	54,0
Scienze della comunicazione	79,0	65,1	16,6	4,4	1,3	3.137	59,8
Servizio sociale	97,8	10,9	0,4	1,8	-	375	10,0
Gruppo giuridico	52,5	42,6	25,5	21,9	1,5	25.264	38,1
Giurisprudenza	52,0	42,7	25,8	22,2	1,5	24.909	38,1
Altri corsi del gruppo giuridico (a)	90,2	37,4	8,9	0,9	-	355	36,9
Gruppo letterario	75,5	57,1	17,1	7,4	2,5	16.592	48,6
Lettere e Materie letterarie	76,9	57,7	17,8	5,3	1,1	9.364	49,3
Filosofia	74,6	55,0	12,5	12,9	8,3	2.660	46,8
Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo e Musicologia	77,1	56,1	17,4	5,5	1,9	1.489	47,5
Conservazione dei beni culturali	72,3	59,0	20,1	7,7	-	2.174	50,0
Altri corsi del gruppo letterario (a)	69,2	53,5	16,0	14,8	7,0	905	44,5
Gruppo linguistico	78,8	68,5	14,9	6,3	2,9	9.568	62,1
Lingue e letterature straniere, Lingue e letterature straniere moderne	77,9	66,9	15,5	6,6	2,8	8.377	60,0
Altri corsi del gruppo linguistico (a)	85,1	79,9	11,0	4,0	3,3	1.191	76,5
Gruppo insegnamento	82,2	61,5	13,4	4,4	0,6	9.654	55,4
Pedagogia e Scienze dell'educazione	82,2	61,5	13,4	4,4	0,6	9.654	55,4
Gruppo psicologico	70,2	59,1	22,4	7,4	1,2	6.555	52,5
Psicologia	70,2	59,1	22,4	7,4	1,2	6.555	52,5
Gruppo educazione fisica	77,0	55,0	13,3	9,7	0,3	1.387	45,8
Scienze motorie	77,0	55,0	13,3	9,7	0,3	1.387	45,8

(a) Vedi classificazioni adottate.

Gli atenei in corrispondenza dei quali si riscontrano i più elevati livelli di occupazione dei laureati in corsi di durata 4-6 anni sono ubicati prevalentemente nelle regioni settentrionali (Prospetto 3.4).

In particolare, si tratta dell'Università commerciale Bocconi di Milano, dei Politecnici di Milano e Torino, dello Iulm di Milano e dell'Università di Castellanza. Sedi universitarie che registrano elevati livelli di occupazione si riscontrano tuttavia anche in altre aree geografiche; si fanno rilevare in particolare i casi del Politecnico di Bari e dell'Università di Ancona.

Questi risultati, tuttavia, vanno letti considerando la dimensione (numero di laureati) ma soprattutto la diversificazione in termini di offerta formativa dei singoli atenei. Infatti, si riscontrano elevate quote di occupati soprattutto in corrispondenza delle università che presentano un'offerta formativa mirata sulle discipline delle aree ingegneria ed economico-statistica che, come si è evidenziato, offrono più ampie opportunità di occupazione (Prospetto 3.5).

Prospetto 3.4 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007 e ateneo (valori percentuali)

ATENEI	Lavorano		Non lavorano			Totale (v.a. = 100,0)	Svolgono un lavoro continua- tivo iniziato dopo la laurea per 100 laureati
	Totale	di cui: svolgo- no un lavoro iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano			
				Totale	di cui svolgo- no una formazio- ne post- laurea retribuita		
Torino - Università degli studi	80,2	65,9	7,1	12,7	4,5	5.811	61,2
Torino - Politecnico	92,4	81,4	3,8	3,8	2,4	2.080	79,3
Vercelli - Università del Piemonte Orientale " A. Avogadro"	73,5	60,1	6,3	20,2	11,4	821	56,4
Genova - Università degli studi	77,1	66,4	8,3	14,6	6,4	3.638	62,1
Castellanza - Università "Carlo Cattaneo"	87,6	75,6	2,2	10,2	5,9	388	73,0
Varese - Università dell'Insubria	69,4	62,9	7,8	22,8	13,0	575	56,5
Milano - Università degli studi	77,7	61,4	6,3	16,0	11,0	5.644	56,4
Milano - Politecnico	95,1	82,9	2,0	2,9	2,2	4.256	80,1
Milano - Università commerciale Luigi Bocconi	88,8	83,2	2,7	8,5	5,6	2.794	80,8
Milano - Università cattolica del S. Cuore	85,9	75,6	4,5	9,5	4,5	4.537	70,8
Milano - Libera università di Lingue e Comunicazione (Iulm)	92,8	78,1	5,7	1,4	-	1.299	76,2
Milano-Bicocca - Università degli studi	83,6	69,4	4,1	12,2	6,5	1.895	65,1
Bergamo - Università degli studi	86,1	70,1	3,6	10,3	4,6	779	69,0
Brescia - Università degli studi	76,5	66,0	2,4	21,1	10,8	1.078	63,2
Pavia - Università degli studi	78,6	68,1	7,3	14,1	7,3	2.481	63,3
Trento - Università degli studi	83,9	71,3	6,1	10,0	2,8	1.299	68,6
Verona - Università degli studi	80,9	58,9	6,6	12,6	6,7	1.576	54,5
Venezia - Università degli studi Cà Foscari	84,7	70,7	6,6	8,7	3,8	1.369	64,8
Venezia - Università Iuav	90,4	75,4	6,7	2,9	0,2	1.025	65,8
Padova - Università degli studi	79,8	67,7	8,9	11,3	6,6	6.551	62,4
Udine - Università degli studi	80,9	72,7	9,3	9,8	6,2	1.425	67,6
Trieste - Università degli studi	87,1	58,4	5,3	7,6	3,5	2.690	54,9
Parma - Università degli studi	79,9	70,2	8,8	11,3	3,8	2.995	63,9
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	73,2	65,8	8,0	18,8	9,6	1.479	63,8
Bologna - Università degli studi	77,6	64,4	10,1	12,3	6,1	10.018	60,3
Ferrara - Università degli studi	78,6	72,1	5,0	16,4	8,3	1.404	67,6
Urbino - Università degli studi	72,4	48,4	15,5	12,2	2,5	2.037	44,3
Ancona - Università politecnica delle Marche	81,0	73,5	6,2	12,7	7,8	1.070	69,2
Macerata - Università degli studi	72,4	59,1	13,5	14,0	1,9	1.414	53,0
Camerino - Università degli studi	64,2	52,1	19,9	15,9	3,7	621	45,6
Firenze - Università degli studi	78,2	59,5	9,8	12,0	5,4	5.146	55,3
Pisa - Università degli Studi	68,4	60,1	14,9	16,7	8,5	3.690	54,5
Siena - Università degli studi	69,0	60,9	15,3	15,7	8,1	2.190	56,0
Perugia - Università degli studi	71,2	62,9	15,0	13,8	5,6	3.505	56,6
Viterbo - Università della Tuscia	70,7	59,0	16,8	12,5	2,7	719	50,7
Roma - Università degli studi la Sapienza	66,9	50,1	22,2	10,9	4,9	12.413	45,8
Roma - Università degli studi Tor Vergata	65,8	53,9	13,5	20,6	11,0	1.532	49,5
Roma - Libera Univ. Maria SS.Assunta (Lumsa)	70,1	58,9	17,5	12,4	1,5	619	51,8
Roma - Libera Università internazionale Studi Sociali Guido Carli (Luiss)	73,2	70,1	14,6	12,2	3,1	949	67,8
Roma - III Università degli studi	79,8	71,3	11,9	8,4	3,1	3.102	64,5
Cassino - Università degli studi	58,3	49,7	28,7	13,0	2,0	935	45,1

Prospetto 3.4 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007 e ateneo (valori percentuali)

ATENEI	Lavorano		Non lavorano			Totale (v.a. =100,0)	Svolgono un lavoro continua- tivo iniziato dopo la laurea per 100 laureati
	Totale	di cui: svolgo- no un lavoro iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano			
				Totale	di cui svolgo- no una formazio- ne post- laurea retribuita		
Benevento - Università del Sannio	59,6	52,3	28,9	11,5	2,1	322	48,1
Napoli - Università degli studi Federico II	66,8	56,2	22,1	11,1	3,8	8.641	48,3
Napoli - Università degli studi Parthenope	64,5	57,1	22,6	13,0	1,6	1.380	52,5
Napoli - Università degli studi L'Orientale	70,5	60,9	21,2	8,3	1,1	1.158	53,6
Napoli - Istituto universitario Suor Orsola Benincasa	70,7	60,1	23,0	6,3	0,9	1.190	49,4
Napoli - II Università degli studi	53,3	47,9	23,5	23,2	11,9	2.202	38,9
Salerno - Università degli studi	64,3	56,0	26,7	9,1	1,1	3.737	48,7
L'Aquila - Università degli studi	71,6	62,5	14,4	14,0	7,1	1.097	55,2
Teramo - Università degli studi	60,4	47,9	22,9	16,6	2,9	758	44,3
Chieti - Università Gabriele D'Annunzio	70,1	61,9	9,4	20,5	10,5	1.561	54,2
Campobasso - Università degli studi del Molise	67,1	53,2	23,6	9,3	1,6	819	50,6
Foggia - Università degli studi	51,2	42,3	31,4	17,4	5,1	841	36,8
Bari - Università degli studi	59,7	52,7	26,1	14,2	6,4	5.637	47,7
Bari - Politecnico	88,5	85,2	4,5	7,0	2,8	939	82,5
Lecce - Università degli studi	59,7	51,5	29,3	11,0	3,2	2.211	41,9
Potenza - Università degli studi della Basilicata	73,5	65,3	20,7	5,8	2,2	498	57,0
Arcavacata di Rende - Università degli studi della Calabria	68,8	61,1	22,0	9,1	2,8	2.782	52,7
Catanzaro - Università degli studi Magna Grecia	48,9	40,4	26,7	24,4	9,5	542	34,7
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	56,9	49,6	30,3	12,8	3,2	659	35,7
Palermo - Università degli studi	62,9	53,7	18,8	18,3	9,3	5.712	45,7
Messina - Università degli studi	50,3	42,6	33,1	16,6	6,8	2.745	36,1
Catania - Università degli studi	65,6	56,6	16,8	17,7	6,4	4.330	47,7
Sassari - Università degli studi	60,5	51,0	18,6	20,9	8,3	1.547	45,6
Cagliari - Università degli studi	67,8	58,3	19,4	12,9	5,0	3.304	50,2
Altri atenei (a)	77,4	63,5	10,5	12,0	9,2	655	60,2
Totale	73,2	61,6	14,2	12,6	5,5	165.114	56,1

(a) Altri atenei comprende: Aosta - Università degli studi; Milano - Università vita-salute San Raffaele; Bolzano - Libera università; Siena - Università per stranieri; Perugia - Università per stranieri; Roma - Università "Campus Bio-Medico"; Roma - Libera università degli studi San Pio V; Casamassima - Libera università mediterranea "Jean Monnet".

Prospetto 3.5 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano per area didattica e ateneo e in cui è stata conseguita la laurea (valori percentuali)

	Umanistica	Economico- statistica	Politico sociale	Scientifica	Giuridica	Ingegneria	Architettura	Medica	Educazione fisica	Totale
Torino - Università degli studi	89,5	89,9	87,3	73,2	59,7	-	-	53,8	90,1	80,2
Torino - Politecnico	-	-	-	-	-	93,8	88,9	-	-	92,4
Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	85,5	84,8	82,7	72,1	64,4	-	-	31,3	-	73,5
Genova - Università degli studi	81,1	91,3	91,0	71,9	53,4	91,9	90,0	38,4	77,1	77,1
Castellanza - Università "Carlo Cattaneo"	-	89,6	-	-	81,1	-	-	-	-	87,6
Varese - Università dell' Insubria	-	77,5	-	67,4	77,2	-	-	19,9	-	69,4
Milano - Università degli studi	94,8	-	83,4	74,0	72,4	-	-	45,7	89,8	77,7
Milano - Politecnico	-	-	-	-	-	93,1	97,4	-	-	95,1
Milano - Università commerciale "Luigi Bocconi"	-	90,1	-	-	62,6	-	-	-	-	88,8
Milano - Università cattolica del "Sacro Cuore"	92,3	91,2	91,7	80,7	75,7	-	-	20,5	89,3	85,9
Milano - Libera università di lingue e comunicazione (Iulm)	85,7	88,7	96,4	-	-	-	-	-	-	92,8
Milano-Bicocca - Università degli studi	95,3	91,2	86,5	83,3	71,6	-	-	25,8	-	83,6
Bergamo - Università degli studi	87,8	81,9	-	-	-	91,1	-	-	-	86,1
Brescia - Università degli studi	-	88,7	-	-	54,9	95,7	-	50,5	-	76,5
Pavia - Università degli studi	94,4	86,6	84,1	79,0	61,6	93,4	94,9	29,1	84,9	78,6

Prospetto 3.5 segue - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano per area didattica e ateneo e in cui è stata conseguita la laurea (valori percentuali)

	Umanistica	Economico-statistica	Politico sociale	Scientifica	Giuridica	Ingegneria	Architettura	Medica	Educazione fisica	Totale
Trento - Università degli studi	87,5	91,9	90,5	55,2	60,6	94,8	-	-	-	83,9
Verona - Università degli studi	86,3	88,8	-	67,6	67,2	-	-	45,1	-	80,9
Venezia - Università degli studi "Ca Foscari"	84,1	85,4	-	86,2	-	-	-	-	-	84,7
Venezia - Università luav	-	-	-	-	-	-	90,4	-	-	90,4
Padova - Università degli studi	84,6	79,1	85,8	69,0	53,9	93,3	-	45,5	77,4	79,8
Udine - Università degli studi	81,9	83,8	84,0	84,1	62,7	91,2	-	25,0	-	80,9
Trieste - Università degli studi	88,5	96,7	98,9	61,2	60,4	90,3	100,0	48,2	-	87,1
Parma - Università degli studi	88,9	86,0	100,0	79,4	60,2	94,7	-	57,6	-	79,9
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	79,3	83,2	95,2	72,3	44,9	96,4	-	43,0	-	73,2
Bologna - Università degli studi	86,3	88,6	78,1	71,7	50,9	93,0	97,0	38,4	84,9	77,6
Ferrara - Università degli studi	90,0	87,8	-	75,5	67,9	92,7	91,6	47,8	58,3	78,6
Urbino - Università degli studi	78,1	80,7	77,9	70,4	51,0	-	-	-	73,3	72,4
Ancona - Università politecnica delle Marche	-	86,1	-	74,7	-	90,8	71,0	45,4	-	81,0
Macerata - Università degli studi	86,5	95,7	81,3	-	45,7	-	-	-	-	72,4
Camerino - Università degli studi	-	-	69,6	67,9	56,2	-	77,6	-	-	64,2
Firenze - Università degli studi	82,9	80,2	92,3	72,3	47,8	90,9	92,0	38,9	-	78,2
Pisa - Università degli studi	67,8	77,9	77,1	67,8	48,3	90,7	-	38,4	-	68,4
Siena - Università degli studi	66,7	81,3	78,6	62,0	58,1	90,3	-	44,4	-	69,0
Perugia - Università degli studi	78,5	78,0	66,6	78,5	58,5	88,3	-	27,5	58,9	71,2
Viterbo - Università della Tuscia	72,3	62,2	-	78,6	-	-	-	-	-	70,7
Roma - Università degli studi "La Sapienza"	54,5	78,6	77,0	64,2	53,9	88,8	89,8	29,3	-	66,9
Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	80,0	80,9	-	52,1	56,6	91,5	-	41,0	-	65,8
Roma - Libera università Maria SS.Assunta (Lumsa)	78,7	-	86,8	-	43,5	-	-	-	-	70,1
Roma - Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli (Luiss)	-	84,6	77,6	-	59,2	-	-	-	-	73,2
Roma - III Università degli studi	78,7	89,4	83,3	53,3	56,2	93,5	93,7	-	-	79,8
Cassino - Università degli studi	53,8	71,1	-	-	44,1	68,3	-	-	-	58,3
Benevento - Università degli studi del Sannio	-	64,4	50,0	56,3	26,3	78,4	-	-	-	59,6
Napoli - Università degli studi "Federico II"	68,0	77,3	70,8	62,5	50,1	88,0	77,6	30,4	-	66,8
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	-	65,7	-	66,6	71,1	-	-	-	54,1	64,5
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	71,8	-	67,5	-	-	-	-	-	-	70,5
Napoli - Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa"	73,4	-	-	-	51,4	-	-	-	-	70,7
Napoli - Seconda università degli studi	55,0	64,3	-	60,2	46,6	87,7	66,3	32,7	-	53,3
Salerno - Università degli studi	68,6	59,4	72,1	78,2	39,1	88,1	-	-	-	64,3
L'Aquila - Università degli studi	71,0	68,9	-	65,8	-	91,9	-	23,3	52,6	71,6
Teramo - Università degli studi	-	87,0	78,9	78,0	49,5	-	-	-	-	60,4
Chieti - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	78,8	66,6	-	82,5	-	-	84,0	41,8	-	70,1
Campobasso - Università degli studi del Molise	100,0	83,9	79,5	64,3	51,9	-	-	-	-	67,1
Foggia - Università degli studi	89,6	56,7	-	44,3	45,5	-	-	31,1	84,6	51,2
Bari - Università degli studi	70,0	67,8	58,9	64,2	45,9	-	-	28,6	-	59,7
Bari - Politecnico	-	-	-	-	-	90,1	81,9	-	-	88,5
Lecce - Università degli studi	59,0	67,4	-	55,4	46,5	83,8	-	-	-	59,7
Potenza - Università degli studi della Basilicata	71,0	-	-	71,3	-	84,6	-	-	-	73,5
Arcavacata di Rende - Università degli studi della Calabria	69,9	60,2	68,5	64,7	-	82,1	-	-	-	68,8
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	-	-	-	70,0	50,3	-	-	5,4	66,7	48,9
Reggio Calabria - Università degli studi mediterranea	-	-	-	55,1	34,3	82,9	67,5	-	-	56,9
Palermo - Università degli studi	62,9	63,7	83,1	65,0	46,9	82,8	77,9	29,6	70,2	62,9
Messina - Università degli studi	53,7	66,6	51,9	44,7	32,8	87,7	-	29,7	-	50,3
Catania - Università degli studi	74,6	65,0	78,6	69,0	39,4	90,5	71,4	25,6	60,0	65,6
Sassari - Università degli studi	70,4	68,0	61,7	65,0	48,7	-	-	32,7	-	60,5
Cagliari - Università degli studi	69,6	74,1	77,4	62,8	25,0	96,3	75,6	40,8	-	67,8
Totale	76,9	79,8	80,5	69,2	52,5	91,0	88,1	36,4	77,0	73,2

Inoltre, il territorio - e, più in particolare, le diverse opportunità lavorative offerte da un contesto socio-economico piuttosto che da un altro - sembra giocare un ruolo per nulla secondario. Successivamente alla

laurea, emerge, infatti, una non trascurabile mobilità non solo per quanti si sono laureati nel Mezzogiorno (cfr Paragrafo 1.1), ma anche per coloro che hanno studiato negli atenei del Centro e del Nord-est (cfr. Prospetto 1.3 e Prospetto 3.6); ad attrarre maggiormente i laureati risulta essere il Nord-ovest. D'altra parte, sono le regioni settentrionali a mostrare i più elevati livelli, sia di occupazione complessiva (con quote superiori all'80 per cento), sia di impiego in lavori continuativi iniziati dopo il conseguimento della laurea (percentuali superiori al 60 per cento), con valori più alti in corrispondenza proprio del Nord-ovest rispetto al Nord-est (Prospetto 3.6). All'opposto si osserva una situazione sfavorevole in corrispondenza delle aree meridionali; in particolare, al Sud è in cerca di lavoro circa un laureato su quattro, mentre il fenomeno coinvolge appena il 5,5 per cento dei laureati nel Nord-ovest.

Prospetto 3.6 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007 per ripartizione geografica (valori percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano		Non lavorano			Totale (v.a.=100,0)	Svolgono un lavoro continuativo Iniziato dopo la laurea per 100 laureati
	Totale	di cui: svolgono un lavoro iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano			
				Totale	di cui: svolgono una formazione post- laurea retribuita		
Nord-ovest	84,6	72,5	5,5	9,9	5,0	41.855	68,2
Nord-est	81,6	68,4	7,2	11,2	5,2	29.572	63,5
Centro	71,8	58,4	15,5	12,8	6,0	37.908	53,6
Sud	60,2	50,6	25,9	14,0	4,5	36.045	43,6
Isole	61,5	51,2	21,6	16,9	6,8	15.883	43,0
Totale (b)	73,2	61,6	14,2	12,6	5,5	165.114	56,1

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

3.2 Le caratteristiche dell'occupazione

La condizione occupazionale ha fornito un primo quadro sull'inserimento lavorativo dei laureati in corsi di durata 4-6 anni. L'analisi delle caratteristiche dell'occupazione consente di fornire informazioni, così come per i laureati in corsi triennali (cfr. Paragrafo 2.2), sul tipo di lavoro svolto, sulla posizione professionale e sul reddito percepito, sull'utilità delle conoscenze acquisite all'università nello svolgimento dell'attività lavorativa e sulla soddisfazione espressa nei confronti di alcuni aspetti del lavoro.

Tipo di lavoro e posizione nella professione

A tre anni dal conseguimento del titolo, i laureati nei corsi di durata 4-6 anni che svolgono un lavoro continuativo sono il 91,6 per cento del totale (Prospetto 3.7). Svolge un lavoro continuativo, ma a termine, alle dipendenze o a progetto, circa il 30 per cento del totale (19,7 per cento alle dipendenze e 11,1 a progetto). Lavora in modo continuativo alle dipendenze con contratto a tempo indeterminato il 43,1 per cento degli occupati, mentre il 17,7 svolge un'attività autonoma.

In generale, i laureati di sesso maschile sembrano trovare le migliori condizioni di inserimento professionale, con quote più elevate rispetto a quelle femminili, di occupati in modo continuativo sia con contratti a tempo indeterminato (46,5 per cento contro il 40,5 per cento), sia in posizioni autonome (24,4 rispetto a 12,5 per cento).

Le caratteristiche del lavoro svolto variano sensibilmente a seconda dei diversi indirizzi di studio conclusi. La diffusione di lavori occasionali o stagionali si riscontra soprattutto tra i laureati nei corsi afferenti ai gruppi

medico,¹ educazione fisica, agrario e geo-biologico (con quote superiori al 14 per cento di occupati in modo occasionale o stagionale). Lavorano in modo continuativo, ma con un contratto a termine (alle dipendenze o a progetto), soprattutto i laureati del gruppo letterario (ben il 47,1 per cento) e quelli dei settori psicologico, linguistico, insegnamento, educazione fisica (con quote superiori al 40 per cento).

Nel complesso, la situazione migliore è quella che si registra per i laureati in discipline delle aree ingegneria, chimico-farmaceutica ed economico-statistica: per questi gruppi, infatti, i laureati che lavorano occasionalmente o stagionalmente sono appena 3 su 100, mentre tra i lavoratori continuativi è largamente predominante la quota di occupati in posizioni autonome o con contratto alle dipendenze a tempo indeterminato (oltre il 78 per cento per il gruppo ingegneria).

Prospetto 3.7 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano per tipo di lavoro, sesso, gruppo di corsi e ripartizioni geografiche (composizioni percentuali)

	Occasionale/stagionale	Continuativo				Lavoro a progetto	Totale (v.a.=100,0)
		Autonomo	Dipendente				
			A tempo indeterminato	A termine			
SESSO							
Maschi	6,9	24,4	46,5	13,7	8,6	52.298	
Femmine	9,6	12,5	40,5	24,3	13,0	68.636	
Totale	8,4	17,7	43,1	19,7	11,1	120.934	
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	6,0	6,2	52,8	24,1	11,0	2.220	
Gruppo chimico-farmaceutico	3,4	6,8	64,0	20,3	5,5	4.395	
Gruppo geo-biologico	14,5	14,8	31,2	20,9	18,6	4.144	
Gruppo medico	30,3	46,0	6,1	14,2	3,4	2.873	
Gruppo ingegneria	3,4	19,6	59,2	11,9	6,0	16.479	
Gruppo architettura	12,7	50,9	17,9	9,0	9,6	7.229	
Gruppo agrario	15,4	32,3	25,6	16,7	10,0	2.863	
Gruppo economico-statistico	3,7	10,3	60,2	18,1	7,6	21.093	
Gruppo politico-sociale	5,8	10,0	47,2	17,9	19,1	12.695	
Gruppo giuridico	9,2	33,5	35,4	14,5	7,4	13.274	
Gruppo letterario	13,8	10,9	28,2	33,5	13,6	12.527	
Gruppo linguistico	9,3	9,8	36,9	33,0	11,0	7.537	
Gruppo insegnamento	8,4	3,6	46,5	29,0	12,4	7.934	
Gruppo psicologico	11,5	14,7	27,3	17,9	28,6	4.602	
Gruppo educazione fisica	17,3	19,5	20,8	21,4	21,1	1.068	
Totale	8,4	17,7	43,1	19,7	11,1	120.934	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)							
Nord-ovest	6,0	17,7	49,3	18,2	8,8	35.415	
Nord-est	6,6	16,0	45,0	22,8	9,6	24.126	
Centro	7,4	17,2	41,2	20,3	13,9	27.214	
Sud	12,9	20,5	35,1	19,4	12,1	21.683	
Isole	15,9	18,6	34,8	16,5	14,1	9.774	
Totale (b)	8,4	17,7	43,1	19,7	11,1	120.934	

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

A livello territoriale si rileva una più diffusa condizione di lavoro a tempo indeterminato con riferimento ai laureati del Nord-ovest (circa il 50 per cento contro il 35 riscontrato tra i residenti in regioni del Sud e delle Isole). Nel Mezzogiorno sono decisamente più diffusi lavori di tipo occasionale/stagionale, mentre le quote più elevate di lavoro a termine (alle dipendenze o a progetto) riguardano, oltre ai laureati residenti, al momento della rilevazione, nel Meridione, anche quelli del Centro Italia.

Anche per i laureati in corsi di durata 4-6 anni, il lavoro "a termine" (sia alle dipendenze che in lavori a progetto) non è una scelta dei laureati, ma la conseguenza di mancanza di altre opportunità lavorative: circa il 70 per cento ha dichiarato infatti di non aver trovato una migliore possibilità di impiego.

¹ Per tale raggruppamento l'elevata quota di occupati in maniera occasionale/stagionale (30,3 per cento di coloro che lavorano) dipende ovviamente dal contemporaneo impegno in corsi di specializzazione post-laurea.

In merito all'orario di lavoro, l'83,8 per cento dei laureati in corsi di durata 4-6 anni svolge un'attività lavorativa di tipo continuativo a tempo pieno (Prospetto 3.8). Le aree ingegneria, economico-statistica e architettura mostrano quote di occupati in lavori full-time superiori al 90 per cento. Oltre la media si collocano anche i laureati dei gruppi scientifico (87,2 per cento), giuridico (87,0 per cento) e politico-sociale (86,1 per cento).

Lavorare a orario ridotto coinvolge, invece, il 16,2 per cento del totale dei laureati, in particolare quelli dei gruppi psicologico (ben 54,1 per cento) ed educazione fisica (38,5). Sono sempre i laureati di questi raggruppamenti in misura decisamente superiore agli altri a non optare volontariamente per il part-time (con quote rispettivamente del 32 e 20 per cento rispetto al dato medio generale dell'8,2 per cento).

Le donne appaiono ancora una volta in una situazione sfavorevole: dichiara di svolgere un lavoro non a tempo pieno ben il 22 per cento delle laureate contro l'8,8 per cento riferito agli uomini; le quote relative al part-time "involontario" sono rispettivamente 11,6 per cento contro appena 3,9 per cento.

A livello territoriale si osserva una percentuale di lavoratori con orario ridotto più elevata nel Mezzogiorno (20,6 per cento al Sud e 33,1 per cento nelle Isole) rispetto al Nord (11,0 per cento per il Nord-ovest e 14,5 per il Nord-est). Le differenze tra le ripartizioni si accentuano a favore del Nord guardando quanti lavorano in part-time per mancanza di opportunità di lavoro a tempo pieno.

Prospetto 3.8 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo per sesso, tipo di orario, gruppo di corsi e ripartizione geografica (composizioni percentuali)

	Totale				Maschi				Femmine				
	Part-time			Totale (v.a. = 100,0)	Part-time			Totale (v.a. = 100,0)	Part-time			Totale (v.a. = 100,0)	
	Tempo pieno	Totale	Per mancanza di opportunità		Tempo pieno	Totale	Per mancanza di opportunità		Tempo pieno	Totale	Per mancanza di opportunità		
GRUPPI DI CORSI													
Gruppo scientifico	87,2	12,8	9,3	2.088	90,6	9,4	5,6	1.219	82,5	17,5	14,5	869	
Gruppo chimico-farmaceutico	85,1	14,9	6,6	4.247	94,3	5,7	2,6	1.386	80,6	19,4	8,5	2.861	
Gruppo geo-biologico	85,2	14,8	9,1	3.544	90,4	9,6	6,2	1.382	81,9	18,1	11,0	2.162	
Gruppo medico	76,4	23,6	6,5	2.003	78,4	21,6	5,1	1.237	73,1	26,9	8,9	766	
Gruppo ingegneria	96,6	3,4	1,2	15.922	97,1	2,9	1,2	13.143	94,7	5,3	1,4	2.778	
Gruppo architettura	90,1	9,9	2,4	6.311	92,8	7,2	1,6	3.122	87,5	12,5	3,2	3.189	
Gruppo agrario	81,6	18,4	10,2	2.422	90,6	9,4	3,7	1.325	70,7	29,3	18,1	1.097	
Gruppo economico-statistico	91,5	8,5	3,2	20.323	93,9	6,1	2,2	10.618	88,8	11,2	4,3	9.705	
Gruppo politico-sociale	86,1	13,9	6,9	11.958	89,9	10,1	6,6	4.712	83,7	16,3	7,1	7.246	
Gruppo giuridico	87,0	13,0	4,8	12.050	88,6	11,4	2,4	5.319	85,7	14,3	6,7	6.730	
Gruppo letterario	71,0	29,0	16,5	10.797	80,2	19,8	12,9	2.760	67,9	32,1	17,7	8.037	
Gruppo linguistico	76,0	24,0	12,9	6.836	83,0	17,0	10,5	823	75,1	24,9	13,2	6.013	
Gruppo insegnamento	70,5	29,5	18,5	7.266	77,9	22,1	10,9	505	69,9	30,1	19,1	6.761	
Gruppo psicologico	45,9	54,1	31,9	4.072	59,5	40,5	18,7	626	43,4	56,6	34,3	3.445	
Gruppo educazione fisica	61,5	38,5	20,0	884	68,0	32,0	17,6	493	53,4	46,6	22,9	391	
Totale	83,8	16,2	8,2	110.721	91,2	8,8	3,9	48.671	78,0	22,0	11,6	62.050	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)													
Nord-ovest	89,0	11,0	4,1	33.285	94,7	5,3	1,6	14.949	84,4	15,6	6,0	18.335	
Nord-est	85,5	14,5	6,6	22.536	91,9	8,1	3,2	9.596	80,8	19,2	9,2	12.940	
Centro	83,6	16,4	8,2	25.197	91,3	8,7	4,2	10.743	77,9	22,1	11,2	14.455	
Sud	79,4	20,6	12,8	18.886	88,4	11,6	6,1	8.547	72,0	28,0	18,3	10.339	
Isole	66,9	33,1	20,0	8.215	81,1	18,9	9,2	3.488	56,4	43,6	27,9	4.727	
Totale (b)	83,8	16,2	8,2	110.721	91,2	8,8	3,9	48.671	78,0	22,0	11,6	62.050	

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

L'analisi delle caratteristiche del lavoro dei laureati nei corsi di durata 4-6 anni secondo la posizione nella professione evidenzia come, tra quanti svolgono un'attività lavorativa di tipo continuativo, il 42,7 per cento

lavori come impiegato ad alta o media qualificazione, il 16,3 come libero professionista, il 12,8 per cento come quadro o funzionario e il 10,5 per cento come impiegato esecutivo (Prospetto 3.9).²

Prospetto 3.9 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che svolgono un lavoro continuativo per posizione nella professione, sesso, gruppi di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Independenti				Dipendenti						Lavoro a progetto	Totale (v.a.= 100,0)
	Imprenditore	Libero professionista	Altro (b)	Totale	Dirigente (c)	Quadro funzionario (d)	Impiegato alta media qualif. (e)	Impiegato esec. (f)	Altro (g)	Totale		
SESSO												
Maschi	2,3	22,2	1,8	26,2	2,2	10,3	43,4	7,3	1,4	64,6	9,2	48.671
Femmine	0,7	11,7	1,5	13,9	0,8	14,7	42,2	13,0	1,0	71,8	14,4	62.050
Totale	1,4	16,3	1,6	19,3	1,4	12,8	42,7	10,5	1,2	68,6	12,1	110.721
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	0,9	5,3	0,4	6,6	0,2	22,0	53,0	5,7	0,7	81,7	11,7	2.088
Gruppo chimico-farmaceutico	0,9	4,1	2,1	7,1	0,8	14,6	67,6	1,5	2,7	87,2	5,7	4.247
Gruppo geo-biologico	0,8	14,2	2,4	17,4	0,3	13,4	39,3	7,2	0,7	60,9	21,7	3.544
Gruppo medico	0,2	65,2	0,5	66,0	4,1	11,4	11,8	0,5	1,4	29,1	4,9	2.003
Gruppo ingegneria	1,7	18,3	0,3	20,2	1,6	9,4	58,4	3,3	0,8	73,6	6,2	15.922
Gruppo architettura	1,4	55,5	1,4	58,3	0,8	4,5	23,6	1,2	0,7	30,7	11,0	6.311
Gruppo agrario	2,0	32,8	3,4	38,2	1,9	9,6	31,5	5,4	1,7	50,0	11,8	2.422
Gruppo economico-statistico	1,6	7,4	1,7	10,7	2,2	7,7	54,3	16,5	0,6	81,4	7,9	20.323
Gruppo politico-sociale	2,1	6,8	1,7	10,6	2,2	9,4	40,2	16,3	1,0	69,1	20,3	11.958
Gruppo giuridico	1,9	33,7	1,3	36,9	0,9	10,7	30,7	10,7	2,0	55,0	8,1	12.050
Gruppo letterario	1,7	8,7	2,2	12,6	0,8	25,1	29,8	13,8	2,1	71,6	15,8	10.797
Gruppo linguistico	1,2	6,3	3,4	10,8	1,5	15,7	40,7	18,1	1,1	77,1	12,1	6.836
Gruppo insegnamento	0,2	2,5	1,2	3,9	1,0	29,0	42,1	9,5	1,0	82,6	13,5	7.266
Gruppo psicologico	0,0	15,7	0,9	16,6	0,2	8,3	32,7	9,2	0,6	51,0	32,4	4.072
Gruppo educazione fisica	1,0	18,4	4,1	23,5	0,6	15,1	25,6	7,8	2,0	51,0	25,5	884
Totale	1,4	16,3	1,6	19,3	1,4	12,8	42,7	10,5	1,2	68,6	12,1	110.721
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	1,3	16,3	1,2	18,8	1,1	11,8	48,4	9,5	0,9	71,9	9,3	33.285
Nord-est	1,6	13,7	1,9	17,2	1,6	12,6	44,3	12,7	1,3	72,6	10,3	22.536
Centro	1,1	16,1	1,3	18,5	1,5	11,5	41,1	11,1	1,2	66,4	15,0	25.197
Sud	1,7	19,8	2,0	23,6	1,2	14,3	35,7	10,0	1,2	62,5	13,9	18.886
Isole	1,7	18,2	2,2	22,1	1,0	15,0	34,3	9,1	1,6	61,1	16,8	8.215
Totale (h)	1,4	16,3	1,6	19,3	1,4	12,8	42,7	10,5	1,2	68,6	12,1	110.721

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende: lavoratore in proprio, coadiuvante nell'azienda di un familiare, socio di una cooperativa, altro.

(c) Inclusi i docenti universitari e i magistrati.

(d) Inclusi i ricercatori, gli insegnanti di scuola media superiore, inferiore, elementare e materna, gli ufficiali delle Forze armate e assimilati.

(e) Inclusi i sottufficiali delle Forze armate e assimilati.

(f) Inclusi i militari di carriera e assimilati di grado inferiore a sottufficiale.

(g) Comprende: capo operaio, operaio qualificato, altro.

(h) Comprende anche i residenti all'estero.

Il lavoro autonomo, soprattutto per le professioni che fanno capo a degli ordini professionali, è quasi un sbocco naturale per i laureati provenienti dai gruppi medico, architettura, giuridico e agrario, che fanno registrare quote di liberi professionisti comprese tra il 32,8 per cento e il 65,2 per cento. Per contro, i giovani dei gruppi chimico-farmaceutico, insegnamento, scientifico, economico-statistico e linguistico sono più orientati verso un lavoro alle dipendenze (con percentuali di lavoratori dipendenti superiori al 75 per cento rispetto ad un dato medio generale del 68,6 per cento). Più in particolare, tra i laureati dei gruppi chimico-farmaceutico, ingegneria, economico-statistico e scientifico sono relativamente più frequenti gli impiegati ad alta o media qualificazione (con quote che vanno dal 67,6 per cento del gruppo chimico farmaceutico al 53 per cento per lo scientifico). Gli impiegati esecutivi rappresentano oltre il 15 per cento degli occupati in lavori continuativi dei gruppi linguistico, economico-statistico e politico-sociale. Tra i quadri e funzionari, che comprendono anche gli

² Al netto di quanti hanno lavori occasionali la quota di coloro che lavorano con contratto a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa) si attesta sull'11,1 per cento.

insegnanti, troviamo in misura relativamente superiore i laureati dei gruppi insegnamento (29 per cento), letterario (25,1 per cento), linguistico (15,7 per cento) e educazione fisica (15,1 per cento), che spesso trovano nella scuola un importante sbocco lavorativo.

Il lavoro autonomo, inoltre, risulta essere una prerogativa più maschile che femminile (22,7 per cento di liberi professionisti tra gli uomini contro l'11,7 per cento tra le donne), mentre risulta più elevata tra le donne la quota di impiegati esecutivi (13,0 rispetto al 7,3 per cento maschile) e quadri o funzionari (14,7 per cento contro 10,3 per cento degli uomini).³

A livello territoriale si osserva una maggior diffusione di liberi professionisti e di quadri o funzionari nel Mezzogiorno, mentre le regioni settentrionali sono caratterizzate da quote più elevate di impiegati ad alta media qualificazione.

Il tipo di lavoro che si svolge, l'orario lavorativo, la posizione nella professione, sono tutti elementi che indubbiamente influenzano il reddito percepito. A circa tre anni dal conseguimento del titolo in un corso di durata 4-6 anni, i laureati che svolgono un lavoro continuativo guadagnano in media circa 1.300 euro (Prospetto 3.10).

Guadagnano di più i laureati del gruppo medico (1.902 euro), seguiti da quelli dei gruppi ingegneria (1.488 euro), economico-statistico (1.402 euro) e chimico-farmaceutico (1.350 euro). Lo stipendio mensile dei laureati del gruppo medico, in particolare, è superiore di quasi 800 euro a quello dei laureati del gruppo insegnamento, che registrano il guadagno più basso con una retribuzione media di 1.133 euro al mese.

Le remunerazioni degli uomini risultano più elevate rispetto a quelle delle donne: 1.469 euro contro 1.223 euro percepiti dalle laureate; lo svantaggio femminile è presente in tutti i raggruppamenti disciplinari, con differenziali particolarmente alti nei gruppi medico, psicologico, politico-sociale e architettura.

Le remunerazioni più alte si trovano in corrispondenza del Nord-ovest (1.374 euro), mentre quelle più basse si riscontrano relativamente al Sud (1.259 euro).

Prospetto 3.10 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che svolgono un lavoro continuativo per guadagno medio mensile netto, sesso, gruppi di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Guadagno medio mensile netto		
	Totale	Maschi	Femmine
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	1.328	1.389	1.238
Gruppo chimico-farmaceutico	1.350	1.452	1.294
Gruppo geo-biologico	1.269	1.344	1.216
Gruppo medico	1.902	2.058	1.638
Gruppo ingegneria	1.488	1.511	1.381
Gruppo architettura	1.338	1.471	1.206
Gruppo agrario	1.272	1.343	1.164
Gruppo economico-statistico	1.402	1.492	1.296
Gruppo politico-sociale	1.330	1.561	1.178
Gruppo giuridico	1.262	1.323	1.213
Gruppo letterario	1.192	1.313	1.141
Gruppo linguistico	1.251	1.302	1.244
Gruppo insegnamento	1.133	1.232	1.125
Gruppo psicologico	1.147	1.332	1.101
Gruppo educazione fisica	1.298	1.363	1.186
Totale	1.340	1.469	1.223
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	1.374	1.503	1.259
Nord-est	1.304	1.446	1.186
Centro	1.315	1.433	1.214
Sud	1.259	1.389	1.128
Isole	1.304	1.387	1.216
Totale (b)	1.340	1.469	1.223

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

³ Si ricorda che tra i quadri e funzionari comprendono gli insegnanti di scuola media superiore, inferiore, elementare e materna. Tra le donne, come già indicato all'inizio del paragrafo, è più consistente anche la quota di quanti lavorano con contratto a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa): al netto di quanti hanno lavori occasionali o stagionali è il 14,4 per cento delle occupate ad essere impiegate con questo tipo di contratto (è il 9,2 per cento tra gli uomini).

Utilità della laurea nell'attività lavorativa e soddisfazione per il lavoro svolto

Il 69 per cento dei laureati nei corsi di durata 4-6 anni afferma di svolgere un lavoro continuativo, iniziato dopo il conseguimento del titolo, per accedere al quale è stata esplicitamente richiesta la laurea (Prospetto 3.11). Il 31 per cento, dunque, è occupato in posizioni per le quali la laurea non è stata richiesta; l'11 per cento la ritiene invece necessaria per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto - intesa come richiesta della laurea quale requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività - è dichiarata dal 58,1 per cento del totale; all'opposto, il 20 per cento afferma di essere inquadrato in posizioni che non richiedono la laurea, sotto il profilo né formale né sostanziale.

Sono i laureati che hanno concluso corsi del gruppo ingegneria (con 69 laureati su 100 occupati in lavori per i quali la laurea è richiesta e necessaria) ma soprattutto chimico-farmaceutico (85 laureati su 100 occupati) e medico (98,1) a vedere realizzato il pieno riconoscimento, formale e sostanziale, del proprio titolo di studio sul mercato del lavoro. Al contrario, a trovare lavori nei quali la laurea non è richiesta e non è nemmeno considerata necessaria per lo svolgimento dell'attività sono soprattutto i laureati dei gruppi politico-sociale (37,1 per cento), linguistico (33,1 per cento), letterario (25,9) e psicologico (22,5 per cento).

Prospetto 3.11 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo per necessità (a) e valutazione della laurea rispetto al lavoro svolto, sesso e gruppo di corsi (valori percentuali)

	Laurea richiesta		Laurea non richiesta		Totale (v.a.=100,0)	Laurea		
	E necessaria	E non necessaria	Ma necessaria	E non necessaria		Necessaria	Non necessaria	Totale (v.a.=100,0)
SESSO								
Maschi	60,4	11,2	11,1	17,3	40.593	71,5	28,5	40.593
Femmine	56,2	10,6	10,9	22,2	52.053	67,2	32,8	52.053
Totale	58,1	10,9	11,0	20,0	92.646	69,1	30,9	92.646
GRUPPI DI CORSI								
Gruppo scientifico	63,3	10,4	9,9	16,4	1.895	73,2	26,8	1.895
Gruppo chimico-farmaceutico	84,9	9,2	2,0	3,9	4.123	86,9	13,1	4.123
Gruppo geo-biologico	68,5	10,7	4,2	16,5	3.212	72,8	27,2	3.212
Gruppo medico	98,1	0,6	0,8	0,6	1.911	98,8	1,2	1.911
Gruppo ingegneria	68,9	13,6	7,6	9,8	14.712	76,6	23,4	14.712
Gruppo architettura	73,1	6,2	8,6	12,1	5.169	81,6	18,4	5.169
Gruppo agrario	71,1	7,8	6,7	14,4	2.237	77,8	22,2	2.237
Gruppo economico-statistico	48,5	14,9	12,9	23,8	17.357	61,3	38,7	17.357
Gruppo politico-sociale	33,7	12,8	16,4	37,1	8.981	50,1	49,9	8.981
Gruppo giuridico	62,5	8,2	10,3	18,9	9.625	72,8	27,2	9.625
Gruppo letterario	54,5	8,9	10,7	25,9	8.059	65,2	34,8	8.059
Gruppo linguistico	43,5	12,0	11,3	33,1	5.941	54,8	45,2	5.941
Gruppo insegnamento	54,6	7,8	20,0	17,6	5.346	74,6	25,4	5.346
Gruppo psicologico	51,8	6,5	19,2	22,5	3.443	71,0	29,0	3.443
Gruppo educazione fisica	58,2	6,7	17,4	17,8	635	75,5	24,5	635
Totale	58,1	10,9	11,0	20,0	92.646	69,1	30,9	92.646

(a) Sono esclusi quanti non hanno risposto circa la necessità della laurea.

Anche tra quanti, nel 2007, sono impegnati in un'attività lavorativa iniziata prima del conseguimento del titolo, l'acquisizione della laurea non rappresenta sempre un fattore di avanzamento: oltre la metà degli intervistati (esattamente il 56,4 per cento), infatti, dichiara di non aver subito, a seguito del conseguimento della laurea, avanzamenti positivi né della posizione lavorativa né del trattamento economico (Prospetto 3.12).

L'incidenza delle persone che non hanno visto migliorare la propria condizione lavorativa, per nessuna delle due dimensioni considerate, è particolarmente rilevante tra i laureati dei settori psicologico (83,3 per cento), letterario (72 per cento), linguistico (66,4), agrario (65,3) e geo-biologico (65,0). Sul versante opposto, ossia tra coloro che hanno visto migliorare la propria condizione lavorativa, con riferimento sia alla posizione

lavorativa sia al trattamento economico, si collocano invece i laureati dei raggruppamenti architettura (76,1 per cento), ingegneria (66,9), chimico-farmaceutico (64,8) e medico (64,5).

Gli uomini riescono a “sfruttare” meglio delle donne il conseguimento della laurea in un’attività lavorativa intrapresa già prima di laurearsi: vede infatti un miglioramento, sia della posizione lavorativa sia di quella economica il 51,3 per cento degli uomini contro il 37,5 per cento delle laureate.

Prospetto 3.12 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano per variazione della posizione economico-lavorativa negli anni successivi alla laurea, sesso e gruppi di corsi (valori percentuali)

	Nessun miglioramento	Miglioramento			Totale	Totale (v.a.=100,0)
		Solo posizione economica	Solo posizione lavorativa	Posizione economica e lavorativa		
SESSO						
Maschi	48,7	4,4	14,2	32,6	51,3	8.518
Femmine	62,5	1,6	15,7	20,2	37,5	10.725
Totale	56,4	2,9	15,0	25,7	43,6	19.243
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	58,7	3,9	9,9	27,4	41,3	205
Gruppo chimico-farmaceutico	35,2	0,0	15,9	48,8	64,8	137
Gruppo geo-biologico	65,0	6,9	12,7	15,4	35,0	385
Gruppo medico	35,5	6,2	13,6	44,7	64,5	98
Gruppo ingegneria	33,1	6,6	12,3	48,0	66,9	1.246
Gruppo architettura	23,9	4,9	17,8	53,5	76,1	1.232
Gruppo agrario	65,3	0,0	13,4	21,2	34,7	194
Gruppo economico-statistico	52,5	4,0	12,7	30,8	47,5	3.103
Gruppo politico-sociale	56,9	2,0	15,7	25,4	43,1	3.069
Gruppo giuridico	59,7	0,6	13,5	26,2	40,3	2.510
Gruppo letterario	72,0	3,3	16,7	8,0	28,0	3.054
Gruppo linguistico	66,4	2,5	10,3	20,9	33,6	980
Gruppo insegnamento	54,2	0,9	23,5	21,5	45,8	1.994
Gruppo psicologico	83,3	0,0	9,0	7,8	16,7	730
Gruppo educazione fisica	51,1	7,8	10,9	30,2	48,9	305
Totale	56,4	2,9	15,0	25,7	43,6	19.243

I livelli di soddisfazione dichiarati dai laureati nei corsi di durata 4-6 anni riguardo ad alcuni aspetti del lavoro svolto risultano più contenuti rispetto a quelli espressi dai laureati nei corsi triennali. Ciò potrebbe dipendere, tra l’altro, dalle maggiori aspettative di chi ha intrapreso un investimento formativo più impegnativo e di durata maggiore. Tuttavia, i livelli di soddisfazione sono abbastanza consistenti: gli aspetti più apprezzati sono il grado di autonomia sul lavoro e le mansioni svolte in corrispondenza dei quali i laureati si dicono molto o abbastanza soddisfatti rispettivamente nell’87 per cento e nell’86,4 per cento dei casi (Prospetto 3.13).

Il trattamento economico e le possibilità di carriera sono invece gli elementi in assoluto meno gratificanti. In particolare, il trattamento economico fa registrare la quota più contenuta di soddisfatti (58,3 per cento), mentre il 64 per cento si dichiara soddisfatto per le possibilità di carriera. Quest’ultimo dato, in particolare, se letto accanto alla soddisfazione per la stabilità del posto di lavoro (72,4 per cento) dimostra come una buona parte dei laureati si preoccupi principalmente delle prospettive occupazionali future. Anche per quanto riguarda l’utilizzo delle conoscenze acquisite negli anni di studio non è irrilevante la quota di persone che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta (66,8 per cento).

Prospetto 3.13 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo e sono molto o abbastanza soddisfatti relativamente ad alcuni aspetti dell'attuale lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (a) (valori percentuali)

	Mansioni Svolte	Stabilità del posto di lavoro	Grado di autonomia	Utilizzo delle conoscenze acquisite	Trattamento economico	Possibilità di carriera
SESSO						
Maschi	87,7	76,2	89,5	67,6	62,7	72,0
Femmine	85,4	69,5	85,0	66,1	54,9	57,7
Totale	86,4	72,4	87,0	66,8	58,4	64,0
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	90,7	77,2	92,7	66,1	60,8	64,0
Gruppo chimico-farmaceutico	87,7	79,7	89,8	73,8	55,6	51,9
Gruppo geo-biologico	81,3	55,3	87,1	62,5	56,2	52,0
Gruppo medico	91,8	71,8	91,3	82,4	69,2	73,8
Gruppo ingegneria	89,2	80,2	90,9	67,9	63,1	73,0
Gruppo architettura	87,3	63,1	86,1	66,9	49,6	69,1
Gruppo agrario	85,8	64,5	91,0	68,0	54,2	67,0
Gruppo economico-statistico	86,9	82,7	88,6	69,4	66,0	71,8
Gruppo politico-sociale	84,3	72,0	84,3	59,4	57,3	62,5
Gruppo giuridico	86,0	72,3	86,7	66,8	57,8	69,4
Gruppo letterario	84,4	62,9	83,3	57,9	51,4	58,9
Gruppo linguistico	84,6	73,5	83,5	65,9	66,0	55,9
Gruppo insegnamento	91,1	68,4	85,7	76,0	48,5	47,6
Gruppo psicologico	76,6	49,5	80,6	66,4	43,5	43,5
Gruppo educazione fisica	89,4	60,9	87,9	69,6	56,9	56,6
Totale	86,4	72,4	87,0	66,8	58,4	64,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)						
Nord-ovest	90,0	79,3	90,4	69,4	63,3	68,0
Nord-est	87,4	74,6	88,7	66,8	59,7	64,9
Centro	84,4	69,6	84,2	63,9	55,3	62,3
Sud	83,7	65,4	84,7	65,7	52,7	60,3
Isole	80,2	58,8	80,9	65,7	49,3	52,4
Totale (c)	86,4	72,4	87,0	66,8	58,4	64,0

(a) Sono esclusi quanti non hanno indicato il grado di soddisfazione.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(c) Comprende anche i residenti all'estero.

3.3 Il lavoro desiderato

I laureati in corsi di durata 4-6 anni che, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, sono in cerca di lavoro rappresentano il 34,2 per cento del totale (Prospetto 3.14). Tale quota si compone di un 14,6 per cento di laureati che al momento della rilevazione risultano disoccupati (non lavorano e sono in cerca di lavoro) e di un 20 per cento di persone che, seppur occupate, dichiarano di essere in cerca di un nuovo lavoro.

Prospetto 3.14 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 sono in cerca di lavoro per sesso e condizione occupazionale (valori percentuali)

RICERCA LAVORO CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Cercano lavoro	56.476	19.360	37.117	34,2	28,7	38,0
<i>Di cui:</i> Lavorano	33.025	12.332	20.693	20,0	18,3	21,2
Non lavorano	23.451	7.027	16.424	14,2	10,4	16,8
Non cercano lavoro	108.638	47.998	60.639	65,8	71,3	62,0
<i>Di cui:</i> Lavorano	87.909	39.966	47.943	53,2	59,3	49,0
Non lavorano	20.729	8.033	12.696	12,6	11,9	13,0
Totale	165.114	67.358	97.756	100,0	100,0	100,0

Le donne presentano rispetto agli uomini una quota più consistente di persone in cerca di lavoro: il 38 per cento contro il 28,7 per cento riscontrato tra i laureati. La maggiore difficoltà delle donne circa le possibilità occupazionali emerge anche considerando l'incidenza delle persone alla ricerca di un nuovo lavoro tra gli occupati che è, infatti, pari a ben il 30,1 per cento tra le laureate contro il 23,6 per cento riferito agli uomini (Prospetto 3.15). In sostanza, lo svantaggio del sesso femminile, già evidenziato in precedenza (cfr. Paragrafo 3.2), finisce per concretizzarsi, almeno in parte, in una relativamente più frequente ricerca, da parte delle donne, di nuove e più qualificanti situazioni lavorative.

A livello di gruppi disciplinari, è tra i laureati in psicologia che si registra la quota più elevata di occupati che si dichiarano in cerca di un nuovo lavoro: è ben il 47,7 per cento di quanti lavorano. Impegnato nella ricerca di nuove opportunità lavorative è anche oltre il 30 per cento degli occupati laureatisi nei corsi dei raggruppamenti geo-biologico, politico-sociale, letterario e agrario⁴.

Prospetto 3.15 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano e sono in cerca di un nuovo lavoro per sesso e condizione occupazionale (valori percentuali)

	Composizioni percentuali			Per 100 occupati		
	Totale (v.a.=100,0)	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
GRUPPI DI CORSI						
Gruppo scientifico	508	56,9	43,1	22,9	22,6	23,2
Gruppo chimico-farmaceutico	953	29,4	70,6	21,7	19,4	22,8
Gruppo geo-biologico	1.388	31,3	68,7	33,5	27,5	37,2
Gruppo medico	329	47,4	52,6	11,5	9,6	13,8
Gruppo ingegneria	4.027	79,8	20,2	24,4	23,7	27,7
Gruppo architettura	1.934	43,8	56,2	26,8	24,3	29,1
Gruppo agrario	871	44,2	55,8	30,4	25,3	36,2
Gruppo economico-statistico	5.416	46,6	53,4	25,7	22,8	28,8
Gruppo politico-sociale	3.918	35,6	64,4	30,9	27,7	32,9
Gruppo giuridico	3.281	35,2	64,8	24,7	19,7	28,7
Gruppo letterario	3.829	20,0	80,0	30,6	24,7	32,5
Gruppo linguistico	2.155	12,3	87,7	28,6	29,1	28,5
Gruppo insegnamento	1.959	6,6	93,4	24,7	23,5	24,8
Gruppo psicologico	2.195	16,3	83,7	47,7	49,7	47,3
Gruppo educazione fisica	265	50,9	49,1	24,8	23,2	26,7
Totale	33.025	37,3	62,7	27,3	23,6	30,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	8.471	39,4	60,6	23,9	21,3	26,0
Nord-est	6.001	34,8	65,2	24,9	20,7	27,9
Centro	8.091	34,7	65,3	29,7	24,6	33,5
Sud	6.976	38,1	61,9	32,2	27,4	36,0
Isole	3.054	39,0	61,0	31,3	29,8	32,2
Totale (b)	33.025	37,3	62,7	27,3	23,6	30,1

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

Merita un'analisi a parte il tema della ricerca di lavoro da parte dei laureati in corsi di durata 4-6 anni che al momento dell'indagine si sono dichiarati disoccupati. In particolare, appare rilevante analizzare verso quale tipo di occupazione venga indirizzata la loro ricerca e quali siano le aspettative di guadagno.

Se si guarda alle caratteristiche del lavoro desiderato, il 54,9 per cento di chi è in cerca di lavoro vorrebbe trovare un'occupazione alle dipendenze, il 18,7 per cento vorrebbe invece intraprendere un'attività autonoma, mentre il 26,4 per cento dichiara di non avere preferenze (Prospetto 3.16). Ad auspicare un lavoro alle

⁴ Va tuttavia sottolineato che anche per gli altri raggruppamenti, con l'eccezione del gruppo medico, le quote di occupati in cerca di lavoro sono sempre superiori al 20 per cento. Ad esempio, tutt'altro che irrilevante è la quota di occupati in cerca di un nuovo lavoro tra i laureati del gruppo ingegneria (24,4 per cento degli occupati). I laureati in ingegneria, come si è più volte sottolineato hanno un relativamente più facile accesso al mercato del lavoro e quindi anche maggiori opportunità di valorizzare, oltre al curriculum formativo, anche le esperienze lavorative maturate negli anni immediatamente successivi alla laurea.

dipendenze risultano maggiormente le donne rispetto agli uomini (57,8 per cento contro il 48,1 per cento riferito ai laureati). Questi ultimi, al contrario, indirizzano in misura più rilevante le loro preferenze verso il lavoro autonomo (26,9 per cento contro il 15,2 per cento relativo alle laureate). La percentuale più alta di preferenze per un lavoro indipendente si registra per i laureati dei gruppi architettura (31,9 per cento), educazione fisica (29,0), medico (28,0 per cento) e giuridico (25,5 per cento). I più propensi al lavoro dipendente sono invece i giovani dei gruppi scientifico (73,5 per cento), linguistico (il 70,4 per cento), insegnamento (67,4) politico-sociale (62,3) ed economico-statistico (61,6 per cento). Non esprimono una preferenza tra le due differenti posizioni lavorative (autonoma o subordinata) quanti hanno concluso corsi afferenti ai gruppi psicologico (44,3 per cento), letterario (32,9) e agrario (30,7).

Prospetto 3.16 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 sono in cerca di lavoro per posizione professionale desiderata, orario preferito, disponibilità al trasferimento, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (valori percentuali)

	Posizione professionale desiderata				Orario preferito				Disponibilità al trasferimento			
	Indipendente	Dipendente	Nessuna preferenza	Totale (v.a. =100)	Tempo pieno	Part-time	Qualsiasi orario	Totale (v.a. =100)	Sia in Italia che all'estero	Solo in Italia		Totale (v.a. =100)
										Cambierebbe città	Non cambierebbe città	
SESSO												
Maschi	26,9	48,1	25,0	7.027	75,0	14,3	10,7	7.027	55,0	37,1	7,9	7.027
Femmine	15,2	57,8	27,0	16.424	55,8	32,6	11,6	16.424	30,1	41,5	28,4	16.424
Totale	18,7	54,9	26,4	23.451	61,6	27,1	11,3	23.451	37,5	40,2	22,3	23.451
GRUPPI DI CORSI												
Gruppo scientifico	8,3	73,5	18,2	431	80,0	13,6	6,5	431	37,8	48,3	13,9	431
Gruppo chimico-farmaceutico	19,6	60,0	20,3	517	64,3	25,2	10,5	517	41,7	35,3	23,0	517
Gruppo geo-biologico	13,9	57,6	28,5	1.389	69,9	15,5	14,6	1.389	47,8	32,3	19,9	1.389
Gruppo medico	28,0	50,7	21,3	308	71,3	24,2	4,5	308	45,3	33,1	21,5	308
Gruppo ingegneria	11,4	61,5	27,1	794	79,4	16,5	4,1	794	60,6	27,7	11,7	794
Gruppo architettura	31,9	50,0	18,1	675	66,9	29,8	3,3	675	48,4	28,7	22,9	675
Gruppo agrario	19,4	49,9	30,7	598	66,5	18,0	15,5	598	45,2	35,3	19,4	598
Gruppo economico-statistico	13,5	61,6	24,9	2.821	63,4	27,3	9,3	2.821	31,8	47,4	20,9	2.821
Gruppo politico-sociale	14,7	62,3	23,0	2.248	59,4	26,2	14,4	2.248	44,1	34,6	21,3	2.248
Gruppo giuridico	25,5	49,9	24,7	6.453	64,9	22,0	13,1	6.453	34,4	48,7	16,9	6.453
Gruppo letterario	19,9	47,3	32,9	2.840	50,7	41,9	7,5	2.840	42,8	27,4	29,8	2.840
Gruppo linguistico	12,2	70,4	17,4	1.427	50,7	35,1	14,2	1.427	42,6	31,0	26,4	1.427
Gruppo insegnamento	7,2	67,4	25,4	1.298	58,8	29,3	12,0	1.298	16,8	42,7	40,6	1.298
Gruppo psicologico	21,2	34,4	44,3	1.466	50,6	36,2	13,2	1.466	21,9	51,7	26,4	1.466
Gruppo educazione fisica	29,0	46,6	24,4	185	60,6	32,2	7,3	185	38,3	39,8	21,9	185
Totale	18,7	54,9	26,4	23.451	61,6	27,1	11,3	23.451	37,5	40,2	22,3	23.451
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)												
Nord-ovest	15,7	57,3	27,0	2.298	62,9	27,6	9,5	2.298	38,0	30,6	31,4	2.298
Nord-est	20,0	59,6	20,5	2.120	66,5	23,8	9,7	2.120	41,7	32,8	25,6	2.120
Centro	18,7	51,3	30,1	5.859	59,1	31,1	9,8	5.859	41,7	29,4	29,0	5.859
Sud	18,6	55,2	26,2	9.321	58,5	27,4	14,1	9.321	31,2	50,7	18,1	9.321
Isole	20,7	53,5	25,8	3.429	69,1	21,9	9,0	3.429	38,0	45,9	16,1	3.429
Totale (b)	18,7	54,9	26,4	23.451	61,6	27,1	11,3	23.451	37,5	40,2	22,3	23.451

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

Le preferenze circa l'orario di lavoro, come prevedibile, risultano soprattutto a favore di un orario di lavoro a tempo pieno (61,6 per cento) anche se la percentuale di coloro che propendono per il part-time è tutt'altro che trascurabile (27,1 per cento). Si tratta soprattutto della componente femminile: 32,6 per cento tra le laureate in cerca di occupazione contro il 14,3 per cento fatto registrare dai laureati. Questa forte caratterizzazione al femminile emerge anche dall'analisi per gruppi: sono, infatti, i laureati in corsi afferenti ai gruppi letterario,

psicologico e linguistico quelli che prediligono più spesso il lavoro part-time (rispettivamente il 41,9 per cento, il 36,2 per cento ed il 35,1 per cento).

In generale, la difficoltà a collocarsi nel mercato del lavoro non sembra tradursi sempre in un'ampia disponibilità al trasferimento: poco più di un disoccupato su cinque, a tre anni dalla laurea, dichiara di cercare lavoro esclusivamente in contesti lavorativi vicini a quello di residenza (è il 22,3 per cento dei laureati in cerca di occupazione a dichiarare di non essere disponibile a trasferirsi per lavoro in un'altra città). Il 37,5 per cento manifesta una disponibilità al trasferimento ovunque (sia in Italia sia all'estero) ed il restante 40,2 per cento accetterebbe il lavoro solo se lo spostamento fosse limitato ad un'altra città italiana. Sono soprattutto le donne a mostrare una difficoltà al trasferimento: il 28,4 per cento delle laureate non cambierebbe città a fronte del 7,9 per cento riferito agli uomini. I laureati più propensi a un eventuale trasferimento sia in Italia sia all'estero sono quelli del gruppo ingegneria (60,6 per cento). Maggiormente disponibili a un trasferimento che non varchi i confini nazionali sono invece i laureati nei corsi del gruppo psicologico (il 51,7 per cento sarebbe disposto a trasferirsi solo in un'altra città italiana). La disponibilità ad accettare un lavoro pure all'estero è frequente anche tra i laureati in cerca di occupazione dei gruppi architettura (48,4 per cento) e geo-biologico (47,8 per cento). Al contrario, i meno disponibili a trasferirsi in ogni caso sono quelli del gruppo insegnamento (il 40,6 per cento non è disposto neanche a trasferirsi in un'altra città italiana).

Una parte importante delle aspettative è costituita senz'altro da quella che è la retribuzione minima attesa per il lavoro che si è disposti a svolgere. A tal fine, è interessante analizzare quello che è il reddito mensile netto richiesto dai laureati che cercano un lavoro a tempo pieno. La retribuzione minima per la quale i giovani sarebbero disposti a lavorare è pressoché identica a quella percepita da quanti effettivamente lavorano (Paragrafo 3.2): in media il reddito mensile netto richiesto è pari a 1.325 euro (Prospetto 3.17). Le aspettative sono decisamente più alte, rispetto a quanto effettivamente guadagnato in media dagli occupati (cfr. Prospetto 3.10), per i laureati del gruppo medico e giuridico (circa 200 euro in più).

Coerentemente con le minori opportunità di lavoro che le laureate hanno rispetto ai laureati, le donne hanno aspettative diverse rispetto agli uomini: se questi chiedono in media 1.537 euro al mese, le donne chiedono, invece, 1.203 euro.

Prospetto 3.17 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 sono in cerca di lavoro a tempo pieno per reddito mensile netto minimo richiesto per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica (valori in euro)

	Guadagno medio mensile netto		
	Totale	Maschi	Femmine
GRUPPI DI CORSI			
Gruppo scientifico	1.346	1.355	1.338
Gruppo chimico-farmaceutico	1.511	1.545	1.489
Gruppo geo-biologico	1.239	1.413	1.153
Gruppo medico	2.128	2.630	1.758
Gruppo ingegneria	1.550	1.575	1.461
Gruppo architettura	1.314	1.413	1.221
Gruppo agrario	1.297	1.444	1.111
Gruppo economico-statistico	1.273	1.399	1.180
Gruppo politico-sociale	1.230	1.345	1.148
Gruppo giuridico	1.477	1.780	1.273
Gruppo letterario	1.119	1.124	1.117
Gruppo linguistico	1.144	1.254	1.129
Gruppo insegnamento	1.106	1.326	1.092
Gruppo psicologico	1.179	1.320	1.153
Gruppo educazione fisica	1.356	1.551	1.177
Totale	1.325	1.537	1.203
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	1.289	1.346	1.262
Nord-est	1.224	1.366	1.148
Centro	1.363	1.775	1.152
Sud	1.311	1.479	1.195
Isole	1.344	1.549	1.241
Totale (b)	1.325	1.537	1.203

(a) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Comprende anche i residenti all'estero.

4. La metodologia di indagine

4.1 La rilevazione

Caratteristiche dell'indagine

L'universo di riferimento dell'edizione 2007 dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati è costituito da un totale di 260.070 laureati dell'anno solare 2004 in tutti gli atenei italiani. Di questi, 167.886 hanno conseguito il titolo in un corso di laurea di durata 4-6 anni, mentre 92.184 hanno conseguito la laurea in un corso di laurea di durata triennale (Prospetto 4.1).

L'indagine è campionaria, con disegno di campionamento a uno stadio, stratificato per sesso, ateneo e corso di laurea (per i corsi di durata 4-6 anni) o classe (per i corsi triennali) (cfr. Paragrafo 4.3). Rispetto alla precedente edizione dell'indagine, la numerosità campionaria è stata notevolmente ampliata fino a circa 47.000 unità, allo scopo di garantire stime attendibili per ateneo e per area didattica distintamente per le due tipologie di corsi di laurea.

La rilevazione dei dati si è svolta in due fasi: la prima, che ha coinvolto gli atenei, ha consentito di costruire l'elenco da cui estrarre i nominativi da contattare; la seconda, rivolta ai laureati selezionati nel campione, ha permesso la raccolta dei dati relativi ai singoli percorsi universitari e post-laurea, con l'ausilio del sistema Cati (Computer Assisted Telephone Interviewing).

La rilevazione presso le università

Per la creazione dell'archivio di base, l'Istat ha richiesto a tutte le sedi universitarie italiane l'elenco completo dei laureati dell'anno solare 2004. Tale elenco, prodotto rispettando il tracciato record predisposto dall'Istituto, è stato trasmesso per via telematica.

Le università, oltre a rappresentare il tramite attraverso cui sono stati reperiti i nominativi e i recapiti telefonici dei laureati da intervistare, hanno fornito una serie di informazioni anagrafiche e sul percorso universitario dei laureati, tra le quali:

- la residenza;
- l'anno di nascita;
- la tipologia del corso di laurea;
- la durata del corso;
- la durata effettiva degli studi;
- il mese e l'anno di conseguimento del titolo;
- il voto riportato e la relativa scala (centodecimi o centesimi).

Queste informazioni sono state in seguito utilizzate per effettuare controlli di coerenza con quanto dichiarato dagli intervistati.

La fase di formazione delle liste individuali è durata circa sei mesi e ha avuto termine nel luglio del 2006.

Il controllo degli archivi

Ai fini del controllo della completezza delle liste provenienti dagli atenei, sono stati utilizzati i dati di fonte amministrativa relativi all'Indagine sull'istruzione universitaria condotta dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur-Urst) sui laureati del 2004.

Per ogni ateneo è stato quindi possibile effettuare un controllo di coerenza tra il numero dei laureati per corso di laurea (o classe) e per sesso presente nell'elenco trasmesso e quello di fonte amministrativa. Si rammenta, però, che le due indagini sono state condotte in periodi diversi e che, pertanto, si possono presentare alcune discrepanze rispetto ad altre pubblicazioni, che riportano dati rilevati a una diversa data.

Il capitolo è stato redatto da Roberto Petrillo (Paragrafi 4.1 e 4.2), Claudia De Vitiis e Nicoletta Cibella (Paragrafo. 4.3)

Prospetto 4.1 - Laureati nel 2004 per tipologia di corso risultanti dalle liste fornite dagli atenei

ATENEI	Laureati		Totale
	Corsi di durata 4-6 anni	Corsi di durata triennale	
Università di Torino	5.942	4.059	10.001
Politecnico di Torino	2.123	1.870	3.993
Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro"	839	784	1.623
Università della Valle d'Aosta	9	21	30
Università di Genova	3.682	1.656	5.338
Università "Carlo Cattaneo" (Liuc) di Castellanza	393	212	605
Università dell'indubria di Varese	589	667	1.256
Università statale di Milano	5.716	2.717	8.433
Politecnico di Milano	4.324	4.317	8.641
Università commerciale Bocconi di Milano	2.799	1.780	4.579
Università cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	4.566	2.711	7.277
Libera università di lingue e comunicazione di Milano	1.301	966	2.267
Libera università "Vita salute S. Raffaele" di Milano	95	138	233
Università di Milano-Bicocca	1.916	2.027	3.943
Università di Bergamo	779	884	1.663
Università di Brescia	1.093	822	1.915
Università di Pavia	2.513	2.819	5.332
Libera università di Bolzano	147	165	312
Università di Trento	1.323	682	2.005
Università di Verona	1.587	1.580	3.167
Università "Ca' Foscari" di Venezia	1.397	1.807	3.204
Istituto universitario di architettura di Venezia	1.030	485	1.515
Università di Padova	6.603	5.329	11.932
Università di Udine	1.461	1.386	2.847
Università di Trieste	3.430	833	4.263
Università di Parma	3.026	1.058	4.084
Università di Modena e Reggio Emilia	1.490	1.519	3.009
Università di Bologna	10.140	6.572	16.712
Università di Ferrara	1.427	933	2.360
Università "Carlo Bo" di Urbino	2.241	735	2.976
Università politecnica delle Marche	1.080	910	1.990
Università di Macerata	1.435	257	1.692
Università di Camerino	661	272	933
Università di Firenze	5.167	1.820	6.987
Università di Pisa	3.709	2.539	6.248
Università di Siena	2.224	2.366	4.590
Università per stranieri di Siena	3	21	24
Università di Perugia	3.531	1.235	4.766
Università per stranieri di Perugia	187	99	286
Università della Tuscia di Viterbo	725	821	1.546
Università "La Sapienza" di Roma	12.598	4.885	17.483
Università "Tor Vergata" di Roma	1.565	3.377	4.942
Libera università "Maria SS.Assunta" (Lumsa) di Roma	659	552	1.211
Libera università internazionale di studi sociali (Luiss) di Roma	954	466	1.420
Istituto universitario di scienze motorie - (Iusm) di Roma	-	138	138
Università di Roma Tre	3.145	1.305	4.450
Università campus bio-medico di Roma	38	69	107
Libera università "San Pio V"	138	12	150
Università di Cassino	939	798	1.737
Università del Sannio	326	134	460
Università "Federico II" di Napoli	8.725	1.893	10.618
Università "Parthenope" di Napoli	1.385	204	1.589
Istituto universitario Orientale	1.164	167	1.331
Istituto universitario suor Orsola Benincasa di Napoli	1.190	142	1.332
Seconda università degli studi di Napoli	2.209	1.018	3.227

Prospetto 4.1 segue - Laureati nel 2004 per tipologia di corso risultanti dalle liste fornite dagli atenei

ATENEI	Laureati		
	Corsi lunghi	Corsi triennali	Totale
Università di Salerno	3.819	426	4.245
Università de L'Aquila	1.112	1.110	2.222
Università di Teramo	758	293	1.051
Università "G. D'Annunzio" di Chieti	1.577	3.465	5.042
Università del Molise di Campobasso	862	249	1.111
Università di Foggia	842	147	989
Università di Bari	5.697	1.275	6.972
Politecnico di Bari	940	291	1.231
Libera università mediterranea Jean Monnet	39	70	109
Università di Lecce	2.213	585	2.798
Università della Basilicata	501	230	731
Università della Calabria di Rende	2.837	1.414	4.251
Università "Magna Grecia" di Catanzaro	551	422	973
Università "Mediterranea" di Reggio Calabria	671	122	793
Università di Palermo	5.717	1.048	6.765
Università di Messina	2.781	1.694	4.475
Università di Catania	4.351	721	5.072
Università di Sassari	1.563	241	1.804
Università di Cagliari	3.317	1.347	4.664
Totale	167.886	92.184	260.070

Una volta appurata la completezza e la correttezza delle informazioni raccolte, si è proceduto a rilevare, per ogni laureato, l'eventuale mancanza di dati e la presenza di informazioni anomale. Particolare attenzione è stata posta, ovviamente, sulla presenza del recapito telefonico, necessario per poter contattare il laureato.

Gli atenei hanno fornito il recapito telefonico per circa il 91 per cento del totale, il dato è risultato invece mancante per il restante 9 per cento dei laureati. A questi ultimi è stata inviata una lettera di richiesta del recapito telefonico; il 17 per cento ha risposto comunicando il proprio numero telefonico, mentre per i restanti è stata effettuata una ricerca sugli elenchi telefonici nazionali (a partire dal nominativo e dalla residenza della famiglia del laureato).

Al termine della fase di revisione dei dati, è stato costituito l'archivio contenente le informazioni relative ai laureati nel 2004 in tutti gli atenei italiani.

L'indagine campionaria con il Cati: gli esiti dei tentativi di contatto

La rilevazione telefonica si è svolta nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2007, con una pausa nel periodo estivo, per un totale di 104 giorni lavorativi nei quali sono stati intervistati complessivamente 47.300 laureati (26.570 in corsi di laurea di durata 4-6 anni e 20.730 in corsi triennali).

Il tasso di risposta registrato dall'indagine telefonica è stato nel complesso pari al 69,5 per cento (Prospetto 4.2), con un miglioramento di due punti percentuali rispetto all'indagine precedente.¹ Questo incremento è da attribuirsi principalmente al miglioramento delle liste di base dalle quali è stato estratto il campione.

I laureati nei corsi di laurea di durata triennale hanno fatto registrare, nel complesso, tassi di risposta più elevati di quelli rilevati per i corsi di laurea di durata 4-6 anni (71,2 per cento contro 68,2 per cento). Tassi di risposta più elevati rispetto alla media si sono registrati, inoltre, tra le donne (70,3 per cento) e tra i laureati dei gruppi geo-biologico, scientifico e agrario (oltre il 73 per cento). A livello territoriale, i tassi di risposta più alti sono stati riscontrati per i laureati negli atenei della Basilicata (78,5 per cento), del Trentino-Alto Adige (74,2), del Veneto (73,7) e del Molise (73,3).²

¹ Cfr. Istat (2006): *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati* - Indagine 2004, Collana Informazioni.

² La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha fatto registrare un tasso di risposta del 100 per cento: va tuttavia sottolineata, per tale regione, l'esiguità del numero di laureati del campione (pari a 9 unità).

Prospetto 4.2 - Tasso di risposta dei laureati per tipologia di corso, sesso, gruppo di corsi e regione di ubicazione dell'ateneo

	Tasso di risposta
TIPOLOGIA CORSO	
Corsi lunghi	68,2
Corsi triennali	71,2
SESSO	
Maschi	68,7
Femmine	70,3
GRUPPI DI CORSI	
Gruppo scientifico	74,3
Gruppo chimico-farmaceutico	69,6
Gruppo geo-biologico	75,3
Gruppo medico	66,4
Gruppo ingegneria	72,3
Gruppo architettura	68,8
Gruppo agrario	73,1
Gruppo economico-statistico	72,0
Gruppo politico-sociale	69,0
Gruppo giuridico	67,4
Gruppo letterario	69,1
Gruppo linguistico	65,0
Gruppo insegnamento	72,5
Gruppo psicologico	72,6
Gruppo educazione fisica	72,1
Gruppo difesa e sicurezza	50,5
REGIONI	
Piemonte	70,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100,0
Lombardia	72,8
Trentino-Alto Adige	74,2
Veneto	73,7
Friul-Venezia Giulia	65,7
Liguria	67,9
Emilia-Romagna	70,9
Toscana	71,2
Umbria	71,5
Marche	71,9
Lazio	66,2
Abruzzo	70,9
Molise	73,3
Campania	68,1
Puglia	64,3
Basilicata	78,5
Calabria	69,1
Sicilia	57,9
Sardegna	68,3
Totale	69,5

Il restante 30,5 per cento delle unità campionarie sono “cadute”:³ si tratta di individui per i quali non è stata portata a termine un'intervista completa (Prospetto 4.3).

³ Si considerano cadute le unità per le quali non si effettuano altri tentativi di contatto in quanto si è verificato un esito definitivo (intervista interrotta definitivamente, rifiuto dell'intervista, numero telefonico errato o inesistente/soggetto non reperibile, soggetto non laureatosi nel 2004) o è stato raggiunto il numero massimo di tentativi previsto con esito non definitivo (telefono occupato, nessuna risposta alla telefonata).

Per entrambe le tipologie di corsi, la maggior parte delle cadute è da imputare all'inesattezza o alla mancanza e non reperibilità del recapito telefonico del laureato (57,8 per cento). Ciò è dovuto, da un lato, al mancato aggiornamento dei recapiti trasmessi dagli atenei (che spesso risalgono ad alcuni anni prima della rilevazione), dall'altro alla notevole mobilità che caratterizza i giovani dopo il conseguimento del titolo universitario.

La partecipazione alla rilevazione da parte dei laureati contattati è stata, analogamente alle precedenti edizioni d'indagine, piuttosto alta, con differenze trascurabili tra le due tipologie di corsi. Ha rifiutato l'intervista solo il 3,6 per cento del totale dei laureati (l'11,8 per cento dei casi di caduta), mentre le interviste interrotte sono state pari allo 0,4 per cento delle unità e all'1,4 per cento dei casi di caduta.

Prospetto 4.3 - Esito dell'ultimo tentativo di contatto per unità di rilevazione, tipologia di corso e motivi di caduta (composizioni percentuali)

ESITI DELL'ULTIMO TENTATIVO DI CONTATTO E MOTIVI DI CADUTA	Laureati in corsi di durata 4-6 anni		Laureati in corsi triennali		Totale laureati	
	Per 100 individui in totale	Per 100 individui caduti	Per 100 individui in totale	Per 100 individui caduti	Per 100 individui in totale	Per 100 individui caduti
Interviste complete	68,2	-	71,2	-	69,5	-
Interviste interrotte (a)	0,4	1,1	0,5	1,8	0,4	1,4
Interviste rifiutate	3,5	11,1	3,7	13,0	3,6	11,8
Totale individui contattati	72,1	12,2	75,4	14,7	73,5	13,2
Telefono occupato	0,3	0,9	0,2	0,8	0,3	0,8
Nessuna risposta alla telefonata (fax, segreteria)	9,1	28,6	7,5	26,0	8,4	27,5
Telefono inesistente o errato/ Soggetto trasferito	18,4	58,0	16,6	57,6	17,6	57,8
Fuori target (non hanno conseguito la laurea nell'anno 2004)	0,1	0,4	0,3	0,9	0,2	0,6
Totale individui non contattati	27,9	87,8	24,6	85,3	26,5	86,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono compresi gli appuntamenti non evasi.

Un elemento che ha contribuito ad aumentare la disponibilità dei laureati a concedere l'intervista è stata ancora una volta la lettera di preavviso, inviata come di consueto dal Presidente dell'Istat a tutti i laureati del campione, con l'obiettivo di preannunciare la rilevazione e invitarli a partecipare.

Come si può osservare, infatti, le persone che hanno dichiarato di aver ricevuto la lettera hanno rifiutato l'intervista solo nello 0,8 per cento dei casi, contro il 3,1 per cento di coloro che hanno dichiarato di non averla ricevuta (Prospetto 4.4). Anche le interruzioni, comunque molto ridotte, sono state più frequenti tra coloro che non hanno ricevuto la lettera di preavviso (0,8 per cento contro lo 0,3 per cento).

Prospetto 4.4 - Esiti dei contatti per ricezione della lettera (composizioni percentuali)

ESITI INTERVISTE	Lettera ricevuta		
	Sì	No	Totale
Interviste complete	98,9	96,1	98,0
Interviste interrotte	0,3	0,8	0,4
Interviste rifiutate	0,8	3,1	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Le interviste complete

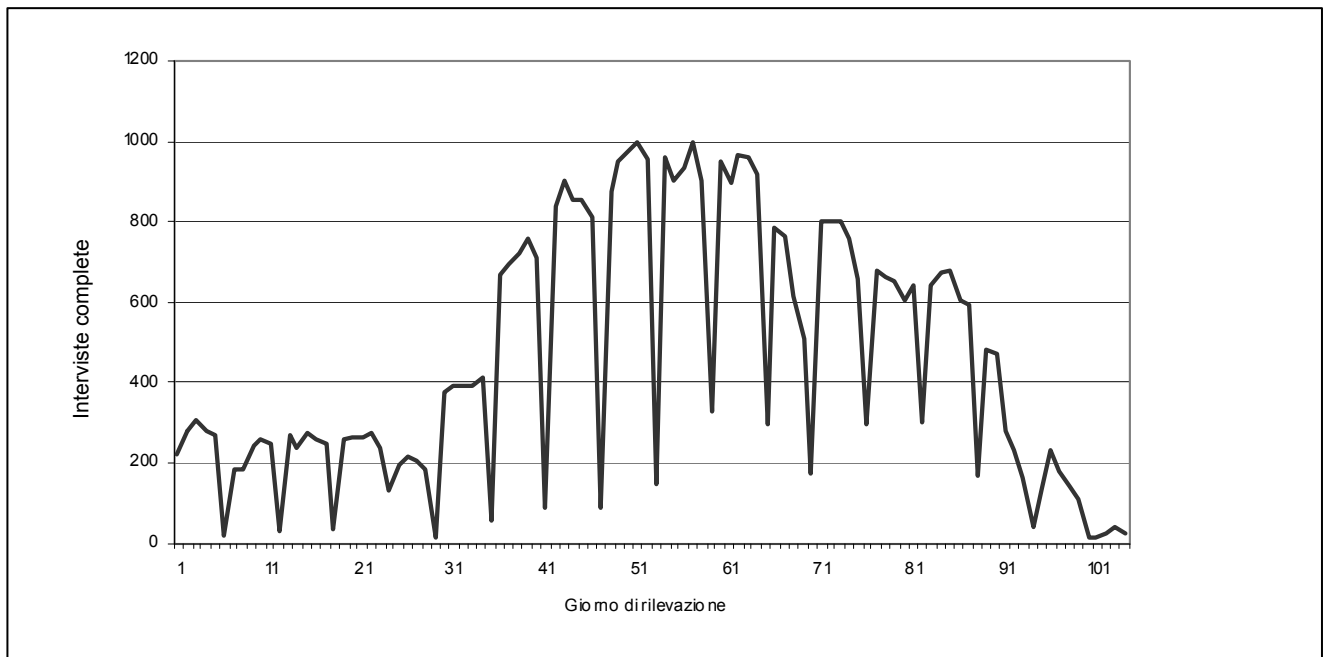
La distribuzione delle interviste per giorno di rilevazione mostra come i periodi centrali della rilevazione siano stati i più produttivi, raggiungendo un massimo nella sesta decade durante la quale è stato realizzato il 17 per cento del totale, con punte che hanno raggiunto le mille interviste giornaliere (Prospetto 4.5).

Prospetto 4.5 - Distribuzione delle interviste per periodo di rilevazione (composizioni percentuali)

PERIODO DI RILEVAZIONE	Composizioni percentuali	Frequenze cumulate
1°- 10° giorno	4,7	4,7
11°- 20° giorno	4,5	9,2
21°- 30° giorno	4,4	13,6
31°- 40° giorno	11,0	24,6
41°- 50° giorno	15,2	39,8
51°- 60° giorno	17,0	56,8
61°- 70° giorno	14,5	71,4
71°- 80° giorno	14,1	85,5
81°- 90° giorno	11,1	96,6
91°- 104° giorno	3,4	100,0

Negli ultimi giorni della rilevazione, la progressiva riduzione ed il successivo esaurimento dei numeri telefonici dei soggetti mai contattati ha comportato un forte calo del numero di interviste giornaliere, che ha reso necessari ventiquattro giorni lavorativi per realizzare l'ultimo 14,5 per cento delle interviste (Figura 4.1).

Figura 4.1 - Distribuzione delle interviste per giorno di rilevazione (a)



(a) Le punte minime sono relative alle giornate del sabato, riservate esclusivamente alle interviste su appuntamento.

Le interviste telefoniche ai laureati sono state realizzate nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 18:15 alle ore 21:30. La fasce orarie nelle quali si è registrato il maggior numero di interviste sono risultate quelle comprese tra le 18:15 e le 19:00 (17,8 per cento) e tra le 20:30 e le 21:00 (16,3 per cento), mentre quella in cui è

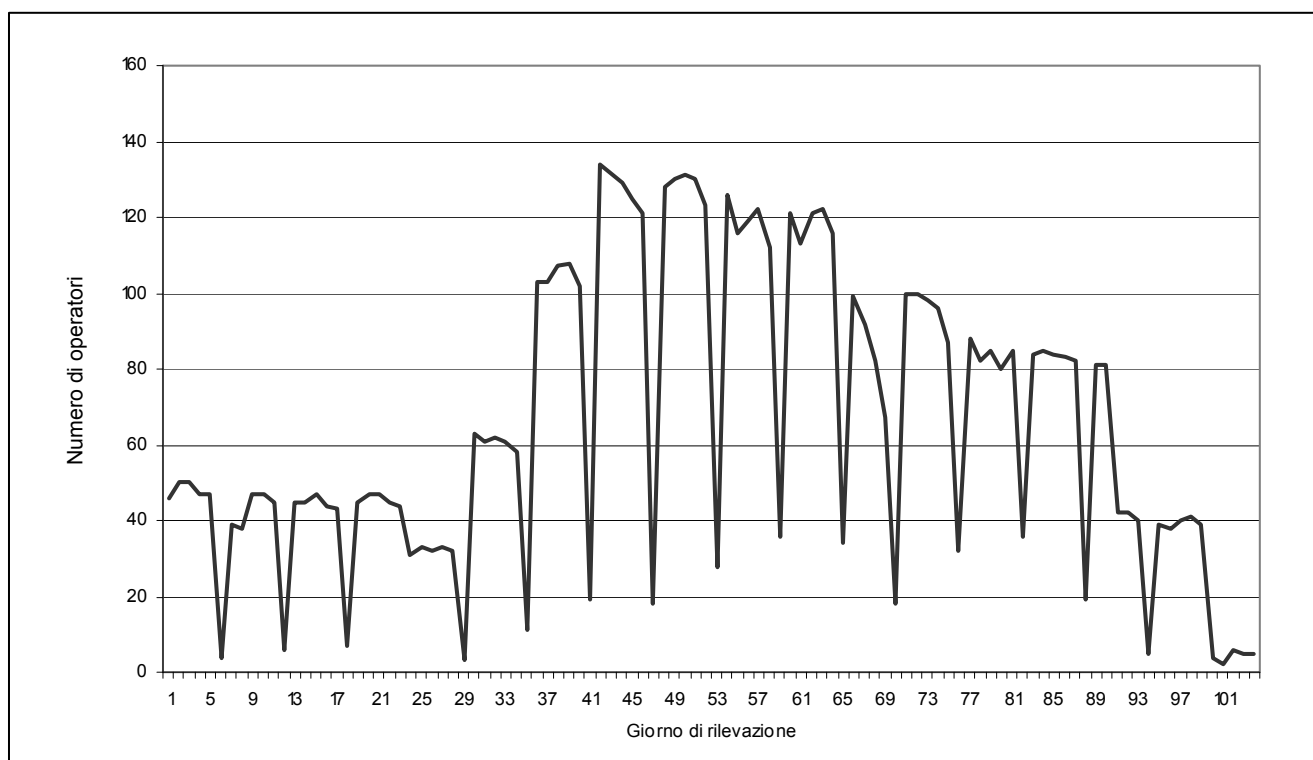
stato più difficile reperire i laureati è stata la fascia compresa tra le 19:30 e le 20:00 (9,5 per cento) (Prospetto 4.6). A causa della scarsa reperibilità di alcuni laureati nelle ore serali, il 14,6 per cento delle interviste è stato realizzato in orario diurno, oppure il sabato, previo appuntamento telefonico preso con il diretto interessato o tramite un familiare.

Prospetto 4.6 - Distribuzione delle interviste complete per fascia oraria (composizioni percentuali)

FASCE ORARIE	Composizioni percentuali
09.30 - 12.00	5,2
12.00 - 18.15	9,4
18.15 - 19.00	17,8
19.00 - 19.30	12,9
19.30 - 20.00	9,5
20.00 - 20.30	13,8
20.30 - 21.00	16,3
21.00 - 21.30	15,1
Totale	100,0

Gli intervistatori formati per realizzare l'indagine sono stati circa 150, con una presenza media di 66 operatori al giorno (Figura 4.2). L'andamento decrescente della presenza dei rilevatori registrato nell'ultima parte della rilevazione è dovuto alla progressiva diminuzione dei nominativi da contattare.

Figura 4.2 - Numero di operatori per giorno di rilevazione (a)



(a) Le punte minime sono relative alle giornate del sabato, riservate esclusivamente alle interviste su appuntamento.

Ogni intervistatore ha effettuato mediamente 7 interviste al giorno (Prospetto 4.7). Il numero di interviste per rilevatore, più basso nei primi giorni (5,4 nella prima decade), è andato progressivamente crescendo, attestandosi intorno alle 8 interviste nella parte centrale della rilevazione. Negli ultimi giorni, per i motivi già visti, tale valore è sceso fino a 4,7 interviste.

Prospetto 4.7 - Numero medio di interviste giornaliere per rilevatore e per periodo di rilevazione

PERIODO DI RILEVAZIONE	Numero medio di interviste
1°- 10° giorno	5,4
11°- 20° giorno	5,7
21°- 30° giorno	5,8
31°- 40° giorno	6,7
41°- 50° giorno	6,8
51°- 60° giorno	7,8
61°- 70° giorno	8,0
71°- 80° giorno	7,9
81°- 90° giorno	7,3
91°- 104° giorno	4,7
Totale	7,0

La durata media delle interviste è stata di 12 minuti e 45 secondi (Prospetto 4.8), praticamente identica a quella che era stata osservata nell'indagine svolta nel 2004. Nei primi giorni della rilevazione la durata media delle interviste ha toccato i valori più elevati (17 minuti e 18 secondi nei primi dieci giorni), per poi diminuire progressivamente fino a scendere al di sotto degli 11 minuti nell'ultima parte dell'indagine. Questo andamento decrescente è stato determinato da una maggiore conoscenza dei quesiti e del software che gestisce il questionario da parte degli intervistatori.

La durata delle interviste è comunque strettamente connessa al numero di quesiti a cui hanno effettivamente risposto i laureati, essendo il questionario Cati strutturato in modo tale che solo alcune sezioni vanno somministrate per intero a tutti gli intervistati. La durata media delle interviste varia, infatti, da un minimo di 8 minuti e 55 secondi per coloro che hanno dichiarato di non lavorare e non cercare lavoro, ad un massimo di 16 minuti e 12 secondi per coloro che lavorano e cercano lavoro (Prospetto 4.9).

Prospetto 4.8 - Durata media delle interviste telefoniche per periodo di rilevazione

PERIODO DI RILEVAZIONE	Durata media in minuti
1°- 10° giorno	17' 18"
11°- 20° giorno	15' 42"
21°- 30° giorno	15' 18"
31°- 40° giorno	14' 54"
41°- 50° giorno	13' 48"
51°- 60° giorno	12' 00"
61°- 70° giorno	11' 18"
71°- 80° giorno	11' 18"
81°- 90° giorno	10' 54"
91°- 104° giorno	10' 24"
Totale	12' 45"

Prospetto 4.9 - Durata media delle interviste a seconda delle sezioni del questionario a cui hanno risposto i laureati

LAUREATI PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Durata media in minuti
Laureati che lavorano e cercano lavoro	16' 12"
Laureati che lavorano e non cercano lavoro	13' 29"
Laureati che non lavorano e cercano lavoro	11' 05"
Laureati che non lavorano e non cercano lavoro	8' 55"
Totale	12' 45"

4.2 Il piano di controllo e la correzione dei dati

Il questionario elettronico Cati consente, già nella fase di acquisizione dei dati, il controllo di eventuali incompatibilità tra le risposte fornite dall'intervistato, nonché dei valori che risultano fuori dominio, attraverso degli appositi segnali di errore che permettono all'intervistatore di correggere l'incongruenza chiedendo spiegazioni e chiarimenti al rispondente stesso nel corso dell'intervista.

Ciononostante, al termine della rilevazione, i dati raccolti risultano sempre affetti da un certo numero di errori, riconducibili perlopiù a mancate risposte parziali oppure a incompatibilità tra variabili non sanate nel corso dell'intervista; infatti, allo scopo di non sottoporre il rispondente ad eccessive sollecitazioni, in caso di conferma di una risposta risultata incoerente con altre, si preferisce proseguire con l'intervista rimandando la correzione a posteriori.

Nel caso dell'indagine del 2007 (analogamente alle edizioni precedenti), per le variabili i cui valori corretti potevano essere dedotti univocamente da altre informazioni presenti nel record, si è proceduto ad imputazioni di tipo deterministico, attraverso la realizzazione di appositi programmi Sas finalizzati alla rilevazione ed alla successiva correzione delle variabili affette da errore. Per tutte le altre variabili sono state utilizzate procedure di correzione dei dati di tipo probabilistico, mediante l'utilizzo del software generalizzato Concord (Controllo e correzione dei dati)⁴ e, in particolare, delle tecniche di imputazione probabilistica previste dal componente Scia (Sistema di controllo e imputazione automatica).

L'uso del Concord probabilistico prevede tre fasi. La prima consiste nella definizione del file di lavoro, delle variabili che lo compongono e delle regole di errore cui dette variabili debbono sottostare. Nella seconda fase il programma sottopone i dati al controllo e individua gli errori in base alle regole inserite. A questo punto la matrice di dati iniziale viene divisa in due sottomatrici, una contenente i record errati e l'altra i corretti. Quest'ultima costituisce il serbatoio dal quale Scia, nella terza fase, seleziona il record donatore da cui mutuare il valore corretto da sostituire a quello errato, attraverso criteri di imputazione probabilistica ispirati alla metodologia di Fellegi-Holt. La metodologia utilizzata, ispirandosi al principio del minimo cambiamento, prevede che le correzioni siano tali che in ogni record tutte le regole di validità e incompatibilità siano soddisfatte modificando il meno possibile il valore dei campi, conformemente al criterio del minimo cambiamento su cui si fonda. A tale criterio devono rispondere anche le distribuzioni di frequenza marginali e congiunte che, pertanto, devono essere mantenute il più possibile invariate.

La fase della correzione è particolarmente delicata e le regole inserite dall'utente, che sono sufficienti per individuare gli errori, non lo sono più per la correzione degli stessi; perciò il programma trasforma tutte le relazioni implicite in regole esplicite. L'insieme di tutte le regole prodotte in questa fase (detto insieme completo) è quello che viene utilizzato per correggere effettivamente i dati.

La derivazione dell'insieme completo di regole comporta costi molto elevati dal punto di vista elaborativo e presenta un limite tecnico, dovuto al fatto che il sistema non è in grado di generare più di un certo numero di edit (ovvero righe di comandi). Per ovviare a questo inconveniente si è reso dunque necessario suddividere

⁴ Concord contiene il sistema Scia (per la correzione probabilistica di variabili qualitative), Granada (per le correzioni deterministiche) e Rida (per le correzioni da donatore). Per una descrizione più ampia di Scia e della metodologia di Fellegi-Holt: Riccini Margarucci, Ercole. *Concord v. 1.01: Software generalizzato per il controllo e la correzione dei dati rilevati nelle indagini statistiche. Manuale utente e aspetti metodologici*. Documento ad uso interno dell'Istat, Roma, 2002; Fellegi, I.P. e D. Holt. *A Systematic Approach to Automatic Edit and Imputation*". In Journal of the American Statistical Association, Vol. 71: 17-35. 1976.

l'intero processo di correzione dei dati in diversi progetti, corrispondenti alle diverse sezioni del questionario (curriculum, lavoro, ricerca di lavoro e notizie anagrafiche e sulla famiglia).

Il processo di controllo e correzione dei dati si è concluso con una valutazione dell'impatto del processo stesso; sono state, a tal fine, realizzate statistiche sul numero di interventi effettuati per cella, per variabile e per record. Questa analisi è stata realizzata allo scopo di individuare eventuali concentrazioni anomale di errori per alcune variabili o per alcuni record.

I risultati ottenuti hanno permesso di constatare un'ottima qualità dei dati raccolti in termini di quantità di errori riscontrati: globalmente è stato corretto soltanto lo 0,24 per cento⁵ dei valori iniziali. Il prospetto 4.10 mostra, inoltre, come ben il 78,7 per cento dei record non sono stati corretti affatto, ed il 16,3 per cento ha presentato un solo errore.

Prospetto 4.10 - Numero di errori per record

ERRORI PER RECORD	Percentuale	Percentuali cumulate
0 errori	78,7	78,7
1 errore	16,3	95,0
2 errori	3,7	98,7
3 o più	1,3	100,0

Per quanto riguarda le variabili, in media hanno avuto soltanto lo 0,9 per cento dei valori errati, dove la percentuale è stata calcolata sui valori dovuti, escludendo quindi coloro che, a causa di un "salto", non sono passati per il quesito in questione.

Infine sono state considerate le tre possibili tipologie di correzioni che si possono verificare con riferimento alle singole celle della matrice iniziale dei dati: imputazioni di valori diversi da *blank* al posto di *blank* (da vuoto a pieno), imputazioni di *blank* al posto di valori diversi da *blank* (da pieno a vuoto), imputazioni di altre modalità di risposta (da pieno a pieno). Si è potuto in questo modo osservare che la maggior parte degli interventi sono consistiti in correzioni del terzo tipo (80,7 per cento del totale), perlopiù dovute a mancate risposte o a incompatibilità non sanate, mentre la cancellazione di un valore presente è avvenuta solo nel 4,2 per cento dei casi. Questo risultato è dovuto all'utilizzo della tecnica Cati che, con le regole gestite dal questionario elettronico, garantisce il rispetto dei salti di alcuni quesiti del questionario in funzione della risposta ad altri, e limita la presenza di errori d'incompatibilità.

4.3 La strategia di campionamento e la valutazione del livello di precisione delle stime

Strategia di campionamento

L'indagine 2007 sull'inserimento professionale dei laureati dell'anno solare 2004 ha come universo di riferimento due popolazioni distinte: i laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni e coloro che hanno conseguito una laurea triennale.

L'indagine è volta ad acquisire una vasta gamma di informazioni sulle condizioni dei laureati a circa tre anni dal conseguimento della laurea e si propone lo studio della transizione dall'università al mondo del lavoro. L'intervallo di tre anni dovrebbe consentire di analizzare l'inserimento nel mondo del lavoro in una fase di relativa stabilità nella condizione occupazionale.

Gli obiettivi conoscitivi più significativi riguardano lo stato occupazionale, la stabilità dell'occupazione, la posizione nella professione e l'area di attività economica distintamente per sesso, corso di laurea e ripartizione geografica di residenza.

I domini di interesse sono l'intero territorio nazionale, le ripartizioni e le regioni geografiche di residenza, i gruppi di corsi di laurea e i corsi di laurea (o le classi) incrociati con il sesso, gli atenei, gli atenei incrociati con

⁵ Il file è composto da 47.300 record e 120 variabili per un totale di 5.676.000 valori.

l'area didattica. Per quanto riguarda gli atenei, sono stati considerati come domini di stima solamente quelli con almeno 200 laureati per i corsi di laurea di durata 4-6 anni e almeno 750 laureati per i corsi di laurea triennali.

Mentre per quanto riguarda la definizione del disegno campionario si è proceduto separatamente per le due popolazioni, la metodologia alla base della procedura di stima e di valutazione della variabilità campionaria non differisce tra le due popolazioni.

Descrizione generale del disegno di campionamento

La progettazione del disegno campionario è stata effettuata separatamente per le due popolazioni di interesse e ha tenuto conto di due elementi: a) per ciascun ateneo si disponeva della lista dei laureati dei laureati dell'anno 2004; b) la rilevazione sarebbe stata effettuata mediante intervista telefonica. Di conseguenza, sono stati definiti due distinti disegni di campionamento, entrambi ad uno stadio stratificato. La stratificazione delle unità della popolazione è stata definita sulla base dell'incrocio delle tre variabili: corso di laurea, ateneo e sesso per i laureati nei corsi di durata 4-6 anni; classe, ateneo e sesso per i laureati nei corsi triennali.

La numerosità campionaria complessiva è stata determinata in modo da garantire che gli errori di campionamento attesi delle principali stime riferite ai diversi domini di interesse non superassero prefissati livelli, tenendo conto anche dei tassi di risposta attesi.

La dimensione campionaria teorica complessiva è risultata pari a circa 25.000 unità per i laureati nei corsi di durata 4-6 anni e a circa 19.000 unità per i laureati nei corsi di durata triennale.

Una volta definite le numerosità campionarie teoriche negli strati, la selezione delle unità campionarie è stata effettuata senza reimmissione e con probabilità uguali.

Allo scopo di illustrare l'allocazione della dimensione campionaria tra i domini di interesse, viene riportata nei prospetti 4.11a e 4.11b la distribuzione dei laureati dell'anno 2004, per le due popolazioni, distinta per sesso e per gruppo di corsi di laurea, nell'universo dei laureati e nel campione teorico.

Il campione realizzato è stato di 26.570 unità per la prima popolazione e di 20.730 per la seconda.

Prospetto 4.11a - Distribuzione dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni, nell'universo e nel campione, per sesso e gruppo di corsi di laurea - Anno 2004

GRUPPI DI CORSI	Maschi		Femmine		Totale	
	Laureati Universo	Laureati Campione	Laureati Universo	Laureati Campione	Laureati Universo	Laureati Campione
Gruppo scientifico	1.871	516	1.461	324	3.332	840
Gruppo chimico-farmaceutico	1.892	599	3.753	707	5.645	1.306
Gruppo geo-biologico	2.429	499	4.471	656	6.900	1.155
Gruppo medico	3.570	2.291	4.515	2.900	8.085	5.191
Gruppo ingegneria	14.740	2.190	3.467	890	18.207	3.080
Gruppo architettura	3.924	660	4.373	668	8.297	1.328
Gruppo agrario	1.993	350	1.943	367	3.936	717
Gruppo economico-statistico	13.344	1.778	13.225	1.862	26.569	3.640
Gruppo politico-sociale	6.872	776	9.801	1.198	16.673	1.974
Gruppo giuridico	10.392	1.219	15.131	1.628	25.523	2.847
Gruppo letterario	4.351	498	12.617	802	16.968	1.300
Gruppo linguistico	1.125	240	8.531	690	9.656	930
Gruppo insegnamento	703	239	9.350	631	10.053	870
Gruppo psicologico	994	241	5.638	301	6.632	542
Gruppo educazione fisica	739	410	671	440	1.410	850
Totale	68.939	12.506	98.947	14.064	167.886	26.570

Prospetto 4.11b - Distribuzione dei laureati nei corsi di laurea triennali, nell'universo e nel campione, per sesso e gruppo di corsi di laurea - Anno 2004

GRUPPI DI CORSI	Maschi		Femmine		Totale	
	Laureati Universo	Laureati Campione	Laureati Universo	Laureati Campione	Laureati Universo	Laureati Campione
Gruppo scientifico	2.240	558	983	312	3.223	870
Gruppo chimico-farmaceutico	522	363	667	383	1.189	746
Gruppo geo-biologico	1.403	440	2.601	510	4.004	950
Gruppo medico	5.423	2.145	14.695	4.034	20.118	6.179
Gruppo ingegneria	11.451	1.523	2.670	429	14.121	1.952
Gruppo architettura	1.718	527	1.693	444	3.411	971
Gruppo agrario	870	283	610	263	1.480	546
Gruppo economico-statistico	7.587	1.144	6.250	801	13.837	1.945
Gruppo politico-sociale	3.713	783	8.401	1.128	12.114	1.911
Gruppo giuridico	1.139	407	1.744	541	2.883	948
Gruppo letterario	1.361	460	3.482	536	4.843	996
Gruppo linguistico	359	185	2.684	390	3.043	575
Gruppo insegnamento	270	169	2.422	439	2.692	608
Gruppo psicologico	465	212	3.022	300	3.487	512
Gruppo educazione fisica	742	427	610	401	1.352	828
Gruppo difesa e sicurezza	334	171	53	22	387	193
Totale	39.597	9.797	52.587	10.933	92.184	20.730

Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono principalmente stime di frequenze assolute e relative riferite ai laureati; una stima d'interesse è data, ad esempio, dal numero totale di laureati che lavorano a tre anni dal conseguimento del diploma.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che denota il numero di unità della popolazione rappresentate dalla unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, ciò significa che questa unità rappresenta se stessa ed altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:

- d , indice del livello di riferimento delle stime (domini di interesse);
- i , indice di laureato;
- h , indice dello strato (sede x corso x sesso);
- N_h , totale dei laureati dello strato h ;
- n_h^* , numerosità campionaria teorica (ossia estratta) dello strato h ;
- n_h , numerosità campionaria realizzata nello strato h ;
- H , numero totale di strati;
- y , generica variabile oggetto di indagine;
- Y_{hi} , valore osservato della variabile y sull' i -mo laureato dello strato h ;
- δ_{hid} , variabile indicatrice pari a 1 se l'unità i dello strato h appartiene al dominio di interesse.

Se, ad esempio, y rappresenta la condizione lavorativa (espressa dalle due modalità lavora, non lavora), si avrà $Y_{hi}=1$ se il laureato i -mo lavora e $Y_{hi}=0$ altrimenti.

Si supponga di voler stimare con riferimento a un generico dominio d , il totale della variabile in esame, espresso dalla relazione:

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{n_h} Y_{hi} \delta_{hid} \quad (1)$$

La stima del totale (1), viene determinata mediante uno stimatore stratificato espresso mediante la seguente formula:

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h \quad (2)$$

dove

$$\hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} Y_{hi} \delta_{hid} W_h \quad (3)$$

Nella (3) si è indicato con W_h il peso finale da attribuire ai rispondenti dello strato h . Tale peso finale, uguale per tutte le unità appartenenti a un medesimo strato della popolazione, viene ottenuto come prodotto del

peso diretto D_h , definito come inverso della probabilità di inclusione di tali unità nel campione, e dell'inverso del tasso di risposta osservato nello strato h , r_h . In simboli si ha:

$$W_h = D_h \cdot \frac{1}{r_h} = \frac{N_h}{n_h^*} \cdot \frac{n_h^*}{n_h} \quad (4)$$

Pertanto, la stima di Y_d è semplicemente

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^H \bar{y}_{hd} N_h, \quad (5)$$

dove \bar{y}_{hd} è data da

$$\bar{y}_{hd} = \frac{1}{n_h} \sum_{i=1}^{n_h} Y_{hi} \delta_{hid} \cdot$$

Valutazione del livello di precisione delle stime

Calcolo della varianza campionaria

Le principali statistiche per valutare la variabilità campionaria delle stime sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

La stima dell'errore di campionamento assoluto e dell'errore di campionamento relativo di una generica stima \hat{Y}_d sono definite rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)} \quad (6)$$

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d} \quad (7)$$

La stima della varianza di \hat{Y}_d , indicata nella (6) come $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, è stata calcolata ottenuta sulla base delle espressioni per la stima della varianza dello stimatore corretto per il campionamento stratificato:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) = \sum_{h=1}^H \frac{N_h^2}{n_h} \left(1 - \frac{n_h}{N_h}\right) \sum_{i=1}^{n_h} \frac{(Y_{hid} - \bar{Y}_{hd})^2}{n_h - 1} \quad (8)$$

Gli errori campionari espressi dalla (6) e dalla (7) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, la conoscenza dell'errore assoluto permette anche di costruire un intervallo di confidenza al livello α , sulla base della relazione

$$\Pr\{Y_d - k\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq \hat{Y}_d \leq Y_d + k\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)\} = \alpha \quad (9)$$

Avendo, ad esempio, prefissato $\alpha = 0.05$, l'intervallo di confidenza è dato da:

$$\{\hat{Y}_d - 1,96 \cdot \hat{\sigma}(\hat{Y}_d); \hat{Y}_d + 1,96 \cdot \hat{\sigma}(\hat{Y}_d)\}$$

Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d è associato un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ e quindi, per consentire un uso corretto delle stime fornite dall'indagine, sarebbe necessario presentare, per ogni stima pubblicata, anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia, non è possibile soddisfare questa esigenza di informazione, sia per motivi di tempi e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero eccessivamente appesantite e di non agevole consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero in ogni caso disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per questi motivi, generalmente, si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Tale metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute è il seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (10)$$

dove i parametri a e b vengono stimati mediante il metodo dei minimi quadrati.

Nella presente indagine è stato stimato un modello di tipo (10) per ciascuno dei seguenti domini di interesse:

- D1 ripartizioni geografiche di residenza in totale e distintamente per sesso;
- D2 gruppi di corsi di laurea in totale e distintamente per sesso;
- D3 regione di residenza in totale e distintamente per sesso;
- D4 ateneo.

Per calcolare gli errori di campionamento è stato utilizzato un software generalizzato, messo a punto dall'Istat, che consente di calcolare per le variabili prescelte tra quelle rilevate, oltre agli errori di campionamento assoluti e relativi, anche gli intervalli di confidenza; inoltre, permette di costruire modelli regressivi del tipo (10) per la presentazione sintetica degli errori di campionamento.

I prospetti 4.12a e 4.12b riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai domini D1. Informazioni analoghe sono riportate nei prospetti 4.14 (a e b), 4.16 (a e b) e 4.18 (a e b), rispettivamente per i domini D2, D3 e D4.

Sulla base delle informazioni contenute nei suddetti prospetti è possibile calcolare l'errore relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d^* riferita al generico dominio d, nel modo di seguito descritto.

Dalla (10) mediante semplici passaggi si ricava:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d^*))}. \quad (11)$$

Se, per esempio, la generica stima \hat{Y}_d^* si riferisce agli individui di sesso maschile dell'Italia Centrale, è possibile introdurre nella (11) i valori dei parametri a e b (a=5,0024631, b=-1,3574773) riportati nella settima riga del prospetto 4.12a e ricavare il corrispondente errore relativo.

Una volta calcolato l'errore relativo è possibile costruire l'intervallo di confidenza al 95% come:

$$\left\{ \hat{Y}_d^* - 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) \cdot \hat{Y}_d^*; \hat{Y}_d^* + 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) \cdot \hat{Y}_d^* \right\}.$$

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, i prospetti 4.13 (a e b) e 4.15 (a e b) contengono, per ciascun dominio di stima e per valori crescenti di stime di frequenze percentuali, i corrispondenti valori assoluti delle stime e i valori degli errori relativi percentuali, calcolati introducendo nella (11) i valori di a e b riportati rispettivamente nei prospetti 4.12 (a e b) e 4.14 (a e b).

Nel prospetto 4.17 (a e b), invece, sono riportati i valori interpolati degli errori di campionamento relativi riferiti ad alcune stime di frequenze assolute del totale dei laureati per regione di residenza, calcolati sulla base dei valori di a e b riportati nel prospetto 4.16 (a e b).

Le informazioni contenute nei prospetti 4.13 (a e b), 4.15 (a e b) e 4.17 (a e b) consentono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta o relativa mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili applicando direttamente la formula (11).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo della stima di interesse con quello, riportato nei prospetti, corrispondente al livello di stima che più vi si avvicina.

Il secondo metodo, più preciso del primo, si basa sull'uso di una formula di interpolazione lineare per il calcolo degli errori di stime non comprese tra i valori forniti nei prospetti. In tal caso, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d^* , si ricava mediante l'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d^* - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (12)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima \hat{Y}_d^* , mentre $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ sono i corrispondenti errori relativi.

Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Allo scopo di illustrare l'utilizzo dei modelli di presentazione sintetica degli errori campionari in questo paragrafo viene mostrato un esempio. Si supponga che si voglia ottenere una valutazione dell'errore campionario per una stima riferita al gruppo scientifico delle lauree di durata 4-6 anni e che tale stima sia pari a 24,3 per cento, corrispondente a 810 unità. Nel prospetto 4.15a, nella colonna relativa alle stime in percentuale per il gruppo scientifico si individua il valore più vicino a questa stima, ossia 25 per cento. In corrispondenza di tale valore è riportato sia il valore della stima assoluta, pari a 833 unità, sia l'errore relativo percentuale pari al 5,0 per cento.

L'errore assoluto della stima in percentuale si ottiene come:

$$\sigma(24,3\%) = 0,05 \times 24,3\% = 1,21\%,$$

mentre l'errore assoluto della stima assoluta è:

$$\sigma(810) = 0,05 \times 810 = 40,44.$$

Pertanto, l'intervallo di confidenza della stima in percentuale avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 24,3\% - (1,96 \times 1,21\%) &= 21,92\% \\ 24,3\% + (1,96 \times 1,21\%) &= 26,68\%, \end{aligned}$$

mentre l'intervallo per la stima assoluta avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 810 - (1,96 \times 40,44) &= 730 \\ 810 + (1,96 \times 40,44) &= 889. \end{aligned}$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Consideriamo per semplicità la stima percentuale. I livelli prossimi a 24,3 per cento sono 20 per

cento e 25 per cento ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali dell'errore 5,8 e 5,0. L'errore relativo corrispondente a 24,3 per cento è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(24,3) = 5,8 - (5,8 - 5,0) / (25 - 20) \times (24,3 - 20) = 5,11.$$

L'errore assoluto risulta:

$$\sigma(24,3) = 0,0511 \times 24,3 = 1,24$$

e l'intervallo di confidenza per la stima percentuale avrà pertanto come estremi:

$$\begin{aligned} 24,3 - (1,96 \times 1,24) &= 21,87\% \\ 24,3 + (1,96 \times 1,24) &= 26,73\%. \end{aligned}$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 4.14a alla riga del gruppo scientifico relativa al totale dei laureati, sono i seguenti:

$$a = 2,7831265987 \quad b = -1,3051106284$$

Per $\hat{Y}_d = 810$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(2,7831265987 - 1,3051106284 \times \log(810))} = 0,0509.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 5,09 per cento e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Prospetto 4.12a - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per ripartizione geografica di residenza e sesso

DOMINIO DI STIMA: RIPARTIZIONI PER SESSO		a	b	R ²
Nord-ovest	Maschi	4,2646852	-1,3102669	99,26
	Femmine	4,4565677	-1,2776724	99,16
	<i>Totale</i>	<i>4,5988147</i>	<i>-1,2915900</i>	<i>99,26</i>
Nord-est	Maschi	4,5633332	-1,3331892	96,50
	Femmine	3,2453963	-1,1365704	98,33
	<i>Totale</i>	<i>4,4239304</i>	<i>-1,2670258</i>	<i>99,39</i>
Centro	Maschi	5,0024631	-1,3574773	97,18
	Femmine	4,4613471	-1,1967901	94,27
	<i>Totale</i>	<i>4,6257340</i>	<i>-1,2267291</i>	<i>94,22</i>
Sud	Maschi	4,3665754	-1,2704500	99,73
	Femmine	3,8930345	-1,1742303	99,85
	<i>Totale</i>	<i>4,2151049</i>	<i>-1,2098346</i>	<i>99,83</i>
Isole	Maschi	4,6251600	-1,3689649	99,36
	Femmine	3,1811881	-1,1018807	98,87
	<i>Totale</i>	<i>4,0278950</i>	<i>-1,2144703</i>	<i>99,16</i>
Residenti estero	Maschi	1,7425534	-0,9655235	97,70
	Femmine	2,0105290	-0,8476592	93,92
	<i>Totale</i>	<i>1,6134191</i>	<i>-0,8590802</i>	<i>96,04</i>
Totale	Maschi	5,3149064	-1,3772728	97,91
	Femmine	4,9747210	-1,2698980	98,06
	<i>Totale</i>	<i>5,1172788</i>	<i>-1,2890917</i>	<i>97,63</i>

Prospetto 4.12b - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata triennale per ripartizione geografica di residenza e sesso

DOMINIO DI STIMA: RIPARTIZIONI PER SESSO		a	b	R ²
Nord -ovest	Maschi	2,4887339	-1,1627822	98,81
	Femmine	3,2239315	-1,2285918	97,96
	<i>Totale</i>	<i>3,0757708</i>	<i>-1,2037523</i>	<i>98,35</i>
Nord-est	Maschi	2,2036213	-1,1316553	99,04
	Femmine	3,5057577	-1,2567894	99,37
	<i>Totale</i>	<i>3,2440685</i>	<i>-1,2210439</i>	<i>99,37</i>
Centro	Maschi	1,4230711	-1,0398976	97,70
	Femmine	3,7954663	-1,2839660	99,17
	<i>Totale</i>	<i>3,3410984</i>	<i>-1,2289091</i>	<i>99,13</i>
Sud	Maschi	1,5955120	-1,0546118	98,81
	Femmine	2,5882177	-1,1380368	97,76
	<i>Totale</i>	<i>2,3863628</i>	<i>-1,1185563</i>	<i>98,05</i>
Isole	Maschi	1,5309499	-1,0383845	98,49
	Femmine	3,0172323	-1,1660743	97,66
	<i>Totale</i>	<i>2,7849130</i>	<i>-1,1482397</i>	<i>98,35</i>
Residenti estero	Maschi	1,0883206	-0,8913312	99,75
	Femmine	2,1488535	-0,9714102	94,96
	<i>Totale</i>	<i>1,0530159</i>	<i>-0,8404623</i>	<i>98,73</i>
Totale	Maschi	3,3864103	-1,2731509	96,39
	Femmine	4,8365769	-1,3767804	97,85
	<i>Totale</i>	<i>4,6447788</i>	<i>-1,3510474</i>	<i>97,55</i>

Prospetto 4.13a - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per ripartizione geografica di residenza

PERC. (%)	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Residenti estero		Italia	
	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %
0,5	212	31,4	150	38,2	194	39,9	183	35,2	80	52,2	20	62,5	839	45,0
1	424	20,0	300	24,6	389	26,1	366	23,2	161	34,3	39	46,4	1.679	28,8
2	848	12,8	601	15,9	778	17,0	731	15,2	321	22,5	78	34,4	3.358	18,4
3	1.272	9,9	901	12,3	1.167	13,3	1.097	11,9	482	17,6	117	28,9	5.037	14,2
4	1.696	8,2	1.202	10,2	1.556	11,1	1.463	10,0	642	14,8	156	25,6	6.715	11,8
5	2.120	7,1	1.502	8,9	1.945	9,7	1.828	8,8	803	12,9	196	23,2	8.394	10,2
6	2.544	6,3	1.803	7,9	2.334	8,7	2.194	7,8	964	11,6	235	21,5	10.073	9,1
7	2.968	5,7	2.103	7,2	2.723	7,9	2.560	7,1	1.124	10,5	274	20,1	11.752	8,2
8	3.392	5,2	2.404	6,6	3.112	7,3	2.925	6,6	1.285	9,7	313	19,0	13.431	7,5
9	3.816	4,8	2.704	6,1	3.501	6,8	3.291	6,1	1.445	9,0	352	18,1	15.110	7,0
10	4.241	4,5	3.005	5,7	3.890	6,3	3.657	5,8	1.606	8,5	391	17,3	16.789	6,5
15	6.361	3,5	4.507	4,4	5.835	4,9	5.485	4,5	2.409	6,6	587	14,5	25.183	5,0
20	8.481	2,9	6.010	3,7	7.780	4,1	7.313	3,8	3.212	5,6	782	12,8	33.577	4,2
25	10.601	2,5	7.512	3,2	9.725	3,6	9.141	3,3	4.015	4,9	978	11,6	41.972	3,6
30	12.722	2,2	9.014	2,9	11.670	3,2	10.970	3,0	4.818	4,3	1.173	10,8	50.366	3,2
35	14.842	2,0	10.517	2,6	13.615	2,9	12.798	2,7	5.621	4,0	1.369	10,1	58.760	2,9
40	16.962	1,9	12.019	2,4	15.560	2,7	14.626	2,5	6.424	3,7	1.564	9,5	67.155	2,7
45	19.082	1,7	13.522	2,2	17.505	2,5	16.454	2,3	7.227	3,4	1.760	9,0	75.549	2,5
50	21.203	1,6	15.024	2,1	19.450	2,4	18.283	2,2	8.030	3,2	1.956	8,6	83.944	2,3

Prospetto 4.13b - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata triennale per ripartizione geografica di residenza

PERC. (%)	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Residenti estero		Italia	
	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %	Valore assol. stima	Errore rel. %
0,5	145	23,3	103	29,9	105	30,5	72	30,1	27	60,2	9	68,8	461	56,5
1	290	15,3	206	19,6	209	19,9	145	20,4	55	40,5	17	51,4	922	35,4
2	581	10,1	411	12,8	418	13,0	290	13,8	109	27,2	34	38,4	1.844	22,2
3	871	7,9	617	10,0	627	10,2	435	11,0	164	21,5	51	32,4	2.765	16,8
4	1.162	6,7	823	8,4	836	8,5	579	9,4	219	18,3	68	28,7	3.687	13,9
5	1.452	5,8	1.029	7,3	1.046	7,4	724	8,3	273	16,1	85	26,1	4.609	11,9
6	1.742	5,2	1.234	6,6	1.255	6,6	869	7,5	328	14,5	102	24,2	5.531	10,5
7	2.033	4,8	1.440	6,0	1.464	6,0	1.014	6,9	383	13,2	119	22,7	6.453	9,5
8	2.323	4,4	1.646	5,5	1.673	5,6	1.159	6,4	437	12,3	136	21,5	7.375	8,7
9	2.614	4,1	1.852	5,1	1.882	5,2	1.304	6,0	492	11,5	154	20,4	8.296	8,0
10	2.904	3,8	2.057	4,8	2.091	4,8	1.448	5,6	547	10,8	171	19,5	9.218	7,5
15	4.356	3,0	3.086	3,8	3.137	3,8	2.173	4,5	820	8,5	256	16,5	13.827	5,7
20	5.808	2,5	4.115	3,1	4.182	3,2	2.897	3,8	1.094	7,2	341	14,6	18.437	4,7
25	7.260	2,2	5.144	2,7	5.228	2,8	3.621	3,4	1.367	6,4	427	13,3	23.046	4,0
30	8.712	2,0	6.172	2,5	6.274	2,5	4.345	3,0	1.640	5,7	512	12,3	27.655	3,6
35	10.164	1,8	7.201	2,2	7.319	2,2	5.069	2,8	1.914	5,3	597	11,5	32.264	3,2
40	11.616	1,7	8.230	2,1	8.365	2,1	5.794	2,6	2.187	4,9	682	10,9	36.873	2,9
45	13.068	1,6	9.258	1,9	9.410	1,9	6.518	2,4	2.461	4,5	768	10,4	41.482	2,7
50	14.520	1,5	10.287	1,8	10.456	1,8	7.242	2,3	2.734	4,3	853	9,9	46.092	2,5

Prospetto 4.14a - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per gruppo di corsi di laurea e sesso

DOMINIO DI STIMA: GRUPPI DI CORSI DI LAUREA		a	b	R ²
Gruppo scientifico	Maschi	1,8211452	-1,2259955	96,25
	Femmine	3,3784819	-1,3967245	99,42
	<i>Totale</i>	<i>2,7831266</i>	<i>-1,3051106</i>	<i>98,44</i>
Gruppo chimico-farmaceutico	Maschi	0,6894276	-1,0775095	95,10
	Femmine	3,7463296	-1,3828966	98,39
	<i>Totale</i>	<i>3,6554752</i>	<i>-1,3790952</i>	<i>98,57</i>
Gruppo geo-biologico	Maschi	1,3834780	-1,0387498	98,28
	Femmine	1,2926101	-0,9279085	98,20
	<i>Totale</i>	<i>1,2909479</i>	<i>-0,9568381</i>	<i>98,01</i>
Gruppo medico	Maschi	1,1754488	-1,3780951	95,97
	Femmine	1,5115163	-1,4216356	96,20
	<i>Totale</i>	<i>1,6110468</i>	<i>-1,3994385</i>	<i>96,20</i>
Gruppo ingegneria	Maschi	4,8858913	-1,4171878	96,69
	Femmine	2,7060942	-1,2823827	97,97
	<i>Totale</i>	<i>4,7988425</i>	<i>-1,4095024</i>	<i>97,05</i>
Gruppo architettura	Maschi	4,0083851	-1,4154471	97,90
	Femmine	5,1424554	-1,4957436	96,51
	<i>Totale</i>	<i>5,2687764</i>	<i>-1,4982011</i>	<i>97,43</i>
Gruppo agrario	Maschi	2,9377782	-1,2662606	98,87
	Femmine	3,2751488	-1,3176131	99,23
	<i>Totale</i>	<i>3,3499746</i>	<i>-1,2996531</i>	<i>99,08</i>
Gruppo economico-statistico	Maschi	3,9202317	-1,2946948	96,79
	Femmine	4,1687881	-1,3167301	99,22
	<i>Totale</i>	<i>4,0377464</i>	<i>-1,2813874</i>	<i>98,03</i>
Gruppo politico-sociale	Maschi	5,1491275	-1,4009166	98,18
	Femmine	6,7813840	-1,5713255	97,97
	<i>Totale</i>	<i>5,7449657</i>	<i>-1,4197673</i>	<i>97,58</i>
Gruppo giuridico	Maschi	2,3784386	-1,0288033	95,72
	Femmine	3,7517824	-1,1832228	99,44
	<i>Totale</i>	<i>3,2071906</i>	<i>-1,1145763</i>	<i>98,58</i>
Gruppo letterario	Maschi	5,6267106	-1,5191968	99,29
	Femmine	3,5086158	-1,0581367	87,42
	<i>Totale</i>	<i>3,9480690</i>	<i>-1,1320028</i>	<i>88,26</i>
Gruppo linguistico	Maschi	4,3782289	-1,6049695	97,85
	Femmine	4,3034024	-1,2443253	97,64
	<i>Totale</i>	<i>4,3519047</i>	<i>-1,2583805</i>	<i>97,90</i>
Gruppo insegnamento	Maschi	2,4854983	-1,4327680	97,26
	Femmine	4,4695659	-1,2840152	95,01
	<i>Totale</i>	<i>4,3814166</i>	<i>-1,2788750</i>	<i>94,45</i>
Gruppo psicologico	Maschi	2,4734934	-1,3193493	98,49
	Femmine	2,7418019	-1,0462679	96,73
	<i>Totale</i>	<i>2,9778332</i>	<i>-1,0927332</i>	<i>96,99</i>
Gruppo educazione fisica	Maschi	1,1031034	-1,3696419	98,14
	Femmine	-0,1293780	-1,1744128	96,83
	<i>Totale</i>	<i>0,8759897</i>	<i>-1,3042921</i>	<i>98,01</i>

Prospetto 4.14b - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata triennale per gruppo di corsi di laurea e sesso

DOMINIO DI STIMA: GRUPPI DI CORSI DI LAUREA		a	b	R ²
Gruppo scientifico	Maschi	1,2038375	-1,1179261	96,28
	Femmine	2,0453711	-1,3639096	98,47
	<i>Totale</i>	<i>1,7662049</i>	<i>-1,1881100</i>	<i>95,97</i>
Gruppo chimico-farmaceutico	Maschi	-0,5471892	-1,1891388	93,49
	Femmine	-0,0386928	-1,1523622	97,13
	<i>Totale</i>	<i>1,4854850</i>	<i>-1,4308982</i>	<i>98,56</i>
Gruppo geo-biologico	Maschi	0,4635299	-1,0144705	98,13
	Femmine	1,1491134	-0,9988465	95,39
	<i>Totale</i>	<i>2,6919152</i>	<i>-1,2474566</i>	<i>99,39</i>
Gruppo medico	Maschi	1,1662254	-1,2637890	91,51
	Femmine	3,1568863	-1,3890730	93,45
	<i>Totale</i>	<i>5,2048905</i>	<i>-1,6093595</i>	<i>98,00</i>
Gruppo ingegneria	Maschi	3,0359301	-1,2207237	98,44
	Femmine	3,2833657	-1,3278207	99,19
	<i>Totale</i>	<i>3,3207481</i>	<i>-1,2389952</i>	<i>98,23</i>
Gruppo architettura	Maschi	2,4749868	-1,3204418	98,77
	Femmine	1,5319599	-1,1320928	98,35
	<i>Totale</i>	<i>2,1907587</i>	<i>-1,2270637</i>	<i>98,30</i>
Gruppo agrario	Maschi	1,7225181	-1,2846272	97,75
	Femmine	0,9245036	-1,2339560	98,61
	<i>Totale</i>	<i>2,4428069</i>	<i>-1,3942650</i>	<i>98,57</i>
Gruppo economico-statistico	Maschi	1,7646389	-1,0757656	93,09
	Femmine	4,3330677	-1,3633098	98,63
	<i>Totale</i>	<i>4,8542184</i>	<i>-1,4107771</i>	<i>98,12</i>
Gruppo politico-sociale	Maschi	2,0628476	-1,1798696	97,91
	Femmine	2,5436803	-1,1133258	95,70
	<i>Totale</i>	<i>4,2857603</i>	<i>-1,3345437</i>	<i>97,82</i>
Gruppo giuridico	Maschi	1,1503384	-1,1915901	97,57
	Femmine	1,7333372	-1,2732959	97,59
	<i>Totale</i>	<i>2,2742496</i>	<i>-1,3156038</i>	<i>97,70</i>
Gruppo letterario	Maschi	1,3995336	-1,1913135	98,70
	Femmine	3,0122180	-1,2385765	99,13
	<i>Totale</i>	<i>2,9654562</i>	<i>-1,2378829</i>	<i>98,69</i>
Gruppo linguistico	Maschi	-0,1929331	-1,0484863	96,58
	Femmine	3,6750489	-1,3755682	99,42
	<i>Totale</i>	<i>3,7857442</i>	<i>-1,3826729</i>	<i>99,42</i>
Gruppo insegnamento	Maschi	-0,3271129	-1,0559918	88,76
	Femmine	3,2878675	-1,3838552	97,82
	<i>Totale</i>	<i>3,1471136</i>	<i>-1,3637109</i>	<i>97,42</i>
Gruppo psicologico	Maschi	-0,0284385	-1,0594328	96,98
	Femmine	2,9745762	-1,2013304	99,58
	<i>Totale</i>	<i>2,9345476</i>	<i>-1,1915846</i>	<i>98,84</i>
Gruppo educazione fisica	Maschi	0,2782715	-1,2464427	97,88
	Femmine	-0,1144120	-1,2309504	96,80
	<i>Totale</i>	<i>1,2298642</i>	<i>-1,3665492</i>	<i>97,96</i>
Gruppo Difesa e sicurezza	Maschi	0,6978841	-1,7548708	96,87
	Femmine	0,5905410	-1,4066703	86,28
	<i>Totale</i>	<i>1,1402693</i>	<i>-1,5784736</i>	<i>94,62</i>

Prospetto 4.15a - Valori interpolati degli errori campionari delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per gruppo di corsi di laurea

PERC. (%)	Gruppo scientifico		Gruppo chimico-farmaceutico		Gruppo geo-biologico		Gruppo medico		Gruppo ingegneria	
	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %
1	33	40,8	56	38,5	69	25,2	81	10,4	182	28,1
2	67	26,0	113	23,9	138	18,1	162	6,4	364	17,3
3	100	19,9	169	18,1	207	14,9	243	4,8	546	13,0
4	133	16,5	226	14,8	276	13,0	323	3,9	728	10,6
5	167	14,3	282	12,7	345	11,6	404	3,4	910	9,0
6	200	12,7	339	11,2	414	10,7	485	3,0	1.092	8,0
7	233	11,5	395	10,1	483	9,9	566	2,7	1.274	7,1
8	267	10,5	452	9,2	552	9,3	647	2,4	1.457	6,5
9	300	9,7	508	8,5	621	8,8	728	2,2	1.639	6,0
10	333	9,1	565	7,9	690	8,4	809	2,1	1.821	5,6
15	500	7,0	847	6,0	1.035	6,9	1.213	1,6	2.731	4,2
20	666	5,8	1.129	4,9	1.380	6,0	1.617	1,3	3.641	3,4
25	833	5,0	1.411	4,2	1.725	5,4	2.021	1,1	4.552	2,9
30	1.000	4,4	1.694	3,7	2.070	4,9	2.426	1,0	5.462	2,6
35	1.166	4,0	1.976	3,3	2.415	4,6	2.830	0,9	6.372	2,3
40	1.333	3,7	2.258	3,0	2.760	4,3	3.234	0,8	7.283	2,1
45	1.499	3,4	2.540	2,8	3.105	4,1	3.638	0,7	8.193	1,9
50	1.666	3,2	2.823	2,6	3.450	3,9	4.043	0,7	9.104	1,8

Prospetto 4.15a segue - Valori interpolati degli errori campionari delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per gruppo di corsi di laurea

PERC. (%)	Gruppo architettura		Gruppo agrario		Gruppo economico-statistico		Gruppo politico-sociale		Gruppo giuridico	
	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %
1	83	50,9	39	49,1	266	21,1	167	46,8	255	22,7
2	166	30,3	79	31,3	531	13,5	333	28,6	510	15,4
3	249	22,3	118	24,0	797	10,4	500	21,5	766	12,3
4	332	18,0	157	19,9	1.063	8,7	667	17,5	1.021	10,5
5	415	15,2	197	17,2	1.328	7,5	834	14,9	1.276	9,2
6	498	13,3	236	15,3	1.594	6,7	1.000	13,1	1.531	8,3
7	581	11,8	276	13,9	1.860	6,1	1.167	11,8	1.787	7,7
8	664	10,7	315	12,7	2.126	5,6	1.334	10,7	2.042	7,1
9	747	9,8	354	11,8	2.391	5,2	1.501	9,8	2.297	6,7
10	830	9,1	394	11,0	2.657	4,8	1.667	9,1	2.552	6,3
15	1.245	6,7	590	8,4	3.985	3,7	2.501	6,8	3.828	5,0
20	1.659	5,4	787	7,0	5.314	3,1	3.335	5,6	5.105	4,3
25	2.074	4,6	984	6,1	6.642	2,7	4.168	4,8	6.381	3,8
30	2.489	4,0	1.181	5,4	7.971	2,4	5.002	4,2	7.657	3,4
35	2.904	3,5	1.378	4,9	9.299	2,2	5.836	3,7	8.933	3,1
40	3.319	3,2	1.574	4,5	10.628	2,0	6.669	3,4	10.209	2,9
45	3.734	2,9	1.771	4,1	11.956	1,8	7.503	3,1	11.485	2,7
50	4.149	2,7	1.968	3,9	13.285	1,7	8.337	2,9	12.762	2,6

Prospetto 4.15a segue - Valori interpolati degli errori campionari delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per gruppo di corsi di laurea

PERC. (%)	Gruppo letterario		Gruppo linguistico		Gruppo insegnamento		Gruppo psicologico		Gruppo educazione fisica	
	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %
1	170	39,4	97	49,7	101	46,9	66	44,8	14	10,1
2	339	26,6	193	32,1	201	30,1	133	30,7	28	6,4
3	509	21,1	290	24,9	302	23,2	199	24,6	42	4,9
4	679	18,0	386	20,8	402	19,3	265	21,0	56	4,1
5	848	15,8	483	18,0	503	16,8	332	18,6	71	3,5
6	1.018	14,3	579	16,1	603	14,9	398	16,8	85	3,1
7	1.188	13,1	676	14,6	704	13,5	464	15,5	99	2,8
8	1.357	12,1	772	13,4	804	12,4	531	14,4	113	2,6
9	1.527	11,4	869	12,5	905	11,5	597	13,5	127	2,4
10	1.697	10,7	966	11,7	1.005	10,8	663	12,7	141	2,2
15	2.545	8,5	1.448	9,0	1.508	8,3	995	10,2	212	1,7
20	3.394	7,2	1.931	7,5	2.011	6,9	1.326	8,7	282	1,4
25	4.242	6,4	2.414	6,6	2.513	6,0	1.658	7,7	353	1,2
30	5.090	5,7	2.897	5,8	3.016	5,3	1.990	7,0	423	1,1
35	5.939	5,3	3.380	5,3	3.519	4,8	2.321	6,4	494	1,0
40	6.787	4,9	3.862	4,9	4.021	4,4	2.653	6,0	564	0,9
45	7.636	4,6	4.345	4,5	4.524	4,1	2.984	5,6	635	0,8
50	8.484	4,3	4.828	4,2	5.027	3,8	3.316	5,3	705	0,8

Prospetto 4.15b - Valori interpolati degli errori campionari delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata triennale per gruppo di corsi di laurea

PERC. (%)	Gruppo scientifico		Gruppo chimico-farmaceutico		Gruppo geo-biologico		Gruppo medico		Gruppo ingegneria	
	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %
1	32	30,7	12	35,8	40	38,5	201	18,9	141	24,5
2	64	20,4	24	21,8	80	25,0	402	10,8	282	16,0
3	97	16,0	36	16,3	120	19,4	604	7,8	424	12,4
4	129	13,5	48	13,3	160	16,2	805	6,2	565	10,4
5	161	11,8	59	11,3	200	14,1	1.006	5,2	706	9,0
6	193	10,6	71	9,9	240	12,6	1.207	4,5	847	8,1
7	226	9,7	83	8,9	280	11,4	1.408	3,9	988	7,3
8	258	8,9	95	8,1	320	10,5	1.609	3,5	1.130	6,8
9	290	8,3	107	7,4	360	9,8	1.811	3,2	1.271	6,3
10	322	7,8	119	6,9	400	9,1	2.012	3,0	1.412	5,9
15	483	6,1	178	5,2	601	7,1	3.018	2,1	2.118	4,6
20	645	5,2	238	4,2	801	5,9	4.024	1,7	2.824	3,8
25	806	4,5	297	3,6	1.001	5,2	5.030	1,4	3.530	3,3
30	967	4,1	357	3,1	1.201	4,6	6.035	1,2	4.236	3,0
35	1.128	3,7	416	2,8	1.401	4,2	7.041	1,1	4.942	2,7
40	1.289	3,4	476	2,6	1.602	3,9	8.047	1,0	5.648	2,5
45	1.450	3,2	535	2,3	1.802	3,6	9.053	0,9	6.354	2,3
50	1.612	3,0	595	2,2	2.002	3,4	10.059	0,8	7.061	2,2

Prospetto 4.15b segue - Valori interpolati degli errori campionari delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata triennale per gruppo di corsi di laurea

PERC. (%)	Gruppo architettura		Gruppo agrario		Gruppo economico-statistico		Gruppo politico-sociale		Gruppo giuridico	
	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %
1	34	34,3	15	51,8	138	35,0	121	34,7	29	34,2
2	68	22,4	30	32,0	277	21,5	242	21,9	58	21,7
3	102	17,5	44	24,1	415	16,1	363	16,7	86	16,6
4	136	14,7	59	19,7	553	13,2	485	13,8	115	13,7
5	171	12,8	74	16,9	692	11,2	606	11,9	144	11,9
6	205	11,4	89	14,9	830	9,9	727	10,5	173	10,5
7	239	10,4	104	13,3	969	8,9	848	9,5	202	9,5
8	273	9,6	118	12,2	1.107	8,1	969	8,7	231	8,7
9	307	8,9	133	11,2	1.245	7,4	1.090	8,0	259	8,1
10	341	8,4	148	10,4	1.384	6,9	1.211	7,5	288	7,5
15	512	6,5	222	7,8	2.076	5,2	1.817	5,7	432	5,8
20	682	5,5	296	6,4	2.767	4,2	2.423	4,7	577	4,8
25	853	4,8	370	5,5	3.459	3,6	3.029	4,1	721	4,1
30	1.023	4,3	444	4,8	4.151	3,2	3.634	3,6	865	3,6
35	1.194	3,9	518	4,3	4.843	2,8	4.240	3,2	1.009	3,3
40	1.364	3,6	592	4,0	5.535	2,6	4.846	3,0	1.153	3,0
45	1.535	3,3	666	3,6	6.227	2,4	5.451	2,7	1.297	2,8
50	1.706	3,1	740	3,4	6.919	2,2	6.057	2,6	1.442	2,6

Prospetto 4.15b segue - Valori interpolati degli errori campionari delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata triennale per gruppo di corsi di laurea

PERC. (%)	Gruppo letterario		Gruppo linguistico		Gruppo insegnamento		Gruppo psicologico		Gruppo educazione fisica		Gruppo difesa e sicurezza	
	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %	Valore assoluto stima	Errore relativo %
1	48	39,9	30	62,6	27	51,1	35	52,3	14	16,3	4	10,7
2	97	26,0	61	38,8	54	31,8	70	34,6	27	10,2	8	6,2
3	145	20,2	91	29,3	81	24,2	105	27,2	41	7,7	12	4,5
4	194	16,9	122	24,0	108	19,9	139	22,9	54	6,3	15	3,6
5	242	14,7	152	20,6	135	17,0	174	20,0	68	5,4	19	3,0
6	291	13,2	183	18,1	162	15,1	209	18,0	81	4,8	23	2,6
7	339	12,0	213	16,3	188	13,6	244	16,4	95	4,3	27	2,3
8	387	11,0	243	14,9	215	12,4	279	15,1	108	3,9	31	2,1
9	436	10,2	274	13,7	242	11,4	314	14,1	122	3,6	35	1,9
10	484	9,6	304	12,7	269	10,6	349	13,3	135	3,4	39	1,7
15	726	7,5	456	9,6	404	8,1	523	10,4	203	2,6	58	1,3
20	969	6,2	609	7,9	538	6,6	697	8,8	270	2,1	77	1,0
25	1.211	5,4	761	6,8	673	5,7	872	7,7	338	1,8	97	0,8
30	1.453	4,9	913	6,0	808	5,0	1.046	6,9	406	1,6	116	0,7
35	1.695	4,4	1.065	5,4	942	4,5	1.220	6,3	473	1,4	135	0,6
40	1.937	4,1	1.217	4,9	1.077	4,1	1.395	5,8	541	1,3	155	0,6
45	2.179	3,8	1.369	4,5	1.211	3,8	1.569	5,4	608	1,2	174	0,5
50	2.422	3,5	1.522	4,2	1.346	3,5	1.744	5,1	676	1,1	194	0,5

Prospetto 4.16a - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per regione di residenza e sesso

REGIONI	SESSO	a	b	R ²
Piemonte	Maschi	3,9354021	-1,3246026	98,39
	Femmine	3,7115230	-1,2121274	99,75
	<i>Totale</i>	<i>4,1146773</i>	<i>-1,2693151</i>	<i>99,77</i>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Maschi	0,5519357	-0,5435451	89,75
	Femmine	5,6376269	-1,7562468	91,34
	<i>Totale</i>	<i>1,1833819</i>	<i>-0,7131541</i>	<i>72,41</i>
Lombardia	Maschi	2,2793460	-1,0833687	96,73
	Femmine	4,1655415	-1,2536016	97,96
	<i>Totale</i>	<i>3,9725185</i>	<i>-1,2335517</i>	<i>98,75</i>
Trentino Alto.Adige	Maschi	2,7711422	-1,1972303	72,05
	Femmine	2,2131095	-1,0488014	97,93
	<i>Totale</i>	<i>3,2295686</i>	<i>-1,2094361</i>	<i>88,93</i>
Veneto	Maschi	1,4393999	-0,9703389	94,37
	Femmine	2,2403032	-1,0211764	96,69
	<i>Totale</i>	<i>2,0543678</i>	<i>-1,0126091</i>	<i>96,07</i>
Friuli-Venezia Giulia	Maschi	-0,0761093	-0,6469381	72,58
	Femmine	2,4628674	-1,0612048	93,22
	<i>Totale</i>	<i>2,1283544</i>	<i>-1,0006562</i>	<i>95,19</i>
Liguria	Maschi	3,5869129	-1,2766409	89,05
	Femmine	3,2542545	-1,1896066	99,41
	<i>Totale</i>	<i>4,4091483</i>	<i>-1,3450009</i>	<i>98,15</i>
Emilia-Romagna	Maschi	4,7634901	-1,3713351	96,71
	Femmine	3,3099392	-1,1414004	99,34
	<i>Totale</i>	<i>4,4488497</i>	<i>-1,2779915</i>	<i>99,20</i>
Toscana	Maschi	4,5568098	-1,4121769	98,33
	Femmine	2,2309765	-1,0098901	98,73
	<i>Totale</i>	<i>3,8778445</i>	<i>-1,2352352</i>	<i>98,91</i>
Umbria	Maschi	4,8626747	-1,5043521	91,44
	Femmine	2,3825855	-1,0642272	99,21
	<i>Totale</i>	<i>4,5904862</i>	<i>-1,3867951</i>	<i>96,82</i>
Marche	Maschi	1,1907026	-0,9624047	98,26
	Femmine	2,6104040	-1,1002635	95,34
	<i>Totale</i>	<i>2,5004260</i>	<i>-1,0981207</i>	<i>96,84</i>
Lazio	Maschi	4,7784860	-1,3206438	95,66
	Femmine	5,0852781	-1,2470296	93,36
	<i>Totale</i>	<i>4,6583897</i>	<i>-1,2098128</i>	<i>91,91</i>
Abruzzo	Maschi	2,3220999	-1,0916529	94,92
	Femmine	3,1181286	-1,1741111	92,72
	<i>Totale</i>	<i>3,1776470</i>	<i>-1,1777581</i>	<i>95,96</i>
Molise	Maschi	-0,2975984	-0,5539529	66,80
	Femmine	-0,5331186	-0,5062013	77,53
	<i>Totale</i>	<i>-0,7251186</i>	<i>-0,5248318</i>	<i>76,82</i>
Campania	Maschi	4,2395115	-1,2612074	99,56
	Femmine	3,0073395	-1,0842252	99,74
	<i>Totale</i>	<i>3,7932191</i>	<i>-1,1755790</i>	<i>99,75</i>
Puglia	Maschi	3,8278571	-1,2321855	96,42
	Femmine	3,6667467	-1,1409554	98,25
	<i>Totale</i>	<i>3,8011370</i>	<i>-1,1664484</i>	<i>98,19</i>
Basilicata	Maschi	-0,0714801	-0,5527241	83,77
	Femmine	2,0901590	-0,9498664	91,74
	<i>Totale</i>	<i>-0,1209621</i>	<i>-0,5935195</i>	<i>93,23</i>
Calabria	Maschi	0,1454212	-0,7095200	91,43
	Femmine	2,2092331	-0,9723868	92,88
	<i>Totale</i>	<i>2,7847508</i>	<i>-1,0753915</i>	<i>96,79</i>
Sicilia	Maschi	2,9383786	-1,1453701	98,77
	Femmine	0,5811067	-0,7509193	91,60
	<i>Totale</i>	<i>2,3108762</i>	<i>-1,0069617</i>	<i>98,92</i>
Sardegna	Maschi	4,5312109	-1,4543882	88,22
	Femmine	2,5208950	-1,0707420	89,78
	<i>Totale</i>	<i>4,0341576</i>	<i>-1,2933727</i>	<i>93,52</i>
Residenti estero	Maschi	1,7813168	-0,9700160	97,60
	Femmine	1,9844270	-0,8399266	93,68
	<i>Totale</i>	<i>1,6023968</i>	<i>-0,8544108</i>	<i>96,06</i>

Prospetto 4.16b - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata triennale per regione di residenza e sesso

REGIONI	SESSO	a	B	R ²
Piemonte	Maschi	1,5671516	-1,0435977	98,73
	Femmine	2,9741734	-1,2278658	98,02
	<i>Totale</i>	2,5510023	-1,1595665	98,52
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Maschi	1,5314387	-0,9826025	92,17
	Femmine	0,9554329	-0,7659620	82,78
	<i>Totale</i>	1,4451838	-0,9271538	90,74
Lombardia	Maschi	2,5721330	-1,1710053	99,33
	Femmine	2,9182574	-1,1898814	98,44
	<i>Totale</i>	2,9142152	-1,1839455	98,85
Trentino-Alto.Adige	Maschi	1,3387408	-1,0201171	97,83
	Femmine	2,8162615	-1,2571222	98,63
	<i>Totale</i>	2,8929595	-1,2592866	99,64
Veneto	Maschi	1,3493141	-1,0362449	98,90
	Femmine	2,1610532	-1,0982144	97,77
	<i>Totale</i>	1,9510214	-1,0808973	98,29
Friuli-Venezia Giulia	Maschi	2,2353821	-1,1341317	99,49
	Femmine	2,5400597	-1,1472264	98,93
	<i>Totale</i>	2,5430997	-1,1460553	99,31
Liguria	Maschi	0,3780583	-0,9266557	86,45
	Femmine	0,7935753	-0,9581013	96,10
	<i>Totale</i>	0,7929511	-0,9748423	94,64
Emilia-Romagna	Maschi	2,1810165	-1,1183182	99,30
	Femmine	3,3635157	-1,2503065	99,67
	<i>Totale</i>	3,1323549	-1,2122624	99,76
Toscana	Maschi	0,7433083	-0,9741988	97,00
	Femmine	1,8200882	-1,1026331	94,17
	<i>Totale</i>	1,5372974	-1,0664622	95,64
Umbria	Maschi	0,3952629	-0,8165721	73,10
	Femmine	1,6078643	-0,9882991	96,26
	<i>Totale</i>	1,2944416	-0,9569418	94,72
Marche	Maschi	-0,1070334	-0,7587261	93,48
	Femmine	4,3990158	-1,4264662	99,02
	<i>Totale</i>	4,1609890	-1,3830456	99,36
Lazio	Maschi	1,5484540	-1,0420156	98,69
	Femmine	3,5094896	-1,2538976	99,00
	<i>Totale</i>	3,1012123	-1,2016198	99,14
Abruzzo	Maschi	2,0261298	-1,1254150	98,68
	Femmine	2,5714864	-1,1443260	98,47
	<i>Totale</i>	2,5663477	-1,1497837	98,93
Molise	Maschi	-0,1031315	-0,6998881	92,23
	Femmine	0,3193354	-0,6909004	83,59
	<i>Totale</i>	0,5187030	-0,7871754	89,03
Campania	Maschi	0,4744031	-0,9079950	95,36
	Femmine	2,2260070	-1,1375878	96,64
	<i>Totale</i>	1,9300244	-1,0984335	97,81
Puglia	Maschi	1,3070728	-0,9904271	97,55
	Femmine	2,1000139	-1,0758115	98,19
	<i>Totale</i>	2,1603697	-1,0921609	98,51
Basilicata	Maschi	0,9660982	-0,9101748	93,13
	Femmine	0,1630346	-0,7034819	96,91
	<i>Totale</i>	0,5495180	-0,8232545	95,66
Calabria	Maschi	0,3030843	-0,8095423	95,59
	Femmine	0,5959950	-0,7853992	90,91
	<i>Totale</i>	0,3528409	-0,7890476	91,80
Sicilia	Maschi	1,8841567	-1,0903667	97,68
	Femmine	3,3325314	-1,2317241	98,78
	<i>Totale</i>	3,1002761	-1,2044312	99,54
Sardegna	Maschi	0,3834271	-0,8480089	95,39
	Femmine	1,3269257	-0,9035710	81,58
	<i>Totale</i>	1,1393954	-0,9096816	87,50
Residenti estero	Maschi	1,0883206	-0,8913312	99,75
	Femmine	2,1488535	-0,9714102	94,96
	<i>Totale</i>	1,0530159	-0,8404623	98,73

Prospetto 4.17a - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per regione di residenza

STIMA ASSOLUTA	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
200	27,1	27,3	27,8	20,4	19,1	20,5	25,7	31,3	26,4	25,2
400	17,5	21,3	18,1	13,4	13,4	14,5	16,1	20,1	17,2	15,6
600	13,5	18,5	14,1	10,5	11,0	11,8	12,3	15,5	13,4	11,8
800	11,2	16,7	11,8	8,8	9,5	10,2	10,1	12,9	11,2	9,6
1000	9,8	15,4	10,3	7,7	8,5	9,1	8,7	11,2	9,8	8,3
1250	8,5	14,2	9,0	6,7	7,6	8,2	7,5	9,7	8,5	7,1
1500	7,5	13,3	8,0	6,0	6,9	7,5	6,6	8,6	7,6	6,2
1750	6,8	12,6	7,3	5,5	6,4	6,9	6,0	7,8	6,9	5,6
2000	6,3	12,0	6,7	5,1	6,0	6,5	5,5	7,2	6,4	5,1
2250	5,8	11,5	6,2	4,7	5,6	6,1	5,0	6,7	5,9	4,7
2500	5,5	11,1	5,8	4,4	5,3	5,8	4,7	6,2	5,5	4,4
2750	5,1	10,7	5,5	4,2	5,1	5,5	4,4	5,9	5,2	4,1
3000	4,9	10,4	5,2	4,0	4,8	5,3	4,2	5,5	4,9	3,9
3500	4,4	9,8	4,8	3,6	4,5	4,9	3,8	5,0	4,5	3,5
4000	4,0	9,4	4,4	3,3	4,2	4,6	3,4	4,6	4,1	3,2
4500	3,8	9,0	4,1	3,1	3,9	4,3	3,2	4,3	3,9	2,9
5000	3,5	8,7	3,8	2,9	3,7	4,1	3,0	4,0	3,6	2,7
5500	3,3	8,4	3,6	2,8	3,6	3,9	2,8	3,8	3,4	2,5
6000	3,1	8,1	3,4	2,6	3,4	3,7	2,6	3,6	3,2	2,4

Prospetto 4.17a segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per regione di residenza

STIMA ASSOLUTA	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Residenti estero
200	19,0	41,7	21,6	17,3	29,6	30,4	19,5	23,3	22,0	24,4	23,2
400	13,0	27,4	14,4	14,4	19,7	20,3	15,9	16,1	15,5	15,6	17,2
600	10,4	21,4	11,3	13,0	15,5	16,0	14,1	12,9	12,7	12,0	14,5
800	8,9	18,0	9,6	12,0	13,1	13,6	12,9	11,1	11,0	10,0	12,8
1000	7,9	15,7	8,4	11,4	11,5	11,9	12,1	9,8	9,8	8,6	11,7
1250	7,0	13,7	7,4	10,7	10,1	10,5	11,3	8,7	8,8	7,5	10,6
1500	6,3	12,3	6,6	10,2	9,1	9,4	10,7	7,9	8,0	6,6	9,8
1750	5,8	11,2	6,0	9,8	8,3	8,6	10,3	7,3	7,4	6,0	9,2
2000	5,4	10,3	5,6	9,5	7,6	7,9	9,9	6,8	6,9	5,5	8,7
2250	5,0	9,6	5,2	9,2	7,1	7,4	9,5	6,3	6,5	5,1	8,2
2500	4,8	9,0	4,9	8,9	6,7	7,0	9,2	6,0	6,2	4,8	7,9
2750	4,5	8,5	4,6	8,7	6,3	6,6	9,0	5,7	5,9	4,5	7,6
3000	4,3	8,1	4,4	8,5	6,0	6,3	8,7	5,4	5,6	4,2	7,3
3500	4,0	7,4	4,0	8,2	5,5	5,7	8,4	5,0	5,2	3,8	6,8
4000	3,7	6,8	3,7	7,9	5,1	5,3	8,0	4,7	4,9	3,5	6,4
4500	3,4	6,3	3,5	7,7	4,7	5,0	7,8	4,4	4,6	3,3	6,1
5000	3,3	5,9	3,2	7,4	4,5	4,7	7,5	4,1	4,4	3,0	5,9
5500	3,1	5,6	3,1	7,3	4,2	4,4	7,3	3,9	4,2	2,9	5,6
6000	2,9	5,3	2,9	7,1	4,0	4,2	7,1	3,7	4,0	2,7	5,4

Prospetto 4.17b - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata triennale per regione di residenza

STIMA ASSOLUTA	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
200	16,6	17,7	18,6	15,1	15,1	17,1	11,2	19,3	12,8	15,1
400	11,1	12,8	12,4	9,8	10,4	11,5	8,0	12,7	8,8	10,9
600	8,8	10,6	9,7	7,6	8,4	9,1	6,6	9,9	7,1	8,9
800	7,4	9,3	8,2	6,3	7,2	7,7	5,7	8,3	6,1	7,8
1000	6,5	8,4	7,2	5,5	6,3	6,8	5,1	7,3	5,4	7,0
1250	5,7	7,6	6,3	4,8	5,6	6,0	4,6	6,4	4,8	6,3
1500	5,2	6,9	5,7	4,3	5,1	5,4	4,2	5,7	4,4	5,8
1750	4,7	6,5	5,2	3,9	4,7	4,9	3,9	5,2	4,0	5,4
2000	4,4	6,1	4,8	3,5	4,4	4,6	3,7	4,8	3,7	5,0
2250	4,1	5,8	4,5	3,3	4,1	4,3	3,5	4,4	3,5	4,8
2500	3,8	5,5	4,2	3,1	3,9	4,0	3,3	4,2	3,3	4,5
2750	3,6	5,2	4,0	2,9	3,7	3,8	3,1	3,9	3,2	4,3
3000	3,5	5,0	3,8	2,7	3,5	3,6	3,0	3,7	3,0	4,1
3500	3,2	4,7	3,4	2,5	3,2	3,3	2,8	3,4	2,8	3,8
4000	2,9	4,4	3,2	2,3	3,0	3,1	2,6	3,1	2,6	3,6
4500	2,7	4,2	3,0	2,1	2,8	2,9	2,5	2,9	2,4	3,4
5000	2,6	4,0	2,8	2,0	2,7	2,7	2,3	2,7	2,3	3,2
5500	2,4	3,8	2,6	1,9	2,5	2,6	2,2	2,6	2,2	3,1
6000	2,3	3,7	2,5	1,8	2,4	2,4	2,1	2,5	2,1	3,0

Prospetto 4.17b segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite al totale dei laureati nei corsi di laurea di durata triennale per regione di residenza

STIMA ASSOLUTA	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Residenti estero
200	20,5	19,5	17,2	16,1	14,3	16,3	14,9	14,8	19,4	15,9	18,3
400	12,7	12,9	11,5	12,3	9,8	11,2	11,2	11,2	12,8	11,6	13,7
600	9,6	10,1	9,1	10,5	7,8	9,0	9,5	9,6	10,0	9,6	11,5
800	7,9	8,5	7,7	9,3	6,7	7,7	8,4	8,5	8,4	8,5	10,2
1000	6,7	7,4	6,8	8,5	5,9	6,8	7,7	7,8	7,4	7,6	9,3
1250	5,8	6,5	6,0	7,8	5,2	6,0	7,0	7,2	6,4	6,9	8,5
1500	5,1	5,8	5,4	7,3	4,7	5,4	6,5	6,7	5,8	6,4	7,8
1750	4,6	5,3	4,9	6,9	4,3	5,0	6,1	6,3	5,3	5,9	7,3
2000	4,2	4,9	4,6	6,5	4,0	4,6	5,8	5,9	4,8	5,6	6,9
2250	3,8	4,6	4,3	6,2	3,8	4,4	5,5	5,7	4,5	5,3	6,6
2500	3,6	4,3	4,0	6,0	3,6	4,1	5,3	5,4	4,2	5,0	6,3
2750	3,4	4,0	3,8	5,7	3,4	3,9	5,1	5,2	4,0	4,8	6,1
3000	3,2	3,8	3,6	5,5	3,2	3,7	4,9	5,1	3,8	4,6	5,9
3500	2,8	3,5	3,3	5,2	3,0	3,4	4,6	4,8	3,5	4,3	5,5
4000	2,6	3,2	3,1	5,0	2,8	3,2	4,3	4,5	3,2	4,1	5,2
4500	2,4	3,0	2,9	4,7	2,6	3,0	4,1	4,3	3,0	3,9	4,9
5000	2,2	2,8	2,7	4,5	2,4	2,8	4,0	4,1	2,8	3,7	4,7
5500	2,1	2,7	2,6	4,4	2,3	2,7	3,8	4,0	2,6	3,5	4,5
6000	2,0	2,5	2,4	4,2	2,2	2,5	3,7	3,9	2,5	3,4	4,4

Prospetto 4.18a - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata 4-6 anni per ateneo

ATENEI	a	b	R2
Torino - Università degli studi	4,5903384	-1,3762048	97,78
Torino - Politecnico	4,9276546	-1,5925918	97,27
Vercelli - Università del Piemonte orientale " A. Avogadro"	2,3013886	-1,4000679	98,00
Genova - Università degli studi	3,6110897	-1,3190003	97,66
Castellanza - Università "Carlo Cattaneo"	1,4401690	-1,3944137	96,44
Varese - Università dell'Insubria	1,6004683	-1,3163482	97,63
Milano - Università degli studi	4,8613155	-1,4286025	98,70
Milano - Politecnico	4,8463556	-1,4773016	92,10
Milano - Università commerciale Bocconi	4,3996560	-1,4333797	98,44
Milano - Università cattolica S. Cuore	2,8975556	-1,1287252	92,08
Milano - Libera università di lingue e comunicazione (Iulm)	3,2557026	-1,4262818	97,75
Milano Bicocca - Università degli studi	3,6351525	-1,4184715	97,53
Bergamo - Università degli studi	2,9442607	-1,4873701	96,02
Brescia - Università degli studi	2,1301400	-1,3594670	97,47
Pavia - Università degli studi	3,8561745	-1,4812457	98,39
Trento - Università degli studi	2,9133188	-1,4147962	97,37
Verona - Università degli studi	0,0365069	-0,8558619	77,39
Venezia - Università degli studi	3,4199557	-1,3842816	96,99
Venezia - Istituto universitario di Architettura	2,2652347	-1,3119923	96,59
Padova - Università degli studi	2,7975223	-1,1345640	91,77
Udine - Università degli studi	3,9591726	-1,4992784	98,46
Trieste - Università degli studi	4,8181847	-1,3832232	95,96
Parma - Università degli studi	3,6155579	-1,3088721	97,75
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	1,6784792	-1,1912784	96,45
Bologna - Università degli studi	4,6453819	-1,3212427	97,75
Ferrara - Università degli studi	2,1796333	-1,3206427	97,34
Urbino - Università degli studi	3,9837156	-1,3522990	98,24
Ancona - Università degli studi	1,7431835	-1,3033347	96,51
Macerata - Università degli studi	3,9466174	-1,4524529	99,50
Camerino - Università degli studi	2,4810748	-1,4069935	98,75
Firenze - Università degli studi	1,8187360	-1,0086260	92,43
Pisa - Università degli studi	2,3981570	-1,1105182	97,04
Siena - Università degli studi	2,3000442	-1,1811081	97,29
Perugia - Università degli studi	3,7320075	-1,3123708	99,08
Viterbo - Università della Tuscia	2,1413355	-1,2648962	99,18
Roma - Università la Sapienza	5,2021236	-1,2537150	93,23
Roma - Università Tor Vergata	1,6686160	-1,1268150	95,85
Roma - Libera università Maria SS.Assunta (Lumsa)	2,0662153	-1,2497148	96,44
Roma - Libera università internazionale studi sociali (Luiss)	1,9195230	-1,2057035	98,18
Roma - III Università degli studi	4,3693011	-1,3385160	97,22
Cassino - Università degli studi	1,4129874	-1,0758917	98,84
Benevento - Università del Sannio	-0,9991443	-0,8404229	91,42
Napoli - Università degli studi	3,3530908	-1,1207626	97,87
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	-0,9697033	-0,6510422	88,22
Napoli - Istituto universitario orientale	1,7445320	-1,0429063	97,62
Napoli - Istituto universitario suor Orsola Benincasa	3,5504966	-1,3857184	95,72
Napoli - II Università degli studi	1,0090069	-0,9634543	98,48
Salerno - Università degli studi	4,3976034	-1,3147376	99,54
L'Aquila - Università degli studi	2,5976843	-1,3289335	98,09
Teramo - Università degli studi	2,7955874	-1,3755178	98,07
Chieti - Università Gabriele D'Annunzio	2,7146403	-1,2673659	98,83
Campobasso - Università degli studi del Molise	2,4701374	-1,2814285	96,89
Foggia - Università degli studi	-0,8143727	-0,6995355	95,42
Bari - Università degli studi	3,8626085	-1,1637473	98,64
Bari - Politecnico	3,0642401	-1,4704933	98,68
Lecce - Università degli studi	4,3465643	-1,3725945	99,91
Potenza - Università degli studi	1,3081852	-1,2280245	98,75
Arcavacata di Rende (Cs) - Università della Calabria	4,3454360	-1,3430797	99,36
Catanzaro - Università degli studi	0,3285056	-1,0527416	97,62
Reggio Calabria - Università degli studi	1,8846393	-1,2719629	99,51
Palermo - Università degli studi	-0,4121194	-0,6247602	89,88
Messina - Università degli studi	3,8061293	-1,2570143	99,73
Catania - Università degli studi	1,8723541	-0,9947424	95,53
Sassari - Università degli studi	3,6738106	-1,3917879	99,30
Cagliari - Università degli studi	4,4596909	-1,3846991	99,51

Prospetto 4.18b - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai laureati nei corsi di laurea di durata triennale per ateneo

ATENEI	a	b	R ²
Torino - Università degli studi	3,1106691	-1,3327038	95,43
Torino - Politecnico	3,5185601	-1,3429465	98,12
Vercelli - Università del Piemonte orientale " A. Avogadro"	3,7818404	-1,5018198	98,11
Genova - Università degli studi	2,2258183	-1,3442090	94,66
Milano - Università degli studi	2,3543900	-1,2644527	95,80
Milano - Politecnico	2,5559974	-1,1986410	97,85
Milano - Università commerciale Bocconi	1,6129448	-1,0231291	95,31
Milano - Università cattolica S. Cuore	1,3769317	-1,0336528	88,16
Milano - Libera università di lingue e comunicazione (lulm)	3,5046126	-1,3315377	99,05
Milano Bicocca - Università degli studi	2,4091811	-1,2305510	94,85
Bergamo - Università degli studi	2,9015850	-1,3353079	93,91
Brescia - Università degli studi	3,9575376	-1,5611672	97,71
Pavia - Università degli studi	3,2786408	-1,4523168	97,99
Verona - Università degli studi	3,2029184	-1,5543432	98,13
Venezia - Università degli studi	3,9406020	-1,3883624	99,16
Padova - Università degli studi	2,0368329	-1,1566823	94,38
Udine - Università degli studi	2,5402340	-1,1868925	94,34
Trieste - Università degli studi	3,1867457	-1,3737064	96,67
Parma - Università degli studi	3,5603588	-1,3945506	96,33
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	2,0423546	-1,2980088	94,54
Bologna - Università degli studi	4,6099660	-1,4567926	98,74
Ferrara - Università degli studi	3,1227261	-1,3648604	96,45
Ancona - Università degli studi	4,7979418	-1,5911950	95,43
Firenze - Università degli studi	2,6874189	-1,3380545	95,88
Pisa - Università degli studi	1,9402913	-1,1690552	95,20
Siena - Università degli studi	3,2482091	-1,4599464	97,67
Perugia - Università degli studi	2,8962702	-1,2827605	94,65
Viterbo - Università della Tuscia	4,1844251	-1,7058915	98,21
Roma - Università la Sapienza	2,5605557	-1,1923467	94,49
Roma - Università Tor Vergata	4,3285438	-1,5440607	98,25
Roma - III Università degli studi	4,2240309	-1,4556597	94,15
Cassino - Università degli studi	3,5590997	-1,3962264	97,47
Napoli - Università degli studi	1,1638248	-1,1126380	94,84
Napoli - II Università degli studi	3,1951538	-1,4335648	97,07
L'Aquila - Università degli studi	3,1620463	-1,3512780	92,53
Chieti - Università Gabriele D'Annunzio	4,5049976	-1,5773247	97,11
Bari - Università degli studi	1,6463363	-1,1011117	90,23
Arcavacata di Rende (Cs) - Università della Calabria	0,6031458	-0,8251180	90,73
Palermo - Università degli studi	2,6686263	-1,1763078	96,81
Messina - Università degli studi	3,8539513	-1,3995739	92,00
Cagliari - Università degli studi	1,9466690	-1,0450562	87,75

Le classificazioni adottate

AREE DISCIPLINARI E GRUPPI DI CORSI

Area scientifica	Gruppi: scientifico, chimico-farmaceutico, geo-biologico, agrario
Area medica	Gruppo medico
Area ingegneria	Gruppo ingegneria
Area architettura	Gruppo architettura
Area economico-statistica	Gruppo economico-statistico
Area politico-sociale	Gruppo politico-sociale
Area giuridica	Gruppi: giuridico, difesa e sicurezza
Area umanistica	Gruppi: letterario, linguistico, insegnamento, psicologico
Area educazione fisica	Gruppo educazione fisica

GRUPPI DI CORSI E CORSI DI LAUREA DELLA DURATA DI 4-6 ANNI

Gruppo scientifico	Matematica, Fisica e fisica applicata, Scienze dell'informazione, Informatica, Altri corsi del gruppo scientifico (comprende: Astronomia, Scienza dei materiali, Scienze nautiche).
Gruppi chimico-farmaceutico	Chimica, Chimica industriale, Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente, Farmacia (compresa laurea specialistica a ciclo unico), Chimica e tecnologie farmaceutiche, Biotecnologie farmaceutiche.
Gruppo geo-biologico	Scienze geologiche, Scienze naturali, Scienze biologiche, Scienze ambientali, Biotecnologie indirizzi vari (comprende: Biotecnologie industriali, veterinarie, mediche, agrarie-vegetali).
Gruppo medico	Medicina e chirurgia (compresa laurea specialistica a ciclo unico), Odontoiatria e protesi dentaria.

Gruppo ingegneria	Ingegneria meccanica, Ingegneria elettrica, elettronica ed elettrotecnica, Ingegneria chimica, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria aeronautica, Ingegneria civile ed edile, Ingegneria informatica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Altri corsi del gruppo ingegneria (comprende: Ingegneria nucleare, mineraria, navale e meccanica, delle tecnologie industriali, civile per la difesa del suolo e pianificazione territoriale, dei materiali, navale, biomedica, edile-architettura, Tecnologie industriali applicate).
Gruppo architettura	Architettura (compresa laurea specialistica a ciclo unico), Altri corsi del gruppo architettura (comprende: Disegno industriale, Pianificazione territoriale e urbanistica, Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali).
Gruppo agrario	Scienze agrarie, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali, Scienze forestali ed ambientali, Medicina veterinaria (compresa laurea specialistica a ciclo unico), Scienze delle preparazioni alimentari, Scienze e tecnologie alimentari, Altri corsi del gruppo agrario (comprende: Scienze delle preparazioni alimentari, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze della produzione animale, Scienze agrarie tropicali e sub-tropicali, Biotecnologie agro-industriali, Agricoltura tropicale e subtropicale).
Gruppo economico-statistico	Economia e commercio, Scienze statistiche (comprende: Scienze statistiche ed economiche, Scienze statistiche e demografiche, Scienze statistiche ed attuariali, Scienze statistiche, Scienze statistiche demografiche e sociali, Statistica e informatica per l'azienda), Economia aziendale, Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (comprende: Economia bancaria), Economia politica, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari (comprende: Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, Commercio internazionale e mercati valutari), Altri corsi del gruppo economico (comprende: Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, Economia e legislazione per l'impresa, Economia del turismo, Scienze economiche e sociali, Discipline economiche e sociali, Economia marittima e dei trasporti, Economia ambientale, Economia assicurativa e previdenziale, Scienze economiche e marittime, Scienze economiche, Scienze economiche e bancarie).
Gruppo politico-sociale	Scienze politiche, Relazioni pubbliche, Scienze internazionali e diplomatiche, Sociologia, Scienze della comunicazione, Servizio sociale.
Gruppo giuridico	Giurisprudenza, Altri corsi del gruppo giuridico (comprende: Scienze dell'amministrazione, Scienze strategiche).
Gruppo letterario	Lettere, Materie Letterarie, Filosofia, Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo, Musicologia, Conservazione dei beni culturali, Altri corsi del gruppo letterario (comprende: Storia, Geografia, Studi islamici, Filologia e storia dell'Europa orientale, Studi comparatistici, Filologie, Storia e cultura dei paesi islamici).

Gruppo linguistico	Lingue e letterature straniere, Lingue e letterature straniere moderne, Altri corsi del gruppo linguistico (comprende: Lingue e letterature orientali, Lingue e civiltà orientali, Traduzione ed interpretazione, Interprete, Traduttore, Lingue e culture europee, Lingua e cultura italiana, Lingue e letterature straniere europee).
Gruppo insegnamento	Pedagogia, Scienze dell'educazione.
Gruppo psicologico	Psicologia.
Gruppo educazione fisica	Scienze motorie.

GRUPPI DI CORSI E CLASSI DI LAUREA DEI CORSI DI DURATA TRIENNALE

Gruppo scientifico	Scienze e tecnologie fisiche, Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze matematiche
Gruppi chimico-farmaceutico	Scienze e tecnologie chimiche, Scienze e tecnologie farmaceutiche
Gruppo geo-biologico	Biotecnologie, Scienze biologiche, Scienze della Terra, Scienze geografiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Gruppo medico	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, Professioni sanitarie della riabilitazione, Professioni sanitarie tecniche, Professioni sanitarie della prevenzione
Gruppo ingegneria	Ingegneria civile e ambientale, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale
Gruppo architettura	Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile, Disegno industriale, Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale
Gruppo agrario	Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali
Gruppo economico-statistico	Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienze economiche, Scienze statistiche
Gruppo politico-sociale	Scienze del servizio sociale, Scienze della comunicazione, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Scienze dell'amministrazione, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, Scienze sociologiche, Scienze del turismo
Gruppo giuridico	Scienze dei servizi giuridici, Scienze giuridiche

Gruppo letterario	Lettere, Scienze dei beni culturali, Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, Filosofia, Scienze storiche
Gruppo linguistico	Scienze della mediazione linguistica, Lingue e culture moderne
Gruppo insegnamento	Scienze dell'educazione e della formazione
Gruppo psicologico	Scienze e tecniche psicologiche
Gruppo educazione fisica	Scienze delle attività motorie e sportive
Gruppo difesa e sicurezza	Scienze della difesa e della sicurezza

Glossario

Contratto a tempo indeterminato: non prevede nessuna scadenza del rapporto di lavoro e può essere tempo pieno o part-time.

Contratto di prestazione d'opera occasionale: vedi "lavoro di prestazione d'opera occasionale".

Contratto a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa): vedi "lavoro a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa)".

Forze di lavoro: insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione.

Istruzione universitaria: fino all'anno accademico 2001/2002 si articolava in:

1. *Corsi di diploma universitario e Scuole dirette a fini speciali:* di durata compresa tra i 2 e i 3 anni, finalizzati al rilascio del diploma universitario;

2. *Corsi di laurea:* di durata compresa tra i 4 e i 6 anni, finalizzati al rilascio del diploma di laurea;

3. *Corsi post-laurea:* Corsi di perfezionamento, Scuole di Specializzazione e Corsi di dottorato di ricerca.

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma dei cicli accademici (in attuazione del Decreto Ministeriale n. 509/1999 e del successivo D.M. n. 270/2004), comprende i seguenti nuovi corsi:

- *Corsi di laurea* (della durata di tre anni);

- *Corsi di laurea specialistica a ciclo unico* (cinque o sei anni);

- *Corsi di laurea specialistica di secondo livello* (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale.

Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Lavoratore dipendente: chi presta il suo lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato, è pagato con un salario o stipendio e non potrebbe svolgere il proprio lavoro se altri non gli mettessero a disposizione i mezzi per farlo.

Lavoratore indipendente: chi svolge un lavoro autonomo da solo o con altri soci, essendo proprietario di tutti gli strumenti tecnici e organizzativi necessari.

Lavori continuativi: sono tutti i lavori che vengono svolti con continuità cioè con una cadenza regolare (per es. tutti i giorni, tre volte a settimana, una settimana al mese, etc.).

Lavori occasionali (o saltuari): sono quelli che vengono svolti di tanto in tanto (per brevi periodi di tempo), senza una cadenza regolare o prevedibile.

Lavori stagionali: sono lavori che vengono svolti in modo continuativo, ma solo in alcuni periodi dell'anno, più o meno prolungati.

Lavoro di prestazione d'opera occasionale: lavoro regolato da un contratto di "prestazione d'opera occasionale", che si concretizza nella fornitura di una particolare opera o servizio, senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente. La prestazione ha il requisito dell'unicità e della saltuarietà: viene affidato un unico incarico (anche se l'assolvimento dello stesso richiede una serie di atti esecutivi da compiersi nel corso di un certo periodo di tempo), non reiterato più volte. Questo rapporto di lavoro si differenzia dal lavoro dipendente (in quanto non sussiste alcun vincolo di subordinazione), dal lavoro autonomo (inteso come esercizio di arte o professione) e dall'attività imprenditoriale (poiché manca un'organizzazione di mezzi). Il lavoratore agisce in assenza di rischio economico, non è tenuto a rispettare un orario di lavoro preciso e la sua attività va intesa non come strutturale all'interno del ciclo produttivo, ma solo come di supporto al raggiungimento degli obiettivi del committente (il prestatore d'opera occasionale non è inserito nell'organizzazione gerarchica dell'impresa).

Lavoro a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa): a partire dal 2003, a seguito della riforma sul lavoro (Legge Biagi, D.Lgs. 276/03), le collaborazioni coordinate e continuative sono state trasformate in collaborazioni a progetto. Secondo la nuova normativa, i lavoratori a progetto svolgono un'attività lavorativa caratterizzata: dal contenuto prevalentemente personale della prestazione; dall'assenza di vincolo di subordinazione; dalla determinazione di un progetto specifico (o programma di lavoro o fase di esso) stabilito dal committente. Il lavoratore a progetto deve, in ogni caso, operare all'interno del ciclo produttivo e dell'organizzazione aziendale del committente e coordinare la propria attività ai tempi di lavoro e alle

necessità di quest'ultimo. A differenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, quelli del collaboratore a progetto deve essere obbligatoriamente stipulato in forma scritta e deve contenere l'indicazione della durata della prestazione di lavoro, la retribuzione convenuta, i criteri per la sua determinazione nonché i tempi e le modalità di pagamento, le misure di tutela della salute e sicurezza del collaboratore (il datore di lavoro è obbligato a versare i contributi previdenziali presso l'Inps).

Lavoro part-time: il lavoro si definisce part-time quando il lavoratore, in base ad un accordo con il datore di lavoro, è tenuto a prestare un orario inferiore a quello normalmente in vigore per gli altri occupati dell'ambiente di lavoro in cui opera. Anche un lavoratore indipendente può lavorare part-time, ad esempio un negoziante che svolge la propria attività nel suo negozio solo la mattina o il pomeriggio.

Occupato: chi svolge un'attività lavorativa retribuita (ivi incluso apprendistato e contratti di formazione e lavoro), anche se non regolarizzata da contratto. Sono invece escluse tutte le attività di qualificazione (dottorato di ricerca, borsa di studio, tirocinio, stage eccetera) anche se retribuite.

Persona in cerca di occupazione: i laureati che dichiarano di essere in cerca di lavoro.

Reddito mensile netto: guadagno percepito mensilmente da cui sono stati detratti i contributi, le imposte eccetera.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e il totale della popolazione di riferimento (in questo caso, i laureati del 2004).

Voto di laurea: è espresso in centodecimi, anche quando la scala prevista è diversa.

Indice delle tavole contenute nel cd-rom

Capitolo 1 - Percorsi formativi post-laurea e primo inserimento lavorativo

- Tavola 1.1 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per posizione nei confronti delle attività di studio e formazione post-laurea e sesso
- Tavola 1.2 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per sesso, posizione nei confronti delle attività di studio e formazione post-laurea, gruppo di corsi, voto di laurea e ripartizione geografica dell'ateneo
- Tavola 1.3 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per posizione nei confronti delle attività di studio e formazione post-laurea e sesso
- Tavola 1.4 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per sesso, posizione nei confronti delle attività di studio e formazione post-laurea, gruppo di corsi, voto di laurea e ripartizione geografica dell'ateneo
- Tavola 1.5 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per sesso, condizione occupazionale al momento della laurea e a un anno dal titolo e classe di corso di laurea
- Tavola 1.6 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per sesso, condizione occupazionale al momento della laurea e a un anno dal titolo e regione della sede universitaria
- Tavola 1.7 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per sesso, condizione occupazionale al momento della laurea e a un anno dal titolo e titolo di studio del padre e della madre
- Tavola 1.8 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per intervallo di tempo intercorso tra la laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo il titolo per sesso e gruppo di corsi
- Tavola 1.9 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per intervallo di tempo intercorso tra la laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per sesso e regione della sede universitaria
- Tavola 1.10 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per sesso, condizione occupazionale al momento della laurea e a un anno dal titolo e classe di corso di laurea
- Tavola 1.11 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per sesso, condizione occupazionale al momento della laurea e a un anno dal titolo e regione della sede universitaria
- Tavola 1.12 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per sesso, condizione occupazionale al momento della laurea e a un anno dal titolo e titolo di studio del padre e della madre
- Tavola 1.13 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per intervallo di tempo intercorso tra la laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo il titolo per sesso e gruppo di corsi
- Tavola 1.14 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per intervallo di tempo intercorso tra la laurea e il primo lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per sesso e regione della sede universitaria

Capitolo 2 - Inserimento professionale dei laureati in corsi di durata triennale

- Tavola 2.1 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, sesso e classe del corso di laurea
- Tavola 2.2 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, sesso e Regione
- Tavola 2.3 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, sesso e ateneo
- Tavola 2.4 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, ateneo e area disciplinare
- Tavola 2.5 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale per condizione occupazionale nel 2007, sesso, ripartizione geografica e gruppo di corsi
- Tavola 2.6 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano per posizione lavorativa, tipo di lavoro, sesso e classe del corso di laurea

- Tavola 2.7 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano per posizione lavorativa, tipo di lavoro, ateneo e area disciplinare
- Tavola 2.8 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano per posizione lavorativa, tipo di lavoro, sesso e regione
- Tavola 2.9 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano per sesso, tipo di contratto, motivo del lavoro a tempo determinato, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.10 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo secondo il tipo di contratto, per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.11 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per numero di ore lavorate abitualmente in una settimana, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.12 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo (a tempo pieno) per classi di guadagno mensile netto, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.13 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo (a tempo pieno) per classi di guadagno mensile netto, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.14 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per classe sociale, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.15 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per posizione nella professione, sesso e classe del corso di laurea
- Tavola 2.16 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per posizione nella professione, ateneo e area disciplinare
- Tavola 2.17 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per posizione nella professione, sesso e regione
- Tavola 2.18 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per attività economica, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.19 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per posizione nella professione, sesso e attività economica
- Tavola 2.20 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per grado di soddisfazione relativo ad alcuni aspetti dell'attuale lavoro, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.21 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 lavorano e sono in cerca di un nuovo lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.22 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 2.23 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale, che nel 2007 svolgono un lavoro iniziato dopo la laurea per tipo di lavoro, sesso e gruppo di corsi
- Tavola 2.24 - Laureati del 2004 in corsi di durata triennale che nel 2007 sono in cerca di lavoro a tempo pieno per classi di reddito mensile netto minimo richiesto, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica

Capitolo 3 - Inserimento professionale dei laureati in corsi di durata 4-6 anni

- Tavola 3.1 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007, sesso e corso
- Tavola 3.2 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007, sesso e regione
- Tavola 3.3 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano per sesso e ateneo
- Tavola 3.4 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni che nel 2007 lavorano per ateneo e area disciplinare
- Tavola 3.5 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni per condizione occupazionale nel 2007, sesso, ripartizione geografica e gruppo di corsi

- Tavola 3.6 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano per posizione lavorativa, tipo di lavoro, sesso e corso
- Tavola 3.7 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano per posizione lavorativa, tipo di lavoro, ateneo e area disciplinare
- Tavola 3.8 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano per posizione lavorativa, tipo di lavoro, sesso e regione
- Tavola 3.9 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per sesso, tipo di contratto, motivo del lavoro a tempo determinato, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.10 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo secondo il tipo di contratto, per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.11 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per numero di ore lavorate abitualmente in una settimana, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.12 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo (a tempo pieno) per classi di guadagno mensile netto, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.13 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo (a tempo pieno) per classi di guadagno mensile netto, posizione lavorativa, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.14 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per classe sociale, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.15 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per posizione nella professione, sesso e corso
- Tavola 3.16 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano per posizione nella professione, ateneo e area disciplinare
- Tavola 3.17 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per posizione nella professione, sesso e regione
- Tavola 3.18 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per attività economica, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.19 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea per posizione nella professione, sesso e attività economica
- Tavola 3.20 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano in modo continuativo per grado di soddisfazione relativamente ad alcuni aspetti dell'attuale lavoro, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.21 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 lavorano e sono in cerca di un nuovo lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.22 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 sono in cerca di lavoro per sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.23 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 sono in cerca di lavoro per posizione professionale desiderata, orario preferito, disponibilità al trasferimento, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica
- Tavola 3.24 - Laureati del 2004 in corsi di durata 4-6 anni, che nel 2007 sono in cerca di lavoro a tempo pieno per classi di reddito mensile netto minimo richiesto, sesso, gruppo di corsi e ripartizione geografica

APPENDICE
IL QUESTIONARIO



Istituto Nazionale di Statistica

Servizio Popolazione, Istruzione e Cultura

**INDAGINE STATISTICA SULL'INSERIMENTO
PROFESSIONALE DEI LAUREATI DELL'ANNO 2004**

QUESTIONARIO

Durante le interviste devono essere lette solo le parti con carattere tondo. Le parti con carattere corsivo sono istruzioni per l'intervistatore o comunque da non leggere durante l'intervista.

Buona sera/buon giorno, stiamo svolgendo un'indagine sull'inserimento professionale dei laureati dell'anno 2004 per conto dell'Istat, Istituto nazionale di statistica.

I dati che verranno raccolti sono tutelati per legge dal segreto statistico e rimarranno anonimi.

d. A Ha ricevuto la lettera dell'Istat che la informava del fatto che il suo nominativo è stato selezionato per l'indagine?

NO 1

SÌ 2

non sa/non ricorda 3

d. B Può cortesemente rispondere ad alcune domande che l'Istituto nazionale di statistica sta rivolgendo ad un campione casuale di laureati?

NO 1 vedi indicazioni per il Cati e l'intervistatore

SÌ 2 passare a d. C

d. C Nel 2004 ha conseguito una laurea?

NO 1 passare a d. D

SÌ 2 passare a d. E

d. D In che anno l'ha conseguita?

2004 1

altro anno 2 chiudere

non l'ha mai conseguita 3 chiudere

d.E Che tipo di laurea ha conseguito?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- una laurea lunga di 4-6 anni01

- o una laurea triennale?02

Per il programma Cati: se dE uguale a Tipologia (informazione proveniente dagli atenei) passare al quesito dG altrimenti passare al quesito dF

d.F Mi indica la denominazione del corso in cui ha conseguito la laurea?

d.G *Per l'intervistatore:* digitare il sesso dell'intervistato

Sesso dell'intervistato

- maschio01

- femmina02

Sezione 1. CURRICULUM

1.1. [NOME] in quale tipo di istituto ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore (*maturità*)?

- liceo scientifico 01
- classico 02
- linguistico 03
- artistico 04

- istituto d'arte 05

- istituto magistrale 06
- scuola magistrale 07

- istituto tecnico (*per geometri, industriale, commerciale, ecc.*) 08
- istituto professionale (*per il commercio, industriale, ecc.*) 09

- non risponde 99

1.2. Qual è stato il suo voto di diploma?

- voto in sessantesimi
- voto in centesimi

- altro (*specificare voto*)
- (*specificare voto massimo previsto*)

1.3. Prima del 2004 aveva conseguito un'altra laurea o un diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali?

- NO 1 → (*passare al quesito 1.5*)
- SÌ 2

- non risponde 9 → (*passare al quesito 1.5*)

1.4. Si trattava di una laurea lunga di 4 o 6 anni (*comprese le lauree a ciclo unico e le lauree specialistiche*), di una laurea triennale o di un diploma universitario (*incluse le scuole dirette a fini speciali*)? Le segnali che sono possibili più risposte

- 1.4_A - una laurea lunga di 4-6 anni (*comprese LSCU e LS*) 1
- 1.4_B - una laurea triennale 2
- 1.4_C - diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali 3
- 1.4_D - non risponde 9

1.5. Prima di iniziare il corso di laurea concluso nel 2004, era stato precedentemente iscritto ad un altro corso universitario che ha successivamente interrotto?

Per il programma Cati: se l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea di durata triennale di primo livello (DE=2) aggiungere nel testo: "Consideri eventuali passaggi da vecchi corsi di laurea al corso triennale".

- NO 1 → (passare al quesito 1.11 / 1.7)
- SÌ 2 → (passare al quesito 1.11 / 1.6)

- non risponde 9 → (passare al quesito 1.11 / 1.7)

Per il programma Cati:

se DE=1 (l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea lunga) passare al quesito 1.11

se DE=2 (l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea triennale) E quesito 1.5=2 passare al quesito 1.6

se DE=2 (l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea triennale) E quesito 1.5=1 o 9 passare al quesito 1.7

1.6. In quale anno accademico si è immatricolato per la prima volta ad un corso universitario? Consideri, quindi, anche i corsi interrotti.

- 2001-2002 e successivi 1
 - 2000-2001 2
 - 1999-2000 3
 - 1998-1999 4
 - 1997-1998 e precedenti 5
 - altro titolo universitario 6
 - non risponde 9
- } → (passare al quesito 1.8)

1.7. Parliamo adesso del corso di laurea triennale concluso nel 2004. In quale anno accademico si è immatricolato?

- 2003-2004 1
- 2002-2003 2
- 2001-2002 3
- 2000-2001 4
- 1999-2000 e precedenti 5

- non risponde 9

1.8. Quando ha iniziato il corso di laurea triennale concluso nel 2004 le sono stati riconosciuti dei crediti (per attività lavorativa o per altre attività formative)?

Per il programma Cati: se l'intervistato non ha interrotto nessun corso universitario (q. 1.5=1) la domanda che deve essere posta è la seguente:

Al momento dell'immatricolazione al corso di laurea triennale concluso nel 2004 le sono stati riconosciuti dei crediti (per attività lavorativa o per altre attività formative)?

- NO 1 → (passare al quesito 1.11)
- SÌ 2

- non risponde 9 → (passare al quesito 1.11)

1.9. Quanti crediti le sono stati riconosciuti?

- numero crediti riconosciuti.....
- non risponde..... 999

1.10. Questi crediti le sono stati riconosciuti

- solo per attività formative e di studio (*inclusi corsi universitari interrotti o conclusi*)..... 1
- solo per attività lavorative..... 2
- oppure sia per studio che per lavoro?..... 3

- non risponde 9

1.11. Parliamo adesso del corso di laurea concluso nel 2004. Durante il corso di laurea ha frequentato le lezioni:

Per il programma Cati: se l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea triennale (DE=2), la domanda che deve essere posta è la seguente:

Durante il corso di laurea concluso nel 2004 ha frequentato le lezioni:

- mai/quasi mai 1
- saltuariamente 2
- con regolarità..... 3
- oppure la frequenza era obbligatoria? 4

- non risponde 9

1.12. [NOME] la sede universitaria dove lei ha prevalentemente seguito gli studi, si trovava nella stessa città in cui viveva prima di iscriversi o in una città diversa?

Per il programma Cati: se l'intervistato ha dichiarato di essere stato precedentemente iscritto ad un altro corso universitario che ha successivamente interrotto (D1.5=2), la domanda che deve essere posta è la seguente:

[NOME] parliamo ancora della laurea conseguita nel 2004: la sede universitaria dove lei ha prevalentemente seguito gli studi, si trovava nella stessa città in cui viveva prima di iscriversi o in una città diversa?

- nella stessa città 1 → (passare al quesito 1.15)
- in una città diversa 2

- non risponde 9 → (passare al quesito 1.15)

1.13. Per seguire gli studi universitari si è trasferito in questa città?

Per l'intervistatore: per i pendolari barrare no.

- NO..... 1
- SÌ..... 2 → (passare al quesito 1.15)

- non risponde 9 → (passare al quesito 1.15)

1.14. Non si è trasferito perché poteva seguire le lezioni andando e tornando in giornata, oppure perché non ha potuto o voluto cambiare città?

- potevo seguire le lezioni andando e tornando in giornata..... 1
- non ho potuto o voluto cambiare città 2
- non risponde 9

1.15. Durante gli studi universitari ha frequentato corsi privati di preparazione agli esami?

- NO..... 1
- SÌ..... 2
- non risponde 9

1.16. Durante il corso di laurea ha partecipato, andando all'estero, a programmi, tipo Erasmus, volti a promuovere la mobilità studentesca in ambito europeo o extraeuropeo (*Erasmus, Socrates, Leonardo Da Vinci II, accordi di mobilità stipulati dalla sua università con altre università.....*) ?

- NO..... 1 → (passare al quesito 1.18)
- SÌ..... 2
- non risponde 9 → (passare al quesito 1.18)

1.17. In quale paese si è recato per questo periodo di formazione/studio?

Per il programma Cati: inserire ricerca da elenco testuale

- codice paese |_|_|_|_|
- non risponde..... 999

1.18. Durante il corso di laurea ha svolto:

- lavori occasionali o stagionali 1
- lavori continuativi 2
- o non ha mai lavorato ? 3
- non risponde 9

Per l'intervistatore: solo se l'intervistato ha necessità di chiarimenti leggere

Se ha svolto più di un lavoro, si riferisca a quello che considera più importante

1.19. Nel 2004, quando si è laureato, era iscritto in corso o fuori corso ?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- fuori corso..... 1
 - in corso 2
 - non risponde..... 9
- } → (passare a q. 1.21)

1.20. A quale anno fuori corso?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- 1° fuori corso01
- 2° fuori corso02
- 3° fuori corso03
- 4° fuori corso04
- 5° fuori corso05
- 6° fuori corso06
- 7° fuori corso07
- 8° fuori corso08
- 9° fuori corso e più09
- non risponde99

1.21. [NOME] all'epoca in cui lei si è laureato, qual era il voto massimo previsto per il conseguimento della laurea?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- massimo voto:|_|_|_|
- non risponde999

1.22. Qual è stato il suo voto di laurea?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- voto:|_|_|_| —————> (passare al quesito 1.23/1.24)
- non risponde999 —————> (passare al quesito 1.24)

Per il programma Cati :se il voto dichiarato dall'intervistato è uguale alla votazione massima prevista per la laurea conseguita (q. 1.21= q. 1.22), il programma dovrà proporre il quesito 1.23; in caso contrario passerà al quesito 1.24.

1.23. Con lode?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- NO1
- SÌ2
- non risponde9

1.24. In quale mese si è laureato?

Per il programma Cati: incompatibilità con informazioni provenienti dagli atenei

- gennaio01
- febbraio02
- marzo03
- aprile04
- maggio05
- giugno06
- luglio07
- agosto08
- settembre09
- ottobre10
- novembre11
- dicembre12

- non risponde99

1.25. Le farò adesso alcune domande relative alla scelta del corso concluso nel 2004. Perché ha scelto proprio quel corso?

Per l'intervistatore: sono possibili al massimo due risposte.

- interesse per la specifica disciplina01
- corso che garantiva migliori prospettive lavorative02
- suggerimenti familiari/ amici03
- per seguire gli amici04
- suggerimenti dei professori di scuola secondaria05
- ripiego dopo iniziale scelta06
- perché il diploma non dava opportunità di lavoro07
- perché quella era l'offerta didattica locale08
- altro09

- non risponde99

1.26. Se lei dovesse scegliere oggi, si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea in cui ha conseguito il titolo nel 2004?

- NO1
- SÌ2 → (passare al quesito 1.30)
- non risponde9

1.27. Ma s'iscriverebbe comunque di nuovo all'università?

- NO1 → (passare al quesito 1.29)
- SÌ2
- non risponde9

1.28. S'iscriverebbe ad un corso di un'area disciplinare simile o completamente diversa?

- area disciplinare simile1
- area disciplinare completamente diversa2
- non risponde9

1.29. Qual è il motivo principale per cui non s'iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea?

Per il programma Cati: se l'intervistato ha dichiarato che non s'iscriverebbe nuovamente all'università (D1.27=1 o 9), la domanda che deve essere posta è la seguente:

Qual è il motivo principale per cui non si iscriverebbe nuovamente al corso concluso nel 2004?

- è insoddisfatto degli sbocchi professionali offerti dalla sua laurea 1
- ha maturato nuovi interessi 2
- è rimasto deluso dai contenuti del corso 3
- o per l'eccessiva durata degli studi? 4

- altro 5
- non risponde 9

1.30. Dopo la laurea ha superato esami di stato per l'abilitazione all'esercizio di un'attività professionale?

- NO 1
- SÌ 2
- non risponde 9

1.31. Le farò adesso alcune domande sull'iscrizione ad altri corsi universitari successivamente al conseguimento della laurea nel 2004. Mi dica, per ogni tipo di corso che le indicherò, se lo sta frequentando, l'ha già concluso, l'ha interrotto o non l'ha mai svolto.

	NO	SÌ			Non risponde
		Frequenta	Ha concluso	Ha interrotto	
1_31_A					
- un master di primo livello (inclusi corsi di perfezionamento) lo sta frequentando, lo ha già concluso, lo ha interrotto o non l'ha mai svolto?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1_31_B					
- una laurea specialistica (magistrale) biennale?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1_31_C					
- un (altro) corso di laurea lungo di quattro o più anni (comprese le nuove lauree specialistiche a ciclo unico) lo sta frequentando, lo ha già concluso, lo ha interrotto o non l'ha mai svolto?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1_31_D un master universitario di secondo livello?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1_31_E un (altro) corso di laurea triennale (di primo livello)?..	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1_31_F					
- un corso di diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>

Per il programma Cati:

se l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea lunga (DE=1) passare al quesito 1.37

se l'intervistato ha conseguito nel 2004 una laurea triennale (DE=2): se [q1_31_B=1 o 4 o 9] passare al quesito 1.37;
se [q1_31_B=2 o 3] passare al quesito 1.32

1.32. Al momento dell'iscrizione alla laurea specialistica, i crediti formativi relativi alla laurea triennale conclusa nel 2004 (180 crediti) le sono stati riconosciuti interamente o solo parzialmente?

- interamente 1
- parzialmente 2

- non risponde 9

1.33. Qual è stato il motivo principale per cui si è iscritto alla laurea specialistica?

- per approfondire lo studio della materia 1
- per avere migliori opportunità di lavoro e carriera 2
- per avere un titolo superiore..... 3
- per suggerimenti pressioni familiari 4
- attività in attesa di lavoro 5
- perché la laurea triennale non è richiesta/riconosciuta adeguatamente sul mercato del lavoro 6
- perché rappresenta la prosecuzione naturale degli studi dopo la laurea triennale 7
- altro 8
- non risponde 9

Per il programma Cati:

se al momento dell'iscrizione alla specialistica sono stati riconosciuti interamente i crediti della triennale (quesito 1.32=1 o 9) passare al quesito 1.35

se al momento dell'iscrizione alla specialistica sono stati riconosciuti parzialmente i crediti della triennale (quesito 1.32=2) passare al quesito 1.34

1.34. E il motivo principale per cui si è iscritto ad una laurea specialistica non del tutto coerente rispetto alla laurea triennale conclusa nel 2004?

Per l'intervistatore: è possibile una sola risposta. Chiedere, se necessario, di indicare la motivazione prevalente

- ha maturato nuovi interessi 1
- ha incontrato difficoltà nell'inserirsi nel mondo del lavoro con la laurea triennale conseguita 2
- la laurea specialistica affine era a numero chiuso e non è rientrato tra gli ammessi 3
- perché i corsi della laurea specialistica che avrebbe voluto seguire erano impartiti in altre sedi universitarie 4
- altro 5
- non risponde 9

Per il programma Cati:

se q1_31_B = 2 (frequenta attualmente la laurea specialistica) passare al quesito 1.36

1.35. In che anno e mese ha conseguito la laurea specialistica?

1.35_A

Anno:

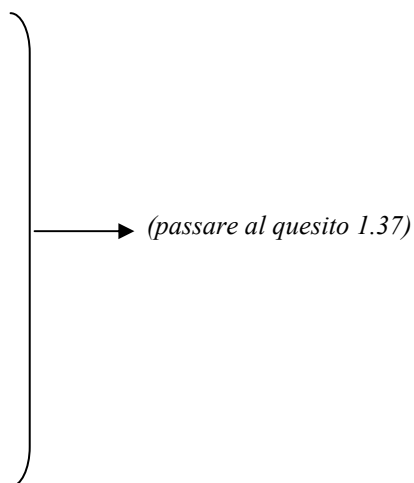
- 2004 1
- 2005 2
- 2006 3
- 2007 4
- altro anno 5

- non risponde 9

1.35_B

Mese:

- gennaio01
- febbraio02
- marzo03
- aprile04
- maggio05
- giugno06
- luglio07
- agosto08
- settembre09
- ottobre10
- novembre11
- dicembre12
- non risponde99



1.36. Attualmente quanti sono i crediti che le mancano per il conseguimento della laurea specialistica?

- N.
- non risponde.....999

Per il programma Cati: se l'intervistato ha conseguito una laurea triennale (DE=2) E [quesito 1.4_A= blank] (non ha conseguito una laurea lunga prima del 2004) E [quesito 1.31_B= 1 o 2 o 4 o 9] E [quesito 1.31_C=1 o 2 o 4 o 9] (non ha conseguito una laurea lunga dopo il 2004) saltare, dopo l'introduzione alla domanda 1.37, i quesiti 1.37_A e 1.37_B e passare al quesito 1.37_C.

1.37. [NOME] le farò adesso alcune domande su altre attività formative successive al 2004. Mi dica, per ciascuna, se la sta frequentando, l'ha già conclusa, l'ha interrotta o non l'ha mai svolta.

	NO	SÌ			Non risponde
		Frequenta	Ha concluso	Ha interrotto	
1.37._A - un dottorato di ricerca: lo sta frequentando, lo ha già concluso, lo ha interrotto o non l'ha mai svolto?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1.37._B - una specializzazione post-laurea (esclusi corsi di perfezionamento e master) ?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1.37._C - un master extrauniversitario?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1.37._D - una borsa di studio o di lavoro?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1.37._E - uno stage, tirocinio o praticantato?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1.37._F - un corso di formazione professionale o di aggiornamento (di durata superiore a sei mesi o a 600 ore)?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
1.37._G - un'altra attività di studio e formazione (includere i corsi di formazione professionale/aggiornamento fino a sei mesi o a 600 ore)?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>

Per il programma Cati: se quesito 1.37_A o 1.37_B o 1.37_D o 1.37_E è uguale a 2 proseguire con la domanda 1.38;
 se [[quesito 1.37_A E 1.37_B E 1.37_D E 1.37_E]=1 o 3 o 4 o 9 o blank] E [DE=1] E [quesito 1.4_A=blank] passare al quesito 2.1;
 se [[quesito 1.37_A E 1.37_B E 1.37_D E 1.37_E]=1 o 3 o 4 o 9 o blank] E [DE=2] E [quesito 1.4_A=blank] E [quesito 1.4_B=blank] passare al quesito 2.1 ;
 se [[quesito 1.37_A E 1.37_B E 1.37_D E 1.37_E]=1 o 3 o 4 o 9 o blank] E [DE=1] E [quesito 1.4_A=1] passare al quesito 4.1;
 se [[quesito 1.37_A E 1.37_B E 1.37_D E 1.37_E]=1 o 3 o 4 o 9 o blank] E [DE=2] E [[quesito 1.4_A=1] o [quesito 1.4_B=2]] passare al quesito 4.1.

1.38. L'attività di formazione in cui è attualmente impegnato è retribuita? Non consideri eventuali rimborsi spese.

- NO.....1
- SÌ.....2
- non risponde.....9

Per il programma Cati: se [quesito 1.38=1 o 2 o 9] E [DE=1] E [quesito 1.4_A=blank] passare al quesito 2.1;
 se [quesito 1.38=1 o 2 o 9] E [DE=2] E [quesito 1.4_A=blank] E [quesito 1.4_B=blank] passare al quesito 2.1 ;
 se [quesito 1.38=1 o 2 o 9] E [DE=1] E [quesito 1.4_A=1] passare al quesito 4.1;
 se [quesito 1.38=1 o 2 o 9] E [DE=2] E [[quesito 1.4_A=1] o [quesito 1.4_B=2]] passare al quesito 4.1.

Sezione 2. LAVORO

2.1. Attualmente svolge un'attività lavorativa retribuita? Le segnalo che l'apprendistato e i contratti di formazione e lavoro vanno considerati come lavoro mentre le prestazioni che danno luogo solo a rimborsi spese non vanno considerate.

- *NO, non lavoro*..... 1
- *SÌ, lavoro*..... 2 → (passare al quesito 2.3)
- *non risponde*..... 9

2.2. Qual è il motivo principale per cui non lavora?

- *voglio proseguire gli studi* 01
- *sto per iniziare un lavoro/sto aspettando una risposta* 02
- *sto svolgendo un'attività formativa retribuita* 03
- *non riesco a trovare lavoro* 04
- *non trovo lavori che mi interessino*..... 05 → (passare a q. 2.36)
- *per motivi personali (salute, matrimonio, assistenza familiari)*..... 06
- *sono in attesa di tornare al mio posto di lavoro* 07
- *non mi interessa non ne ho bisogno*..... 08
- *altro*..... 09
- *sto lavorando*... 10
- *non risponde* 99 → (passare a q. 2.36)

2.3. [NOME] qual è la sua professione? Le raccomando di non usare termini generici come funzionario, impiegato o operaio.

- *non risponde*..... 9

2.4. Adesso le farò alcune domande relative alle caratteristiche del suo lavoro. Lei attualmente svolge un:

- *lavoro autonomo* 1
- *lavoro a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa)*..... 2 → (passare al quesito 2.9)
- *lavoro di prestazione d'opera occasionale* 3 → (passare al quesito 2.7)
- *o un lavoro alle dipendenze?*..... 4 → (passare al quesito 2.8)
- *non risponde* 9 → (passare al quesito 2.10)

2.5. Tra le seguenti voci quale descrive meglio la sua posizione? Prima di rispondere, la prego di aspettare che le legga tutte le risposte previste.

- È un imprenditore 1
- un libero professionista 2
- un lavoratore in proprio (*ad es. commerciante, artigiano, coltivatore diretto, ecc.*) 3
- un coadiuvante nell'azienda di un familiare 4
- è socio di una cooperativa 5
- o un lavoratore autonomo senza specifica qualificazione (*ad es. collaboratrice familiare, trasportatore, conducente, commerciante ambulante?*) 6
- Altro 7
- nessuna di queste 8
- non risponde 9

2.6. Viene retribuito utilizzando la partita Iva?

- NO 1
- SÌ 2 → (passare al quesito 2.10)
- non risponde 9

2.7. Viene retribuito con una ritenuta d'acconto?

- NO 1 → (passare al quesito 2.10)
- SÌ 2 → (passare al quesito 2.10)
- non risponde 9 → (passare al quesito 2.10)

2.8. Tra le seguenti voci quale descrive meglio la sua posizione? Prima di rispondere, la prego di aspettare che le legga tutte le risposte previste.

- È un dirigente 01
- un quadro, un funzionario (*inclusi direttivi, ricercatori, insegnanti di scuola media inferiore, superiore, elementare o materna e ufficiali delle Forze armate*) 02
- un impiegato ad alta/media qualificazione (*analisti di dati, geometri e periti tecnici, capi segreteria, infermieri professionali, contabili, archivisti, sottufficiali delle Forze armate, ecc.*) 03
- un impiegato esecutivo (*addetti agli sportelli, telefonisti, segretari, commessi di negozio, militari di carriera delle Forze armate, Polizia e/o assimilati di grado inferiore a sottufficiali, ecc.*) 04
- o un operaio o un capo operaio o un lavoratore senza specifica qualificazione (*uscieri, bidelli, portieri*) 05
- altro 06
- nessuna di queste 08
- non risponde 09

2.9. Il suo datore di lavoro versa regolarmente i contributi previdenziali?

- NO 1
- SÌ 2
- non risponde 9

2.10. Il suo lavoro è occasionale, stagionale o continuativo?

- occasionale o stagionale.....1
- continuativo.....2 → (passare al quesito 2.12)
- non risponde.....9 → (passare al quesito 2.12)

2.11. Ha un lavoro occasionale o stagionale per mancanza di altre opportunità o per scelta?

- per mancanza di altre opportunità.....1
- per scelta.....2 } → (passare al quesito 2.14)
- il mio lavoro non è occasionale/stagionale.....3
- non risponde.....9 → (passare al quesito 2.14)

Per il programma Cati: Se quesito 2.4 è uguale a 1 (lavoro autonomo) passare al quesito 2.15.

2.12. Il suo lavoro è a termine (a tempo determinato) oppure non ha scadenza (a tempo indeterminato)?

- a termine (a tempo determinato ,inclusi i senza contratto)..... 1 → (passare al quesito 2.13)
- non ha scadenza..... 2
- non risponde..... 9 → (passare al quesito 2.14)

2.12bis. Ha iniziato questo lavoro con un contratto a termine o fin dall'inizio aveva un contratto senza scadenza?

- ha iniziato con un contratto a termine 1 → (passare al quesito 2.15)
- fin dall'inizio aveva un contratto senza scadenza. 2 → (passare al quesito 2.15)
- non risponde..... 9 → (passare al quesito 2.15)

2.13. Lavora a tempo determinato perché non ha trovato un lavoro senza scadenza o per scelta?

- non ha trovato un lavoro senza scadenza (a tempo indeterminato)..... 1 → (passare al quesito 2.14)
- per scelta..... 2 → (passare al quesito 2.14)
- il mio lavoro non è a tempo determinato 3
- non risponde 9 → (passare al quesito 2.14)

2.14. Lei con quale tipo di contratto lavora?

- con un contratto di formazione e lavoro..... 01
- con un contratto di apprendistato 02
- con un contratto collettivo nazionale di lavoro 03
- lavora per una agenzia interinale..... 04
- con un contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa 05
- con un contratto di prestazione d'opera occasionale..... 06
- con un altro tipo di contratto a termine 07
- oppure lavora senza un contratto? 08
- con un contratto verbale 09
- con un contratto a tempo indeterminato 10

- non risponde 99

2.15. E opera nel settore

- agricoltura, caccia e pesca..... 1 → (passare al quesito 2.18)
- industria 2 → (passare al quesito 2.17)
- servizi..... 3

- non risponde 9 → (passare al quesito 2.18)

2.16. E più in particolare:

- nel commercio, alberghi e pubblici esercizi 01
- nei trasporti, viaggi, poste e telecomunicazioni..... 02
- nel credito e assicurazioni (inclusa intermediazione finanziaria)..... 03
- nelle attività professionali e di consulenza (studi legali, di progettazione, attività immobiliari e di noleggio, sondaggi e analisi di mercato, ricerca, pubblicità ecc.) 04 → (passare q. 2.18)
- nell'informatica e attività connesse (sviluppo di software, elaborazione dati, manutenzione e riparazioni di elaboratori elettronici) 05
- nell'istruzione e la formazione (ad eccezione degli istruttori di attività sportive) 06
- nella sanità e assistenza sociale (ospedali, studi medici, ecc.) 07
- nella pubblica amministrazione e difesa (ministeri, regioni, enti locali, organi costituzionali ecc.) 08 → (passare q. 2.19)
- o in altri servizi pubblici, sociali e alle persone (cinema, TV, palestre, musei, attività presso le famiglie, ecc)?..... 09 → (passare q. 2.18)

- nessuno di questi 98
- non risponde 99 → (passare q. 2.18)

2.17. E più in particolare:

- in un'industria che estrae minerali (carbon fossile, petrolio greggio, minerali)..... 1
- nella produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas 2
- nelle costruzioni 3
- nel settore chimico, petrolchimico e farmaceutico..... 4
- nell'industria meccanica e dei mezzi di trasporto 5
- in un altro tipo di industria manifatturiera?..... 6

- nessuno di questi 8
- non risponde 9

2.18. Quante persone, oltre lei, lavorano abitualmente nell'impresa, ente o studio nel quale svolge la sua attività?

- nessuno oltre lei 1
- da 1 a 9 persone 2
- da 10 a 49 persone 3
- da 50 a 99 persone 4
- da 100 a 249 persone 5
- 250 e oltre 6

- non risponde 9

Per il programma Cati: se quesito 2.10= 1 (lavoro occasionale o stagionale) passare al quesito 2.24

2.19. Lei lavora a tempo pieno o con un orario ridotto part-time?

- a tempo pieno 1 —————> (passare al quesito 2.21)
- part-time 2

- non risponde 9 —————> (passare al quesito 2.21)

2.20. Lavora part-time per mancanza di altre opportunità o per scelta?

- per mancanza di altre opportunità 1
- per scelta 2

- non risponde 9

2.21. Quante sono le ore di lavoro retribuito che svolge abitualmente in una settimana? Includa eventuali ore di straordinario solo se sono retribuite e le svolge abitualmente.

- n.

- non risponde 99

2.22. Qual è il suo guadagno mensile netto per questo lavoro? Le ricordo che le risposte sono coperte dal segreto statistico.

Classi di reddito:

- fino a 250 01
- da più di 250 a 500 02
- da più di 500 a 750 03
- da più di 750 a 1.000 04
- da più di 1.000 a 1.250 05
- da più di 1.250 a 1.500 06
- da più di 1.500 a 2.000 07
- da più di 2.000 a 2.500 08
- da più di 2.500 a 3.000 09
- da più di 3.000 a 3.500 10
- da più di 3.500 a 4.000 11
- più di 4.000 12

- non risponde 99

guadagno **mensile netto** in euro

2.23. Per svolgere il suo attuale lavoro ha dovuto cambiare città?

- NO..... 1
- SÌ..... 2

- non risponde 9

2.24. Il lavoro che sta svolgendo è iniziato prima o dopo il conseguimento della laurea?

Per il programma Cati: la domanda che deve essere posta se il laureato dopo la laurea triennale ha conseguito anche una laurea specialistica (DE=2 E quesito 1.31_B=3) è:

Il lavoro che sta svolgendo è iniziato prima o dopo il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) nel 2004?

- prima 1 → (passare al quesito 2.30)
- dopo 2 → (passare al quesito 2.24BIS/2.25)

- non risponde..... 9 → (passare al quesito 2.24BIS/2.25)

Per il programma Cati:

se (quesito 2.24=2 o 9) E (DE=2) E (quesito 1.31_B=3) passare al quesito 2.24BIS;

se (quesito 2.24=2 o 9) E (DE=2) E (quesito 1.31_B=1 o 2 o 4 o 9) passare al quesito 2.25;

se (quesito 2.24=2 o 9) E (DE=1) passare al quesito 2.25.

2.24BIS Prima o dopo del conseguimento della laurea specialistica?

- prima 1
- dopo..... 2

- non risponde..... 9

Per il programma Cati: non porre il quesito 2.25 se quesito 2.10=1 (lavoro occasionale o stagionale)

2.25. In che anno e mese lo ha iniziato?

2.25_A

Anno:

- 2004..... 1
- 2005..... 2
- 2006..... 3
- 2007..... 4
- altro anno 5

- non risponde 9

2.25_B

Mese:

- gennaio01
- febbraio02
- marzo03
- aprile04
- maggio05
- giugno06
- luglio07
- agosto08
- settembre09
- ottobre10
- novembre11
- dicembre12

- non risponde99

2.26. Per accedere al suo attuale lavoro, possedere una laurea era un requisito necessario?

Per il programma Cati: *La domanda che deve essere posta se il lavoro è iniziato dopo il conseguimento della laurea specialistica (quesito 2.24BIS=2) è*

Per accedere al suo attuale lavoro, possedere una laurea specialistica (*magistrale*) era un requisito necessario?

- NO 1 → (passare al quesito 2.29/2.26BIS)
- SI 2 → (passare al quesito 2.27)

- non risponde 9 → (passare al quesito 2.29/2.26BIS)

Per il programma Cati:

se (quesito 2.26=1 o 9) E (DE=2) E (quesito 1.31_B=3) passare al quesito 2.26BIS;

se (quesito 2.26=1 o 9) E (DE=2) E (quesito 1.31_B=1 o 2 o 4 o 9) passare al quesito 2.29;

se (quesito 2.26=1 o 9) E (DE=1) passare al quesito 2.29.

2.26BIS_E possedere una laurea triennale?

- NO 1 → (passare al quesito 2.29)
- SI 2

- non risponde 9 → (passare al quesito 2.29)

2.27. Era necessaria una laurea qualsiasi, una laurea di una specifica area disciplinare o esclusivamente il suo tipo di laurea?

- una laurea qualsiasi 1
- una laurea di una specifica area disciplinare 2
- esclusivamente il mio tipo di laurea 3

- non risponde 9

2.28. Era richiesta una votazione minima?

- NO 1
- SI 2

- non risponde 9

2.29. Per il programma Cati: modificare il testo della domanda in base alla risposta fornita al quesito 2.26 e 2.26BIS.

Se (quesito 2.26=1 o 9) E (quesito 2.26BIS=1 o 9 o blank):

E per svolgere il suo lavoro, secondo lei, possedere una laurea è necessario?

Se quesito 2.26=2 o quesito 2.26BIS=2:

E per svolgere il suo lavoro, secondo lei, possedere una laurea è effettivamente necessario?

- NO..... 1

- SÌ..... 2

- non risponde 9

Per il programma Cati: se quesito 2.24= 2 o 9 (il lavoro che sta svolgendo è iniziato dopo il conseguimento della laurea) passare alla domanda 2.31

2.30. _A Acquisire una laurea ha comportato un miglioramento della sua posizione lavorativa?

- NO..... 1

- SÌ..... 2

- non risponde 9

2.30. _B e del suo trattamento economico?

- NO 1

- SÌ..... 2

- non risponde 9

2.31. [NOME] lei quanto è soddisfatto del suo lavoro

	<i>Molto</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Poco</i>	<i>Per niente</i>	<i>Non risponde</i>
2.31_A					
- rispetto alle mansioni che svolge, molto, abbastanza, poco o per niente?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
2.31_B					
- rispetto alla stabilità o alla sicurezza del posto di lavoro?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
2.31_C					
- quanto è soddisfatto rispetto al grado di autonomia sul lavoro, molto, abbastanza, poco o per niente?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
2.31_D					
- rispetto all'utilizzo delle conoscenze acquisite all'università?	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
2.31_E					
- rispetto al trattamento economico, molto, abbastanza, poco o per niente?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
2.31_F					
- rispetto alla possibilità di carriera?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>

2.32. In che modo ha trovato il suo attuale lavoro?

- per conoscenza diretta del datore di lavoro.....01
- su segnalazione a datori di lavoro da parte di familiari/amici/conoscenti.....02 → (passare q. 2.35)
- su segnalazione a datori di lavoro da parte dell'università,
di centri di formazione o di docenti.....03
- a seguito di uno stage o tirocinio presso un'azienda.....04
- per chiamata diretta dell'azienda05
- mettendo o rispondendo a inserzioni sui giornali o su Internet06
- inviando curriculum ai datori di lavoro (presentandosi di persona, presentando
domande, telefonando, ecc)07
- per pubblico concorso08
- iniziando un'attività autonoma (da solo o con altri)09
- collaborando ad un'attività familiare10
- attraverso l'iscrizione presso un ufficio o agenzia pubblico/a di collocamento11
- attraverso agenzie private di collocamento o selezione del personale12
- altro.....13
- non risponde99

2.33. Ritieni che ci sia stata una persona che l'ha aiutata in modo particolare ad iniziare la sua attività lavorativa?

- NO..... 1 → (passare al quesito 2.36)
- SÌ 2
- non risponde 9 → (passare al quesito 2.36)

2.34. In che modo questa persona le è stata utile?

- l'ha aiutata nella preparazione alle prove di selezione? 1
- le ha dato un finanziamento iniziale?..... 2
- le ha messo a disposizione strutture o apparecchiature? 3
- l'ha messa in contatto con il suo attuale datore di lavoro?..... 4
- le ha fornito informazioni che si sono rivelate decisive? 5
- altro..... 6
- non risponde 9

2.35. Di chi si tratta? Di un genitore, di un fratello, di un parente o di un'altra persona?

- un genitore 1
- un fratello o una sorella..... 2
- un altro parente..... 3
- un'altra persona..... 4
- non risponde 9

Per il programma Cati: se il quesito 2.24=1 (il lavoro che sta svolgendo è iniziato prima del conseguimento della laurea) passare al quesito 2.44.

2.36. Parliamo adesso delle esperienze lavorative passate. Nel 2004, quando si è laureato aveva in corso un'attività lavorativa retribuita?

- NO 1
- SÌ 2

- non risponde 9

2.37. Dopo la laurea e prima di iniziare il suo attuale lavoro, ha avuto qualche altra opportunità di lavoro?

- NO 1 → (passare al quesito 2.44)
- SÌ 2

- non risponde 9 → (passare al quesito 2.44)

2.38. L'ha accettata?

- NO 1
- SÌ 2 → (passare al quesito 2.40)

- non risponde 9 → (passare al quesito 2.40)

2.39. Qual è il motivo principale per cui l'ha rifiutata?

- avevo già un lavoro/ ero in attesa di un altro lavoro 01
- non mi piaceva quel tipo di lavoro 02
- il lavoro non mi garantiva stabilità o sicurezza 03
- non ero soddisfatto del trattamento economico 04
- volevo seguire ulteriori corsi di studio o di formazione professionale 05 → (q. 2.44)
- la sede di lavoro era troppo distante 06
- avevo impegni familiari o personali (accudire figli o parenti, ecc) 07
- altro motivo 08

- non risponde 99

2.40. Riferendosi al primo lavoro che ha iniziato dopo la laurea e ha successivamente interrotto, si trattava di un lavoro occasionale, stagionale o continuativo?

- occasionale o stagionale 1 → (passare al quesito 2.42)
- continuativo 2

- non risponde 9

2.41. Era un lavoro a termine (a tempo determinato) oppure senza scadenza (a tempo indeterminato)?

- a termine (a tempo determinato) 1
- senza scadenza 2

- non risponde 9

2.42. Mi può dire in che anno e mese lo ha iniziato?

2.42_A

Anno:

- 2004 1
- 2005 2
- 2006 3
- 2007 4
- altro anno 5

- non risponde 9

2.42_B

Mese:

- gennaio 01
- febbraio 02
- marzo 03
- aprile 04
- maggio 05
- giugno 06
- luglio 07
- agosto 08
- settembre 09
- ottobre 10
- novembre 11
- dicembre 12

- non risponde 99

2.43. Qual è il motivo principale per cui l'ha interrotto?

- avevo trovato un altro lavoro 01
- era un lavoro a termine 02
- non mi piaceva quel tipo di lavoro 03
- non mi garantiva stabilità o sicurezza 04
- non ero soddisfatto del trattamento economico 05
- non ero soddisfatto delle possibilità di carriera 06
- volevo studiare 07
- avevo impegni familiari o personali (accudire figli, ecc) 08
- la sede di lavoro era troppo distante 09
- per licenziamento/chiusura attività 10
- altro 11

- non risponde 99

2.44. Ad un anno dalla laurea, nel mese di [inserire mese laurea= q.1.24] del 2005 lavorava?

- NO 1
- SÌ 2

- non risponde 9

2.45. Era, comunque, in cerca di lavoro?

- NO 1
- SÌ 2

- non risponde..... 9

Per il programma Cati: se quesito 2.44 =1 o 9 passare al quesito 2.47

2.46. Sempre ad un anno dalla laurea, svolgeva un lavoro occasionale, stagionale o continuativo?

- occasionale o stagionale 1
- continuativo 2

- non risponde 9

2.47. Per il programma Cati: modificare il testo della domanda in base alla risposta fornita al quesito dE

Se quesito dE=1:

Svolgeva una qualche attività formativa retribuita (*borse di studio, dottorato, praticantato.....*)?

Se quesito dE=2:

Svolgeva una qualche attività di studio (*laurea specialistica, master, stage.....*)?

- NO 1
- SÌ 2

- non risponde..... 9

Per il programma Cati: se quesito 2.1=2 (svolge un'attività lavorativa) passare al quesito 2.50

2.48. Attualmente cerca lavoro?

- NO 1
- SÌ 2 → (passare al quesito 3.1)
- non risponde..... 9 → (passare al quesito 3.1)

2.49. Qual è il motivo principale per cui non cerca lavoro?

- voglio proseguire gli studi 01
- sto per iniziare un lavoro 02
- non trovo lavori che mi interessino..... 03
- sono in attesa di un concorso..... 04
- sto svolgendo un'attività formativa retribuita 05
- collaboro ad un'attività familiare 06 → (passare q. 4.1)
- per motivi personali (salute, matrimonio, assistenza, altri familiari, ...)..... 07
- altro..... 08
- non risponde 99

2.50. Attualmente cerca un nuovo lavoro?

- NO 1 → (passare al quesito 4.1)
- SÌ 2
- non risponde..... 9

Sezione 3. RICERCA DI LAVORO

3.1. [NOME] quanti mesi fa ha preso l'ultima iniziativa concreta per cercare lavoro?

- non ho ancora preso nessuna iniziativa 1
- negli ultimi trenta giorni 2
- da più di un mese a sei mesi fa 3
- oltre sei mesi fa 4

- non risponde 9

3.2. In questo momento preferirebbe lavorare a tempo pieno o part-time?

- a tempo pieno 1
- part-time 2
- non ha preferenze 3

- non risponde 9

3.3. Vorrebbe lavorare come dipendente o in modo autonomo?

- dipendente 1
- autonomo 2
- non ha preferenze 3

- non risponde 9

3.4. Adesso, sarebbe disposto a lavorare:

- ovunque, sia in Italia sia all'estero 1
 - oppure solo in Italia? 2

 - non risponde 9
- (passare al quesito 3.6)

3.5. Per lavorare sarebbe disposto a cambiare città?

- NO 1
- SÌ 2

- non risponde 9

Sezione 4. NOTIZIE SULLA FAMIGLIA DI ORIGINE

4.1. Ora le chiederò qualche informazione sulla sua famiglia. Quando lei aveva 14 anni, qual era il titolo di studio di suo padre?

- analfabeta/senza titolo 1
- licenza elementare 2
- licenza media (o avviamento professionale) 3
- qualifica o diploma di scuola superiore..... 4
- diploma universitario o ex scuole parauniversitarie 5
- laurea o dottorato di ricerca..... 6

- non risponde 9

4.2. E quello di sua madre?

- analfabeta/senza titolo 1
- licenza elementare 2
- licenza media (o avviamento professionale) 3
- qualifica o diploma di scuola superiore..... 4
- diploma universitario o ex scuole parauniversitarie 5
- laurea o dottorato di ricerca..... 6

- non risponde 9

4.3. Sempre quando aveva 14 anni, suo padre era:

- occupato 1
- in cerca di occupazione 2
- pensionato 3
- deceduto 4 → (passare al quesito 4.9)
- altra condizione 5 → (passare al quesito 4.9)

- non risponde 9

4.4. Quale era la professione di suo padre? Le raccomando di non usare termini generici come funzionario, impiegato o operaio.

- non risponde 9

4.5. Suo padre era un:

- lavoratore dipendente 1 → (passare al quesito 4.7)
- o un lavoratore autonomo? 2

- non risponde..... 9 → (passare al quesito 4.8)

4.6. La prego, di nuovo, di avere la pazienza di aspettare che le legga le risposte previste. Tra le seguenti voci quale descrive meglio la professione che svolgeva suo padre quando lei aveva 14 anni ?

- era un imprenditore 1
 - un libero professionista 2
 - un lavoratore in proprio (*ad es commerciante, artigiano, coltivatore diretto, ecc*) ... 3
 - un coadiuvante nell'azienda di un familiare 4
 - socio di una cooperativa..... 5
 - un lavoratore autonomo senza specifica qualificazione
(*ad es trasportatore, conducente, commerciante ambulante*)? 6
 - altro..... 7
- (passare q 4.8)
- nessuno di questi 8
 - non risponde 9

4.7. La prego, di nuovo, di avere la pazienza di aspettare che le legga le risposte previste. Tra le seguenti voci quale descrive meglio la professione che svolgeva suo padre quando lei aveva 14 anni ?

- era un dirigente (*inclusi docenti universitari, magistrati, generali e colonnelli*) 01
 - un quadro, un funzionario (*inclusi direttivi, ricercatori, insegnanti scuola media inferiore o superiore e ufficiali delle Forze armate di grado inferiore a colonnello*) 02
 - un impiegato ad alta/media qualificazione (*insegnanti di scuola elementare o materna, analisti di dati, geometri e periti tecnici, capi segreteria, infermieri professionali, contabili, archivisti, sottufficiali delle Forze armate ecc*) 03
 - un impiegato esecutivo (*addetti agli sportelli, telefonisti, segretari, commessi di negozio, militari di carriera delle Forze armate, Polizia e/o assimilati di grado inferiore a sottufficiali, ecc*) 04
 - un operaio o un capo operaio o un lavoratore senza qualificazione ? (*uscieri, bidelli, portieri*) 05
 - altro..... 06
- nessuno di questi 08
 - non risponde 09

4.8. In quale settore di attività economica lavorava suo padre?

- agricoltura 1
- industria 2
- o servizi? 3
- non risponde 9

4.9. Le farò adesso le stesse domande riferite a sua madre. Sempre quando lei aveva 14 anni, sua madre era:

- occupata 1
- in cerca di occupazione 2
- casalinga..... 3 → (passare al quesito 5.1)
- pensionata 4
- deceduta 5 → (passare al quesito 5.1)
- altra condizione..... 6 → (passare al quesito 5.1)
- non risponde 9 → (passare al quesito 5.1)

4.10. Sua madre era una:

- lavoratrice dipendente 1 → (passare al quesito 4.12)
- o una lavoratrice autonoma? 2

- non ha mai lavorato/altra condizione 3 → (passare al quesito 5.1)

- non risponde 9 → (passare al quesito 5.1)

4.11. Tra le seguenti voci quale descrive meglio la professione che svolgeva sua madre quando lei aveva 14 anni ?

- era un'impreditrice 1
- una libera professionista 2
- lavoratrice in proprio (ad es. commerciante, artigiano, coltivatore diretto ecc.) 3
- coadiuvante nell'azienda di un familiare 4
- socio di una cooperativa 5 → (passare q 4.13)
- o una lavoratrice autonoma senza specifica qualificazione
(ad es. commerciante ambulante, collaboratrice familiare)? 6
- altro 7

- nessuno di questi 8
- non risponde 9

4.12. Tra le seguenti voci quale descrive meglio la professione che svolgeva sua madre quando lei aveva 14 anni ?

- era un dirigente (inclusi docenti universitari, magistrati) 01
- un quadro, un funzionario (inclusi direttivi, ricercatori e insegnanti di scuola media inferiore o superiore) ... 02
- un'impiegata ad alta/media qualificazione (analisti di dati, geometri e periti tecnici,
insegnanti di scuola elementare o materna, capi segreteria, infermieri professionali, contabili, archivisti)... 03
- un'impiegata esecutiva (addetti agli sportelli, telefonisti, segretari, commesse di negozio ecc)..... 04
- un'operaia o un capo operaio o una lavoratrice senza specifica qualificazione? (uscieri, bidelli, portieri)..... 05
- altro 06

- nessuno di questi 08
- non risponde 09

4.13. In quale settore di attività economica lavorava sua madre?

- agricoltura 1
- industria 2
- o servizi? 3

- non risponde 9

Sezione 5. NOTIZIE ANAGRAFICHE

5.1. [NOME] Lei ha cittadinanza italiana?

- NO 1
- SÌ 2 → (passare al quesito 5.3)
- non risponde..... 9 → (passare al quesito 5.3)

5.2. Qual è il suo paese di cittadinanza?

- codice paese |_|_|_|
- non risponde..... 999

5.3. Lei in che provincia aveva la residenza prima di iscriversi all'Università?

- provincia |_|_|_|
- non risponde..... 998

5.4. È la stessa in cui vive abitualmente?

Per l'intervistatore: per abitualmente si intende 4/5 giorni a settimana.

- NO 1
- SÌ 2 → (passare al quesito 5.6)
- non risponde..... 9

5.5. Qual è quella in cui vive abitualmente?

- provincia |_|_|_|
- non risponde..... 998

5.6. Con chi abita prevalentemente? Le segnalo che può fornire più risposte.

- da solo 01
- con la famiglia di origine (*genitore/i e/o fratelli, sorelle*) 02
- con amici 03
- con il coniuge/convivente..... 04
- con figli 05
- con altri parenti o affini 06
- altro 07
- non risponde..... 09

5.7. In quale provincia lavora?

Per il programma Cati: porre questa domanda solo se ha dichiarato di svolgere un lavoro continuativo (quesito 2.10 =2).

- provincia|_|_|_|
- non risponde..... 998

5.8. In che anno è nato?

- anno 19|_|_|
- non risponde 99

Per il programma Cati: Nel caso di risposta 2 (sesso femminile) alla domanda D.E passare al quesito 5.10

5.9. Qual è la sua posizione nei confronti del servizio militare (o del servizio civile) obbligatorio?

- assolto prima di iscriversi all'università 01
- assolto durante l'università 02
- assolto dopo la laurea 03
- è stato esonerato 04
- l'obbligo non è previsto (leve successive al 1985, rinviato per studio fino alla fine del 2004) 05
- non risponde 09

5.10. Per il programma Cati: modificare il testo della domanda in base alla risposta fornita al quesito D.E.

Se quesito D.E=1 (maschio):

Lei è celibe, coniugato, convivente o separato?

Se quesito D.E=2 (femmina):

Lei è nubile, coniugata, convivente o separata?

- celibe/nubile 01
- coniugato-a/convivente 02
- separato-a/divorziato-a 03
- vedovo-a 04
- non risponde..... 09

5.11. Ha figli?

- NO 01
- SÌ 02
- non risponde..... 09

L'intervista è terminata. Mi scuso per il disturbo e la ringrazio per la preziosa collaborazione

C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.
Via di Pietralata, 157 – Roma
Giugno 2010 - copie 300

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2008

1. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese - Anni 2002-2004*
2. *L'uso dei media e del cellulare in Italia - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" - Anno 2006* ○
3. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2005* ○
4. *Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005* ○
5. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2006* ○
6. *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" - Anno 2006* ○
7. *La violenza contro le donne - Indagine multiscopo sulle famiglie "Sicurezza delle donne" - Anno 2006* ○
8. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007*
9. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2002-2007* ○
10. *La vita quotidiana nel 2007 - Indagine multiscopo annuale sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2007* ○

Anno 2009

1. *Le fondazioni in Italia - Anno 2005*
2. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2006* ○
3. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2007* ○
4. *L'attività notarile - Dieci anni della nuova indagine* ○
5. *Atlante statistico dei Comuni - Anno 2009* ○
6. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2003-2008* ○
7. *La vita quotidiana nel 2008* ○
8. *La dotazione di infrastrutture e servizi nella sanità - Anni 2004-2005*
9. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2008*

Anno 2010

1. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali dal 1999 al 2007* ○
2. *Agricoltura e ambiente - L'indagine 2007 sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole* ○
3. *I laureati e il mercato del lavoro- Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2007* ○



Produzione editoriale
e altri servizi

Produzione editoriale

Le pubblicazioni a carattere generale

Annuario statistico italiano 2009

pp. XXIV+860+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 978-88-458-1618-5

Bollettino mensile di statistica 2010

pp. 116 circa; € 13,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2008

Italian Statistical Abstract 2008

pp. 368; € 15,00
ISBN 978-88-458-1608-6

Rapporto annuale.

La situazione del Paese nel 2008

pp. XVI+412; € 30,00
ISBN 978-88-458-1617-8
ISSN 1594-3135

Rivista di statistica ufficiale

n. 1/2008
pp. 74; € 10,00
ISSN 1828-1982

Le novità editoriali a carattere tematico

AMBIENTE E TERRITORIO

Atlante di geografia statistica e amministrativa (*)

Edizione 2009
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1609-3

Atlante statistico territoriale delle infrastrutture

Indicatori statistici, n. 6, edizione 2008
pp. 272+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1580-5

Statistiche ambientali 2009

Annuari, n. 11, edizione 2009
pp. 334+1 cd-rom; € 35,00
ISBN 978-88-458-1634-5

POPOLAZIONE

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)

Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni

anno 2005
Annuari, n. 18, edizione 2008
pp. 236+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1578-2

SANITÀ E PREVIDENZA

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2007
Informazioni, n. 3, edizione 2009
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1625-3

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2007

Annuari, n. 13, edizione 2009
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1635-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006
Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1616-1

CULTURA

Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (*)

anno 2006
Informazioni, n. 6, edizione 2008
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1599-7

Statistiche culturali

anno 2007
Annuari, n. 47, edizione 2009
pp. 164+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1622-2

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Conciliare lavoro e famiglia (*)

Una sfida quotidiana
Argomenti, n. 33, edizione 2008
pp. 264; € 22,00
ISBN 978-88-458-1573-7

I consumi delle famiglie

anno 2007
Annuari, n. 14, edizione 2009
pp. 176+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1621-5

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)

Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)

Metodi e norme, n. 37, edizione 2008
pp. 188; € 18,00
ISBN 978-88-458-1596-6



Integrazione di dati campionari Eu-Silc con dati di fonte amministrativa

Metodi e norme, n. 38, edizione 2009
pp. 122; € 17,00
ISBN 978-88-458-1612-3

La misura della povertà assoluta

Metodi e norme, n. 39, edizione 2009
pp. 98; € 15,00
ISBN 978-88-458-1613-0

Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (*)

anno 2006
Informazioni, n. 6, edizione 2008
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1599-7

Gli stranieri nel mercato del lavoro (*)

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare
Argomenti, n. 36, edizione 2008
pp. 158; € 18,00
ISBN 978-88-458-1605-5

Time Use in Daily Life

A Multidisciplinary Approach to the Time Use's Analysis
Argomenti, n. 35, edizione 2008
pp. 332; € 30,00
ISBN 978-88-458-1587-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (*)

Informazioni, n. 2, edizione 2009
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 978-88-458-1620-8

La violenza contro le donne (*)

anno 2006
Informazioni, n. 7, edizione 2008
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1600-0

La vita quotidiana nel 2007

Informazioni, n. 10, edizione 2008
pp. 248+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1606-2

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Atlante di geografia statistica e amministrativa (*)

Edizione 2009
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1609-3

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2007
Informazioni, n. 3, edizione 2009
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1625-3

Le cooperative sociali in Italia

anno 2005
Informazioni, n. 4, edizione 2008
pp. 144+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1588-1

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anno 2005
Annuari, n. 12, edizione 2008
pp. 128+1 cd-rom; € 20,00
ISBN 978-88-458-1593-5

Le fondazioni in Italia

anno 2005
Informazioni, n. 1, edizione 2009
pp. 150; € 25,00
ISBN 978-88-458-1611-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2007
Annuari, n. 13, edizione 2009
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1635-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006
Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1616-1

GIUSTIZIA E SICUREZZA

L'attività notarile

Dieci anni della nuova indagine 1997-2006
Informazioni, n. 4, edizione 2009
pp. 66+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 978-88-458-1626-0

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)

Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

La violenza contro le donne (*)

anno 2006
Informazioni, n. 7, edizione 2008
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1600-0

CONTI ECONOMICI

Contabilità nazionale Conti economici nazionali Anni 1996-2007

Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 336+1 cd-rom; € 35,00
ISBN 978-88-458-1615-4

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 2003-2008
Informazioni, n. 6, edizione 2009
pp. 206+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1631-4

LAVORO

L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (*)

Esperienze effettuate e prospettive
Metodi e norme, n. 41, edizione 2009
pp. 126; € 17,00
ISBN 978-88-458-1629-1

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (*)

Derivata dalla Nace Rev. 2
Metodi e norme, n. 40, edizione 2009
pp. 656; € 43,00
ISBN 978-88-458-1614-7

Conciliare lavoro e famiglia (*)

Una sfida quotidiana
Argomenti, n. 33, edizione 2008
pp. 264; € 22,00
ISBN 978-88-458-1573-7

Forze di lavoro - Media 2007

Annuari, n. 13, edizione 2008
pp. 216+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1604-8

Lavoro e retribuzioni

anni 2005-2006
Annuari, n. 9, edizione 2009
pp. 200+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1610-9

La progettazione e lo sviluppo informatico del sistema Capi sulle forze di lavoro

Metodi e norme, n. 36, edizione 2008
pp. 100; € 15,00
ISBN 978-88-458-1594-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2007
Annuari, n. 13, edizione 2009
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1635-2



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

Il - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006
Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1616-1

Gli stranieri nel mercato del lavoro (*)

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare
Argomenti, n. 36, edizione 2008
pp. 158; € 18,00
ISBN 978-88-458-1605-5

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007

Informazioni, n. 8, edizione 2008
pp. 170; € 18,00
ISBN 978-88-458-1601-7

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Le Statistiche agricole verso il Censimento del 2010: valutazioni e prospettive

Atti del Convegno ottobre 2006
pp. 456; € 33,00
ISBN 978-88-458-1592-8

INDUSTRIA E SERVIZI

L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (*)

Esperienze effettuate e prospettive
Metodi e norme, n. 41, edizione 2009
pp. 126; € 17,00
ISBN 978-88-458-1629-1

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (*)

Derivata dalla Nace Rev. 2
Metodi e norme, n. 40, edizione 2009
pp. 656; € 43,00
ISBN 978-88-458-1614-7

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 2002-2004
Informazioni, n. 1, edizione 2008
pp. 192; € 18,00
ISBN 978-88-458-1577-5

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (*)

Informazioni, n. 2, edizione 2009
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 978-88-458-1620-8

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese

Annuario Istat-ICE 2008
1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
L'Italia nell'economia internazionale
Rapporto ICE 2008-2009
Sintesi del Rapporto ICE 2008-2009
Annuari, n. 11, edizione 2009
pp. 360+432+344+48 + 1 cd-rom
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 978-88-458-1623-9

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI E PRENOTAZIONI 2010

L'offerta per l'acquisizione automatica delle pubblicazioni edite dall'Istat nel 2010 si articola in due modalità: abbonamenti e prenotazioni.

Il sistema degli abbonamenti prevede due tipologie "Generale" e "Tutti i settori".

L'abbonamento all'area "Generale" comprende l'Annuario statistico italiano, gli 11 fascicoli del Bollettino mensile di statistica, il Rapporto annuale e il Compendio statistico italiano nella versione bilingue.

L'abbonamento "Tutti i settori" comprende l'invio di tutta la produzione editoriale 2010 ad esclusione dei volumi appartenenti alle collane *Tecniche e strumenti*, *Essays*, *Quaderni del Mipa* e *Censimenti*.

Gli utenti interessati alla produzione editoriale relativa a singoli settori potranno attivare **una prenotazione** dei volumi. In tal modo riceveranno le pubblicazioni non appena queste si renderanno disponibili e, per ogni invio, riceveranno una fattura con uno sconto del 20% sul prezzo di copertina e non verranno applicate le spese di spedizione.

I coupon sono anche scaricabili dal sito www.istat.it/servizi/abbonamenti

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Istat

Direzione centrale comunicazione ed editoria - EDI/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA
Tel. 06.4673.3278-3280-3267 - Fax 06.4673.3477

e-mail: editoria.acquisti@istat.it

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle banche dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali.

CATALOGO ON LINE

Dalla home page del sito Internet è possibile collegarsi con il catalogo on line, che contiene l'elenco completo delle pubblicazioni edite dall'Istat a partire dall'anno 2000. Attraverso questo utile strumento è possibile effettuare la ricerca del volume per titolo, per settore, per collana, per anno di edizione e per codice ISBN. Ogni pubblicazione è presentata attraverso una scheda che riporta, oltre alle caratteristiche tecniche, anche una breve descrizione del prodotto. Molti dei volumi presenti in questo catalogo sono scaricabili gratuitamente.

CONTACT CENTRE

Dal sito Internet è possibile ricevere informazioni su dati e pubblicazioni Istat, avere assistenza nella ricerca delle statistiche ufficiali europee e supporto nella individuazione delle metodologie e classificazioni ufficiali comunitarie (Eurostat). Solo dopo essersi registrati compilando l'apposito form è possibile richiedere i seguenti servizi: certificazioni prezzi e retribuzioni, dati elementari per uffici Sistan, collezioni campionarie di dati elementari (file standard), dati censuari e cartografici, abbonamenti e dati del commercio estero, ricerche storiche e bibliografiche, elaborazioni personalizzate. Inoltre ai giornalisti è dedicata un'area speciale per rispondere alle richieste di dati, pubblicazioni e approfondimenti su particolari tematiche.

Acquisto pubblicazioni



Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in busta chiusa a:
Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti
Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 06 4673.3267

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni

Titolo	Codice ISBN	Prezzo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Per un totale di _____ euro _____

Eventuale sconto ⁽¹⁾ _____ euro _____

Contributo spese di spedizione _____ euro **6,00** _____

Importo da pagare _____ euro _____

⁽¹⁾ il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** se acquistano direttamente dall'Istat. Per tutti gli utenti che acquistano oltre 20 volumi è previsto uno **sconto del 20%**.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data _____

Firma _____

PV10

Abbonamenti 2010



Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:
Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti
Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 06 4673.3278-3280-3267

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2010 **ITALIA** **ESTERO**

Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano,
Rapporto annuale e Compendio statistico italiano)..... euro 180,00 euro 200,00

Tutti i settori (escluso Censimenti) euro 700,00 euro 800,00

Eventuale sconto ⁽¹⁾ _____

Importo da pagare _____

⁽¹⁾ Il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** soltanto se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

DESTINATARIO DELLA FATTURA (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data _____

Firma _____

PV10

I Centri di informazione statistica

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013011
Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317
Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111
Fax 051/6566185-182

BOLZANO Via Canonico M. Gamper, 1
Telefono 0471/418400
Fax 0471/418419

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1
Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8
Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629
Fax 0961/741240

FIRENZE Lungarno C. Colombo, 54
Telefono 055/6237711
Fax 055/6237735

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/584970
Fax 010/5849742

MILANO Via Porlezza, 12
Telefono 02/806132214
Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190
Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/6751811
Fax 091/6751836

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411
Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2
Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/377261
Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102
Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67
Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801
Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558
Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811
Fax 041/5070835

La biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere. È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

ROMA Via Cesare Balbo, 16 - secondo piano - Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

<https://contact.istat.it/>

Orario: da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00



Cultura / Culture



Lavoro / Labour

I laureati e il mercato del lavoro

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2007

Il volume presenta informazioni sulla transizione dall'università al mercato del lavoro dei laureati del 2004 intervistati a circa tre anni dal conseguimento del titolo. L'edizione 2007 dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati ha riguardato sia i laureati nei corsi di durata 4-6 anni (laurea "tradizionale del vecchio ordinamento e laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) sia quanti avevano conseguito una laurea di durata triennale. Viene presentato, in primo luogo, un quadro dettagliato inerente le attività successive alla laurea, sia in termini di ulteriore formazione sia con riferimento al primo ingresso nel mercato del lavoro. Per entrambe le tipologie di laurea, vengono fornite informazioni particolareggiate sulla condizione occupazionale a circa tre anni dalla laurea, sulle caratteristiche del lavoro svolto nonché su quelle del lavoro desiderato.

Graduates and the labour market

Graduates vocational integration - 2007 survey

The volume sets out information concerning the transition from university to the labour market for 2004 graduates interviewed approximately three years after graduation. The 2007 edition of the survey on Graduates vocational integration dealt both with graduates from courses of study with a duration of 4-6 years (traditional degrees under the old system and single-cycle specialist degrees under the new system) and graduates who had obtained a three-year degree. It provides, firstly, a detailed overview regarding activities following graduation, both in terms of further education and initial entry into the labour market. For both types of degree detailed information is provided regarding graduates' employment status approximately three years on from graduation, the characteristics of their work or of the work that they wish to find.

ISBN 978-88-458-1652-9



9 788845 816529

21012010003000005

€ 25,00